Anno 98 Numero 20

L. 64 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 24 Gennaio 1964

Inserzioni: l'UBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 500, partecipazioni al tutto L. 650 per parola - Rami Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. mezza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 8,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele As. 70; Jugoslavia dinari 65; *Libano p. l. 3; *Libia pias. 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0.30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,45; *Tunisia mill. 50; *Turchia Lt. 1,50; *U.S.A. cents 35

La bilancia dei pagamenti

Il passivo alla fine del 1963 si avvicina agli ottocento miliardi di lire

Verso la metà dell'ottobre scorso, disponendo noi di dati provvisori sulla bilancia valutaria italiana — per i primi otto mesi del '63 — abbiamo avanzato alcune anticipazioni, su come si sarebbe presentato questo importante saldo finale, ad annata conclusa. Si è allora affermato che il saldo della « bilancia di base » (nell'usuale suo significato: di somma di partite da e per l'estero, il cui totale non ha ancora subito gli effetti della « finanza compensatrice ») sarebbe stato all'incirca di 1050 milioni di dollari (650 miliardi di lire in cifra tonda). Ripetendo gli stessi calcoli, a fine dicembre, sul fondamento di cifre riguardanti i primi dieci mesi del '63, fummo costretti purtroppo a peggiorare quella stima. Il disavanzo della bilancia di base fu stimato dunque a 1.100 milioni di dollari; quanto a dire, 687 miliardi di lire.

Ebbene, trascorso un mese soltanto e potendo disporre di prime stime per l'andamento della bilancia a tutto novembre '63, si deve rivedere in peggio, anche quest'ultima valutazione. La bilancia di base, durante lo scorso anno, si chiuderà con un disavanzo di almeno 1200 milioni di dollari; cioè con un passivo, in cifra tonda, di 750 miliardi di lire. Mettiamo però le mani innanzi; a conti fatti, è probabile si sfiorino gli 800 miliardi di lire di passivo, per poco che questo avvio al peggioramento ancora si manifesti.

* *

Dove allora si è palesato il nuovo andamento di queste cifre, che ha reso purtroppo « ottimistiche » tutte le precedenti nostre valutazioni?

A questa domanda si può innanzi tutto rispondere, recando in primo luogo le cifre della bilancia dei pagamenti valutaria, per i primi undici mesi del '62 e del '63. Essi appaiono nella tabellina seguente che affianca, secondo le nostre abitudini, il « saldo merci » (differenza in dollari fra importazioni globali ed esportazioni globali); poi, il « saldo partite correnti », relativo a tutte le voci precedenti ed in più a quelle riguardanti turismo e rimesse emigrati. Infine, a chiudere il prospetto, il « saldo della bilancia di base » anzidetto, che accoglie, come al solito, tutte le precedenti partite ed in più i movimenti di capitale *autonomi*; quelli non destati dalle direttive dell'istituto di emissione.

Bilancia dei pagamenti valutaria dell'Italia
(milioni di dollari)

Saldi	Gen.-Nov. 1962	Gen.-Nov. 1963
Saldo merci	—1238,0	—2239
Saldo Partite correnti	+ 307,7	— 760
Saldo Bilancia di base	+ 105,4	—1113

Ora, tenendo conto delle cifre pubblicate in precedenza, ci si avvede che il peggioramento in questi conti, negli ultimi mesi, si manifesta soprattutto in due campi. In primo luogo, per quanto riguarda il saldo merci; e non tanto perché le nostre esportazioni mutino il ritmo palesato nei primi due terzi del '63, quanto perché mutano nettamente il loro passo usuale le importazioni. In secondo luogo perché, in modo del tutto imprevedibile, muta l'andamento dei movimenti di capitale da e verso l'estero; di quei conti che la nostra bilancia valutaria intitola, al solito, « impieghi di fondi privati all'estero o dell'estero ».

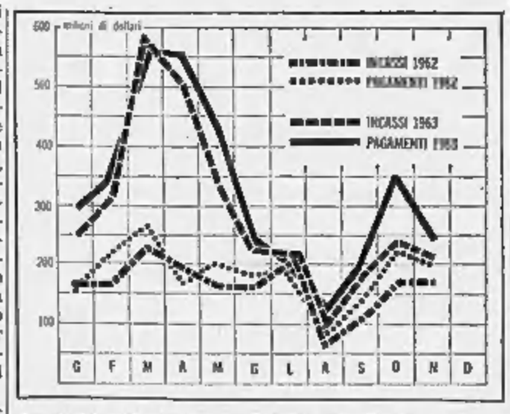
Anzi, quanto quivi succede è così interessante, da meritare d'essere chiarito, aggiornando l'usuale nostro grafico, a tutto novembre. Come si vede, con il novembre l'esportazione di capitali privati, diminuisce: ed in modo abbastanza pronunziato. Lo palesa la curva degli anzidetti « pagamenti » a questo titolo, che si piega verso il basso, bruscamente.

Questo buon segno però, si accompagna ad un altro motivo di preoccupazione. Infatti, se si pongono a raffronto, per gli ultimi mesi del '63, le curve che ritraggono questi movimenti in *entrata* ed in *uscita*, si constata, anche ad occhio, il loro progressivo *distanziarsi*. Esso, economicamente parlando, mostra che, in maggior misura dell'usuale, i fondi privati esportati all'estero rimangono purtroppo oltre frontiera; e dunque manifestano un comportamento nettamente diverso (e ben più dannoso all'economia italiana) da quello espresso nel periodo febbraio-aprile del '63, pur caratterizzato da movimenti in entrata ed uscita, assai più massicci.

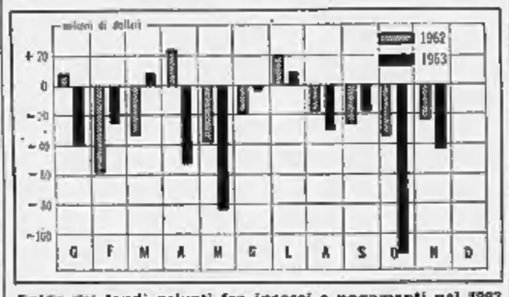
Il grafico a canne d'organo, che accompagna questo nostro scritto, permette, esso pure, rapidi raffronti.

* *

Questi dati provvisori a tutto novembre erano certamente noti alle nostre autorità monetarie, nel dicembre scorso. Si comprende, pertanto, per qual motivo il Presidente del Consiglio, on. Moro, abbia tanto energicamente insistito (fra l'altro, nel suo discorso alle Camere il 17 dicembre) sulla necessità, ormai impellente, di dar avvio ad una politica di stabilizzazione monetaria.



Impieghi di fondi privati all'estero e dell'estero nel 1962



Saldo dei fondi privati fra incassi e pagamenti nel 1963

Le autorità monetarie centrali infatti, per giudicare del loro sistema, sogliono basarsi, nelle loro analisi, su di una serie assai numerosa di sintomi: i quali tuttavia spesso convergono in due indici. L'andamento dei prezzi all'interno, che manifesta l'eventuale sbilancio fra domanda ed offerta globale; l'andamento del disavanzo di base, che traduce l'eventuale sbilancio nei rapporti del sistema considerato, con il resto del mondo.

Ebbene, ancora poche settimane fa, non soltanto questi sintomi erano gravi in sé; *ma purtroppo andavano peggiorando*. Di qui, anche la preoccupata intervista dell'on. Colombo, di fine anno, sulla situazione di Tesoreria.

Auguriamoci di poter registrare qualche incoraggiante miglioramento, quando saranno disponibili nelle loro risultanze statistiche, elementi sui risultati della politica monetaria, nel frattempo iniziata.

Ferdinando di Fenizio

Il miliardo sottratto dall'ispettore di Terni

Il ministro Tremelloni sospende dal servizio dodici alti funzionari della dogana di Roma

La commissione d'inchiesta li ritiene colpevoli di gravi negligenze per aver permesso al Mastrella di impossessarsi d'un miliardo - Il provvedimento cautelare in attesa delle sanzioni definitive - La relazione trasmessa alla Corte dei Conti perché fissi le responsabilità di natura patrimoniale - Forse dovranno risarcire il danno subito dallo Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

Il ministro Tremelloni ha sospeso dall'impiego, con provvedimento a decorrenza immediata, dodici alti funzionari della dogana di Roma, perché la commissione d'inchiesta amministrativa li ha ritenuti colpevoli di gravi negligenze nel servizio. Essi hanno permesso che per sei anni l'ex direttore della dogana di Terni, Cesare Mastrella, potesse trafugare impunemente un miliardo allo Stato.

Il Mastrella per i suoi reati è stato condannato a 20 anni di reclusione. Le sanzioni definitive disciplinari a carico dei dodici alti funzionari saranno decise in seguito. Intanto la relazione è stata trasmessa alla Corte dei Conti perché accerti le responsabilità di natura patrimoniale. E' probabile che essi siano condannati in solido con il Mastrella — che non controllarono, come invece era loro dovere — a rifondere all'erario le somme sottratte.

I funzionari sospesi sono: i tre ispettori generali, Nestore Cucchiara, Mario Perreca, Venceslao Wierzbicki;

il direttore di prima classe Gabriele Cibella;

il direttore di seconda classe Giorgio Ghilardi;

il ricevitore capo Luigi Romano;

i cassieri Aldo Biancucci e Adolfo Eleuteri;

i vicedirettori Bernardino Bontempi e Pietro Romano;

l'ispettore Pietro Scotto Di Tella;

l'ispettore aggiunto Domenico Di Bello.

Inoltre è stato anche sospeso, su decisione del ministro, il quale ha immediatamente informato il Presidente del Consiglio, il direttore di seconda classe della dogana di Roma Mario De Feo, sottoposto a procedimento penale da parte del procuratore della Repubblica di Terni perché accusato di aver distrutto i fogli dei registri dov'erano segnate le telefonate da Roma a Terni. Nel corso del processo risultò che Mastrella veniva regolarmente informato da Roma ogni qual volta partiva un ispettore per andare a compiere un controllo a Terni. Cesare Mastrella, pur non svelando l'identità dei o dei suoi informatori, ammise di essere stato sempre avvertito ogni qual volta veniva disposta un'ispezione.

Quale ruolo hanno avuto i funzionari ritenuti colpevoli di negligenza grave dalla commissione d'inchiesta per cui il ministro si è indotto a sospenderli, sia pure cautelarmente dall'impiego?

Il vice direttore delle dogane, Pietro Romano, fu alle dipendenze di Mastrella dal maggio 1959 sino al novembre 1962, quando scoppiò lo scandalo. Egli aveva il compito di controllare la merce che arrivava alle Acciaierie nazionali Terni. Quando venne interrogato dal Tribunale, disse di essersi accorto di qualche irregolarità nei documenti, e di essersi accontentato delle spiegazioni date dal Mastrella, senza accertare di persona se rispondevano al vero. Egli sostituì qualche volta e per brevi periodi il direttore della sezione doganale di Terni, ma non riuscì mai a trovare nulla di sospetto.

Anche l'ispettore aggiunto Domenico Di Bello e il vice direttore Bernardino Bontempi furono collaboratori di Cesare Mastrella nell'ufficio di Terni: ma entrambi riferirono in Tribunale di aver sempre creduto che tutto fosse in regola. Anzi Domenico Di Bello ritenne che si trattasse di uno scherzo quando la mattina del 7 novembre 1962 gli riferirono che Mastrella aveva confessato uno « scoperto » e che da Roma stavano per arrivare tre ispettori a controllare la entità dello scandalo.

Venceslao Wierzbcki è l'ispettore generale capo del compartimento doganale di Roma. Da lui dipendeva, sia pure indirettamente, Cesare Mastrella. Fu presidente della prima commissione d'inchiesta inviata a Terni. Nella sua relazione affermò che Mastrella era l'unico colpevole e che aveva agito da solo, senza complici. In Tribunale difese l'opera di tutti i controllori del Mastrella e dei suoi colleghi. Poi dovette ammettere che i controlli erano superficiali ed inefficaci.

L'ispettore generale Nestore Cucchiara compì nel marzo 1963 una ispezione a Terni per quattro giorni: ma la attenzione non fu colpita da alcun elemento sospetto. In quell'epoca Cesare Mastrella aveva già sottratto allo Stato più di cinquecento milioni. In Tribunale il presidente, seccato per il comportamento del testimone, lo interruppe ammonendo: « *Allora debbo concludere che lei è un ispettore che non ha ispezionato nulla e che non sa niente* ».

Il dott. Mario Perreca, ispettore generale capo della circoscrizione doganale di Roma, condusse due visite ispettive a Terni e una verifica di cassa nel 1960, ma, naturalmente, trovò che tutto andava bene. Egli si giustificò davanti ai giudici sostenendo che, per la grande stima nella capacità del Mastrella e per la fiducia nella sua onestà ineccepibile, le visite ispettive erano molto superficiali.

Il capo ricevitore della circoscrizione doganale di Roma, dottor Luigi Romano e i suoi dipendenti, i cassieri Aldo Biancucci e Adolfo Eleuteri, continuarono per vari anni a versare regolarmente a Cesare Mastrella ingenti somme senza controllare l'autenticità dei documenti esibiti.

Una copia della relazione redatta dalla commissione di inchiesta è stata immediatamente trasmessa dal Ministero delle Finanze alla Procura generale della Corte dei Conti per quanto riguarda le responsabilità di natura patrimoniale. Infatti, per legge, i funzionari ritenuti responsabili di negligenza debbono rispondere personalmente del denaro che lo Stato ha perso per colpa loro.

Sarà condotta una regolare istruttoria e la Corte dei Conti potrà condannare i funzionari, per il momento sospesi dall'impiego, e tutti gli altri che risultassero coinvolti direttamente o indirettamente nello scandalo, a restituire allo Stato i milioni rubati dal Mastrella.

In merito già ci sono dei precedenti: numerosi funzionari protagonisti di episodi meno clamorosi, ma non per questo meno gravi, sono stati costretti a vendere delle proprietà per saldare i loro debiti assunti nei confronti dello Stato per colpa di una loro negligenza. Lo Stato può perseguirli anche quando già sono in pensione.

g. g.

LA MASSIMA ASSEMBLEA DEL PARTITO

Oggi la relazione di Moro al Consiglio nazionale de

Il Presidente del Consiglio si dimetterà dalla carica di segretario - Gli succederà Rumor - I sindacalisti contrari all'accordo fra dorotei e fanfaniani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

Domani si riunisce il Consiglio nazionale democristiano con un ordine del giorno molto semplice: « Comunicazioni dell'on. Moro ». Egli illustrerà le vicende che hanno condotto alla formazione del governo quadripartito tra democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani, del quale ha assunto la guida, e poi la sua decisione di rassegnare le dimissioni da segretario politico della dc. Tale carica fu da lui assunta, esattamente cinque anni fa, dopo il drammatico Consiglio nazionale della « Domus Mariae » che vide Fanfani abbandonare sia la segreteria del partito che la presidenza del Consiglio.

Dopo il discorso di Moro, si aprirà il dibattito e sarà posta all'ordine del giorno, quasi certamente, l'elezione del nuovo segretario (Rumor) e dei 21 componenti la direzione. I lavori probabilmente si protrarranno fino a domenica.

Com'è noto le correnti non sono d'accordo sui diversi punti in questione, salvo che sul nome del nuovo segretario Rumor su cui converge la grande maggioranza del partito.

Un'intesa precisa esiste fra i dorotei ed i fanfaniani. A questo due correnti fino ad oggi erano uniti anche i sindacalisti di Pastore e gli esponenti della sinistra detta di « Base »; ma ora i due gruppi sono in dissidio con gli altri per questioni di organizzazione interna. I sindacalisti presenteranno al Consiglio nazionale una propria mozione nella quale chiedono votazioni col sistema proporzionale e il congresso in primavera. Sembra che anche gli amici dell'on. Moro (Zaccagnini, Scaglia e Dello Fave) vogliano costituirsi in gruppo staccato dai dorotei.

Stasera si è riunita l'assemblea dei deputati dc che ha eletto due suoi nuovi delegati al Consiglio nazionale (Edoardo Martino con 116 voti e il fanfaniano Raffaele Leone con 96). Un caloroso augurio è stato rivolto a Moro per la fatica che ha intrapreso come Presidente del Consiglio.

v. s.

Il Cancelliere Erhard arriva lunedì a Roma

Roma, 23 gennaio.

La Presidenza del Consiglio ha reso noto il programma della visita del cancelliere federale tedesco Erhard in Italia nei giorni 27-28 gennaio. Un comunicato precisa che il Cancelliere della Germania Occidentale sarà accompagnato dal ministro degli Esteri Schroeder. Essi giungeranno a Roma, stazione Ostiense, alle 9,30 di lunedì.

Dopo la colazione all'ambasciata, Erhard e Schroeder, alle 16,45, firmeranno il registro al Palazzo del Quirinale e alle 17 si incontreranno con Moro e con Saragat a Palazzo Chigi. Alle 21 il Presidente del Consiglio offrirà un pranzo a Villa Madama.

Martedì alle 8,45 il Cancelliere e il ministro degli Esteri deporranno una corona sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria. Poi, alle 9,15, Schroeder si incontrerà con Saragat alla Farnesina, mentre alle 9,30 Erhard avrà un colloquio con Moro a Palazzo Chigi. Alle 12,30 il presidente della Repubblica Segni riceverà gli ospiti al Quirinale e un'ora dopo offrirà una colazione in loro onore.

Nel pomeriggio, alle 17, il Cancelliere federale terrà una conferenza nella sede dell'Associazione della stampa estera, in via della Mercede 55. Seguirà un ricevimento. A sera offrirà un pranzo nella sede dell'ambasciata di Germania (Villa Almone) in onore del Presidente del Consiglio dei ministri.

I temi dei colloqui

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 23 gennaio.

L'integrazione politica europea e il problema della forza atomica multilaterale costituiranno i temi principali delle conversazioni italo-tedesche, che cominceranno la settimana ventura a Roma.

Nell'imminenza della visita, Erhard ha ricevuto stasera a Palazzo Schaumburg un gruppo di giornalisti italiani. Nel corso di una breve conversazione, e sulla base di informazioni raccolte da altre fonti governative, si è ricavata l'impressione che il Cancelliere desideri discutere con i dirigenti italiani soprattutto il problema della forza atomica multilaterale: è noto, difatti, quanto stia a cuore questo argomento alla Repubblica federale, che si augura una rapida realizzazione del progetto.

Torna conto ricordare, a questo proposito, che qualche giorno fa il ministro degli Esteri, Schroeder, aveva fatto capire che le future decisioni tedesche in materia di disarmo dipenderanno anche dallo sviluppo che potranno prendere, in sede di consultazioni interalleate, le discussioni sulla forza multilaterale. E' comprensibile, pertanto, che nei circoli ufficiosi vicini alla Cancelleria federale si sottolinei, alla vigilia del viaggio di Erhard a Roma, che la forza atomica è un tema centrale dei rapporti italo-tedeschi.

A Roma si parlerà anche d'altro. Secondo Bonn, l'agenda dei colloqui potrebbe configurarsi secondo uno schema che prenderebbe l'avvio dai temi concernenti la politica europea (sul piano politico, economico e militare) per continuare con quelli relativi alla Alleanza atlantica (forza multilaterale, consultazioni) e alla collaborazione atlantica (*Kennedy round*) e concludere con i temi che interessano i rapporti bilaterali tra i due Paesi (operai italiani in Germania, rapporti monetari).

Non è escluso un accenno all'Alto Adige. Erhard dovrebbe ripetere che la Germania Occidentale intende mantenere l'atteggiamento di stretta neutralità già assunto in passato. In fatto di politica europea è noto che il governo federale auspica un « rilancio » degli ideali unitari tanto più urgente, si afferma a Bonn, in quanto diversi sintomi stanno già dimostrando che l'integrazione economica, da sola, non basta a costruire l'edificio dell'Europa unita.

Gli italiani e i tedeschi concordano inoltre sulla opportunità di allargare l'area della Comunità (economica e politica) all'Inghilterra. Questo argomento, si aggiunge nei circoli ufficiosi di Bonn, diventerà acuto all'indomani delle elezioni generali inglesi. Il profilo, pertanto, nella sfera di questa tematica, un atteggiamento di attesa: occorre conoscere, cioè, il risultato delle elezioni inglesi prima di affrontare concretamente la questione. Tale atteggiamento attendista non piace all'ex cancelliere Adenauer.

In una lunga intervista al settimanale cattolico *Rheinische Merkur*, Adenauer ha fatto capire di essere molto pessimista circa la futura evoluzione all'interno della Comunità europea e di quella atlantica. Egli ha definito « minaccioso » lo scetolamento che si sarebbe registrato nelle posizioni della Nato ed ha citato diversi esempi: il grano americano alla Russia, gli autobus inglesi a Cuba, le trattative anglo-sovietiche per la concessione di un prestito all'Urss, l'accordo sui lasciapassare natalizi a Berlino.

Adenauer si è lamentato per la freddezza con la quale in Germania si parla attualmente del patto di amicizia franco-tedesco che, secondo l'ex cancelliere, costituisce una « questione vitale » tanto per la Francia quanto per la Repubblica federale.

m. c.

L'amicizia franco-germanica

Alle spalle dell'amico.

(disegno di NOVELLO*)*

LA FRANCIA VUOLE ROMPERE L'ISOLAMENTO IN OCCIDENTE

Le iniziative di De Gaulle per una politica «mondiale»

Ha inviato a Mosca il ministro delle Finanze per intensificare gli scambi - Martedì l'annuncio ufficiale del riconoscimento della Cina Il 16 marzo il generale andrà in Messico e visiterà altri paesi del Sudamerica: ha già accolto l'invito a recarsi in Brasile

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 23 gennaio.

Indifferente alle polemiche internazionali che suscitano le sue inaspettate iniziative, la politica estera del generale De Gaulle sta sviluppandosi con un'ampiezza coerente a quella « vocazione mondiale della Francia » da lui proclamata in più occasioni come elemento essenziale della sua azione di governo. La partenza avvenuta oggi per Mosca del ministro delle Finanze Giscard d'Estaing non viene interpretata soltanto come un tentativo di intensificare gli scambi commerciali fra i due paesi, ma anche come una prima conversazione politica delle relazioni che il Capo dello Stato ha sempre mantenuto con l'ambasciatore sovietico a Parigi, Sergei Vinogradov, relazioni che in certe circostanze avevano sollevato qualche sospetto nelle Cancellerie dell'Occidente.

Intanto, il Presidente della Repubblica, che il 16 marzo partirà per il Messico, ha annunciato anche un suo viaggio in Brasile nell'autunno, lasciando intravvedere un interesse particolare per i paesi dell'America Latina, interesse che molti mettono in relazione con gli approcci in corso da parte del Quai d'Orsay per l'inserimento della Spagna franchista negli organismi internazionali da cui è stata finora esclusa.

Di questo ambizioso piano si conosceranno forse le grandi linee nella conferenza-stampa che il generale De Gaulle terrà all'Eliseo il 31 gennaio. Intanto, alcune dichiarazioni del ministro degli Esteri presentano sotto una nuova luce l'imminente riconoscimento della Cina popolare.

« *Si può accordare un certo credito alle informazioni di stampa relative alla eventuale ripresa delle relazioni tra la Francia e la Cina: la nostra politica sta per cambiare* », ha dichiarato Couve de Murville alla commissione degli affari esteri dell'Assemblea nazionale. Il ministro ha poi fatto la storia della situazione, a partire dalla fine del 1949, quando il governo di Pechino era stato riconosciuto da alcuni paesi occidentali.

Non c'è dubbio che la insegna degli avvenimenti di questa quindicina d'anni elimina in gran parte il sospetto che l'attuale iniziativa del generale De Gaulle abbia un significato anti-americano, e fa apparire perciò l'inconsistenza delle polemiche internazionali in corso. Già nel luglio 1954, infatti, Mendès-France, che le trattative di Ginevra sulla fine della guerra d'Indocina avevano rese frequente contatto con Ciu En-lai, si proponeva di normalizzare le relazioni franco-cinesi, come aveva già fatto la Gran Bretagna. La breve, agitata durata del suo governo non gliene lasciò il tempo.

Anche i suoi successori ebbero lo stesso proposito, e in modo particolare il generale De Gaulle, fin dai primi giorni del suo ritorno al potere nel 1958, ma l'aiuto che il governo comunista cinese dava al Fronte di liberazione nazionale algerino gli fece rinviare il suo progetto a dopo la fine della guerra d'Algeria.

Non può dunque esser considerata una improvvisazione l'attuale riconoscimento. L'opportunità si è presentata nell'agosto scorso, quando l'ex presidente del Consiglio Edgar Faure venne invitato dal governo di Pechino ad un secondo viaggio in Cina, dove era già stato nel 1957.

Nella relazione alla commissione degli esteri, Couve de Murville ha dichiarato: « *La stabilità dell'Asia del Sud-Est passa per Pechino* ». Egli ha ricordato fatti precisi, e, in particolare, la fine della guerra d'Indocina e l'indipendenza del Laos: in tutti e due i casi si sono dovuti fare i conti con Pechino.

Ciò è diventato tanto più vero, ha detto il ministro, dopo la rottura ideologica fra Mosca e Pechino. Non esiste più, oggi, il monolitismo comunista, e la Cina popolare, riprendendo la sua indipendenza diplomatica, costituisce ormai « *un fattore proprio della politica internazionale. Il mantenimento dello status quo* — ha concluso Couve de Murville — *non è più concepibile* ».

Sarebbe difficile negare il senso realistico di questa concezione, e in ogni caso essa appare molto più convincente che attribuire l'iniziativa francese ad un ripicco contro Washington. Il riconoscimento di Pechino non è d'altronde fine a se stesso per il generale De Gaulle: egli lo ha ideato come punto di partenza per l'attuazione d'un piano molto più vasto, che mira alla stabilizzazione di tutto l'Estremo Oriente e le cui tappe principali sono: la riunificazione dei due Vietnam sotto un regime neutrale, la neutralizzazione della Cambogia e del Laos in un sistema di sicurezza collettiva comprendente l'India, il Pakistan e il Giappone.

Sandro Volta

Il ministro francese resterà a Mosca fino a mercoledì

Mosca, 23 gennaio.

Il ministro francese delle Finanze, Giscard d'Estaing, è giunto a Mosca nel primo pomeriggio. E' invitato dal ministro per il Commercio estero dell'Urss, Nikolai Patolichev. Si tratterrà nell'Unione Sovietica fino a mercoledì prossimo.

Patolichev ha porto all'ospite il benvenuto, augurandogli un soggiorno utile e piacevole. Il ministro francese ha risposto affermando che è venuto a Mosca allo scopo di studiare le condizioni per uno sviluppo degli scambi franco-sovietici, scambi i quali registrano fino ad ora uno squilibrio a danno della Francia mentre dovrebbero essere ispirati al principio della reciprocità. Nel '63 le esportazioni sovietiche in Francia hanno superato i 600 milioni di franchi (75 miliardi di lire), il doppio delle esportazioni francesi in Russia.

Interrogato dai giornalisti, Giscard d'Estaing ha dichiarato che la sua delegazione esaminerà con favore i problemi concernenti la necessità dell'Urss in fatto di attrezzature chimiche. (Ansa)

CRONACA CITTADINA

Tutte le forze di polizia mobilitate nelle indagini

Nel triangolo Torino-Milano-Genova la caccia ai rapinatori della banca

Un'operazione difficile, si ammette in Questura, perché i testimoni si contraddicono: non si conosce con esattezza neppure il colore dell'auto su cui sono fuggiti i banditi - I rapinatori avevano accento settentrionale - Tutti i quartieri della malavita sotto controllo - Sempre gravi le condizioni della impiegata colpita alla testa - Trovati nell'agenzia di piazza Rivoli i bossoli dei proiettili: furono sparati da due pistole di calibro diverso

Il Credito Italiano offre una taglia di tre milioni di lire per la cattura dei banditi

Le polizia di Torino, Milano e Genova, continuano in stretto collegamento, giorno e notte, le indagini per la sanguinosa rapina compiuta mercoledì da una banda di *gangsters* nell'agenzia del Credito Italiano di piazza Rivoli. In tutte e tre le città sono stati setacciati i locali di solito frequentati dagli elementi della malavita. A Genova, dove soprattutto si sospetta si siano rifugiati i banditi, sono state fermate una quarantina di persone. E' già stato accertato che alcuni dei fermati erano in stretto collegamento con torinesi dello stesso ambiente. Non è improbabile che a Torino ci siano i «basisti» del colpo e che gli autori della rapina siano venuti da Genova o da Milano.

Le indagini sono particolarmente difficili. Alla polizia sono affluite numerose testimonianze, ma tutte risultano discordanti tra di loro. L'automobile usata dai rapinatori viene indicata a volte come una Fiat «1300» o «1500», a volte come una Peugeot «404». I colori della vettura risulterebbero addirittura sei. Gli stessi protagonisti del drammatico episodio, gli impiegati dell'agenzia, sono discordi quando devono indicare i movimenti dei banditi.

Nella banca sono state trovate sei cartucce inesplose nel libro 9 che erano cadute dal caricatore del bandito con il mitra, un bossolo calibro 9 e uno calibro 7,65. I due proiettili che hanno ferito l'impiegata Frecchio e il rag. Gaviglio. I due calibri diversi dei proiettili esplosi fanno supporre che a sparare siano stati in due oppure che abbia sparato il rapinatore che impugnava due pistole.

Le indicazioni fornite dai testimoni sulle figure fisiche dei banditi sono anch'esse contrastanti: c'è chi li indica bassi, chi li indica alti, è quindi già difficile parlare di sagome, assolutamente impossibile parlare di fisionomie. Meno discordanze vi sono sulla pronuncia: pare che parlassero senza inflessioni dialettali o tutt'al più con accento settentrionale.

Il brutale gesto di delinquenza ha suscitato un'ondata di emozione. Al nostro giornale continuano a giungere lettere e telefonate di cittadini. Un senso di preoccupazione è comune a tutti. Per quanto riguarda le aggressioni alle banche, i tecnici avanzano l'ipotesi che sarebbe più utile ed efficace un diverso sistema di allarme. Il cassiere o qualsiasi altro impiegato aggredito, azionando un pulsante nascosto non dovrebbe mettere in azione le sirene nello stesso locale, perché esse possono soltanto innervosire i banditi e indurli a sparare: dovrebbe invece trasmettere l'allarme in un ufficio collegato con la polizia.

VEDERE IN XIV PAGINA

Sequestrati biglietti da mille falsi per un milione e altre notizie di cronaca

Giovanna Frecchio, gravissima alla clinica neurochirurgica. Da due giorni il padre non lascia il suo capezzale, in un'attesa angosciosa

Mercoledì il segnale d'allarme fu udito distintamente dal personale del negozio di ottica che è in corso Trapani, di fianco all'agenzia; giunse fin là anche il suono degli spari, ma nessuno intervenne, perché nessuno era in grado di fronteggiare i banditi. L'allarme tempestivo ad un posto di polizia avrebbe invece consentito ad una pattuglia di giungere sul posto pochi minuti dopo la fuga, se non addirittura nel momento in cui i banditi uscivano dalla banca, e di intervenire con un inseguimento più efficace.

Ieri il personale dell'agenzia numero 14 del Credito ha ripreso servizio. Giovanna Frecchio e il rag. Gaviglio sono stati sostituiti da altri colleghi della sede centrale. E' stato accertato che il bottino dei rapinatori comprende, oltre ai quattro milioni di contante, anche assegni per un valore di circa trenta milioni di lire. Ma tutti questi assegni sono stati bloccati sin dal pomeriggio di mercoledì, quindi è certo che i banditi non potranno cambiarli in denaro.

Gli impiegati che corsero fuori dietro i banditi affermano che l'auto usata dai rapinatori era celeste chiaro. Lo dichiara anche l'odontotecnico Giuseppe Castelli che lavora nello studio dentistico del dott. Caviglia, al numero 7 di piazza Rivoli. Racconta: «*Suonò il campanello. Alla porta trovai la signora Mirella Vergnano, che aveva l'appuntamento col dentista per le 9,30. Era pallida, stava per svenire. "I rapinatori — gridò — stanno rapinando la banca, li ho visti attraverso i vetri". Io corsi sul balcone che dà sulla piazza e arrivai in tempo per vedere la «1300» sul controviale di corso Trapani, con il muso sull'angolo con la piazza. Uno dei banditi le passò davanti per salire, quando già si stava muovendo. Poi la macchina partì con stridore di gomme, passò sotto il mio balcone e svoltò per via Garizio. Posso dire con certezza che era celeste*».

Taglia di tre milioni del Credito Italiano

Oggi la decisione della Banca

Ci telefonano da Milano:

La direzione centrale del «Credito Italiano» si riunisce oggi a Milano per decidere sulla proposta di mettere una taglia sui banditi che hanno sparato sugli impiegati dell'agenzia torinese, ferendo gravemente la giovane ragioniera Giovanna Frecchio.

La banca offre la somma di tre milioni di lire a disposizione del Ministero dell'Interno: il premio sarà assegnato a chiunque farà catturare i delinquenti o fornirà alla polizia informazioni tali da portare alla loro identificazione e arresto. Un comunicato sulle decisioni del Credito Italiano verrà reso noto nella giornata di oggi.

Ancora tra vita e morte l'impiegata ferita

Due ragazze e il destino

Giovanna Frecchio, vittima dell'assalto alla banca, era stata mandata proprio quel giorno nell'agenzia per sostituire l'amica assente per una piccola operazione chirurgica - Adesso sono nello stesso ospedale - Il padre di Giovanna mormora: «Ninin, non lasciarci»

Concetta Arsieni: «Perché è toccato proprio a lei?»

Nella Clinica neuro-chirurgica dell'Università, alle Molinette, la giovane impiegata Giovanna Frecchio — vittima della ferocia dei banditi di piazza Rivoli — continua a lottare per sopravvivere. Le sue condizioni permangono gravissime. Il prof. Fasano, che l'ha sottoposta ad un difficile intervento subito dopo il ricovero, ha dichiarato che per ora è impossibile fare previsioni sicure sul destino della sventurata ragazza. Il proiettile che si è conficcato nel cranio ha causato lesioni al cervello: la pallottola, urtando contro le ossa, le ha frantumate e alcuni frammenti si sono sparsi in vari punti.

Ieri sera il neuro-chirurgo ha sostato lungamente al capezzale della giovane. Al termine della visita non ha nascosto un cauto ottimismo. «*Un lieve miglioramento si è manifestato nelle ultime ore* — ha spiegato il prof. Fasano —, *speriamo che i sintomi di ripresa perdurino. La giovane è uscita dallo stato comatoso in cui era prima dell'operazione. Ha ricuperato la lucidità, se le si rivolge la parola risponde a tono. La fase più critica si può considerare superata, ma bisogna sempre tener conto del pericolo di una improvvisa ricaduta. Se la situazione continuerà a migliorare, appena possibile procederemo alla rimozione dei frammenti ossei e del proiettile*».

(Sulle condizioni cliniche della ragazza pubblichiamo in XIII pagina un articolo del nostro collaboratore medico che ha intervistato il prof. Fasano).

* *

Ecco due ragazze nello stesso ospedale, entrambe vi sono entrate mercoledì a poche ore una dall'altra. Una per un lieve intervento chirurgico, e tale circostanza l'ha forse salvata dal proiettile che ha colpito al capo la collega. Quest'ultima si è trovata nella piazza spartitraffico dei banditi perché quel giorno sostituiva la prima al lavoro. E' il destino che mischia le carte nei modi più imprevedibili.

Concetta Arsieni e Giovanna Frecchio sono amiche. Quasi la stessa età — 20 anni la prima, 21 la seconda — assunte dal Credito Italiano contemporaneamente, due anni e mezzo or sono; hanno molto in comune. Stavano assieme durante le feste e nelle gite della banca, qualche volta si trovavano dopo il lavoro e si scambiavano confidenze.

L'Arsieni abita con i genitori e un fratello in corso Francia n. 165. E' sempre stata alla Agenzia di piazza Rivoli. Un lieve difetto al setto nasale le provocava disturbi alla respirazione e frequenti raffreddori. Un intervento chirurgico facile e di pochi minuti l'avrebbe liberata da questi fastidi, ma aveva sempre rinviato il momento. Si è decisa martedì e ha avvertito il direttore perché la sostituisse.

Mercoledì mattina è entrata alle Molinette, reparto prof. Brunetti, alle nove e mezzo, l'ora dell'assalto alla banca. Ha letto la notizia verso mezzogiorno su *Stampa Sera*, ha pianto, è rimasta tanto scossa che ieri mattina i medici hanno ritenuto di dover rinviare l'operazione. A chi viene nella sua cameretta subito chiede dell'amica, poi non fa che ripetere: «*Perché proprio a lei?*». E' una domanda che la sconvolge e la impaurisce. E c'è paura e pietà anche nel tono della madre, che dice: «*Mia figlia è stata due anni e mezzo a quella scrivania. L'altra neanche un'ora...*».

In un altro reparto dell'ospedale — clinica neurochirurgica — Giovanna Frecchio lotta contro la morte. Ci sono i genitori e il fidanzato. Il padre ha la barba di due giorni, interroga con gli occhi i medici che vanno e vengono, vede in loro preoccupazione e non ha coraggio per chiedere. Ha sentito voci: la ragazza perderà la vista; forse le salveranno un occhio; per 48 ore c'è il pericolo di un'emorragia mortale. «*Il Signore ci dia la forza di resistere per queste quarantott'ore* » dice. E' un uomo che non impreca, non si dispera. Qualcuno ammira la sua calma, la sua forza d'animo. «*Calma?* — risponde in dialetto. — *Non è calma. Sento che sto morendo*». Poi guarda con infinita dolcezza la figlia sfigurata dal male e, piano per non svegliarla dal suo torpore, dice: «*Papà ciao*». E, ancora più piano: «*Ninin, non ci lasci, neh?*». L'ha sempre chiamata Ninin. La madre ingoia le lacrime perché capisce che se scoppia in pianto anche il marito cede. C'è solo da stare lì, aspettare, sperare.

Con loro c'è il fidanzato di Ninin. E' Carlo Accurti, 22 anni, studente di scienze economiche. E' figlio del presidente dell'Azienda tranviaria, un ragazzo serio, che è subito piaciuto ai genitori di Giovanna. Anche Ninin è subito piaciuta al padre e alla madre di Carlo. «*Molto due e ben educata*» dice di lei la signora Accurti. I due giovani si erano conosciuti nell'ambiente studentesco del «Cavour». Erano usciti assieme per due o tre anni: un'amicizia che era diventata calda simpatia, poi amore. Due mesi fa si sono fidanzati.

Mercoledì Carlo era in aula d'anfiteatro, qualcuno è andato con una notizia: «*C'è stato l'assalto a una banca. Hanno sparato e non ragazze è stata uccisa*». «*Dove?*» ha chiesto il ragazzo, con ansia. «*In piazza Rivoli. Al Credito*». Carlo sapeva che Ninin quel giorno lavorava all'agenzia 14. Era stata mandata dalla Centrale per sostituire una collega ammalata. La fidanzata gliel'aveva detto la sera prima quando lui era andato a prenderla all'uscita dal lavoro. Pareva contenta. «*Piazza Rivoli è vicino a casa, posso dormire un po' di più*». Con una piccola novità nella vita di un'impiegata il destino incominciava a mischiare le carte.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 2,3
MINIMA	— 3,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media —0,1; pressione 753,8; umidità 70%; cielo quasi sereno; Previsioni: tempo buono. Temper. a Cuneo: mass. +9,0; min. —8,4; media —0,9

Il problema della sicurezza

Il Prefetto promuoverà un convegno di dirigenti delle banche per studiare un miglior sistema di difesa - La situazione della polizia

Non si sono ancora attenuati, nella cittadinanza, lo sgomento e l'emozione per l'assalto dei banditi alla banca di piazza Rivoli. Allo sdegno per la ferocia dei criminali — che non hanno esitato a sparare sugli inermi impiegati — si accompagna il timore di nuovi episodi. Da ogni parte si levano proteste contro il dilagare della delinquenza. Appelli alle autorità per una maggiore tutela della vita e dei beni dei cittadini.

Ieri mattina una delegazione di bancari del «Credito Italiano» e di sindacalisti della Cisl è stata ricevuta dal Prefetto, al quale ha chiesto un efficace intervento per difendere l'incolumità dei lavoratori della categoria con un servizio di vigilanza. Il dott. Migliore ha espresso il suo rincrescimento per il sanguinoso episodio, assicurando l'appoggio alla legittima richiesta. Prima di lasciare Torino per assumere il nuovo incarico presso il Ministero, convocherà i dirigenti delle banche cittadine per esaminare il problema.

Anche al Sindaco sono state presentate interrogazioni da parte di consiglieri comunali. Il dc. Piero Dolza propone un «ordine del giorno» al Governo, in cui si chiede «*la rapida promulgazione di leggi per la repressione del crescente dilagare della delinquenza, e un severo inasprimento delle condanne ai rapinatori*». Anche i consiglieri comunisti Novelli, Sulotto, Spagnoli e Dolino rivolgono alla Civica Amministrazione l'invito ad intervenire presso gli organi dello Stato e chiedono l'adozione di provvedimenti sul piano sociale.

Il problema di fondo, come abbiamo riferito ieri, è l'impossibilità — da parte della polizia — di sorvegliare tutti i bersagli preferiti dai malviventi. Solo a Torino, le banche e le loro succursali sono un'ottantina. Le gioiellerie, gli uffici, le aziende in cui si trovano ingenti valori sono centinaia e centinaia. Assegnare ad ognuno un paio di guardie richiederebbe un corpo di polizia molto superiore a quello disponibile, e che deve svolgere molteplici compiti.

Maggiori mezzi — sia come uomini, sia come attrezzature da opporre efficacemente alle moderne tecniche dei criminali — basterebbero comunque a ridurre la piaga sociale della delinquenza e soprattutto a restituire alla popolazione la fiducia verso lo Stato. Ieri, riportando le dichiarazioni del Questore, avevamo accennato alla carenza di giovani che si arruolano nella polizia (attribuendo — per un errore tipografico — al dott. Caputo considerazioni che erano invece una informazione del giornale). Che, in linea generale, i Corpi di vigilanza stentino a colmare i vuoti e ad aumentare il loro organico è una realtà facilmente dimostrabile. Ma riguarda essenzialmente i vigili urbani (a Torino, pochi giorni fa si è svolto un concorso per 200 posti: ma sono stati coperti appena la metà, tanto da costringere il Comune a bandire un secondo arruolamento) e altre specialità, dove si ripiega sugli «ausiliari», cioè sui giovani disposti a prestare servizio d'ordine in sostituzione di quello militare.

Nella polizia, a quanto risulta, la situazione è per ora diversa. Il numero dei candidati è sette volte superiore alla disponibilità. E' quindi possibile effettuare una rigorosa selezione qualitativa e attitudinale.

Purtroppo, al miglioramento numerico e professionale delle guardie si affianca una «specializzazione» della delinquenza. Che si serve di mezzi rapidissimi per la fuga, di tecniche aggiornate, di omertà e complicità non facili da scoprire. Inoltre, bisogna tener conto dello sviluppo dei grandi centri, come territorio e come popolazione. In certe sezioni periferiche di polizia o dei carabinieri, tre o quattro uomini devono tutelare 40-50 mila persone, «coprire» una zona vasta come una città di provincia. Evidentemente la sproporzione è a tutto danno dei galantuomini.

Specchio dei tempi

«Se questo è un uomo» - Per gli automobilisti (la proposta d'un vigile) Ci telefoni. L'aiuteremo - Quante sono in Italia le specialità medicinali? Lettera da New York: 52 giorni (in volo 10 ore) - I denti mi sono tornati

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto "Se questo è un uomo" di Primo Levi e pur sapendo già molto sulle atrocità commesse dai tedeschi per lo sterminio degli Ebrei, sono rimasta inorridita di fronte a tali crimini. Non dimenticherò mai, né voglio dimenticare le vicende di milioni di creature umane, narrate dal Levi nel suo libro.

«E' con un certo disagio, quasi con un senso di vergogna, che mi sveglio al mattino nel tepore delle mie pareti, che mi lavo con acqua calda, che consumo latte caffè e pane a volontà, che mi vesto con soffici e caldi, e che mi nutro a sazietà. Il mondo ha dimenticato e perdonato troppo in fretta. Ed io che mi ero commossa di fronte al muro di Berlino! Leggete tutti e meditate "Se questo è un uomo": forse il mondo sarà meno cattivo ed egoista».

Ramona Degrandi

Un lettore ci scrive da Savigliano:

«Vorrei proporre che per il rilascio della patente di guida venisse richiesto al candidato un certificato di buona condotta, come per ottenere un pubblico impiego, e che si tenesse conto del carattere violento, spavaldo e illigioso con deliberato atteggiamento all'inosservanza della legge. Chi scrive è un umile Vigile urbano, ma per la mia poca esperienza, sono certo che un simile provvedimento gioverebbe molto, perché toglierebbe ai giovani d'oggi la possibilità di avere una patente di guida, sarebbe l'umiliazione più grande che si possa loro fare, per cui farebbero certamente di tutto per filare sulla retta via e forse anche eviterebbero i compagni che potrebbero ragionargli delle noie.

«Ancora proporrei che a chi si macchia di simili reati, sia ritirata definitivamente la patente; ciò non mancherebbe di essere un rimedio utile all'umanità e darebbe maggiore stima a chi siede alla guida di un autoveicolo. In quanto si supreabbe che è una persona discretamente per bene. Tu caro *Specchio* che hai molta voce in capitolo, vuoi proporre un provvedimento del genere? Faresti come sempre un'opera buona, non credi?».

Domenico Sagliano

Un lettore ci scrive:

«Supplico in ginocchio di promuovere urgentemente la iniziativa: "Il telefono amico" a cui rivolgersi nei casi di disperazione. C'è molta gente che è disperata e ha bisogno di conforto.

«*Specchio dei tempi* ti scongiuro, farai la più grande opera buona. Ma è urgentissimo!».

Una persona disperata che sta impazzendo

Un lettore ci scrive da Dronero (Cuneo):

«Ho letto su *La Stampa* l'articolo di fondo "Processo ai farmaci" del premio Nobel prof. Daniele Bovet, il quale, tra l'altro, afferma che "circolano oggi in Italia circa 13.000 specialità medicinali". Su *L'Astrolabio* n. 10 del 10 agosto 1963, a pag. 31, il dott. Giulio Mazzocchi affermava invece che "in Italia sono a tutt'oggi registrate ufficialmente qualcosa come 50.000 specialità". Come vedi, data l'enorme differenza in proposito, mi sono permesso disturbarti per sapere, se è possibile, quante effettivamente sono le specialità medicinali circolanti attualmente in Italia».

Dr. Bruno Isola

Un lettore ci scrive:

«Non si finisce mai di lodare la campagna instancabile de *La Stampa*, nei riguardi del servizio postale torinese. Bene, benone. Ed in aggiunta agli articoli del giornale e di quanto scrivono vari lettori allo "Specchio dei tempi", porto a conoscenza che, normalmente, una lettera per via ordinaria da New York a Torino mi giunge dopo circa 18 giorni; mentre l'ultima, imbucata il 22 novembre, la ricevetti dopo ben 32 giorni, dico 32. E la busta, con i relativi timbri americani e torinesi, la tengo a disposizione di chiunque».

Un lettore ci scrive da Gressan (Aosta):

«Con le lacrime per la commozione ed i nuovi denti che, non per aiutare il buon Dio, direi meglio dei naturali, ringrazio te, *Specchio dei tempi*, per aver divulgato il mio appello col tuo solito cuore grosso così. Ringrazio il prof. Roccia coi suoi collaboratori della Clinica Odontoiatrica dell'Università che troppo hanno fatto per me. Ringrazio infine tutti i nominati ed anonimi generosi offertisi per lo stesso scopo. Grazie. Grazie dell'ex-sdentato in pensione».

Angelo Gabrielli

Lo sciopero dei tessili nelle aziende torinesi

Congresso dei metalmeccanici Fiom alla Camera del Lavoro

E' in corso in sciopero articolato dei tessili in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Un gruppo di aziende ieri ha scioperato per 24 ore; in altre la sciopero è stato di otto ore per turni alternati (ad esempio ieri il primo turno ed oggi il secondo); in altre ancora ieri si è sospeso il lavoro per quattro ore ed altrettanto si farà oggi.

I sindacati non hanno comunicato cifre sull'andamento dello sciopero. L'Unione Industriale ha fornito i seguenti dati: in dieci delle aziende maggiori dove era proclamato lo sciopero di 24 ore l'87 per cento degli operai ieri hanno aderito all'agitazione; nelle aziende dove si scioperava quattro ore per ogni turno la media degli assenti ieri è risultata del 90 per cento. Nella zona del Chierese il 15 per cento degli operai ha aderito allo sciopero. In tutte le aziende gli impiegati si sono presentati in servizio.

— E' cominciato ieri sera nel salone della Camera del Lavoro il congresso provinciale dei metalmeccanici della Fiom. Sono intervenuti 376 delegati in rappresentanza degli iscritti che la Fiom ha in 213 aziende di Torino e Provincia. Il segretario provinciale Emilio Pugno ha letto la relazione generale che riassume l'attività del sindacato dal 1960 al 1963. Il congresso prosegue questa sera, domani e domenica.

Il psi è tornato nella sua sede

Gli autonomisti sono stati reintegrati «nel pieno possesso» del palazzo di corso Palestro - Le consegne sono avvenute amichevolmente - Il primo bilancio sindacale dimostra che la scissione «carrista» non ha provocato forti spostamenti

Con ordinanza del pretore dottor Venditti, il psi è stato ieri mattina reintegrato «*nella piena, esclusiva e indisturbata detenzione dei locali di corso Palestro 19*». Il magistrato ha pure stabilito «*che era lecito al psi procedere immediatamente all'esecuzione forzata del provvedimento*», ma non c'è stato bisogno di far uso di questa autorizzazione.

Il passaggio delle consegne è avvenuto alle 11,30 di ieri mattina tra Dotto, Filippa, Gasparini, Cinchino da un lato e Cannonero, Lamberto, Tosi, Paonni dall'altro. Subito dopo Dosio e i suoi hanno abbandonato il palazzo. I vecchi numeri di telefono sono stati riattivati in giornata.

Si chiude così il primo atto della contesa. Ma la causa tra psi e psup prosegue. Del «merito» si discuterà nell'udienza del 16 febbraio, durante la quale l'una e l'altra parte rimetteranno in gioco le loro ragioni per consentire al magistrato di pronunciare la sentenza esecutiva. Ma secondo i legali del psi «*la reintegrazione ordinanza del pretore costituisce già una presa di posizione indiretta sugli sviluppi futuri*».

Com'è noto, il psup aveva eccepito, innanzitutto, di sollevare la legittimità dell'azione possessoria intentata dal psi, sostenendo che a norma di statuto, cessato il direttivo eletto a meno di un terzo rispetto a quello originale, non era in grado di agire. Il magistrato obbietta: se in linea generale è vero che in questi casi in statuto del partito prevede l'obbligo di convocare un congresso, è vero anche che non esistono norme relative al periodo della «vacanza». Si può pertanto ritenere che nel tempo immediatamente successivo alla scissione i vecchi membri del partito possano legittimamente difendere gli interessi.

Il secondo argomento del psup stava in una duplice mossa fatta da Giovana, attuale dirigente carrista, alla vigilia della scissione. Nella sua qualità di vicesegretario, a fine novembre, il Giovana rinunciò al locali della federazione, e rinnovò il contratto d'affitto con il presidente dell'Immobiliare Buozzi on. Castagno, a nome proprio, come privato. Il pretore, ha tenuto che il Giovana «*non aveva alcun potere di risolvere contratto a nome del psi, era la delega del direttivo*».

I dirigenti sindacali rimasti nel psi hanno compiuto un primo bilancio degli spostamenti verificatisi dopo la frattura e la nascita del psiup. Dalle cifre che forniscono sembra che la scissione carrista non abbia inciso molto sulle forze socialiste: nemmeno tra gli operai e tra i dirigenti del psi nell'ambito della Cgil. Su 9 membri di commissione interna che i socialisti hanno negli stabilimenti Fiat, è sono rimasti nel psi; alla Olivetti i 7 membri di commissione interna socialisti hanno confermato la fedeltà al partito. Così i 4 della Riv, i 2 della Lancia e quello della Michelin. All'Atm, dove il psi aveva due membri di commissione interna, uno ha aderito al psiup. Sui 99 membri socialisti dei direttivi sindacali delle varie categorie, 51 non hanno lasciato il partito, 24 sono ancora incerti e 24 sono usciti. Su 27 membri effettivi del direttivo della Camera del lavoro di Torino, solo 10 si sono staccati per aderire al psiup.

L'esecutivo del psi si riunisce questa sera alle 18; domani è convocata l'assemblea degli attivisti sindacali che sarà presieduta dall'on. Santi. Il segretario generale della Cgil, alle 21, terrà una conferenza nel salone del municipio di Alpignano e domenica alle 10 parlerà a Torino nel cinema Statuto.

Sciopero degli universitari per solidarietà con i pisani

Anche gli universitari torinesi si sono astenuti ieri dalle lezioni in segno di solidarietà con i loro colleghi pisani che, da diversi giorni, occupano le aule. La manifestazione aveva anche il significato di una protesta contro le misure disciplinari prese dal direttore dell'ateneo di Pisa contro i rappresentanti degli studenti.

Si avvelena, accende la sigaretta e rischia di morire carbonizzato

In una crisi di sconforto aveva ingerito una forte dose di sonnifero - Soccorso dai vicini, è grave all'ospedale

Ieri pomeriggio è stato ricoverato all'Astanteria Martini, in gravissime condizioni, il quarantacinquenne Francesco Brescian, da Mantova, abitante in via Bibiana 15. Verso le 15 la famiglie, Jole Visentin, rincasando, trovava la porta bloccata dall'interno e vedeva una densa nuvola di fumo sprigionarsi dall'alloggio. Forzava l'uscio.

Il letto era in fiamme. Il Brescian giaceva raggomitolato vicino alla finestra. Mentre alcuni dei soccorritori si preoccupavano di soffocare l'incendio, altri due — i signori Turchio e Davulio — praticavano la respirazione artificiale alla sventurato. Un figlio del Turchio, Gino, di 14 anni, tentava di rianimarlo con la respirazione a bocca a bocca. Con un'ambulanza della Croce Rossa il Bresciano veniva portato all'ospedale e ricoverato con riserva di prognosi per sospetto avvelenamento da barbiturici e ustioni alla gamba sinistra.

Da circa due anni la vittima, ispettore dell'Ina, soffriva per un grave esaurimento. Negli ultimi tempi non riusciva a dormire, il medico gli aveva prescritto un sedativo. Il figlio Luciano, di 25 anni, ha dichiarato che il padre alternava periodi di tranquillità ad altri di profonda depressione. Forse ieri, in preda ad una crisi, ha ingerito una forte dose di sonnifero e si è sdraiato sul letto con la sigaretta accesa. Nel torpore non si è accorto che la sigaretta era caduta sulle coltri, incendiandole. Svegliato dal dolore delle bruciature e sentitasi asfissiato dal fumo, il Bresciano ha cercato di spalancare la finestra ma le forze gli sono mancate.

— Una giovane donna, Franca Pruces, di 22 anni, abitante con il marito Giorgio Avico in via Monte Pasubio 109, si è avvelenata con pastiglie di barbiturici. Il marito l'ha trovata rantolante sul letto ieri sera, quando è rientrato dal lavoro. Sulla macchina di un amico l'ha accompagnata alla Molinette, dove è stata ricoverata con prognosi riservata. Nemmeno l'Avico ha saputo spiegare i motivi del gesto della moglie. La giovane aveva trascorso il pomeriggio con un'amica ed era apparsa tranquilla, normale.

Ha chiesto asilo politico un jugoslavo ad Avigliana

Un operaio jugoslavo di 29 anni, Antonio Stiepan Loncaric di Zenica (Serajevo) si è presentato alla caserma dei carabinieri di Avigliana e ha chiesto asilo politico. Al sottufficiale che lo interrogava ha spiegato in discreto italiano che non se la sentiva di vivere in un paese totalitario: «Cinque giorni fa — ha raccontato — sono partito in treno da Zenica fino a Capodistria. Ho aspettato la notte e ho varcato di nascosto il confine, poi, in treno e con l'autostop sono venuto in Piemonte dove avevo deciso di stabilirmi».

Una bella traduzione di tutto Shakespeare

«L'allegria di Shakespeare è l'allegria pura della creazione. Che importa se la cosa creata è malinconica o tragica? Il creatore è felice. Canta. La sua canzone ci trasporta e cantiamo con lui». Queste parole di Eugenio D'Ors ci sono ritornate alla memoria sfogliando la traduzione di tutto Shakespeare compiuta da Gabriele Baldini. Tre grossi e fitti volumi, pubblicati da Rizzoli, che con introduzioni e note filologiche e storiche, sono un avvenimento nella nostra cultura e possono diventare l'indispensabile compagnia del perfetto «shakespeariano». Vogliamo dire di chiunque si sia fatto di Shakespeare una perenne esperienza di vita poetica.

Tradurre Shakespeare. Per quanto, a detta di Goethe, egli sia uno dei pochi poeti veramente universali, inventore cioè di miti traducibili in ogni lingua, la sola idea di trasportare in un altro quel suo linguaggio «inimitabile», intimidisce. Baldini (con la collaborazione della moglie Natalia Ginzburg che ha messo in versi italiani la più gran parte dei canti, sonetti, strofette, madrigali che esigevano, nella tessitura drammatica, l'evidenza di un netto scarto lirico) Baldini ha avuto soprattutto come obbiettivo la semplicità e la chiarezza.

La traduzione è in prosa, e il traduttore osserva che altri, pensando alla destinazione ultima dei drammi, ossia al palcoscenico, adottò una prosa spicciativa, corrente, «colloquiale», ma, egli oppone, chi conosca i segreti della lingua inglese elisabettiana, e intenda l'intensità e duttilità dello stile di Shakespeare, non può accettare tale facilità e deve attenersi a un discorso più sostenuto. Baldini ha pensato naturalmente a grandi esempi italiani che potessero suggerirgli una particolare, caratteristica e aderente atmosfera e musicalità. Ma non si è soffermato sulla prosa italiana illustre, tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo, sulle lettere del Tasso, o sui dialoghi del Bruno e di Galileo, sul Sarpi o il Boccalini. Semmai, dice, gli è venuto più naturale muoversi «nel seminato» del Manzoni e delle *Operette Morali*». E a sfrondare tutto quel che «avrebbe potuto apparire di riporto, raggiustato, calcolato» lo aiutarono, aggiunge, le annate della *Ronda*.

Abbiamo fatto cenno a questi raffinati problemi d'arte e di stile, convinti che in essi si possano scoprire, con accortezza e sensibilità, i segreti stessi, o almeno i comunicabili segreti, di una grande poesia. Ciò che più impressiona in Shakespeare è quella splendida densità che è fatta di tutto un po', del canto spiegato, dell'invettiva rotta, scagliosa, tremenda, di un preziosismo quasi frivolo, di selvagge interiezioni e di soavità, e, soprattutto, di quell'alternarsi di figure rettoriche ampollose e superbe e di modi familiari e realistici. Tutto si fonde mirabilmente, e non stona. La metafora shakespeariana è spesso esattamente intellettualistica, scolastica, astratta, eccentricamente allegorica, e tuttavia si stempera con una dolcezza di pittura e melodia che trasfigura la materialità del «concetto» in irresistibile incanto.

Tradurre queste cose senza diventare insipidi, o troppo barocchi o incomprensibili, è difficile. Abbiamo sotto agli occhi varie traduzioni francesi del celebre *To be, or not to be*, l'essere o non essere dell'*Amleto*, e vi è un punto sul quale forse tutti i traduttori, e tutti eccellenti, il Guizot, Dumas e Meurice, François-Victor Hugo, Montégut, Schwob, Rosny, Guy de Pourtalès, Derocquigny, hanno avuto una lieve esitazione, ed è il ove Amleto dice che l'idea (della morte) ci fa tutti vili, e che «*l'incarnato naturale della risoluzione* — come traduce Baldini — *è reso malsano dalla pallida tinta del pensiero*». Questa strambа congiunzione di una sentenza astratta, di una «moralità» intellettuale con la sua naturalistica personificazione, l'incarnato, il color malsano, il pallore, e innumerevoli altri esempi di allegorismo fuso in un fragrante naturalismo, in Shakespeare ci stanno di casa; non si escludono, non si urtano, anzi si allacciano con una felicità, tra il rettorico e il parlato, che pervade l'animo di persuasione e gentilezza. E' il famoso stile di testa, di cui parlava il Carlyle. Ma a ridirlo in altra lingua, come si fa?

Gli attori giustamente si preoccupano di scoprire la verità umana del personaggio. Ad esempio, Amleto. Ma Amleto è già tutto scoperto, da secoli, nella sua profonda idealità che rimane tuttavia perenne e immutabile; quello che ogni volta dobbiamo riscoprire è l'atmosfera o potremmo dire la sostanza biologica — fantasia e linguaggio — onde egli nasce. Gordon Craig, a giustificare la sua straordinaria, tenace indagine dell'*Amleto*, scrisse di avere scelto quel dramma prodigioso perché «fra i lavori moderni è il più ispirato, il più letterario, il più drammatico, il più pittoresco»; e, riferendosi alla ricerca di un suo proprio linguaggio teatrale, accennava ad una prosa simile ad una pianura ondulata che diventa collina, verde come la terra, scintillante, e spesso terribilmente silenziosa; qualcosa che gli evocava il «silenzio» che scaturisce qua e là dal teatro di Shakespeare. Questa musica è il momento di perfezione di una «prosa» fitta di rare commissioni e suggestioni.

Perché in Shakespeare l'atmosfera, il linguaggio frondoso, lo stesso eufemismo non ammazzano il dramma, anzi lo suscitano nella indeterminata bellezza di immagini, di voci, di bagliori e di rivelazioni. Se la nitidezza, la fulgida linearità, l'essenza nuda e tersa di Sofocle è alla cima di una remota purissima idea dell'uomo, l'ininterrotta effusione di Shakespeare crea paesaggi, mondi e genti dal nulla della storia umana e ne riflette le infinite, enigmatiche possibilità.

Ci pare che Gabriele Baldini abbia ben inteso il senso di questo discorso continuo, indefinibile, inarrestabile: egli sa molto bene che, ad esempio, la ricchezza allusiva, le variazioni stilistiche, le «fughe» dell'*Amleto* non disperdono la figura meravigliosa del principe danese, e la sua missione spirituale di «capro espiatorio attraverso il mondo»; anzi lo fanno unico e incomparabile. E su questa perenne diversità e continuità shakespeariana ha appuntato la sua ricerca finissima di erudito insigne e di traduttore.

Francesco Bernardelli

Imminente in Florida il lancio del «Saturno I»

Washington, 23 gennaio.

«Saturno Uno», il velcolo spaziale sul quale gli Stati Uniti contano per sopravvanzare i russi per quel che riguarda la potenza del vettore e il peso del carico utile orbitale, verrà lanciato il 27 gennaio prossimo al Centro spaziale Kennedy (ex Cape Canaveral) in Florida.

Il sistema di propulsione di base di «Saturno Uno» è costituito da un fascio di otto razzi con una potenza di oltre 700 mila chilogrammi, il secondo ed ultimo stadio ha una spinta di 45 mila chili.

Lungo fuso scintillante, con un diametro di tre metri e sessanta e un'altezza di 49 metri, il «Saturno» è stato messo a punto da Wernher von Braun.

Il «Saturno Uno» che deve essere sperimentato alla fine del mese trasporterà otto macchine da ripresa e un apparecchio televisivo che effettueranno riprese a colori delle principali fasi di questo tentativo. Le otto cinecamere saranno poi sganciate mediante capsule al momento della messa in orbita del peso utile, costituito dal secondo stadio del missile il cui peso sarà in quel momento di 17 tonnellate.

LA GUERRA TENACE DEGLI ISRAELIANI CONTRO LA NATURA AVARA

Eilat, porto artificiale tra frontiere nemiche diventerà presto l'«Amsterdam del Mar Rosso»

Nel 1956 era un villaggio di baracche, minacciato dai cannoni dell'Egitto, della Giordania e dell'Arabia Saudita - Ora è una città moderna, popolata di giovani (età media: 25 anni), punto di partenza per un oleodotto verso il Mediterraneo che potrebbe sostituire il Canale di Suez - Esiste il progetto di irrigare l'arida terra circostante, come si è fatto per il deserto, e trasformare la regione in un centro industriale-turistico - Laggiù, a specchio di un mare mirabilmente pescoso, l'estate dura tutto l'anno

(Dal nostro inviato speciale)

Eilat, 23 gennaio.

Duecentoventiquattro chilometri di deserto per arrivare da Beersheba al Mar Rosso. Ai margini dell'ampia strada asfaltata corre per lungo tratto l'oleodotto che convoglia, da Eilat alle raffinerie di Haifa, il petrolio necessario al fabbisogno nazionale. Gli israeliani sono orgogliosi di quest'opera di grande valore politico e strategico, capace di portare dal Mar Rosso al Mediterraneo cinque milioni di tonnellate l'anno di greggio. La pipeline costituisce una valida alternativa al canale di Suez: non quest'ultimo venisse interrotto, come accadde nel 1956, le petroliere imbarcherebbero il petrolio nel Golfo Persico per sbarcarlo a Eilat donde verrebbe pompato fino a Haifa; l'Europa occidentale non rimarrebbe priva di «oro nero». L'oleodotto può rappresentare una alternativa anche alle pipelines dell'Iraq che attraversano la Siria.

*Il deserto del Negheu ha la forma di un irregolare triangolo con la base al nord e i due lati che scorrono parallelamente alle frontiere con la Giordania e con l'Egitto. Il vertice di questo triangolo è nel golfo di Aqaba, sul mare, dove siamo diretti. S'è per*messo incontrare un terso mattino un buon tratto di deserto, quando un vomo a cavallo ci taglia d'improvviso la strada costringendo il nostro autista a una brusca frenata; ma già il cavaliere ha riguadagnato la sabbia e, ridendo a bocca piena, ci saluta scentolando il cappello da cow-boy. *Siamo vicini a Ein Boger (il campo del vaccaro), il kibbutz che ospita ebrei venuti dal Texas e dallo Yemen, oltre a quelli nati in Israele, chiamati «Sabres», vale a dire fichidindia, poiché «sono spinosi fuori e dolci dentro». Ein Boger è uno dei kibbutzim più riposati, forse perché ospita Ben Gurion il quale rimproverava ai membri di molte comunità di tradire gli ideali di spartano collettivismo lasciando che le tendenze individualistiche riprendano il sopravvento sotto la spinta del crescente benessere, frutto peraltro del lavoro di tutti.*

La regola dei kibbutz prescrive che ognuno dia secondo le proprie possibilità e riceva secondo le proprie necessità; sennonché, quando gli affari vanno bene riaffiora il senso della proprietà individuale, i pionieri disdegnano le docce in comune, al posto degli abiti distribuiti dal magazzino chiedono l'equivalente in denaro. I kibbutzim sarebbero in crisi se i giovani non lasciassero le colonie più «imborghesite» per fondarne altre in luoghi dove solo fatica e rinuncia garantiscono la sopravvivenza. In Israele gli ebrei sono nati una seconda volta, ma sono i «Sabres» che assicurano la continuità della vita. Non amano perdersi in sterili polemiche: «Siamo in ritardo di duemila anni», dicono.

*Nel deserto i duemila anni pesano. Gli unici segni di vita che incontriamo sono le anatre che attraversano la strada costringendo il nostro autista a una brusca frenata; ma già il cavaliere ha riguadagnato la sabbia e, ridendo a bocca piena, ci saluta scentolando il cappello da cow-boy. Siamo vicini a Ein Boger (il campo del vaccaro), il kibbutz che ospita ebrei venuti dal Texas e dallo Yemen, oltre a quelli nati in Israele, chiamati «Sabres», vale a dire fichidindia, poiché «sono spinosi fuori e dolci dentro». Ein Boger è uno dei kibbutzim più riposati, forse perché ospita Ben Gurion il quale rimprovera

SPETTACOLI

La prima a Roma in un'aristocratica sala da 250 posti

Il pungente umorismo della Valeri in una nuova serie delle sue "donne,,

L'attrice ha chiesto scusa alle poche amiche che ancora le rimangono, per avere profittato delle loro incaute confidenze - « Come tutte le attività che si rispettano, anche la donna è in crisi »

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

Al teatro della Cometa — duecentocinquanta posti, moquettes e broccati verdi, ricavato dalla contessa Mimì Pecci Blunt nelle ex-scuderie del suo palazzo all'Aracoeli — è tornata a recitare, questa sera, Franca Valeri. In scena, tre paraventi e uno sgabello: indosso all'attrice, l'abito, come lo chiama lei, «di fatica»: nero e di lana, austero, per quanto tagliato e cucito personalmente da Roberto Capucci.

Franca Valeri ha riproposto al pubblico — che scintillava di damaschi pellicce e gioielli — il suo *recital* «Le donne». Sono ritratti femminili, come fotografie in un album, che già la Valeri ha portato sulle scene, qualche anno fa, ma che continuamente l'attrice tiene aggiornato.

Dichiara, con un sorriso che si finge umile: *«E' come un diario: un giorno dopo l'altro ci aggiungo qualcosa»*. Un buon numero di questi ritratti femminili all'acido prussico, la Valeri li ha raccolti in un libro. Alcuni sono ormai dei «classici»: e quando la Valeri li annunciava, questa sera, sul palcoscenico minimo della Cometa, la gente in sala s'accomodava meglio sulle poltroncine, e già rideva, pregustava il minuto o due di certo, minuzioso divertimento.

«La manicure Cesira», e «La sarta romana» sono tra questi «classici». Ed anche «La sposa romana», dove la indolenza della specie è espressa sufficientemente anche da una sola frase: l'irresistibile *«Se me regge er dito...»*, che la donna pronuncia, tra uno sbadiglio e l'altro, riflettendo se telefonare o no all'obitorio, caso mai ci avessero portato il marito (Ciò l'hanno stancata le telefonate all'ospedale e alla questura...).

Nuovo è invece il ritratto della ragazza ricca che decide di lavorare. Il padre, per levarsela di torno, la spedisce da un amico, presidente di non si sa bene quale società o gruppo industriale. Le prime battute della ragazza sono regolamentari: *«E' di un bene qui! Cosa è il chic qui trabicolletto! Ma non mi dica... Dice che è un mappamondo!»*. Il monologo seguita infarcito di parole inglesi, e anche di finti proverbi gallesi, scozzesi o dello Yorkshire che la ragazza tradisce subito dopo con benevolenza: come per esempio *«mettere il corvo sulla coda del passero»* ecc. Ha anche inventato un paio di mestieri, che ritiene di poter svolgere brillantemente: per esempio, il *«Ti rinfresco l'Europa»*, per dare un po' di ginger ai ruderi ormai troppo visti, come il Colosseo, e il misterioso *«Ti trovo un titolo»*. Orario di lavoro: dal lunedì pomeriggio al mercoledì sera, perché il giovedì, tutte le settimane, va a New York a far pulire i gioielli della mamma (smeraldi), o a Parigi dal parrucchiere, o a Londra, dove è socia di un «Club di streghine».

Franca Valeri ha fatto precedere il suo *recital* da un piccolo prologo, detto con timidezza e sufficiente cattiveria. *«Passare la serata con qualcuno* — ha detto — *pare che diventi oggi sempre più difficile, con una donna, impossibile. Come tutte le attività che si rispettino, anche questa è in crisi: ma la crisi, diceva un signore milanese, fa l'importanza del ramo...»*.

Ha chiesto poi scusa sorridendo alle poche amiche che ancora le rimangono, per avere profittato delle loro incaute confidenze. E questa era una allusione allo *chic*, provocato nell'ambiente romano, l'anno scorso, dalla fortunata commedia «Le ratacombe», in cui alcune sue amiche (oggi ex amiche) si sono riconosciute.

Risate, applausi, per tutto il tempo del *recital*: Franca Valeri ha mostrato, ancora una volta, di sapere risolvere il problema di come «passare la serata insieme». Il suo *humour* diligente, senza grandi voli di fantasia, ma puntuale nel rendere i tratti minimi di un carattere, dà luogo a un divertimento pacifico, da salotto, come il mondo oggi, borghese «engagé». Se capita di provare, ascoltandola, qualche stanchezza — sono due ore di spettacolo, che gravano sulle spalle di una sola persona — questa dipende dal fatto che i personaggi della sua satira si sono logorati con l'uso degli anni.

a. c.

Ieri la prima a Milano

Un nuovo «Otello» con Renzo Ricci

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 gennaio.

(g. m.) Concluse le celebrazioni dannunziane con «La fiaccola sotto il moggio», il Teatro delle Novità, diretto da Maner Lualdi, ha messo in scena questa sera una nuova edizione di «Otello», nel quattrocentesimo anniversario della nascita di Shakespeare. Il dramma, è stato interpretato da Renzo Ricci, Gianni Santuccio, Bianca Toccafondi, Lia Angeleri, Carlo Ninchi ed altri attori. I bozzetti e i figurini sono stati firmati da Eugenio Guglielminetti con i pannelli ispirati a particolari delle opere di Carpaccio. Le musiche sono state tratte da opere di Claudio Monteverdi, Antonio Vivaldi e da canti ortodossi.

I cinque atti shakespeariani sono stati suddivisi in un prologo e due tempi: tre ore di spettacolo che il pubblico ha apprezzato tributando calorosi applausi a tutti gli interpreti. L'attuale allestimento dell'«Otello» sarebbe segnare un «ritorno alle origini», ed è stato realizzato su palcoscenico elisabettiano, ricostruito secondo schemi originali di Johannis De Witt, in fede ai suggerimenti offerti dalle stampe dell'epoca. Sulla pista centrale del Sant'Erasmo è stato creato un palcoscenico multiplo, dove viene illuminata, volta per volta, solo la parte in cui recitano gli attori.

Un'altra «prima», di carattere tipicamente milanese, è andata in scena questa sera al Teatro Gerolamo: la novità assoluta di Severino Pagani «El Rico de Porta Garibaldi (tre mattinn in ca' de l'Amalia sopressadora de via Anfiteater)».

Dopo la «Tosca» a Novara

Accertata l'indisposizione di Giuseppe Di Stefano

Novara, 23 gennaio.

(p. b.) Il tenore Giuseppe Di Stefano, che avrebbe dovuto cantare ieri la «Tosca» nella serata inaugurale della stagione lirica al teatro «Coccia», è effettivamente indisposto: lo ha accertato il direttore dell'ufficio d'igiene di Novara, prof. Giuseppe Romagnoli, che stamane per incarico del sindaco, prof. Masciadri, si è recato appositamente a Milano nell'abitazione del cantante in via Palatina 10.

Domani sera andrà in scena «La Traviata», nella edizione del Festival del due mondi di Spoleto, con la regia di Luchino Visconti; ne saranno interpreti Gianna Galli, Michele Molese e Mario Basiola junior.

SULLO SCHERMO

Il centesimo film di Totò: un misurato ritratto umano

(Astor) — *Totò è giunto al centesimo film, suscitando in alcuni il sommario ch'egli non abbia mai trovato, o troppo raramente, occasioni degne di lui, e in altri, al contrario, soddisfazione che le case siano andate appunto così a tutto vantaggio della vena individuale di questo bravissimo attore che continua la tradizione della commedia dell'arte.*

Lasciando in questione sospeso, e ripetuto, senza possibilità di confutazione, che Totò è un grosso personaggio del nostro cinema, questo film di Paolo Heusch, Il comandante (soggetto e sceneggiatura di Rodolfo Sonego), non è un mero pretesto per far ridere, ma un garbato ritratto umano che l'attore tratteggia con ammirevole misura. Nello stesso tempo il colonnello Cavalli è promosso generale e collocato a riposo per limiti d'età; ed ecco una vita torcersi bruscamente dal suo letto. Che cosa può fare un militare di carriera, e militare fino alla punta dei capelli, avvezzo all'ordine e al comando, nella vita civile di oggi? La difficoltà d'adattamento è complicata con episodi gustosi che ritraggono questo improvviso «spostato» nell'interno domestico dove, durandogli le vecchie abitudini e la psicologia del «comandante», egli rompe disertamente le scatole ai famigliari, scrive «memorie» che nessuno vuole, presiede riunioni di condomini, dirige pompieri accorsi a spegnere un incendio da lui provocato, e insomma s'illude di resistere su posizioni di dignità che la vita giorno per giorno sconfina, sino a ridurlo all'ultimo a vergognoso termine di adattarsi a far la spesa, nascondendo la borsa agli occhi dei passanti.

Allora la moglie, che s'è conquistata l'indipendenza commerciando in quadri antichi, e che, con più lucidità che tenerezza, ha misurato la decadenza del pover'uomo, gli procura di nascosto un impiego presso un'agenzia di compravendita immobiliare, pagando di tasca propria lo stipendio. Il che, quando sarà scoperto dal generale, gli darà più dolore che non il fallimento della società (condotta da due lestofanti, che si son serviti del suo nome onorato per commettere i loro imbrogli); fallimento che coinvolge anche lui e lo manderebbe in galera, se di nuovo la moglie non intervenisse per salvarlo. Dopodiché, egli accetta la vita del pensionato, contentandosi di quelle piccole cose (la fumatina, la passeggiata nel parco, la compagnia di altri giubilati) che sognano a morte.

Il regista e l'interprete hanno avuto il merito di non esiliare mai il ritratto nel farsesco; e qui Totò è insieme comico e triste, come voleva il tema. Le stesse convenzionalità del raccontino programmaticamente crepuscolare, sono riscattate dalla simpatia umana con cui l'attore ha accompagnato la satira del comandante che non comanda più. Bravi con lui, nello stesso registro sommesso, Andreina Pagnani, Linda Sini, Isa Crescenzi e Franco Fabrizi.

l. p.

Venti svenuti a Pescara per «Mondo cane n. 2»

(Dal nostro corrispondente)

Pescara, 23 gennaio.

(g.) Scene di panico sono avvenute in un cinema cittadino, dove si proiettava il film di Gualtiero Jacopetti «Mondo cane N. 2». Una ventina di persone sono state colte da deliquio, malessere e svenimenti. Sono svenuti tra l'altro una signora in stato interessante e un agente. La donna è stata soccorsa da un medico e riaccompagnata a casa. Moltissimi spettatori sono stati anche colti da vomito in seguito ad alcune scene a carattere emotivo e disgustoso.

Tutte le donne presenti in sala sono riuscite a giungere alla fine dello spettacolo. Particolarmente impressionanti sono state le scene iniziali del film, rappresentanti un intervento chirurgico su cani ed altre sequenze illustranti costumi di popoli orientali e la loro primitiva e disgustosa alimentazione. L'ultima sequenza, quella illustrante il suicidio dei bonzi di Saigon che si ardono vivi, ha provocato le vivaci reazioni degli spettatori che hanno sottolineato con fragore l'eccessivo verismo.

Cronaca televisiva

Commedia comica di duecento anni fa

Stasera «Gli equivoci di una notte» dell'inglese Goldsmith - Il vigoroso don Gesualdo di Salerno

Di Oliviero Goldsmith, famoso autore della Restaurazione, uno dei più acclamati commediografi inglesi del 700, i telespettatori non hanno un buon ricordo; e non completamente per colpa sua, ma per colpa della sciagurata riduzione di un suo romanzo lacrimoso, *Il Vicario di Wakefield*, che fu una delle trasmissioni più giulebbate e tediose comparse sul video.

Stasera Goldsmith ritorna, ma in tutt'altra veste. La commedia *Gli equivoci di una notte* non rinuncia all'elemento sentimentale, d'obbligo in quell'epoca, ma in misura maggiore usa i toni brillanti, satirici, caustici. Il testo, rappresentato al Covent Garden di Londra nel marzo del 1773, fu sempre lodato dagli studiosi come preclaro esempio di teatro comico ad alto livello in cui l'intrigo della farsa e l'estro bizzarro della fantasia non impediscono la presenza di una schietta umanità. Vedremo stasera se a circa duecento anni di distanza il capolavoro di Goldsmith regge ancora validamente alla prova scenica.

Sul secondo canale, tradizionale appuntamento del venerdì con «La fiera dei sogni». Fra gli ospiti d'onore dovrebbe figurare Claudia Cardinale.

* *

Ieri terzo telefilm della serie di Dick Powell. Buoni i primi due, costruiti con solido mestiere ritmo, stringatezza. Su un piano un po' inferiore quest'ultimo dove, pure, figurava in qualità di protagonista lo stesso Powell. Ma probabilmente il difetto stava proprio nella sua partecipazione. Ne è venuto fuori un racconto adatto ad un mattatore: il totale interesse convergeva sulla figura del poliziotto, a scapito della dinamicità dell'azione che risultava piuttosto statica e di limitata drammaticità. Comunque, ci troviamo sempre nel campo dei telefilm dignitosi ed accettabili.

L'altro canale ha offerto una nuova puntata di «Mastro don Gesualdo» che ha confermato l'equilibrio, la serietà, l'impegno dell'opera complessiva. La puntata rendeva con efficacia l'atmosfera di tragedia, di crollo, di cupo disfacimento che ormai incombe su Gesualdo. La figlia, Isabella, che gli è lontana ed ostile; la moglie che gli è sempre più estranea, macerata dal dolore e dalla tristezza; i parenti che gli insidiano voracemente la roba; l'infelice amore di Isabella per il giovane Corrado; il contratto di nozze con il duca di Leyra: questi i motivi di ieri, importanti, fondamentali motivi che sono stati affrontati e risolti come crediamo non si potesse far meglio in televisione.

Certo, le celebri pagine su Isabella in campagna hanno stentato a concretarsi in immagini che riuscissero non diciamo a restituirne intatta la poesia ma a suggerirne il trepido incanto. Tuttavia va dato atto che il regista Vaccari ha saputo, con azioni esterni di grandi alberi solitari o con visioni di colline pietrose o di sconfinate pianure, collocare la storia in una suggestiva, appropriata cornice naturale. Enrico Maria Salerno ha superato la grossa difficoltà di interpretare, lui giovane, una parte di uomo ormai vecchio. In questi casi il trucco serve poco; a volte, addirittura, rende più critica la situazione. Ma Salerno, ripetiamo, ha vinto l'*handicap* con una recitazione calibrata, intensa, tutta interiore che bene esprimeva il corruccio e l'amarezza dell'uomo assalito accanitamente da ogni parte, dell'uomo solo: da ricordare la sua espressione ferita quando la figlia si svincola dall'abbraccio e lo respinge.

Lodevoli anche l'Alfonsi, la Ciangottini e il Casellato, un Natoli l'Orbo losco quanto si conviene.

u. bz.

ECHI DI CRONACA

Cercasi

Alpino o Artigliere di montagna o Genio o privato che il 5-9-1963 nella Stazione Porta Nuova vide e assistette a incidente (caduta a terra) di anziano signore sordomuto. Scrivere: Pubblicità Stampa 7072, Torino.

Il televisore è guasto?

Chiamate 80.466 Telesoccorso. Servizio celere domiciliio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Week end ad Alpignano

alla Taverna del Pontevecchio. Non affronterete un lungo viaggio e gusterete un'ottima cucina. Prenotate: tel. 963.580.

Camicie Italmarket

In offerta speciale: L. 1950 cotone Sanfor (con ricambi); L. 3500 Twital cotone doppio ritorto. Italmarket, piazza Castello fronte Palazzo Madama.

Sordità vinta con Maico

Le novità acustiche dalle più elevate prestazioni. Prove e consulti gratuiti. Torino, via Magenta 29, telef. 41.767.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media unificata.**
16,45: **La nuova scuola media. Incontri con gli insegnanti.**
17,30: **Per i ragazzi: a) «Ragazzi inglesi», panorama di attività giovanili; b) «Esperimento ossigeno», telefilm della serie «Piloti coraggiosi».**
18,30: **«Non è mai troppo tardi», primo corso.**
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **«Una risposta per voi», di Alessandro Cutolo.**
19,40: **Concerto sinfonico diretto da Carlo Zecchi. Mozart: Serenata in re maggiore K 250. Violino principale Armando Gramegna. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.**
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Ricordo di Titina De Filippo: «Senza vederlo», adattamento televisivo di Belisario Randone dal racconto «Mese mariano» di Salvatore Di Giacomo. Interprete: Titina De Filippo.**
21,35: **«Gli equivoci di una notte», commedia di Oliver Goldsmith. Interpreti principali: Carla Gravina, Warner Bentivegna, Paolo Poli, Mario Pisu, Pina Cei, Gianfranco Ombuen, Gilberto Mazzi. La commedia, scritta verso il 1770, è ambientata nel mondo inglese della Restaurazione. Un giovane, abituato alla vita di taverna, viene inviato dal padre alla casa dei futuri suoceri, per conoscere la ragazza che gli è stata destinata in sposa. Ma per un equivoco, ordito da un amico, egli scambia la casa per una locanda, e la graziosa promessa per una inserviente. Ne nasce una serie di situazioni comiche, con la prevedibile soluzione sentimentale.**
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«La fiera dei sogni», con Mike Bongiorno.**
22,40: **«I fuochi sacri delle isole Figi», documentario di Fae Thomas per la serie «Popoli e paesi».**
23,05: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio: 8,35: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiata nel tempo; 11,45: Musiche di Beethoven; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,30: Carnet musicale; 16: Per i ragazzi: I racconti del vecchio nostromo; 16,30: Musiche di Bach, Mozart e Casella; 17: Giornale radio; 17,25: L'Opera Comique; 18: Vaticano secondo; 18,15: Il carrozzone; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Misericordia. Romanzo di D. Perez Galdos. Terza puntata; 21: Dall'Auditorium di Torino: Concerto sinfonico, diretto da Lovro von Matacic. Mozart, Haydn, Beethoven, Schubert, Liszt, Strauss; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta V. Scotti; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un'ora a Roma; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Colonna sonora.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Canzoni in costume; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Vecchio Piemonte», di E. Calandra; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Tema in microsolco; 20,30: Giornale radio; 20,35: Corrado presenta: La trottola; 21,30: Giornale radio; 21,35: Il giornale delle scienze; 22: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Cantate profane; 12,05: Musiche di scena; 13: Un'ora con G. F. Haendel; 14: Madama Butterfly, di G. Puccini. Direttore H. von Karajan; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di G. Petrassi; 19,30: Concerto di ogni sera: Strauss, Rachmaninov; 20,40: Musiche di J. Ph. Rameau, J. M. Leclair; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: «Une larme du diable», adattamento radiofonico di René Clair e Jean Forest da un «Mistero» di Th. Gautier; 22,25: Musiche di M. Seiber.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti settore La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113*

Alfieri: stasera ore 21,15 «Chi ha paura di Virginia Woolf?» 3 atti di E. Albee, con S. Ferrati, E. M. Salerno, U. Orsini. Ultimi 3 giorni.
Auditorium di Torino: stasera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 6. Direttore Lovro von Matacic. Musiche di Mozart, Haydn, Beethoven, Schubert, J. Strauss.
Carignano: ore 21,25 Il Teatro Stabile di Torino presenta «Enrico IV» di L. Pirandello, con Salvo Randone.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani 16,30 «Biancaneve 7 nani».
Gobetti (tel. 877.787): ore 21,25 Il Teatro Stabile di Torino presenta «Apocalisse su misura», novità di G. De Maria.
Ridotto del Romano: domani ore 22 Il Teatro delle Dieci presenta «Delirio a due» e «La cantatrice calva» di Ionesco.

Alfieri: Rivista S. Pariato - A. Sanremo - I Cinemo 16,15 - 21,15.
Moffi: «Il contadino zappatore» Rivista Maria Ferrero 16,15 - 21,15.

Palazzo Ghiaccio: 15-15: 21-23,30

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.622): 21 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Gariglio.
Arlecchino: ore 21 Henabel Gualdi.
Castellino Danze: 21 Sergio Nardi.
Circolo Danze: 21 orch. Tanuccio.
Faro Danze: 21 complesso Bonazelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sola (Pomba 7): ore 17-21. Ultimi giorni di Enzo e i 4 Angeli.
La Perla: ore 21 Bruno Marsigli.
Le Koli: ore 21 Henry Ferraris.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 i Castellani.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attrazioni.
Colombia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 King.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco (Moncalieri 145, 693.666) 21.
Anaconda Gogo, telef. 259-497.
Bagatelle Evarista's Club Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.976).
Caprice (Sacchi 16, t. 526.521): 21.
Centro Club Gogo (p. Castello): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, 697.019): 21.
Safari (c. Novara 5, t. 284.429) 21.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
West End & Gogo - Hotel Ristorante, ex. Traforo Pino Tor., t. 890.270.
Whisky Club, Pino T. 881.001; 16-2)
Whisky (t. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galatea (Via 8): opere di Cark, Gruber, Kirchner, Lee, Nolde, Nicholson, Sutherland, Tanguy, ecc.
Galleria Botero (via Botero 15); esposte Enrica Colombatto Rosso.
Galleria Dantesca (p. C. Felice 19): «50 incisioni di artisti italiani».
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Pittori italiani contemporanei.
Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18): Constant Permeke.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Gina Severini. 10-13; 16-20

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Pietro Germi «Il brigante di Tacca del Lupo» con A. Nazzari, F. Tozzi, Greco

AUDITORIUM DI TORINO
Stasera ore 20,45
CONCERTO SINFONICO N. 6
Direttore LOVRO VON MATACIC
Musiche di: Mozart - Haydn - Beethoven - Schubert - J. Strauss

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 Successo del Complesso
I CASTELLANI
CASELLETTO

CASTELLINO DANZE
Ultimi giorni di
SERGIO NARDI
Stasera ore 21
RENATO 33

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - GRANDE ORCHESTRA
BONAZELLI
15 ELEMENTI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sfida nella valle dei Comanche» Audie Murphy, Ben Cooper, panavision, technicolor.
Astor: «Il comandante» Totò, A. Pagnani, L. Sini, F. Fabrizi.
Corso: «Lidia» di A. Blasetti, con U. Tognazzi, A. Almè, G. Galli, P. Brasseur. Vietato minori anni 14.
Cristallo: «Sciarada» con Cary Grant, Audrey Hepburn, technicolor.
Doria: «I basilischi» di Lina Wertmüller (premio critica internazionale).
Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30 - 18 - 21,40. Ultimo tempo ore 0,50.
Lux: «Mondo cane n. 2» di Gualtiero Jacopetti, techn. Vietato minori 18.
Nazionale: «Ieri, oggi, domani» con S. Loren, M. Mastroianni, tech. scope.
Reposi: «Quel certo non so che» Doris Day, James Garner, technic.
Romano: «Il diavolo in corpo» con Gérard Philipe. Vietato anni 18.
Vittoria: «La pantera rossa» D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.

Ariston: «Gli eroi del West» Walter Chiari, R. Vianello, cinemancolor.
Arlecchino: «Mondo nudo» ideato da Giuseppe Maroitta, technicol. scope.
Augustus: «Le astuzie di una vedova» Gig Young, Shirley Jones, metrocolor.
Capitol: «I 4 del Texas» F. Sinatra, D. Martin, Ekberg, U. Andress, tec.
Metropoli: «Lawrence d'Arabia» (7 premi Oscar) Alec Guinness, Anthony Quinn, Peter O'Toole, technicolor scope. Orario: 14,25 - 18 - 21,40.
Torino: «La noia», con Catherine Spaak. Vietato min. 18. Aperi. 10.

Alexandra: «Il grande safari» techn. Robert Mitchum, Elsa Martinelli.
Fiamma: «Il castello in Svezia» (di F. Sagan) scope, technicolor. M. Vitti, S. Mandy, J. C. Brialy, Trintignant.
Hollywood: «I 4 tassisti» Fabrizi, De Filippo, Macario, Bramieri.
Maffei: «Il contadino zappatore» Rivista Mario Ferraro, 16,15-21,15. Film: «Rocco e le sorelle».
Massimo: «Professore a tutto gas» techn. scope di Walt Disney.
Orfeo: «I 4 tassisti» Fabrizi, De Filippo, Macario, Bramieri.
Principe: «I 4 tassisti» Macario, De Filippo, Bramieri, Fabrizi.
Statuto: «Professore a tuttogas» tec. scope di Walt Disney.

Adriano: «La legge del fucile» Fred Mc Murray, Joan Weldon.
Alcione: «I fratelli Corsi» tech. Riv. S. Pariato - A. Sanremo - I Cinemo, 16,15 - 21,15.
Alpi: «Il colore della pelle» A. Lualdi, J. Sorel, E. Marquand. Viet. 18.
La Perla: «Sherlock Holmes» Cristopher Lee, Senta Berger.
Regina: «I diavoli di Spartivento» in technicolor.

Astì: «Hud il selvaggio» Paul Newman, P. Neal, M. Douglas. Ap. 10.
Milano: «David e Betsabea» e «La freccia del giustiziere». Apertura 10.
Olimpia: «Traditore Fort Alamo» tec.
Pax: «Idolo delle donne» tec. Lewis.
P. Nuovo: «Le tistiche di Ercole» e «Tognazzi, e la minorenne». Ap. 10.
S. Felice: «Il giorno più lungo» scope (44 attori di fama mondiale). Spett. ore 18,45. Ultimo ore 22.

Esperia: «Gli ammutinati del Bounty» tech. Brando, T. Howard. Ult. 21,30.
Giardino: «Vita privata» B. Bardot, M. Mastroianni. Vietato anni 14.
Miralfiori: «Notti nude» technicolor.
Vinzaglio: «Irma la dolce» scope, tec. Shirley Mac Laine, Jack Lemmon. Vietato minori anni 18. Apertura ore 19.

Araldo: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» tech. Mark Forest, Scilla Gabel.
Eliseo: «Sandokan, la tigre di Mompracem» tech. sc. R. Reeves,, G. Gred. Apertura ore 16.
Fréjus: «L'ultima notte a Warlock» tec. Widmark, H. Fonda, A. Quinn.
Nuovo: «Zorro contro Maciste» tech. scope, Pierre Brice, M. Orlei.
S. Paolo: «Appuntamento fra le nuvole» tec. sc. D. Hart, H. O'Brien.

Artisti: «Giganti del mare» Gary Cooper, Charlton Heston, tech. scope.
Belgio: «Missione in Oriente» tech. Marlon Brando, Sandra Curch.
Corallo: «Missione in Oriente» tech. Marlon Brando, Sandra Curch.
Eridano: «International Hotel» Elizabeth, R. Burton, tecnic. scope.
Ocean: «7 folgori di Assur» techni.
V. Veneto: «Rocambole» tech. scope Channing Pollack, Hedy Vessel.

Astra: «Winchester 73» scope, James Stewart, R. Hudson, T. Curtis.
Bernini: «Storia cinese» technicolor. W. Holden, C. Webb, France Nuyen.
Cibrario (v. Corio ang. v. Cibrario 90 tel. 772.907): 2 films «5 marines per 100 ragazze» Tognazzi, Vianello, Franchi, Ingrassia e «7 strade al tramonto» Murphy, technicolor.
Ellos: «I cosacchi» scope, technicolor, con Edmund Purdom.
Massaua: «Il giorno più lungo» scope (44 attori di fama mondiale).
Odeon: «Ossessione amorosa» Lana Turner, Efrem Zimbalist, technicol.
Starr: «Appuntamento fra le nuvole» sc. col. D. Hart, H. O'Brien.

Adua: «L'ultimo dei vichinghi» C. Mitchell. Varietà 16,30 - 21,30.
Aurora: «Il diavolo alle 4» technic. Spencer Tracy, Frank Sinatra.
Broscia: «Oro per i Cesari» techn. M. Damongeot, Jeffrey Hunter.
Chantecler: «Gli avventurieri» Errol Flynn, O. De Havilland.
Edelweiss: «Ragazzo tuttofare» J. Lewis e «Capitani di ventura».
Fortino: «Anche gangster mugiano».
Maiani: «Irma la dolce» tec. Lemmon, Mac Laine. Viet. 18. Or. 19,30-21,30.
Nord: «I tromboni di Fra Diavolo» techn. U. Tognazzi, R. Vianello.
Palermo: «Appuntamento fra le nuvole» techn. D. Hart, H. O'Brien.
Sociale: «Ursus nella terra di fuoco» scope col. Ed Fury, Claudia Mori.
Zenit: «Anche i gangster mugiano».

Cabiria: «Donne da vendere» Scott Brady, Raymond Burr, I. Stenn.
Colosseo: «Sherlock Holmes» Cristopher Lee, Senta Berger.
Continentale: «Pugni, pupe e dinamite» E. Constantine, G. Grad, scope.
Fiera: «Un buon prezzo per morire» tech. sc. L. Harvey, L. Remick.
Italia: Caccia RB 1-5 missione segreta.
Moderno: «La guerra di Troia» e «I cacciatori» R. Mitchum, technicolor.
Piemonte: «Irma la dolce» Shirley Mac Laine, Jack Lemmon, tec. scope.
S. Carlo: I pistolero, M. Castle, Davis.
Speiar: «Il gigante della giungla» Red Cameron, C. Romero.

Diana: «Diana e mister Pimm» sc. tech. Glenn Ford, H. Lange.
Dora: «La tigre del 7 mari» G. M. Canale, Anthony Steel, technicolor.
Roma: «I figli del Capitano Grant» di Walt Disney, technicolor.

Alba: «Il leone» scope, technicolor, William Holden, T. Howard, Capucine.
Ambra: «Caterina di Russia» sc. col. Sergio Fantoni, R. Grassilli.
Apollo: «I mostri» con Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi.
Lucento: «Il falso traditore» techn. scope. William Holden, L. Palmer.
Lutrario: «International Hotel» sc. technicolor, E. Taylor, R. Burton.
Marsiglia: «I cannoni di Navarone» tech. scope, G. Peck, A. Quinn.
Splendor: «Il gattopardo» tech. scope. Burt Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, regia L. Visconti. Ult. 21,30.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandro, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Major, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto. - Teatro Alfieri: Compagnia Ferrati - Salerno (biglietti ridotti all'Enal per questa sera). - Teatro Carignano (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Teatro Gobetti (biglietti ridotti Enal alla cassa). - Torino-Vicenza (gradinate ridotte e biglietti normali all'Enal). - Palazzo del Ghiaccio (biglietti ridotti Enal 50% alla cassa).

Venerdì letterari — Oggi alle ore 18 al teatro Carignano per i Venerdì letterari dell'Aci Luigi Dallapiccola parlerà sul tema «Parola e musica nel melodramma italiano». La conferenza sarà illustrata con esempi musicali.

all'IDEAL
ULTIMI 5 GIORNI
di repliche del più famoso film del mondo
CLEOPATRA
in Todd-Ao Colore De Luxe
Inizio film: 14.30 - 18 - 21.40
L'ultimo tempo termina alle ore 0,55
Un film 20th Century Fox distribuito dalla Dear Film

DA OGGI AL CINEMA
REGINA
UNA ECCEZIONALE PRIMA VISIONE PER TORINO

JOHN BARRYMORE jr.
SCILLA GABEL
Cinemascope - Eastmancolor

STATUTO
MASSIMO
OGGI
LA SCOPERTA PIU' ESILARANTE DEL SECOLO!
Walt Disney PRESENTA
Professore a TUTTOGAS
con FRED MAC MURRAY
Segue cartone animato in Technicolor
FIORI D'ARANCIO PER PAPERINO

LA RAGAZZA DI BUBE
IMMINENTE
Il ritratto di una donna innamorata

CORSO: Grande prima
2 ore intere con Tognazzi
Formidabile protagonista nel comico e paradossale personaggio di Luigi Pirandello
UGO TOGNAZZI GIOVANNA RALLI

LIOLÀ
UN FILM DI ALESSANDRO BLASETTI CINERIZ
CON PIERRE BRASSEUR E CON ANOUK AIMEE
UN FILM PRODOTTO DA NINO HERMAN PER LA FILMNAPOLEON FEDERIZ CINECITTÀ

TRATTO DALLA COMMEDIA OMONIMA DI LUIGI PIRANDELLO PUBBLICATA IN ITALIA DA ARNOLDO MONDADORI EDITORE
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

OGGI • DORIA • OGGI
Vi divertirete come a un film comico...
Vi commuoverete come a un film drammatico...
Vi interesserete come a un film documentario...
con

Principe - Orfeo - Hollywood
OGGI
Il film che supera ogni precedente successo comico!
I QUATTRO TASSISTI
ALDO FABRIZI - GINO BRAMIERI
ERMINIO MACARIO - PEPPINO DE FIL

La scomparsa dell'abate Giuseppe Ricciotti

Il solo scrittore popolare di cose religiose in Italia

La sua «Vita di Gesù» ebbe da noi quattordici edizioni (e fu tradotta in dodici lingue, fra cui il cinese) - E' l'opera di uno scienziato, ma «facile» alla lettura; e di un cattolico fedele all'insegnamento della Chiesa, che non indulge alle pie leggende

Con l'abate Ricciotti scompare il solo scrittore in materia religiosa che fosse divenuto popolare in Italia; compiuto il miracolo delle quattordici edizioni (a parte le ristampe ed a prescindere dalla traduzione in dodici lingue, tra cui il cinese) di una « Vita di Gesù Cristo », che è poi opera di dottrina, frutto di una mirabile conoscenza del mondo ebraico al tempo di Augusto.

Per tante cose il Novecento si contrappone all'Ottocento; metterei anche nel conto questa fama dell'opera ortodossa di fronte a quella ch'ebbero al loro tempo le vite di Gesù, demolitrici del soprannaturale, di Strauss e di Renan.

Non è questo che uno dei libri dell'abate Ricciotti. Nella prefazione scrive che l'idea gliene venne mentre giaceva gravemente ferito in un ospedaletto da campo durante la prima guerra mondiale; ma che, pauroso del compito, cercò d'aggirarlo dedicandosi alla « Storia d'Israele » (ed i due volumi di questa « Storia » hanno raggiunto pur essi varie edizioni) ed a scritti sulla guerra giudaica.

Aveva già oltrepassato la cinquantina quando apparve la « Vita » che ottenne tanta popolarità: pur essendo l'opera di uno storico, documentata ad ogni passo, E' libro di stretta ortodossia: una ortodossia non ostentata, ma profonda (ricordo con quale convincimento in una conversazione Ricciotti difendeva l'autenticità della strage degl'Innocenti), ed una ortodossia che non indulge alle pie leggende. Solo quanto è raccolto nelle Sacre Scritture o è consacrato dalla tradizione ricevuta dalla Chiesa è inattaccabile; su tutto il resto libertà di opinione.

Autore altresì di un «Paolo apostolo» e di una versione e commento delle lettere di S. Paolo — scabroso terreno, su cui pure l'ortodossia di un P. Prat rischiò di essere sospettata —, il Ricciotti nell'esplorazione storica non si spinse oltre il periodo di Giuliano l'Apostata, cui dedicò una monografia.

L'opera dell'abate Ricciotti, canonico lateranense (e nel suo ordine coprì i più alti uffici) e giunto, sia pur tardi, alla cattedra universitaria, non poteva non far riflettere anche sulla figura di Buonaiuti, lo scomunicato, cui il braccio secolare aveva tolto la cattedra romana. Non distavano per età che di nove anni, ma difficile concepire due uomini più diversi: l'ansia, l'anelito di scavare, l'assillo del « sacro », il perenne tormento di Buonaiuti, e la serenità, la letizia dell'abate Ricciotti.

Che già spiravano dal bel volto aperto, sotto i capelli candidi, dall'alta e ben formata persona, dalla parlata del vecchio romano colto. Quanti dieci anni fa ascoltavano alla radio il « Convegno dei cinque » — l'età d'oro di quel convegno, presieduto da Silvio d'Amico, in cui si affrontavano problemi morali, senza paura che alcuno sostenesse opinioni eterodosse; spesso Umberto Terracini di fronte all'abate Ricciotti od a mons. Garofalo — ricordano forse ancora quel suo pacato, suadente eloquio.

Contrapposizione a Buonaiuti anche in ciò, ché questi volentieri evadeva dalla storia per guardare a quel ch'era l'oggetto del suo pensiero costante, le esigenze spirituali della vita nascente; mentre a Ricciotti si rimproverava, con un giudizio sovverchiamente severo, di essere più che uno storico, un archeologo, un semitista, un dotto in antichità.

Malgrado i pochi anni di distanza appartenevano a due diverse generazioni ecclesiastiche: Buonaiuti aveva sofferto i rigori della lotta antimodernista, ma era egli pure un credente nell'assoluto, restio ad apprezzare ciò che fosse fuori della sua linea; Ricciotti era già dell'età liberale, che guarda soprattutto alla buona fede ispiratrice dell'azione (ricordo di avergli sentito dire che anche l'incredulo, il comunista convinto, compiono il loro dovere se cercano di fare proseliti, di comunicare ad altri quella che per loro è la verità).

Caro abate Ricciotti: quanti l'hanno conosciuto ne conserveranno un ricordo sereno; vedranno oltre l'uomo l'immagine di un cattolicissimo amante della cultura, alieno da ogni fanatismo, che conserva inalterati dogma e tradizione e si propone di vivificare il mondo contemporaneo.

A. C. Jemolo

L'opera accusata di oscenità

Una scrittrice e cinque attori giudicheranno «L'Arialda»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

Marcello Mastroianni, Gino Cervi, Enrico Maria Salerno, Giancarlo Sbragia, Lilla Brignone ed Anna Banti saranno interrogati, in qualità di testimoni, il 21 marzo prossimo, dalla quarta sezione del Tribunale di Roma, per dare il loro giudizio critico su *«L'Arialda»* la commedia di Giovanni Testori, ritenuta offensiva del pudore dalla magistratura. Questo hanno deciso, in camera di consiglio, i giudici che devono processare Giovanni Testori e l'editore milanese Giangiacomo Feltrinelli.

I due sono accusati di *«oltraggio, qual autore ed editore, pubblicato nel dicembre 1960 il volume "L'Arialda" offensivo del comune sentimento del pudore per l'assommarsi in esso di un esclusivistico ed oppressivo motivo sessuale che impedisce ogni sviluppo di situazione»*. Lo scrittore inoltre è accusato di avere messo in scena, a Roma nel dicembre '60 e a Milano nel febbraio '61, la commedia *«avente indubbio carattere di oscenità»*.

Nell'udienza di stamattina è stato interrogato l'unico imputato presente, Giovanni Testori, che è difeso dal prof. Vassalli e dall'avv. Mazzola. *«I personaggi de "L'Arialda"* — ha detto Testori — *che io non ritengo un'opera oscena, vivono in un clima teso, drammatico, portato ad un punto limite. L'ambiente comportava la soluzione del problema del linguaggio, che doveva essere italiano ma con espressioni dialettali.*

«Le figure principali sono l'Arialda ed Eros, sorella e fratello, su due posizioni opposte: l'Arialda, ancorata a posizioni antiche, non sente il clima diverso del suo tempo. Il suo affetto per il fidanzato morto va oltre la morte e lo scopo della sua vita è la creazione di una famiglia. La ribellione dell'Arialda è una reazione umana di fronte alla propria sofferenza. Infine, compreso il male che ha compiuto, lo ammette e cerca di risentirsi. Eros invece è un personaggio vizioso che, alla fine, denuncia i suoi vizi, affermando però che il suo scopo era quello di salvare dal male il fratello».

«Ritengo che le accuse che mi sono state rivolte — ha concluso l'imputato — *siano prive di fondamento, perché "L'Arialda" non è un'opera oscena».*

A questo punto, l'avv. Mazzola ha chiesto la citazione di Mastroianni, Cervi, Sbragia, Salerno, della Banti e della Brignone. Il Tribunale ha accolto la richiesta. I cinque attori e la scrittrice saranno sentiti il 21 marzo.

g. g.

Cavallo sale al secondo piano e devasta l'appartamento

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 23 gennaio.

(g. m. c.) A Tricesimo, un cavallo lasciato momentaneamente libero, ha aperto con il muso la porta di una abitazione e, dopo aver devastato la cucina, è salito al secondo piano e si è fermato in una camera.

Protagonista della singolare avventura è stato «Leo», un baio di proprietà di Giuseppe Chiari. Il cavallo, approfittando dell'assenza del padrone, dopo aver scorrazzato per il cortile, ha raggiunto la strada ed ha percorso al piccolo trotto un centinaio di metri. Quindi è entrato nell'abitazione, dove in quel momento la padrona di casa era assente.

Il proprietario dell'animale ha dovuto faticare non poco a convincere «Leo» ad abbandonare la camera e discendere al piano terra.

La causa per il presunto "tradimento,,

Scambio di accuse in Tribunale fra Claudio Villa e il suo pianista

Il cantante ripreso dai giudici perché masticava gomma durante l'interrogatorio

Claudio Villa ieri all'uscita dal Tribunale (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

(g. g.) La polemica tra Claudio Villa ed Ovidio Sarra, suo ex maestro di pianoforte ed accompagnatore ufficiale nelle sue *tournées*, prosegue a ritmo serrato: questa mattina, nel corso di una nuova udienza del processo per diffamazione intentato da Sarra contro il cantante, i due si sono scambiate accuse assai precise. Ad essi si sono aggiunti il padre e la cameriera del cantante, ammessi come testimoni dal Tribunale.

Per i giudici che devono stabilire se Claudio Villa ha leso l'onorabilità di Ovidio Sarra affermando che egli aveva una relazione con sua moglie, Miranda Bonansea, la situazione è ancora al punto di partenza. L'esperimento del nastro magnetico — sul quale, secondo Villa, sarebbe risultata inciso l'infedeltà della moglie — è andato decisamente fallito.

Il 4 marzo prossimo il Tribunale ascolterà altri due testimoni: la madre di Claudio Villa che assistette a due ravvicinatissimi colloqui chiarificatori avvenuti tra il figlio e il pianista, alla presenza della signora Bonansea, e la giornalista Lietta Tornabuoni, che, all'epoca in cui Villa avrebbe riferito a tutti le sue traversie coniugali, lo intervistò per il settimanale femminile *Novella*.

Su questa intervista Claudio Villa è stato interrogato nell'udienza di questa mattina. Il cantante, in soprabito corto con collo di pelliccia e occhiali, è stato rimproverato dai giudici perché masticava ostentatamente *chewing-gum* nel corso dell'interrogatorio.

E' stato poi sentito anche Ovidio Sarra, sui colloqui avuti con i coniugi Villa e inciso fedelmente dal registratore del cantante: *«Fui invitato a cena di Villa* — egli ha detto — *per chiarire alcune circostanze, ma non abbiamo mai parlato specificamente dei miei presunti rapporti con la signora Bonansea».*

Subito dopo, sono stati sentiti Pietro Pica, padre di Villa, e Arnaldo Miglioralli, suocero di Sarra, i quali hanno naturalmente difeso i loro rispettivi congiunti. Quando è stata la volta di Rosaria Pisani, la governante di casa Villa, il presidente ha ordinato il proseguimento a porte chiuse e lo spettacolo, per i molti curiosi, è finito.

La causa fra Corelli e il sindaco di Busseto

Il tenore si difende dall'accusa di inadempienza

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 gennaio.

(g. m.). E' stata chiamata stamane davanti al giudice del tribunale civile la causa intentata dal sindaco di Busseto, Gianfranco Stefanini, contro il tenore Corelli per una mancata recita del «Trovatore» che avrebbe dovuto aver luogo l'11 luglio scorso in occasione delle celebrazioni verdiane. Corelli giustificò la sua assenza con un certificato medico, che lo dichiarava ammalato; ma contemporaneamente egli incise dei dischi a Roma, al Teatro dell'Opera. Di qui la causa, che si è iniziata stamane.

Il tenore, che non era presente all'udienza odierna, ha replicato ai querelanti tramite l'avvocato Forges Davanzati, presentando le sue ragioni. Egli tornò dagli Stati Uniti in giugno con i postumi di una broncopolmonite per la quale dovette rompere i contratti con il «Metropolitan» e con altri teatri. Si fece visitare più volte da illustri clinici e tutti furono d'accordo nello sconsigliargli le recite all'aperto di Busseto e nel suggerirgli un periodo di vacanza: tanto più che da cinque anni Corelli non si concedeva tregua.

Il cantante non volle correre rischi con «Il Trovatore». Acconsentì all'incisione per due motivi: per salvare il contratto e perché le registrazioni avvenivano in un ambiente riparato, in modo frammentario, con la possibilità di riposare e di prender fiato quando egli lo volesse. Nel corso della causa Corelli intende inoltre provare che non è vero quanto si afferma a Busseto e cioè che lo stesso giorno della recita del «Trovatore» egli si trovava in studio di incisione. La seconda udienza si terrà alla fine di febbraio.

Un ordine del pretore ha annullato la serata di gala a Firenze

Sospesa la prima de "La ragazza di Bube,, per l'opposizione dei protagonisti della vicenda

Renato Ciandri e Nara Giorgi ritengono leso il diritto alla riservatezza della loro vita - Il magistrato ha riconosciuto le loro ragioni - La notizia appresa dal pubblico all'entrata in sala - Le reazioni di Claudia Cardinale, giunta appositamente dalla Spagna

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 23 gennaio.

Le molte eleganti signore e i loro accompagnatori che si erano recati alle 22 di stasera al cinema Odeon per assistere alla «prima» di gala del film La ragazza di Bube, *alla presenza della protagonista Claudia Cardinale (giunta appositamente dalla Spagna), del regista Comencini e dell'autore del romanzo Carlo Cassola, hanno appreso solo dopo il loro ingresso in sala che la rappresentazione non vi sarebbe più stata. Il pretore Sergio aveva inviato tre ore prima un ufficiale giudiziario al cinema Odeon per consegnare una ordinanza con la quale la proiezione del film veniva proibita.*

All'origine del divieto è il risentimento dei due protagonisti della vicenda, l'ex partigiano Bube (Renato Ciandri) e sua moglie Nara Giorgi, che ritengono leso il diritto alla riservatezza della loro vita per alcune circostanze assai crude che sarebbero messe in evidenza nel film.

Stamattina gli avvocati Pasquale Filastò e Ugo Paoli per incarico di Renato Ciandri e di sua moglie (alle cui vicende si ispirò Cassola per il romanzo) hanno notificato alla gestione del cinema Odeon che alle 17 il pretore Sergio voleva sentire le parti, per discutere sull'eventualità di una sospensione del film. Ma all'ora convenuta, davanti al magistrato, c'erano solo gli avvocati di Bube. La controparte non si è presentata, né la gestione del cinema ha ritenuto opportuno farsi viva.

Il pretore, preso in esame un gruppo di lettere (i tentativi di accomodamento in sede privata degli interessi di Bube e dei produttori del film, vari giornali che del romanzo e del film hanno parlato e la memoria dei legali di Ciandri e della moglie) ha ritenuto esistessero motivi sufficienti per ordinare la sospensione del film, al fine di far salvi i diritti dei coniugi Ciandri. Il provvedimento è stato determinato soprattutto dagli episodi in cui si parla di un triplice omicidio, di un grave processo penale e dei rapporti prematrimoniali intercorsi fra i due protagonisti.

Renato Ciandri era fuori a Pontassieve col camion e non aveva saputo l'esito dell'azione indetta dai suoi avvocati; sua moglie Nara (che nel film ha il volto di Claudia Cardinale) era a casa col bambino che le è nato pochi mesi fa. A Firenze verranno soltanto domani sera per vedere come si concluderà la vicenda.

«Non solo il consenso a fare il film su di noi non ci è stato chiesto — hanno detto per bocca dei loro avvocati Bube e sua moglie — ma non conosciamo neanche come i fatti della nostra vita reale siano stati rappresentati nel film mentre abbiamo tutto il diritto di sindacare la realizzazione cinematografica delle pagine del romanzo, che sono pagine del nostro dramma umano».

Il procuratore della pellicola Cristaldi ha avuto notizia dell'ordinanza del pretore quando non poteva più intervenire. Per le 17 di domani il dott. Sergio ha ricevuto le parti nel suo ufficio. Luigi Comencini appare assai dispiaciuto dell'episodio: «Non mi è mai successo niente del genere — ha detto — e mai mi sarei atteso che succedesse proprio questa volta. La censura l'avevo superata a pieni voti e mi pareva impossibile venissero delle complicazioni dalla parte da cui invece sono venute. Prima di tutto perché il mio film non ha niente che fare con i signori Ciandri. Ho rifiutato fin dall'inizio di andare a conoscerli — malgrado ne fossi stato pregato a scopo pubblicitario — proprio per poter fare una storia di sola fantasia, senza che ci fosse il minimo sospetto di cronaca.

«Se questi signori credono di poter ravvisare se stessi nella storia narrata dal film potevano almeno aspettare di vederlo: si sarebbero resi conto che ho voluto fare una storia dolce e delicata e basta. Se nella vita reale esistono persone che hanno suggerito il romanzo di Cassola, io penso che dovrebbero essere soddisfatte e non irritate dal mio film».

Anche Claudia Cardinale ha detto di essere rimasta molto sorpresa e addolorata per quanto è accaduto e si è augurata che tutto si risolva al più presto. «Ad ogni modo — ha stanotte partirò per Milano e domani partecipo ad uno spettacolo televisivo».

g. c.

Nara Giorgi, moglie del partigiano Renato Ciandri, il cui nome di battaglia era «Bube», fotografata ieri nella cucina della sua casa a Pontassieve. A destra Claudia Cardinale ieri all'arrivo alla stazione di Firenze per partecipare alla «prima», poi sospesa, del film «La ragazza di Bube» di cui è l'interprete (Telef. Ansa)

Chet Baker internato in una clinica tedesca

Berlino, 23 gennaio.

Chet Baker, il celebre trombettista americano di jazz, è stato internato oggi per un periodo indefinito in una casa di cura dopo essere stato arrestato per uso di stupefacenti. Il provvedimento è stato ordinato dal tribunale del distretto di Tiergarten, dopo che un medico, incaricato dalla Corte, aveva riscontrato sul corpo di Baker numerosi segni di iniezioni.

Burton e Fisher si insultano a distanza sfumato l'incontro di Liz col marito

L'attrice era giunta a Hollywood per sistemare con Eddie la questione degli interessi di «Cleopatra» - Ripartirà per il Canada lasciando il problema ai legali

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 23 gennaio.

Il previsto incontro fra Eddie Fisher, Elizabeth Taylor e Richard Burton, per stabilire un accordo sui colossali interessi del film *Cleopatra* — ultimo impedimento al divorzio di Liz — non è avvenuto. I tre personaggi sono da alcune ore a Beverly Hills, a pochi chilometri di distanza; e questa sera hanno rischiato di fare cena tutti e tre nel medesimo ristorante dove avevano prenotato i tavoli a reciproca insaputa; ma il *«gentlemen's agreement»* per il quale erano convenuti qui sembra tramontato, dopo uno scambio di insulti feroci.

I famosi interpreti di *Cleopatra* sono giunti ad Hollywood dal Messico accolti da una strabocchevole folla di ammiratori, giornalisti e fotografi.

Era la prima volta che la Taylor tornava ad Hollywood dal 1961 quando, convalescente di una grave malattia che aveva messo in pericolo la sua vita, era venuta a ricevere l'«Oscar» per il film *Venere in visone*. Anche questa volta la rossa è stata enorme e i pellicciotti hanno dovuto faticare non poco per impedire che Liz e Burton venissero travolti, ma l'atmosfera è stata ben diversa da allora.

Liz e Burton avevano preannunciato che non avrebbero fatto dichiarazioni. Erano entrambi alquanto accigliati, specialmente Richard Burton, decisamente di cattivo umore. Ad un certo momento l'attore è stato sul punto di prendere a pugni un fotoreporter troppo insistente e ad un radiocronista che gli aveva avvicinato un microfono ha detto con rabbia: «Allontanatemi questo maledetto arnese dalla bocca». Malgrado ciò il compagno di Liz è stato costretto a rispondere ai giornalisti e sono state frasi assai velenose contro il marito dell'attrice.

«Fisher ha detto pubblicamente di voler facilitare il divorzio di miss Taylor, ma le sue richieste sono semplicemente fantastiche. Egli deve far conoscere pubblicamente quali sono le sue richieste e comportarsi, come dice, da gentiluomo. Diversamente il pubblico potrà farsi una idea di quello che è veramente».

Fisher ha replicato: *«L'accusa secondo cui io avrei chiesto soldi ad Elizabeth è completamente falsa. Ho sentito le dichiarazioni fatte dal signor Burton circa il comportamento di un gentiluomo e mi sono convinto, se ancora ce ne fosse stato bisogno che egli meriterebbe l'Oscar per la faccia di bronzo. Non ho chiesto né chiederò mai soldi a Elisabeth. D'altra parte non ho nessuna intenzione di lasciare a lei e al signor Burton case di mia proprietà soprattutto dopo l'assurda istanza di divorzio presentata da Elisabeth per abbandono del tetto coniugale. Quanto poi agli apprezzamenti fatti dal signor Burton nei miei confronti desidero far presente che io non mi sono mai pronunciato sul comportamento di Burton nei confronti di sua moglie e desidererei che anche lui si astenesse dal fare apprezzamenti nei miei riguardi. Sarebbe bene che i suoi atteggiamenti sbruffoneschi si limitasse soltanto al palcoscenico. Non mi pare che proprio lui possa fare prediche sulla morale, sulla integrità e sull'onestà a me o a qualsiasi altra persona».*

Riusciti a svincolarsi dai fotografi e dai giornalisti la Taylor e Burton hanno raggiunto l'albergo Wilshire a Beverly Hills dove hanno preso alloggio nell'appartamento presidenziale.

La Taylor ha trascorso la serata nelle quattro camere da letto, provando diverse *toilettes* invernali che le erano state inviate da due creatori di moda. Si ritiene che i due partiranno prima della fine della settimana per Toronto dove Burton deve iniziare le prove dell'«Amleto».

E' probabile che tutta la vicenda legale con Fisher venga lasciata nelle mani dei loro avvocati.

a. p.

Presentato ieri a Mosca ai giornalisti stranieri

Per la prima volta in Russia un film sul terrore poliziesco ai tempi di Stalin

Nei prossimi giorni sarà proiettato al pubblico - Una drammatica scena rievoca un arresto notturno compiuto dalla polizia politica - La violenza delle immagini provocherà un forte choc in molti sovietici

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 23 gennaio.

Per la prima volta è stato portato sullo schermo la scena di un arresto notturno operato dalla polizia politica ai tempi di Stalin: si tratta di un film in due parti che dura quattro ore e che è tratto dal romanzo «Tiscinà» di Bondariev, di cui porta lo stesso titolo. La pellicola narra le vicende di un gruppo di giovani usciti dalla guerra, che cercano una via per adattarsi al ritmo della vita sovietica del dopoguerra: essa è stata programmata per i giornalisti stranieri oggi ed entrerà nei circuiti pubblici a giorni.

Nel cuore della notte due agenti della N.K.V.D. entrano nella casa del giovane protagonista e gli arrestano senza alcun motivo il padre, un vecchio intellettuale comunista. I poliziotti sono dipinti spietatamente: nessun barlume di emozione trapela dal loro atteggiamento. Il regista, Saxov, si compiace a sottolineare i lati odiosi e terrificanti della scena: l'irruzione, la perquisizione, il terrore del figlio e dei vicini, la durezza del violento distacco dai familiari.

L'altra sequenza interessante è quella in cui il figlio, ormai «appestato» dalla sciagura paterna, viene espulso dal partito e dall'istituto. Anche qui ci si riesce a fare una idea plastica di quelli che dovevano essere certi sbrigativi processi intentati dai segretari di cellula del tempo, contro i propri iscritti: il segretario appare freddo, implacabile, consapevole dell'ingiustizia che compie. Quello che manca, nella scena, è un ritratto di Stalin a una parete della stanza: il nome del tiranno viene evocato soltanto una volta, quando il segretario di cellula ricorda una festa, durante la quale il protagonista «rifiutò — dice scandalizzato — di brindare alla salute del compagno Stalin».

«Tiscinà», svela una Mosca senza bellette: il martirio della condivisione (il condiviso può essere anche un mascalzone o una spia), lo squallore del paesaggio e la povertà dei cittadini nel primo dopoguerra. Si riconosce che esisteva allora, e che veniva tollerato, un mercato nero. Questi gli elementi di un film pieno di ombre e di cupezze (nonostante l'ottimistico finale, in cui il male tenta di risollevarsi nella retorica del produttivismo comunista) che non mancherà di esercitare, con la violenza delle immagini, uno choc su molti sovietici.

e. b.

L'AMARO EXTRA-SECCO CHE "CHIUDE" PERFETTAMENTE OGNI PRANZO

Ottenuto da un'antica ricetta con procedimento segreto, Saronno Drai contiene "il segreto" di una perfetta digestione, perché dà allo stomaco il giusto stimolo digestivo senza affaticarlo. Il sapore è intenso, aromatico, e squisitamente secco. Con Saronno Drai salute di ferro!

SARONNO DRAI

Agenzia Generale di Torino: NINO AUDISIO
CORSO GALILEO FERRARIS, 162 - TELEF. 597.246

L. 895.000
I. G. E. compresa
VOLKSWAGEN 1200
GRANDE AUTOSALONE GRAZZI, Torino
Via Saluzzo, 29 Tel. 60[illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/29710 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, staccando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del* **1,38 %** *globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** *» ed in «* **Stampa Sera** *». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro a franco-bolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . - Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire* **120** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti a unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se non assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A grande media industria cucinetti offresi importanti studi tecnici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1349 — Torino». A3758

A lire 50 kg. liquidiamo presse plastica. Metallitere, telefono 684-791.

AZIENDA industriale prodotto largo consumo campo automobilistico, forte clientela, cederebbe esclusiva vendita a seria organizzazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino». A7551

CENTRALISSIMO primario negozio fotografia cerca ottico diplomato quale collaboratore, socio o altra forma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino». A3937

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telef. 683-075.

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telef. 393-372 Torino. O365

FALEGNAME combinate in lavorazioni 350 attrezzature varie. Telefonare 894-812. A2429

IMPRESA costruisce case, ville, capannoni, strade, zona Pianezza. Telefonare 482-931 ore pasti.

LEGNO noce in tronchi da trancia vendesi. Pregasi telefonare [illegible]

MERCATO britannico, inglese a Londra offre assistenza ad aziende italiane. Ufficio centrale proprio. Persone altamente qualificate. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 202 — Milano». 20643

MOBILIERE accetta lavori da ingegneri, ditte o privati; specialità armadi preventivo gratis. Telef. 237-870.

OCCASIONE vendo cilindro frigo trigliarina. Telefonare 594-615.

OFFICINA accetta lavora tornaria precisione, consegne sollecite. Telefonare 730-427. A6639

OFFICINA attrezzata assume lavori carpenteria leggera, stampaggio e trancistura lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — Torino».

OFFICINA meccanica specializzata costruzione stampi e attrezzature varie assumerebbe ordini. Cassetta 1481 8 Sip, Genova. 20504

PESACAMION nuovo m. 8 x 3 kw. 30.000, apparecchio imprimente, occasionissima vendesi. Telef. 389-589.

POMPE oleodinamiche motorizzate varie misure, occasione vende Metallitere, telefono 694-791. A7287

TORNI paralleli, seghetti, riduttori, [illegible], carretti vende Metallitere. Telefonare 694-791. A7287

TORNIO Di Bernardi 2500x260, tornio Morando, tresatrice Hellos, trapano, bilanciere vendo. Via Bava 41.

TORNIO produzione super-pesante spostamenti rapidi contrapunta automatica vendiamo. Rotazioni, Rosso e C., Grugliasco. Telef. 785-222.

VENDESI tornio Graziano e pialletrice 2000x0,85x0,85. Tel. 731-031.

VENDO motino completo pneumatico da grenone luminatoio 1000 x 250 anche a rate. Telefonare 482-415.

VENDO privati combustibile chiarone qualsiasi quantitativo recapitandolo domicilio. Telefonare 390-017

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE sarta cerca lavoro domicilio. Telefonare 570-692. A7593

ARTIGIANO asfalti esegue celermente coperture tetti piani riparazioni garanzie. Telefonare 334-959.

ARTIGIANO cerca smercio continuativo oggetti imitazione antico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2183 — Torino». A7843

ARTIGIANO edile, riparazioni pavimenti, rimodernizzo bassi fabbricati. Telefonare 287.736. A9358

BUSTAIA fingerista accetterebbe lavoro in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2187 — Torino».

IDEAL esegue riparazioni [illegible] rivestimenti pavimentazioni decorazioni tappezzerie economicamente. Telefonateci 343-471. A6001

PANTALONISTA offresi lavoro domicilio proprio. Telefonare 884-521.

PITTORE esegue riproduzioni antico, miniature, pergamene. Telefonare 396-603. A6895

RICAMATRICE offresi lavori a domicilio. Telef. pomeriggio 632-697.

RIPARAZIONE, revisione pompe idrauliche per caricatori e bulldozer. Telefonare 595-595.

TORINESE con piccolo laboratorio e auto offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 678-980. A6811

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore dell'autoveicolo anche se ipotecato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese [illegible]. Fincotex, [illegible] Francia 15 (piazza Statuto). Telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879. O117

A. ALASSIO cedesi ottima pensione 30 letti, lavoro annuale, trattative dirette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6421 — Torino». A1227

A. CEDESI per ritiro commercio centralissimo negozio avviamento ventiseiquennale licenza radio TV elettrodomestici materiale fotografico macchine cucire, volendo trasferibili. Telefonare ore ufficio 527-071.

A. PRESTITI immediati a dipendenti grandi aziende. Fincotex, corso Francia 15 (p. Statuto). Tel. 760-203, 779-826. O930

A. 2.200.000 cediamo centralissima negozio maglieria filati. Agenzia Sassi, Garibaldi 5. O570

A 3.500.000 cede commestibili, bottiglierie, alloggio, garage. Avviatissima. Telefonare 372-732.

ACCONCIATURE retro abitabilissimo moderno cedesi 800.000 pagamento rateallizzato. Telefonare 730-673.

AFFARONE CAUSA MALATTIA CEDESI PENSIONE 26 LETTI SCELTA CLIENTELA FRONTE MARE FINALMARINA. TEL. [illegible]

AFFARONE vendesi articoli sportivi altra licenza zona sicuro grande sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1528 — Torino». A5121

AFFARONE cedesi drogheria motivi salute. Telefonare 287-035.

AFFARONE cedesi negozio mobili ottima zona. Telefonare 630-840.

AFFARONE latteria arredatissima cede 2.200.000 causa malattia. Via Oropa 66. A6609

AFFIDASI gerenza bar bottiglieria torrefazione alloggio. Riva, via IV Marzo 14. O554

AGNELLERIA avviata cedesi motivi salute. Telefonare 231-819.

ALIMENTARIO attrezzatissimo, incasso 100.000 giornaliere, alloggio, garage, cedesi 4.800.000. Frana. Delcarmine 28. [illegible]

ANTIQUARIATO avviata galleria causa malattia cedesi associasi. Telefonare 293-353. A2802

APPORTANDO capitale esaminerei ottime offerta lavoro. Investimento. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2080 — Torino».

ASSOCIANDOSI eventualmente, professionista assume serie amministrazioni. Disponibilità capitali. Scrupolosità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1468 — Torino». A4455

ATTREZZATA officina stampaggio lamiera [illegible] migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2074 — Torino». A6758

AUTORIMESSA avviata, 135 auto, salone unico, cedo. Tel. 70-266.

ANTORIMESSA molto avviata lunga locazione tariffe massime cede convenientemente. Iva Tassoni 59, telefono 779-568. O699

AUTORIMESSA ottimo avviamento zona Francia 250 auto 80 [illegible] ottima posizione possibilità aumento buon reddito raggiunto cedesi 18 milioni 700.000. Telefonare 40-220.

AUTORIMESSA 100-200 macchine, centrale, cedesi, Borra, Carlo Alberto 43. O606

AVVIATA autorimessa cedesi 100 macchine. Telefonare 678-478.

AVVIATA drogheria bellissima [illegible] alloggio zona popolata affarone cedo. Telefonare 81-068. A7004

AVVIATA rivendita pane centrale cedesi poco ammantare. Telef. 588-596.

AVVIATISSIMA carrozzeria cedesi. Telefonare 528-019 ore 13.

AVVIATISSIMO bar ristorante su piazzale cedo. Telefonare 650-567.

AVVIATISSIMO negozio modo Bra cedesi causa trasferimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

AVVIATISSIMO negozio pettinatrice sala estetica profumeria [illegible] 5, Paolo, centrale, cedesi causa malattia. Telefonare 386-276. O668

AVVIATO bar eventualmente biliardo cedesi affittasi zona avvenire 5, Rita Cravenzola, Cernaia 40. O890

BAR analcoolico barriere Milano cediamo per ritiro commercio. Telefonare 20-616 ore 9-12. A7120

BAR centralissimo tutte licenze alto reddito vendo. Telefonare 521-168.

BAR semicentrale incasso 45.000 alloggio cedesi 7.560.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 168.

BAR, tavola calda forte incasso centrale ritiro attività cedesi. Telefonare 527-975. O606

BAR torrefazione centralissima cedesi. Telefonare [illegible] A9412

BAR trattoria, 50.000 garantite, 15 mila utili, svende 5.000.000. Telefonare 885-962. O904

CAFFE' [illegible] con annessa licenza pasticceria confetteria centrale cedesi motivi familiari. Tel. 527-634.

CAMBIO salumeria motivi familiari con cascinetto alloggio terreno pagando differenza. Telef. 663-358.

CANTIERE nautico, cedo, oppure cerco socio finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CARATTERISTICO ristorante bar pensione località gran turismo estiva sport invernali vendesi. Colli, Cesana Torinese. A4884

CARPENTERIA meccanica, azienda cede reparto steccato affidando lavori. Richiesta 18.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2042 — Torino».

CASCINA attrezzata allevamenti collina torinese affittasi o società. Telefonare 235-000. A7074

CASCINA sul giornale tranta km. Torino vicinanze Chivasso. Cercasi piccola famiglia anche pensionati pratici vigneto. Mercedola buoni accordi. Telefonare [illegible] A7463

CAUSA malattia cedesi avviatissimo fruttivendolo ortofrutta e verdura, ottima zona non periferica. Massaglia, Milano 10.

CAUSA matrimonio pattinatrice cede negozio avviatissimo. Telef. 399-600, 365-068. A5176

CEDESI avviatissimo negozio elettrodomestici radio tv anche sola licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A6485

CEDO tintoria 800.000 frattabili. Telef. ore pasti 397-810, 326-529.

CEDO ufficio di 2 camere [illegible] telefono via Montebello. Telefonare ore ufficio al 546-044. A7601

CERCASI socio con liquidi per ditta asfalti, impermeabilizzazione e sistemazione strade, con attrezzatura massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2006 — Torino». A6507

CERCO due milioni pagando buon interesse, massima garanzia e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6614 — Torino». A6610

CHIOSCO centralissimo (agenzia) adatto qualunque [illegible] vendesi mitt pratese. Telefonare 683-700.

CONFETTERIA pasticceria bar analcolico chiusura sede alloggio cedesi. Telefonare 392-375 ore pasti.

DISPONENDO ufficio, autorizzazione, rilevерei studio [illegible] sindacale, clientela tenuta libri paga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 38 — Torino».

ELEMENTO indiscutibile capacità campo gastronomico cercasi per affidargli direzione grande ristorante 1ª categoria possibilità compartecipazione, relativamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 453 — Torino». O663

FIORI causa maternità vendesi avviato negozio zona Lingotto. Telefonare [illegible] 660-356. A3819

FONDERIA 14 operai, bene attrezzata, lavoro assicurato, causa malattia cedesi o affittasi. Scrivere Pubblimm camilla 111, Alessandria.

FRUTTA verdura alimentari centrale incasso medio 80.000 cedesi 4 milioni. Iva, Tassoni 59, Telef. 779-568.

IN Torino cedo avendo officina attrezzatissima in blocco 2.500.000 causa trasferimento. Riva, via IV Marzo 14.

PETTINATRICE per causa salute cede o [illegible] negozio avviatissimo. Telefonare 259-622, 256-686.

POSSIBILITA' diventare buona massaggiatrice callista rilevando ottima clientela. Telefonare 480-918.

PROFUMERIA centrale occasione urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1427 — Torino».

PROFUMERIA incasso buono cedesi L. 2.500.000 paraggi via Cibrario. Telefonare 555-058. A6869

RIVENDITA pane 150 kg. giornalieri domicilio con alloggio cedesi. Telefonare 83-926 ore pasti.

RIVENDITA pane 170 giornalieri cedesi 5.500.000, facilitazione [illegible] mento. Telefonare 43-762. A6609

RIVENDITA pane 250 kg. 20 grissini cedesi 8.500.000. Frana. Delcarmine 28. O816

RIVENDITA pane mercati generali, [illegible] cedesi 2.600.000. Telefonare 663-274. A7569

RIVIERA cedesi pensione ottimamente arredata, 14 camere, giardino. Agenzia «Riviera» Albisola Capo, telefono 40-679. 20528

SALUMERIA gastronomia, attrezzatissima, forte lavoro, lunga locazione, 25 anni medesimo titolare, ragioni salute cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 39 — Torino». O635

SARTORIA artigiana femminile, avviamento quinquennale, buona clientela, modernamente arredata, ampio retro lavorazione attrezzato, zona piazza M. Cristina, cedo. Telef. 687-363 orario negozio. A5838

STUDIO Riva, via IV Marzo 14, cede negozio parrucchiere modernissimo alloggio 300.000 contanti rimanente dilazionato. O15

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. VENDIAMO alloggio signorile 3 camere salone cucina, doppi servizi, garage, zona precollinare, tratt. Angiolo, Nizza 9. O786

A.A. ACQUISTO alloggio contenti rilievo [illegible]. Telef. 515-205.

A.A. SOCIETA' immobiliare vende alloggio con terrazzo. Telef. 885-333.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio una due camere (contanti). Telefonare 525-634. O665

A. PINO vendesi lotto terreno seleggiato permesso costruzione. Telefonare 681-876. A1087

A. ACQUISTA contanti alloggi rilevo anche compromessi. Telef. 515-318.

A. ALLOGGI signorili Meppano abitabili marzo: 1 camera tinello servizi 4.200.000; 2 camere tinello 6.300.000 [illegible] compresa. Telefonare 515-205. O974

A. CHIERI vendesi tipo villa 24 camere 6 alloggi nuova costruzione giardino garage 45.000.000. Telefonare 881-876. A1068

A. PINO vendesi villetta rustica panoramica con giardino. Tel. 681-876.

A. PINO vendonsi alloggi soleggiati panoramici in stabile. Tel. 981-876.

A Capanero Ospedaletti Sanremo. Villaggio Orizzonte vendo vantaggiosi alloggi. Telefonare 521-168.

A Chieri vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 330-822. A6641

A Rivoli panoramicissima signorile costruzione nuova, vendo alloggi. Telefonare 521-168. A7297

A San Paolo vendo alloggio due camere cucina. Telefonare 544-461.

A 20 km. Torino abbiamo capannone 900 m. coperti alloggio [illegible] densi occasione. Ucrec, Cavour [illegible]

ABBIAMO da vendere ultimi rifinitissimi alloggi, 2-3 camere servizi, abitabili subito, facilitazioni pagamento [illegible] mutuo, via Lombariasco 19.

ABITABILE subito alloggio 6 camere 13.000.000 corso Ferrucci. Telefonare 779-435. A3552

ACQUISTASI reimpiego capitale cessino 90.000.000, oltre eventuale mutuo. Telefonare 41-419. O655

ACQUISTEREI casetta con giardino zona collinare massimo 60 km. Torino. Telefonare 368-079 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino». A3291

APPARTAMENTO signorile 4 camere cucina occupato inizio mese Francia vendo. Telefonare 510-791.

AREA fabbricabile con progetti approvati in Piossasco fronte stabile Orbassano Pinerolo zona depressa accettansi prenotazioni formazione cooperativa per costruzioni edilizie popolari vende permuta impresa costruzioni. Telefonare 60-816. O830

ARMA Sanremo vendesi appartamento 7.000.000. Telefonare 773-716 ore ufficio. A7029

ATTICO Baringhieri vendesi, casa signorile. Telefonare 334-225.

AUTORIMESSA in costruzione vicinanza Fiat Miraflori mq. 2000 vendesi 95.000.000. Telef. 570-612.

BALANGERO 30 km. Torino 30.000 mq terreno bellissimo, soleggiato, panoramico, tranquillo vendesi anche a lotti L. 700 il mq, condizioni di pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7090 — Torino». A133369

BASSO fabbricato vendesi affittasi mq. [illegible] superficie 75 seminterrato, ogni uso, via Sagra S. Michele. Telefonare 31-317. [illegible]

BORGARETTO vendo villetta quattro camere, ampio giardino, libera. Telefonare 544-461. O913

BORGO Verezzi terreno mq. 1237 vendesi lottizzato lire villetta. Telefonare [illegible] A7711

CAMERA tinello cucinino via Ventimiglia [illegible] libera vendo. Telefonare 510-791. A6458

CAMPRA vende piazza Rivoli due camere [illegible] servizi 6.700.000. Telefonare 236-640. O1010

CASA moderna presso piazza Statuto, ottante locali, autorimesse, ascensore, 140.000.000. Occhiardi, Settembre 58

CROCETTA 4 camere servizi, riscaldamento centrale, senza ascensore, piano quarto, vendesi. 683-981.

DE-MA vende via Onorato Vigliani, 2 camere tinello cucinino, 8.300.000. Telefonare 545-674. O854

DE-MA Settimo Torinese, spaziosissimi alloggi due camere, tinello, cucinino, 6.150.000. Telef. 545-674.

DE-MA Nichelino, viale XXV Aprile, alloggi in costruzione, 1-2 camere, servizi, 2.150.000 vano. Rivolgersi Filiale De-Ma Nichelino, via Torino 78, telefono 668-909.

DE-MA [illegible] Giulio Cesare, alloggi [illegible] tinello cucinino. 5.300.000, mutuati. Telefonare 545-674.

DE-MA vende centro Moncalieri alloggio adatto studio medico dentistico 100 mq. circa. Richiesta 9.800.000 compreso mutuo. Telefonare 545-674.

ODGLIO, piazza Castello n. 9, amministra case private, condominii. Pratiche nuova Catasto edilizio urbano. Esenzione imposta. Telefonare 510-077. A2208

EDILCASE vende: via Desanctis 64, bellissimo alloggio, libero, tre camere, cucina. 9.200.000. Mutuo. Telefonare 547-502. O914

FABBRICATI industriali lattole e civile mq. 1400 vendonsi. Tel. 694-791.

FRONTE c.so Francia, Leumann, vendo progetto approvato. Telefonare ore ufficio 781-909. [illegible]

GRUGLIASCO vendesi lotto terreno progetto approvato 54 camere. Telefonare 393-637. A7484

IMPORTANTE società vende terreno (Italia 61) frazionatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6855 — Torino».

IMPRESA acquista terreno casa da demolire Lucento, borgo Vittoria. Telefonare 779-832. A3973

IMPRESA vende alloggi veramente signorili corso Racconigi angolo via Cialdini, due tre quattro camere stanze doppi tripli servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 761-301.

IMPRESA vende alloggi 2 camere tinello cucinino servizi liberi affittasi, ottimo investimento, corso Francia, borgata Paradiso, Collegno. Telefonare 527-487. A3640

IMPRESA vende ampio luminosissimo seminterrato mq. 850 accesso rampa comodo indipendente adatto molteplici usi. Telefonare 527-487.

IMPRESA vende villa collinare 12 lim. Torino, 200 mq. giardino 1400 mq. Splendida posizione. Telefonare 43-478. A7107

INTERO piano composto 8 tre alloggi su corso, regione Aurora, vendesi prezzo occasione. Occhiardi, Settembre 58. O922

INVESTITE capitali acquistando alloggi stabile nuovo, modernissimo, condizioni uniche per prezzo, sistema pagamento: 2 vani servizi, 2 milioni 900.000 contanti, rimanenza 25.000 mensili; 3 vani servizi, 4.150.000 contanti, rimanenza 35.000 mensili; 4 vani servizi, 5.100.000 contanti, rimanenza 45.000 mensili. Gabetti, XX Settembre 12.

LOANO Borghetta vendesi alloggetto nuovo vista mare, Telefonare 29-40 Pinerolo. 23328

LOCALE centrale 6500 mq. unico salone piano terra, altri primo piano 1000-3000 mq. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino».

MAGAZZINO centralissimo mq. [illegible] circa libero subito, via Mazzini 4, vendo 85.000 al mq. Tel. 60-063.

MILANO zona Sempione vendo case 31 camere. Telefonare Torino 42-473 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 6083 — Torino». A1471

MONCALIERI progetto approvato 54 camere cambio camere. Telefonare 672-279 ore serali. A7433

MURI negozio esentasse affittasi, latteria sito redditizio 9.600.000. Telefonare 515-318. O665

NEGOZIO (muri) centralissimo, angolare, quattro vetrine, grandissimo scantinato, vendo, permuto. Telefonare 521-974. O933

NEGOZIO (muri) ottima posizione grande passaggio vende. Tel. 655-782.

NERVI, terreno centrale mq. 3000 vista mare, progetto approvato vende Bario, Carlo Alberto 43, Torino, telefono 527-976. O606

NERVI terreno residenziale 3000 mq. centrale, viste mare, progetto approvato vendo. Telefonare 527-976.

OCCASIONE, impiego capitale, prenoto alloggetti 2.300.000 [illegible], stabile veramente [illegible] costruzione, pronto primavera. Tel. 53-601.

OSPEDALETTI privato vende appartamento nuovo 80 mq. 2 ampi locali cucina, terrazzi, [illegible], vista [illegible] 11.000.000 trattabili. Scrivere Bimm Pubblicità 30 F, Sanremo.

PIETRA Ligure alloggio nuovo signorile, libero, tre camere, cucina, bagno, 7.400.000. Reginiere Purbatto, piazza Lagrange. O648

PINEROLO, vendo negozio retro nuova costruzione, facilitazioni. Telefonare 632-117. A2457

PRIVATAMENTE vendo alloggio centro S. Paolo 2 grandi camere cucina entrata bagno termo centrale 3° piano, 7.800.000. Telefonare 513-478.

PRIVATO vende alloggio signorile 3 camere cucina, Cialdini, tel. 776-673.

PRIVATO vende Cambiano centro casa quattro camere giardino 300 metri confinante strada comunale, cortile tettoia 75 metri quattro magazzini, quattro milioni mezzo trattabili. Gambino Carmelina, via Quartiere, Cambiano. A7360

PROGETTO centrale cambio camere vendesi. Borra, Carlo Alberto 43.

RAPALLO Casa Albergo vende proprietà alloggio nuovissimo tipo signorile ammobiliato servizi totalmente organizzati. Telef. Torino 500-576 giorni 24-25. A6988

RIVALTA terreno industriale 6000 mq. [illegible] lorzo permesso costruzione vendo. Telefonare 510-791.

ROCCETTA vende grandioso alloggio: salone, sala, quadricamere, cucina, tripli bagni, mq. 253. Tel. 521-974.

ROCCETTA 4 camere cucinino rifatto, libera, vende 7.800.000. Barbero, Nizza 3. A7257

RE-MA via Juvarra, [illegible] 1-2 camere tinello, lussuosissimo, 2 milioni 350.000 camera. Rivolgersi Filiale De-Ma Nichelino, via Torino 73, telefono 668-909. O854

RE-MA vende viale Alberto (Miraflori) signorilissimi 2-3 camere cucinino servizi 3.250.000 vano. Telefonare 545-674. O854

SANREMO vendesi grandioso alloggio lussuosamente arredato, incantevole posizione centrale: cinque camere, cucina, tripli servizi, veranda, terrazzo, giardino, garage; facilitazioni pagamento, eventuale permuta. Scrivere: AVIS, corso Novara 102, Torino. A5702

STRADELLA vendo esente tre camere tinello servizi [illegible] Telefonare 299-206. O7247

TERRENO con progetto capannoni industriali fronte statale Settimo occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO frazionabile al mare spiaggia stupenda, lire 320 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6447 — Torino».

TERRENO Miraflori adatto casetta vendesi. Telefonare 885-726.

TERRENO mq. 3530 vendo L. 3500 mq. regione Bertolla vincolato costruzione su precario. Telef. 371-409.

TERRENO Perla Nuova progetto approvato 180 camere più autorimesse vendesi. Antico Immobiliare Sibona, Sacchi 42. Telefonare 500-131.

TORINO collini Venerie alloggio 2.350.000 camera, Geom. Beretta, telef. 743-910. A7394

TORRE precollinare sud-ovest appartamento grandioso panoramico tripli servizi, eleganti [illegible] costruzione, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 55 — Torino». O973

ULTIMO alloggio 2 [illegible], tinello, cucinino, entrata, bagno. Fianchegiante via Ventimiglia. Vendo 7 milioni 500.000. Gabetti, XX Settembre 12. O674

VILLA [illegible] in [illegible] doppi servizi, grande giardino, dependance custode vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prenotansi ville. Tel. 774-055, 389-014. A1924

VILLETTA alpina monti Cuneese con notevoli possibilità futuro aumento valore per iniziato piano valorizzazione turistica 3 camere soggiorno cucina garage giardino con pini vendesi per realizzo capitali 11.500.000, Telefonare 40-220. O796

ZONA Francia costruzione 1961 vendo 2 camere, tinello, tutti servizi, libero. Telefonare 756-079.

650.000 sottita libera, 2.400.000 camera cucina via Consolata, libero, vende Rossin. Telefonare 487-055.

4.800.000 camera cucina servizi zona Statuto, vende Rossin. Tel. 487-055.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

A. AFFITTEREI per industria profumerie locale mq. 400 circa anche diviso piano terreno, 1° piano. Telefonare 758-898. O546

A ALLOGGIO cercano coniugi piemontesi referenziati zona indifferente. Telefonare 518-738.

ABBISOGNA alloggetto Torino entro febbraio. Telefonare 644-080 ore ufficio. A7196

AFFITTEREI alloggio signorile 4 camere più salone e doppi servizi. Telefonare 761-545. A5383

AFFITTEREI alloggio vuoto o ammobiliato libero subito referenze cauzione. Telefonare 779-566. O659

AFFITTEREI cascina 30-40 giornate Pinerolese, possibilmente con civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino». A3642

AFFITTEREI Pinerolo o immediate vicinanze alloggio in case nuove o in palazzina 5-6 camere doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1322 — Torino». A3641

(Continua a pag. 15)

UN SECOLO DI ESPERIENZA IN TUTTO IL MONDO E UNA SICURA GARANZIA DI PERFEZIONE E DI QUALITÀ

TELEVISORI FRIGORIFERI LAVABIANCHERIA

...costruiti per durare!

LAVATRICI a ciclo super automatico.

LAVASTOVIGLIE automatiche a sgrassaggio ed a lavaggio integrale.

TELEVISORI da tavolo e portatili, con comando a distanza.

FRIGORIFERI da 110 a 500 litri con circolazione d'aria.

LAVASTOVIGLIE CONDIZIONATORI D'ARIA

WESTMAN LICENZIATARIA **WESTINGHOUSE**

CARIGNANO E MARTIN, corso Agnelli, 60 - SEMINARA, via Mongioverde, 3 - CHIA, corso Agnelli, 308 - COSTA OSVALDO, via Industria, 2 - CECCARELLI, via Nizza, 45 - GALLO, via Tiziano, 42 - NEGRO E CARENA, via Tripoli, 3 - TALIN, via Grassi, 11 - BETTENOTE, via Fratelli Carle, 69 - GALIZIA GIOVANNI, corso Montegrappa, 58 - MASSOLA ALBINO, via Consolata, 8 - RADIOTECNICA DI RAPPINO, via Nizza, 23 - O.D.I.P.I., via Onorato Vigliani, 144

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

ACQUISTEREBBE casa vecchia costruzione 20-60 camere. Immobiliare Sibona, Sacchi 42. Telef. 500-131.

ACQUISTO alloggio due camere cucina zona Madonna Pilone. Telefonare 598-827. O615

ACQUISTO arretrato o sottotetto mq. 30-50 adatto studio pittore anche costruendo. Telefonare ore 14-16 al 511-488. A2669

ACQUISTO casa 6-10 camere preferibilmente precollinare, anche tramite agenzia. Telefonare 655-682.

ACQUISTO casa 6-10 [illegible] precollinare, collinare con ampio giardino. Telefonare 553-975. O933

AFFARE causa trasferimento vendo locale officina con 2300 metri terreno 7.000.000, km. 32 Torino. Telefonare 293-027. A4159

AFFARE Sanremo vendo bellissimo appartamento. Fiorio 276-307, Lecco 16, Milano. 20455

AL Sestriere signorile nuova costruzione alloggetti reddito vendo, affitto. Telefonare 521-168. A7297

ALLOGGI palazzina [illegible] costruzione precollinare signorilissima priva smogh vendo. Telefono 521-168.

ALLOGGI S. Paolo costruenda case 1-2 camere servizi pronti febbraio, mutuo, vendiamo. Troglia, corso Regina 168. O547

ALLOGGI signorili in Grugliasco via Gramsci 3-4-5 camere doppi servizi mutuo. Telefonare 31-756.

ALLOGGIO camera tinello servizi mercati nuovi vendo convenientemente. Telefonare 519-546. O570

ALLOGGIO! [illegible] soleggiatissimo, nuovissimo, servizi, portineria vende. Telefonare 524-713.

ALLOGGIO signorile camera tinello cucinino vendo, Onorato Vigliani, 5.300.000. Telefonare 787-401.

ALLOGGIO signorilissimo centrale nuova costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi cantinati vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1696 — Torino». A6460

ALLOGGIO vende costruenda stabile zona Aeronautica. Telef. 341-321.

ALLOGGIO (Vittoria) 2 camere tinello servizi spaziosissimo, 7 milioni. Telefonare 515-316.

ALLOGGIO zona Regio Parco 2 camere tinello servizi costruzione 1957 riscaldamento centrale, 3° piano, libero, vendiamo. Rivolgersi: Gabetti, XX Settembre 12. O674

AMMINISTRAZIONE case competenza società. Telefonare [illegible]

APPARTAMENTI in costruzione, pronti [illegible] 1-2 camere, tinello, centro S. Rita, vendiamo 6.400.000-9.500.000. Beltramo, telef. 53-512.

APPARTAMENTI in palazzina, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Pontevecchio 3-11.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

AREA fabbricabile per costruzioni civili e industriali statale Orbassano Pinerolo zona depressa vende permuta impresa di costruzioni. Telef. 60-816.

CAMPRA vende villetta collinare soleggiatissima due camere salone tinello cucinino servizi garage comodità 19.500.000. Telef. 236-640.

CASA a sei stante, ottimo impiego capitale, finizioni, comforts, 29 camere, 6 box, negozio ad uso farmacia, Borgata Vittoria, vendiamo 64.000.000 più mutuo. Beltramo, telefonare 53-912. O924

CASA nuova costruzione 15 camere, garage, 5,60% reddito. Telefonare 885-962. O904

CASA 4 camere, servizi, giardino, magazzino, vendo. Casalegno, telefono 885-962. O904

CASA 38 camere seminuova zona Trapani vendesi 2.100.000 camere. Telefonare 83-690. A7380

CERCASI acquistare urgentemente alloggio assai signorile piazza Armi, Crimea, minimo 200 mq., pronto maggio. Occhiardi 547-374. O922

COLLINA torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.

COMPRO alloggio 2 camere servizi zona San Paolo, Pgralia, anticipo 1.300.000 rimanente rate mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino». A6505

COMPRO occasione un vano servizi moderno, tra Colle Sportorno, con fermata pullman, pagamento contanti. Telef. Savona 26-284 ore 21,30-22.

CONTANTI acquisterei villetta zona Villa Regina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».

CONTANTI acquisto se occasione casetta qualsiasi località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino».

CORSO Casale, Madonna Pilone vecchio stabile vani 19 adatto nuova costruzione, terreno 500 mq. vendesi. Telefonare 583-474. A6604

CORSO Grosseto 219 vendonsi direttamente negozi magazzini alloggi signorilmente rifiniti. Mutuo. Rivolgersi cantiere. A4822

CORSO Traiano vendo bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi nuovo 6.800.000 più [illegible]. Tel. 327-565.

CRIMEA, alloggio nuovo tre camere cucina, doppi servizi 13.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange.

LRIMEA grandioso alloggio 5 camere cucina, doppi servizi, mq. 250 v

CRONACHE DELLA SCIENZA

Le vicende del Cnen

Evitare l'esodo degli studiosi

Perdura l'incertezza sul completamento dei piani di ricerche già avviati, si parla di ridurre l'organico - Intanto dall'estero giungono offerte sempre più allettanti

L'incertezza sulle sorti del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, venuta a crearsi con l'inchiesta sull'operato del professor Ippolito, incertezza che riguarda sia il finanziamento dell'ente, sia l'eventuale ristrutturazione di esso, sia ancora la prosecuzione e il compimento di una serie di ricerche già avviate ma non concluse, rischia di produrre un danno riflesso di una certa gravità per il nostro Paese: se è vero, come ne corre insistente la voce, di un principio di fuga, di allontanamento volontario, da parte di tecnici e studiosi tra i più qualificati, in modo speciale di quelli impegnati nel campo dell'ingegneria nucleare.

Aziende private italiane e straniere (soprattutto dalla Comunità Europea, ma anche dall'America), enti come l'Euratom, il Cern, sono in grado di offrire a questi nostri specialisti, resi impazienti da una attesa che si protrae ormai da molti mesi, situazioni meglio remunerate, e (quel che è ancor più prezioso per essi) la possibilità, la certezza, la concretezza del lavoro. A questo proposito, è da rilevare che le difficoltà finanziarie del Cnen, e la conseguente riduzione della attività di esso, sono precedenti ai noti eventi dell'agosto del '63: anzi, già dalla fine del '62, l'organismo era in sofferenza per le incertezze sugli stanziamenti.

Un principio di esodo, in realtà, s'è già avuto: si prevede che, per la fine di gennaio, parecchi si apprestino a seguir quell'esempio. E' appena necessario ricordare che già altra volta, un quarto di secolo fa, il nostro Paese ebbe a soffrire danni incalcolabili per l'emigrazione di nostri studiosi, fra i maggiori che noi avessimo. Il fenomeno fu certamente più grave allora, e le circostanze più drammatiche; ma resta sempre il fatto che tirar su un tecnico, un ricercatore, uno scienziato qualificato esige uno sforzo importante di spesa e di selezione per il Paese; e che è una iattura che quegli vada poi a portar i frutti di quello sforzo, cioè il meglio del suo lavoro, altrove. Non occorre aggiungere che la tentazione dell'esodo è più forte per i migliori, sia perché essi sono più impazienti di «attese vegetative», sia perché più facilmente essi ricevono inviti allettanti.

Quel che si attende dal governo è anzitutto una conferma esecutiva del proposito di assegnare al Cnen un finanziamento di sutura, sufficiente a smorzare le apprensioni più immediate; in secondo luogo che siano definiti i termini dell'eventuale riforma dell'ente: e che cioè sia messo in chiaro quali compiti e programmi tecnologici saranno conservati per esso e proseguiti nel futuro; terzo, che sia assicurato il sopporto finanziario per lo svol mento di questi compiti.

La perdurante incertezza e l'infrecciarsi di voci varie di una riduzione dell'organico, dell'abbandono di un certo numero di progetti già in fase esecutiva, portano naturalmente lo scoraggiamento fra studiosi e tecnici: e questo stato d'animo favorisce l'accettazione di offerte dall'esterno. C'è un patrimonio di uomini, di collaborazioni in atto, di programmi (forse alcuni di questi andranno sacrificati per rendere vitali i rimanenti), un complesso di attività insomma che l'interesse del Paese esige che sia salvato.

Didimo

LE INFINITE MERAVIGLIE DELLA NATURA VIVENTE

La prodigiosa forza degli insetti

Questi "artropodi" sono provvisti d'uno scheletro esterno che non conosce il pericolo delle fratture - Hanno muscoli simili a quelli dei vertebrati, ma più numerosi: il "bruco del salice" possiede oltre 4000 fasci muscolari, l'uomo soltanto 4-500 - I salti della pulce: è come se un atleta riuscisse a compiere balzi di 130 metri di altezza

Nelle foreste lussureggianti del periodo carbonico brulicavano già innumerevoli blatte, mentre libellule gigantesche volteggiavano nell'aria e i primi grilli levavano al cielo la loro monotona sinfonia. Da quei tempi remoti, i protagonisti della vita animale si sono avvicendati in un succedersi di forme e di specie, ma gli insetti sono rimasti pressoché immutati sulla scena del mondo, adattandosi via via ai colossali cataclismi che si svolgevano intorno ad essi, al cambiamento dei climi, al rinnovarsi perpetuo di questa nostra terra inquie . I discendenti di quella stessa blatta, di quelle stesse libellule, di quegli stessi grilli che popolavano i paesaggi del carbonico continuano a vivere oggi quasi inalterati.

L'elisir che ha dato così lunga vita a queste specie animali è formato da un miscuglio di ingredienti diversi, tra i quali occupano un posto importante la resistenza fisica e la forza muscolare. Chi assiste ad un combattimento tra due cervi volanti — i cervi volanti hanno mandibole straordinariamente sviluppate che ricordano in certo qual modo le corna vistose dei cervi — rimane colpito dalla imperturbabilità con cui questi insetti incassano i colpi più poderosi. Durante i duelli, che si svolgono di solito tra maschi rivali in amore, è facile vedere uno dei contendenti che solleva di peso l'avversario e lo scaraventa poi a terra con violenza, nella speranza di fracassarne la robustissima corazza. Ma, nonostante la brutalità del sistema, è ben difficile che il soccombente riporti dallo scontro ferite mortali. Generalmente se la cava con qualche ammaccatura di poco conto dell'involucro chitinoso o al massimo il rimette una delle ali impregnate di chitina che prendono nome di «elitre».

Il cervo volante non ha difficoltà a sollevare da terra il suo avversario, durante un duello amoroso: l'insetto può trascinare un carico pari a 120 volte il suo peso

Anche le formiche trasportano carichi enormi in confronto alle loro dimensioni. Eccone una intenta a trascinare una pietra cinquantadue volte più pesante di lei

L'insetto non conosce l'incidente, cui vanno soggetti i vertebrati provvisti di scheletro osseo, che si chiama «frattura». Il suo dermascheletro è infatti anche flessibile ed elastico, oltre che leggerissimo, e sembra fatto di una delle moderne materie plastiche, così resistenti e solide nella loro leggerezza. I muscoli che compongono la muscolatura degli insetti si avvicinano per struttura istologica e comportamento fisiologico a quelli dei Vertebrati, ma sono molto più numerosi: nel bruco del salice, ad esempio, ne sono stati contati 4041 e di fronte a questo numero i 400-500 muscoli umani sembrano ben poca cosa. La particolare struttura muscolare e la disposizione esterna dello scheletro dotata di sistemi di leve molto efficienti, rendono gli insetti, e soprattutto alcuni di essi, capaci di balzi prodigiosi e di considerevoli sforzi fisici. La pulce, che ha le zampe lunghe circa due millimetri e mezzo, compie salti lunghi 30-35 centimetri e alti 15-20 centimetri e la si potrebbe paragonare ad un atleta che fosse capace di saltare 115 metri di lunghezza e 130 metri di altezza!

L'ape operaia è capace di sollevare un corpo che pesa 24 volte più di lei e si è constatato che una formica del peso di gr. 0,038 è capace di spostare una pietra di gr. 0,1456, pesante cioè cinquantadue volte il suo peso. Lo stesso cervo volante cioè pesa da 1 grammo a gr. 1,20 è capace di trascinare un carico pari a ben 120 volte il suo peso e se lo si appende per le mandibole ad un sostegno, può sostenere, appeso al torace, un peso di 200 grammi: sarebbe come dire che un uomo di 75 kg. fosse in grado di sostenere carichi di 10-15 tonnellate!

A questo punto però occorre precisare che questa trasposizione di valori su scala umana, se può riuscire utile per dare un'idea dell'ordine di grandezza, non ha però nessun fondamento dal punto di vista scientifico. Perché non è detto che se un insetto aumentasse di grandezza fino a raggiungere le dimensioni umane, la sua forza si accrescerebbe in proporzione. Nel paragone tra uomo e insetto, noi abbiamo tenuto conto della forza muscolare relativa, cioè del rapporto tra il peso sollevato e il peso dell'insetto o dell'uomo, ma non abbiamo tenuto conto della forza muscolare assoluta che ha veramente importanza fisiologica e rappresenta la forza contrattile di una unità d'area di sezione.

Considerando il peso massimo che i muscoli possono sollevare per centimetro quadrato di sezione, troveremo che nella zampa posteriore di una cavalletta, per esempio, esso è di 4,7 chilogrammi, mentre nell'uomo questo valore oscilla tra sei e dieci chilogrammi per centimetro quadrato. E così i muscoli mandibolari degli insetti esercitano una forza intrinseca che varia da 3,8 a 6,3 chilogrammi per centimetro quadrato, mentre nell'uomo si osserva una forza muscolare media variabile da 6 a 9 chilogrammi per centimetro quadrato. Il vantaggio degli insetti consiste però nella piccola mole corporea, poiché la forza muscolare totale è proporzionale alla superficie delle sezioni muscolari. Se si pensa al dinamismo e all'instancabile attività muscolare di queste creature, ci si rende conto della loro eccezionale vitalità. Le ali raggiungono una frequenza da 180 a 230 battiti al secondo nell'Ape, da 28 a 300 battiti al secondo nella Zanzara e fino a 1000 battiti al secondo in alcuni minuscoli Chironomidi. E altrettanto spettacolare è la resistenza al volo.

Sperimentalmente si è riusciti a mantenere in volo forzato una Drosophila per quasi tre ore ed un Ortottero del genere Schistocerca fino a nove ore, mentre in natura le cavallette nelle loro celebri migrazioni o le farfalle, attirate dal richiamo sessuale, possono compiere migrazioni di chilometri e chilometri, senza dare segni palesi di stanchezza muscolare. Indubbiamente se non fossero sempre stati così forti, così resistenti, così robusti e anche così prolifici, gli insetti non avrebbero sopravvissuto per quasi trecento milioni di anni.

Isabella L. Coifmann
della Stazione Zoologica di Napoli

Dipende dal magnetismo il nostro stato mentale?

Una investigazione sistematica, condotta da un gruppo di studiosi, sulle ammissioni in ospedali psichiatrici negli Stati Uniti, ha permesso di stabilire una correlazione fra il numero delle persone ricoverate e l'intensità del campo magnetico terrestre nel periodo corrispondente.

Gli autori della ricerca (H. Friedman, R. O Becker, Ch. H. Bachman; *V. Nature* 18 novembre 1963) non pretendono di dare una spiegazione di questa corrispondenza, e non escludono che una più stretta (ma finora) dipendenza possa essere stabilita tra il fenomeno psichico e qualche altro parametro fisico connesso con il campo magnetico terrestre.

Essi intendono soltanto proporre all'esame degli studiosi un dato di fatto statisticamente molto comprovato. E' da notare che, da anni, ricercatori tedeschi hanno messo in rilievo una relazione chiaramente osservabile fra tempeste magnetiche prodottesi durante un periodo di 60 mesi, e l'incidenza, nello stesso periodo, di disordini mentali e suicidi.

r.

Il calcolatore elettronico entrerà nelle tipografie?

Le bande perforate delle telescriventi possono comandare la composizione - Come si «fabbrica», materialmente, un giornale - Per la stampa di libri e riviste si risparmia l'immobilizzazione del piombo

Le novità sui calcolatori elettronici sogliono velarsi a lungo di segretezza, poi di improvviso «esplodere». Basta che si annunci un'applicazione fuor dell'ordinario di un calcolatore, perché da altre parti si proclami che la stessa applicazione è allo studio, oppure in esperimento. Un analogo «segreto professionale» si riscontra in altri campi della tecnica; ma qui di solito c'è anche un brevetto che protegge l'inventore. Per gli elaboratori elettronici, invece, le applicazioni non sono brevettabili; spesso è l'utilizzatore medesimo che propone l'identico problema a più costruttori, per acquistare poi la macchina più conveniente: è quindi naturale che le «idee» siano protette per qualche tempo dal silenzio.

Queste considerazioni ci sono suggerite dall'aver letto, in poco più di un mese, quattro articoli della stampa specializzata, sull'introduzione del calcolatore elettronico nel lavoro tipografico.

Come ciò può avvenire? Figuriamoci di essere nella tipografia d'un giornale; dove si stampano articoli, il bollettino di borsa, gli annunci economici. Gli articoli vengono dattilografati dai redattori e passati al compositore che, usando un'altra macchina dalla tastiera abbastanza simile a quella della macchina per scrivere, prepara il piombo; si tirano poi le bozze che vengono lette, corrette; si impagina e si stampa.

Ebbene, sono ormai diffuse quelle speciali macchine per scrivere dette telescriventi, che servono per la trasmissione a distanza di testi; esse possono preparare, all'atto stesso della scrittura, oltre al testo in chiaro su un foglio di carta, anche una banda perforata, che può servire per la ripetizione a diversi ricevitori di una medesima comunicazione. Se i redattori del giornale usassero una telescrivente, anziché una comune macchina per scrivere, la banda perforata, passata in tipografia, sarebbe utilizzabile per la composizione automatica.

In questo caso il correttore di bozze lavorerebbe sul foglio, scritto dall'articolista e dovrebbe correggere la banda perforata, anziché segnalare gli errori alla tipografia; il compositore interverrebbe soltanto per la scelta dei caratteri.

La procedura è stata indicata in modo sommario, ma dà un'idea di come verrebbero a modificarsi le diverse mansioni. E il calcolatore elettronico? Servirebbe per «tradurre» la banda perforata da un tipo all'altro di codice (da quello della telescrivente a quello per la linotype) e interverrebbe poi sia per stabilire quella che i tipografi chiamano la giustezza della riga (l'esatto allineamento dei caratteri nelle colonne, senza che rimangano spazi bianchi sulla destra), sia per l'impaginazione (con qualche eventuale intervento umano). Ogni articolo potrebbe essere memorizzato dal calcolatore e le correzioni, i tagli, le aggiunte verrebbero apportate prima di perforare la banda per la composizione.

Già oggi corrispondenti e borse inviano ai giornali articoli e listini per telescrivente; ed è di questi giorni la notizia che l'Associated Press sta per far funzionare un calcolatore centralizzato, che produrrà un nastro perforato capace di comandare direttamente le macchine compositrici dei giornali appartenenti al gruppo americano, per la preparazione dei listini di Borsa.

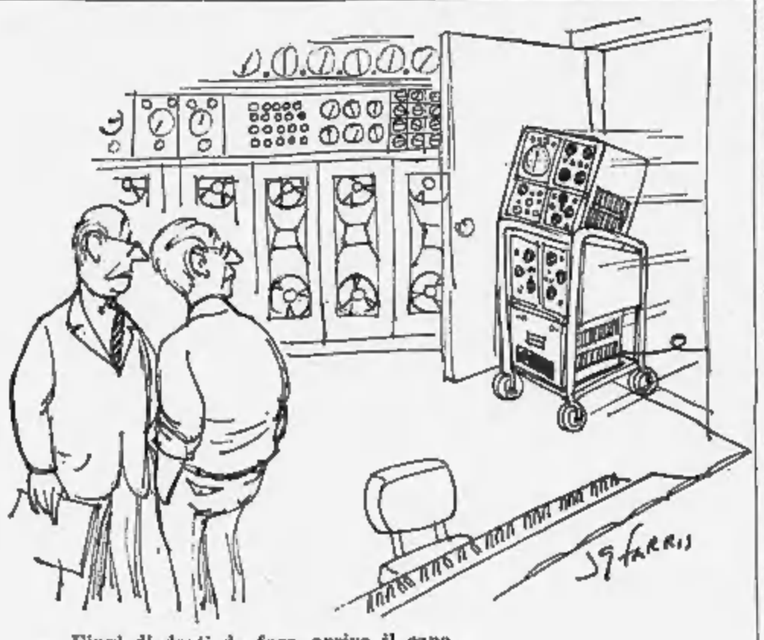
Per gli annunci economici, l'intervento del calcolatore può avvenire in tempi successivi del lavoro; dapprima con la memorizzazione (un annuncio può venire stampato più di una volta, in giorni successivi o alterni); poi con l'ordinamento alfabetico degli annunci di una certa categoria; infine all'atto dell'impaginazione. Enorme il risparmio di tempo consentito da queste nuove tecniche, in particolare quando verranno accoppiate alle macchine fotocompositrici (che meritano però un discorso a parte).

Trascuriamo di proposito l'elencazione di tutta una serie di lavori collaterali di carattere commerciale che il calcolatore può svolgere: aggiornamento dell'elenco abbonati, fatturazione ai rivenditori e detrazione dei «resi», statistiche di vendita, dei costi, della produttività.

Non abbiamo invece accennato, finora, ai libri. Non si può certo costringere l'autore ad usare una telescrivente. Ma quando il testo passi in tipografia, si può ricavare una banda perforata che, dopo le opportune correzioni, potrà venire trasferita su nastro magnetico. Un nastro magnetico normale per elaboratori elettronici può contenere alcuni milioni di caratteri e pertanto offre la possibilità di conservare in uno spazio molto ridotto un'intera biblioteca, sempre a disposizione, per l'eventualità di ristampa di un certo libro.

Il costo di calcolatori elettronici, capaci di fornire lavori del tipo suddetto è forse troppo elevato, al momento attuale per molte imprese; ma non sembra impossibile la formazione di consorzi, soprattutto fra i piccoli tipografi, o l'utilizzazione a ore di tali strumenti, presso i «centri servizio» dei costruttori. Un piccolo tipografo che stampi, per esempio, una di quelle riviste che vedono la luce ogni due o tre mesi, è oggi costretto a tener immobilizzato il piombo per lunghi periodi e deve disporre di molto spazio, destinato esclusivamente ad immagazzinare le «colonne» o le pagine in attesa di stampa; utilizzando per poche ore al mese un elaboratore elettronico, potrebbe produrre l'identico lavoro, riducendo le dimensioni del magazzino a quelle di una stanzetta.

Mario Cavedon
dell'Associazione Italiana per il Calcolo Automatico



— Fingi di darti da fare, arriva il capo...

Astronautica e radioattività campi ancora senza legge

Manca una precisa codificazione internazionale, esiste invece una selva di disposizioni, norme e regolamenti che dovranno essere unificati e coordinati

La tecnica promuove la mummificazione del diritto: con le imprese astronautiche si viene abbozzando oggi un «diritto spaziale»; con le industrie nucleari, ecco prospettarsi la necessità di leggi concernenti la tutela dei lavoratori e delle popolazioni contro le radiazioni, il regime delle autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio degli impianti; la valutazione degli indennizzi per i danni conseguenti all'esposizione professionale alle radiazioni; i problemi assicurativi e medico-legali; infine il coordinamento sul piano internazionale delle norme dei singoli Stati.

Chi voglia orientarsi nella selva di disposizioni e norme e leggi che sono sorte su questi argomenti, trova una guida sicura nell'opera di E. Jacchia. Il rischio da radiazioni nell'era nucleare *(Giuffrè editore, Milano, 1963).* A dare un'idea dell'intrico di questi nuovi temi normativi, basta che ci fermiamo un momento ai problemi sollevati dalle necessità di trasporto di sostanze radioattive (uranio naturale o arricchito destinato ai reattori nucleari; isotopi radioattivi spediti a industrie, laboratori, ospedali; barre di combustibile nucleare irradiate nei reattori, miscugli di residui della fissione). *Queste sostanze sono molto spesso soggette a trasporto: esse sono di solito utilizzate e trattate in luoghi diversi da quelli in cui sono prodotte; sovente assai in altri Stati.*

Sono così esposte a sollecitazioni dovute a frenate, a urti durante il caricamento, che possono compromettere la resistenza degli imballaggi (in questo caso gli imballaggi servono a proteggere soprattutto quei che sta fuori). Può accadere altresì che esse vengano a trovarsi, durante il trasporto, fortuitamente vicine ad altri colli radioattivi, sommandosi così le radiazioni provenienti da più parti, di là dei limiti accettabili per il personale. Può darsi che la loro presenza danneggi altra merce suscettibile alla radioattività (se per esempio un materiale radioattivo capiti a trovarsi vicino a un pacco che contenga lastre o pellicole fotografiche, questo ne resterebbero impressionate).

Fa appena bisogno di ricordare che ogni materiale radioattivo occupa, agli effetti fisici, uno spazio ben maggiore di quello che è dato dal suo volume: esso emette intorno a sé radiazioni; e, quel che è peggio, di queste radiazioni, anche se raggiungano livelli pericolosi, il corpo umano non avverte la presenza.

Il commercio di materiale radioattivo (che, ripetiamo, si svolge in misura preminente sul piano internazionale, e che perciò esigerebbe norme comuni possibilmente a tutti gli Stati) è destinato ad aumentare sempre più. Sono decine di migliaia le industrie che oggi, in tutto il mondo, adoperano di questi materiali. Mentre nel passato soltanto gli scienziati avevano il pericoloso privilegio di maneggiarli, oggi milioni di lavoratori attendono a compiti in cui la radioattività in qualche maniera è presente. E le applicazioni sono in rapido crescendo: tutti i giorni la stampa tecnica ne dà notizia di nuove; come tutti i giorni si hanno notizie di nuovi reattori nucleari (e cioè di fabbriche di radioattività artificiale). Si presenta perciò la necessità di norme chiare, sicure, comprensibili anche da parte di chi non abbia fatto un corso di fisica nucleare

d.

Come insegnare la matematica

Nuovi strumenti per maestri e allievi - Discussioni sui criteri didattici: logica o intuizione, memoria o ragionamento, metodo attivo o passivo? - L'algebra isolata come torre d'avorio fra le varie materie

«Costruiamo la geometria» è il titolo di un'opera appena uscita (a Firenze, de «La Nuova Italia Editrice» di Firenze); ma non si tratta di un libro, bensì di una scatola contenente dei pezzi (di plastica, di elastico) atti a costruire figure, o meglio «esperimenti» di geometria. Un fascicoletto illustra in qual modo si possano adoprare dagli alunni (della scuola media, e anche del secondo ciclo elementare) per l'apprendimento delle principali proprietà geometriche.

La segnalazione di tale strumento didattico ci offre l'occasione di riprendere un argomento, di cui già fu trattato su questa pagina (*Insegnare la matematica con uno spirito nuovo*, 17 gennaio 1963), e in modo non inutile, dato che suscitò numerosi commenti, favorevoli e contrari. E' infatti vivo il dibattito sull'insegnamento della matematica, con riferimento alla nuova scuola media unica (ma in genere, a tutti gli ordini di scuole): le differenze di opinione sono notevoli; le conseguenze, per la formazione culturale delle nuove generazioni, importanti. Secondo una nota dell'editore, «questo materiale intende soddisfare l'esigenza da tempo sostenuta dagli studiosi, e ora esplicitamente riconosciuta nei programmi della scuola media, di iniziare lo studio della geometria con riflessioni sul concreto, possibilmente facendo lavorare i ragazzi in modo che essi possano poi risalire intuitivamente agli enunciati astratti». Ma — dicevamo — le opinioni non sono concordi, e le ragioni molteplici: la scelta fra alternative diverse riguarda almeno quattro aspetti, più o meno indipendenti.

Il primo aspetto riguarda la contrapposizione tra insegnamento «mnemonico - formalistico» da una parte, e «concettuale» dall'altra. Si può mirare (con programmi sia antichi sia avveniristici) a far apprendere definizioni, enunciati, dimostrazioni; magari seguendo il filo grammaticale del ragionamento; a far manipolare formule, anche comprendendo la meccanica dei singoli passaggi, senza far penetrare i «perché». E si può invece cercare soprattutto di far capire i concetti, il perché della loro introduzione e delle proprietà e regole che ne derivano.

Il secondo aspetto riguarda la contrapposizione fra «astratto» e «concreto», che si possono anche identificare, nel presente contesto, con «logico» e «intuitivo». Qui il discorso ha da essere più circostanziato: è fuori dubbio che è caratteristica del procedimento matematico di essere rigorosamente logico e di svilupparsi nell'astratto; ma le astrazioni costruite per esigenze concrete e che richiedono anche l'intuizione perché nella penetrato il senso e l'uso. Bisogna quindi reagire all'idea antimaterie in cui logica e astrazione siano tutto, e donde intuito e concretezza vadano banditi.

Il terzo aspetto riguarda la contrapposizione di metodo didattico: «attivo» o «passivo». Il metodo attivo tende a fare scoprire quel che si deve apprendere, a far sentire le esigenze cui si deve rispondere, a far inventare i concetti e cercare la sistemazione in cui inquadrarli (o almeno a dare l'illusione che così avvenga). Il metodo passivo consiste nell'inculcare tutto bell'e pronto, già sistemato nell'ordine più conveniente, senza spesso che il disegno d'insieme riesca intuibile fino alla fine, né venga illustrato poi. I pezzi della scatola per «costruire la geometria» sono uno degli accorgimenti cui si può fare ricorso per rendere «attivo» il metodo d'insegnamento.

Il quarto aspetto riguarda la contrapposizione tra «isolamento» e «fusione», dell'insegnamento della matematica nei rapporti con le altre materie. L'«isolamento» fa della matematica (o addirittura di singoli capitoli di essa) un campo chiuso autosufficiente, espresso in un suo proprio gergo e con notazioni incompatibili con quelle di campi che fanno altro uso delle stesse cose. E' il trionfo del più nefasto purismo. La «fusione» tenda invece a mostrare l'utilità e la ragion d'essere della matematica, non gingillo fine a sé stesso, ma strumento di pensiero e di studio delle cose del mondo.

Anche questo aspetto è ora centro di discussioni promettenti. Nel settembre scorso una commissione per l'insegnamento, formata di delegati delle unioni internazionali delle diverse scienze, indisse a Frascati un convegno dedicato ai collegamenti tra l'insegnamento della matematica e quello di ciascun'altra scienza. E si auspicò che i matematici ed i cultori di altre scienze ponessero attenzione alla crescente interdipendenza tra le scienze naturali (ed ora anche le scienze del comportamento) con i concetti e i metodi della matematica. In tale spirito, gli insegnanti di questa dovrebbero sistematicamente far risaltare le connessioni tra la matematica e le diverse scienze e trarne vantaggio per aiutare gli studenti ad apprendere e comprendere meglio la matematica. E d'altro canto gli insegnanti di scienze dovrebbero sviluppare adeguatamente le applicazioni della matematica nei loro rispettivi campi.

Questa «risoluzione» mi sembra esprima, come meglio non si potrebbe, le finalità cui ogni tentativo di rinnovamento dovrebbe ispirarsi.

Bruno De Finetti
Ordinario di Calcolo delle Probabilità Università di Roma, Facoltà di Scienze

CRONACHE DELLO SPORT

Mancano cinque giorni all'inizio dei Giochi

I fondisti azzurri a Seefeld sulla pista delle Olimpiadi

L'odierna prova di selezione sul tracciato delle gare olimpiche servirà per la definitiva scelta dei nostri rappresentanti - Un incidente a Stella senza gravi conseguenze - I discesisti si preparano sul percorso della «libera», faticosamente preparato a causa della scarsità della neve

(Nostro servizio particolare)

Innsbruck, 23 gennaio.

La cronaca di queste giornate che ancor ci separano dalle Olimpiadi è per forza di cose un po' monotona, continua ad aver per argomento principale la scarsità di neve. Il bel tempo dura ad oltranza, ma gli organizzatori, a prezzo di sacrifici, di sforzi, di fatica, piano piano stanno vincendo la loro battaglia, i vari campi di gara vengono preparati in modo da garantire l'assoluta regolarità di una competizione tanto importante. Domani, per esempio, sarà aperta agli allenamenti la pista della libera maschile, la celebre pista di Patscherkofel. E' una fetta bianca di neve, larga 25 metri, spessa una ventina di centimetri, che si stende fra declivi qua e là bruni di terriccio.

I responsabili delle squadre che già sono ad Innsbruck hanno ispezionato il percorso: e nessuno, almeno finora, se ne è lamentato. Anzi Hans Peter Lang, il «trainer» dei discesisti tedeschi che sabato e domenica hanno trionfato nella «3 Tre» di Madonna di Campiglio, ne è rimasto sorpreso, quasi entusiasta. Il responsabile della pista, Ernest Spiehs, ha comunicato i dati ufficiali: lunghezza 3120 metri, undici porte. Ed ha aggiunto che il tracciato di neve compressa può con sopportare oltre cinquecento corse di allenamento ogni giorno. In vena di evidente euforia, ha aggiunto che, secondo lui, il record stabilito l'anno passato dallo svizzero Minsch (con il tempo di 2'23"10) il 30 gennaio, giorno della discesa libera, sarà migliorato.

Passiamo, nella rapida rassegna, ai fondisti, che si sono sfogati ad andar su e giù sulla pista dei 50 chilometri, la sola aperta «al traffico» nella giornata odierna. Gli azzurri hanno compiuto una sgroppata di 25 chilometri a buona andatura e le condizioni dei nostri atleti sono decisamente soddisfacenti. Tutti stanno bene, uno soltanto è un tantino malandato. Si tratta di Stella, che, lui, è caduto, ed è andato a sbattere contro un albero. Ha urtato lo stomaco, ma, per fortuna, non ha riportato serie ferite ed il massaggiatore lo ha preso sotto le sue cure, per rimetterlo in sesto al più presto possibile. Gli azzurri al completo si impegneranno domani in una prova di circa dieci chilometri che servirà all'allenatore Nillson per definire la formazione, per scegliere cioè gli elementi che prenderanno parte alle varie gare del programma. Una prima selezione cronometrata, lunedì scorso ha dimostrato in pratica l'ottima forma di De Dorigo che è stato il più veloce, seguito da Giulio De Florian e da Steiner ed il simpatico brigadiere delle «Fiamme Gialle» anche oggi si metterà di buzzo buono per confermare l'eccellente impressione suscitata in questo periodo di preparazione.

Una novità nel bob. Il «quattro» della Germania occidentale, guidato da Franz Schelle, ha fatto registrare ai cronometri un sensazionale 1'4"8, che equivale in sostanza al nuovo record della pista. Ufficialmente tale primato appartiene a Monti con 1'4"7, ma bisogna considerare che, quest'anno, la pista è più lunga di cinque metri rispetto a quella dei campionati mondiali del 1963. Dietro alla Germania si è piazzata l'Austria. Poi vengono gli azzurri dell'equipaggio di Zardini. E Zardini, quando ha sentito i risultati, si è limitato a stringersi nelle spalle, mormorando: «Non mi stupisco, l'ho sempre sostenuto che saranno i tedeschi i nostri più pericolosi rivali»

Monti, dal canto suo, ha lasciato la guida dei bob «Italia II» a Frigerio, che ha ottenuto un deludente decimo tempo. «Preferisco dedicarmi, almeno per questi giorni, ai bob a due — ha spiegato il campione mondiale —. Convinto che le nostre proteste di ieri avessero smosso le acque, questa mattina ho chiesto ai giudici di pista di poter provare con il bob a due. Mi è stato detto che ciò era impossibile. Ho ritenuto perciò opportuno saltare l'allenamento odierno per concentrarmi sul due».

I bob a due si alleneranno, a cominciare da domani, per quattro giorni di seguito, fino alla vigilia delle gare. Gli allenamenti dei bob a quattro riprenderanno invece, secondo quanto si è appreso, il primo febbraio.

a. b.

Sportivi di tutte le nazioni sono già ad Innsbruck; nella foto, la pattinatrice francese Françoise Lucas a colloquio con il pugile ungherese Laszlo Papp (Telefoto)

Sul ring di Bangkok

Pone Kingpetch di nuovo «mondiale»

Il pugile thailandese ha battuto ai punti Ebihara

Bangkok, 23 gennaio.

Il thailandese Pone Kingpetch ha sorprendentemente riconquistato il titolo mondiale dei pesi mosca, battendo ai punti il giapponese Hiroyuki Ebihara. Il pugile nipponico era diventato campione del mondo nella scorsa settembre a Tokio, mettendo k.o. Kingpetch alla prima ripresa. Nella rivincita Ebihara, che aveva faticato alquanto per rientrare nei limiti di peso della categoria, non è riuscito più a riconfermare le sue doti.

Il collegio giudicante era formato dal thailandese Klingerisook, che ha visto il suo connazionale in vantaggio per 71-68, dal giapponese Takeo Uyo, che ha dato un punteggio di 73-71 favorevole ad Ebihara e da un giudice almeno teoricamente neutrale, l'americano Arch Hindmon, segretario della World Boxing Association, il quale ha votato a favore di Kingpetch con un vantaggio di addirittura sei punti (73-67).

L'impresa di Kingpetch, che ha riconquistato per la seconda volta il titolo mondiale, non ha precedenti nella storia del pugilato. Il thailandese ha infatti riconquistato per la seconda volta il titolo mondiale. Nell'ottobre del '62 egli aveva ceduto la corona al giapponese Harada a Tokio, risultando sconfitto per k.o. all'undicesima ripresa. Tre mesi dopo a Bangkok egli ridiventò campione battendo ai punti Harada.

Tutti contro la trottatrice Ozo a Vincennes per i 65 milioni del Grand Prix d'Amérique

Dall'America sono giunti tre cavalli, dall'Italia cinque, fra cui Brogue Hanover, di una scuderia torinese

Brogue Hanover, che difenderà nel Prix d'Amérique i colori di una scuderia torinese

Istituito nel 1920, il Grand Prix d'Amérique di trotto vivrà domenica la sua 39ª edizione. Sulla pista di Vincennes saranno in palio 500 mila nuovi franchi (circa 65 milioni di lire italiane) che fanno di questa corsa (che si disputa su una distanza di 2000 metri) la più ricca non solo d'Europa ma anche del mondo. Dicialto saranno i cavalli alla partenza, perché così vuole il regolamento, anche se gli aspiranti sono ventidue o ventitrè, il che rende ardua il compito degli organizzatori, che sono pertanto costretti ad escludere due alcuni. Finora si è usato il criterio di non ammettere alla corsa (un numero di partenti superiore a diciotto la renderebbe troppo cantica) i soggetti francesi che hanno minori somme vinte. Ma si è presentato un problema di difficile soluzione: fra gli esclusi dovrebbe essere Paturo, un cinque anni appartenente a Madame Van Rilas (la proprietaria di Krasovie) che ha colto sei brillanti affermazioni nelle ultime sei gare.

Le scuderie italiane saranno rappresentate da cinque soggetti, tutti importati dagli Stati Uniti: Brhave (S. Brighenti), Nike Hanover (affidato al germanico J. Voermaniel), Hurst Hanover (G.C. Roldi), Hoot Colby (W. Casoli), Brogue Hanover (W. Bernacini). Quest'ultimo parterà in pista i colori di una scuderia torinese, la «San Damiano», che fa capo al prof. Paolo Quaini, primario dell'ospedale ostetrico-ginecologico Sant'Anna di Torino.

Dagli Stati Uniti sono giunti, per partecipare all'«Amérique», tre trottatori: Porterhouse (E. Avery), Duke Rodney (S. Haughian), Elaine Rodney (G. Kruger).

Tutti gli altri soggetti alla partenza sono francesi: Nino H (R. Kruger), Objection (R. Baudron), Ponant (J. Riaud), Pastourelle VIII (H. Sasse), Plavier III (G. Nordin), Martant D (E. Hormann), Patara (B. Simonard), Minarelle H (J. Kruithof), Limelight (A. Deneveu), Ohé St. Urbain (R. Verervysse), Olivier B (R. Sierdsma), Lilz (E. Freundt). A 25 metri dal gruppo, penalità obbligatoria per il successo conquistato lo scorso anno, si avvierà l'eroina del trotto francese, la cavalla che sarà ancora la favorita della prova, sebbene il suo compito appaia assai difficile: Oco, guidata dal suo proprietario Roger Masnue.

A Oco dunque vanno ancora i maggiori favori; fra i suoi avversari più quotati, i due statunitensi Porterhause e Duke Rodney, gli italo-americani Hurst Hanover, Nike Hanover e Brogue Hanover, i francesi Patara, Pastourelle VIII e Nisos H.

e. r.

Nuovi impianti di risalita al Sestriere Domani ha inizio il derby dei cittadini

Da domenica in funzione lo skilift Anfiteatro II - Buone le condizioni della neve - Nelle competizioni del «derby», domani si disputerà la discesa libera e domenica lo slalom - Cento concorrenti iscritti

(Nostro servizio particolare)

Sestriere, 23 gennaio.

Non c'è stazione sciistica in Europa dove i dirigenti dell'organizzazione sportiva (e non essi albergatori, maestri di sci, esercenti e così via) non scrutino il cielo alla ricerca di nubi, di cirri, di velami di vapore, che in qualche modo possano far sperare in prossime nevicate. Un'annata critica, inutile nasconderlo. Se presto non arriva una buona e copiosa caduta di neve, a fine febbraio andremo tutti in montagna a cercare violette.

Tenuto conto di questa situazione generale, si può ben dire che il Sestriere è fra i pochi centri privilegiati, le cui piste sono ancora in buone condizioni e consentono una normale attività. Anzi, qui al Sestriere talune piste sono addirittura in ottime condizioni poiché la battitura è stata estesa ovunque fosse possibile per dare maggior spazio agli sciatori: il monte Alpette, per esempio, è una sola amplissima pista, ben levigata e regolare, sulla quale si può circolare in piena libertà. E se purtroppo il versante sud del Fraiteve mostra fra gli strappi del suo mantello nevoso delle toppe giallastre, sul versante nord-ovest, a disposizione degli sportivi che amano le lunghe discese, vi sono i magnifici tracciati che portano a San Sicario, a Fenils, a Mulleres.

Inutile soggiungere che il pendio della Banchetta, trovandosi pur'esso orientato a nord, è ancora innevato molto bene: anche qui, come sul monte Alpette, è stato battuto tutto lo spazio utilizzabile, sicché le piste finiscono per confondersi in un solo enorme anfiteatro.

A proposito di anfiteatro, la località che porta questo nome e che si trova — come noto — sopra Sestriere Borgata, già servita da una moderna sciovia lunga 1180 metri che sale da quota 2100 a quota 2500, si è arricchita proprio in questi giorni di un analogo impianto gemello (sciovia Anfiteatro II) che verrà ufficialmente inaugurato domenica. Essa consentirà insieme agli altri impianti di risalita di soddisfare appieno tutto il pubblico, anche quello domenicale delle giornate di punta. Complessivamente le due sciovie dell'Antiteatro possono trasportare 1200 persone all'ora. Va rammentato che altre 600 persone ogni ora possono salire con la sciovia Nube d'Argento da Borgata Sestriere (m. 1840) fino al centro dell'Anfiteatro (quota 2240).

Ma le novità della zona del Sestriere non si esauriscono a questo punto, un'altra se ne è compiuta, ieri l'altro, in sordina quasi misteriosamente: e cioè il collaudo, con esito pienamente favorevole, della cabinovia che sale in 17 minuti dai 1840 metri di Pragelato sin quasi alla sommità del Muro Freid (quota 2427): sono 800 metri di altitudine. Questo grandioso impianto (che probabilmente sarà aperto al pubblico entro la stagione in corso) rivela — è il caso di dire — finalmente itinerari verso la solitaria Val Troncea ormai abbandonata dall'uomo. Quei pochi che finora salivano sul Muro Freid in escursione invernale — i più coraggiosi a piedi con pelli di foca, i più fortunati in elicottero — tornavano letteralmente incantati.

r. g.

La formula del derby

Sestriere, 23 gennaio.

Si disputano sabato e domenica sulle piste di Sestriere le due gare valevoli per il derby internazionale di sci riservato alla categoria cittadini. Il programma del concorso prevede nella mattinata di sabato la disputa della «libera» lungo la pista «Kandahar - Primavera», su un tracciato piuttosto lungo (oltre due chilometri e mezzo) che picchia a valle con una pendenza molto forte per un totale di 700 metri di dislivello; domenica con partenza alle 9,30 verranno effettuate le due «manches» dello slalom, che saranno disposte su una delle piste delle Alpette, precisamente quella che scende alla sinistra dello skilift Cit-Roc.

La partecipazione dei concorrenti stranieri ed italiani alle due competizioni è assai numerosa, favorita dal fatto che molti atleti hanno preferito disertare altre manifestazioni per poterai allenare in una «libera»: tale tipo di gara non è stato purtroppo praticamente provato nella stazione da alcun «cittadino» e quella del Sestriere può costituire un buon allenamento soprattutto per coloro che prenderanno parte in Cecoslovacchia alle Universiadi.

* L'Inter ha presentato ricorso con procedura d'urgenza contro le squalifiche (una giornata) inflitte ai suoi giocatori Corso e Facchetti.

Il bollettino della neve

PROVINCIA DI TORINO — Alta di Stura - Punta Karlen cm. 40; Balme 40; Bardonecchia 20; Pian del Sole 60; Colomion 70; Freglusia 70; Jafferau 110; Beaulard - Rifugio Rey 50; Cesana Sagna Longa 50; Colle Bercia 80; Monti della Luna 70; Claviere 50; Chiomonte Pian del Frais 40; Pian Mesdi 50; Sauze d'Oulx 15; Sportinia 70; Triplex 80; Sestriere 50; Sestriere Borgata 50; Giaveno L'Aquila 40; Groscavallo 30; Lucana Alpe Cialma 80; Pragelato 20; Prali Ghigo 20; Pian Alpet 50; Usseglio Margone 30; Usseglio Pian Benot 40; Viù Colle del Lis 30.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA — Caldirola cm. 35.

VALLE D'AOSTA — Ayas Champoluc (Crest), cm. 20; Brusil Cervinia 30; Pian Maisen 60; Plateau Rosa 80; Chamois 20; Cogne 20; Conca di Pila (La Nuova) 50; Courmayeur (Colle Checrouit) 40; Gressoney La Trinité (Punta Jolanda) 70; Gressoney St. Jean (Weissmatten) 50; La Thuile (Les Suches) 80; Torgnon (Pian Fourion) 15; Valgiurnanche (Champieve) 25.

PROVINCIA DI VERCELLI — Alagna Belvedere Otro cm. 50; Alpe di Mera 80; Mucrone 90; Monte Camino 90; Bielmonte 60; Oropa 50; Lago Murrone 60.

PROVINCIA DI NOVARA — Alpe Devero cm. 140; Formazza Ponte 85; Rifugio Maria Luisa 230; Macugnaga Belvedere 90; Monte Moro 150; Mottarone 60; Premeno 40.

PROVINCIA DI CUNEO — Artesina (Frabosa Sottana) cm. 40; Briga Alta 30; Pian del Redentore 40; Crissolo 25; Tampa Glaset 50; Entracque 20; Frabosa Soprana 25; Monte Moro 60; Prel 60; Limone Piemonte 40; Crasa 60; Pian del Sole 80; Tre Amis 80; Lurisia (Colle Pigna) 50; Moniosu (Bagnolo Piemonte) 40; Pontechianale 20; Tre Chiasis 50; Frazzo 20; San Giacomo di Roburent 25; Valdieri 20; Vinadio 30; Acceglio 20; Bersezio (Argentera) 20; Certosa di Pesio 20; Demonte 20; Sale Langhe 20; Vernante 30.

Vivaci confronti nei recuperi di ieri nel girone A di serie C

L'Ivrea pareggia (0-0) contro il Rizzoli a Milano

I piemontesi hanno sfiorato il successo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 gennaio.

(l. c.) Il recupero giocato oggi all'Arena tra il Rizzoli e l'Ivrea è terminato alla pari (0 a 0). Il terreno gelato ha preteso dai giocatori miracoli di equilibrio ed ha reso difficile il controllo del pallone. Inoltre la prevalenza delle difese sugli opposti attacchi ha conferito al gioco un andamento piuttosto monocorde.

L'Ivrea avrebbe potuto passare in vantaggio al 20' del primo tempo, allorché l'attivissimo Negri, avanzato sulla sinistra, riusciva a mandare il pallone al centro, dove Silva scattava al volo sferrando il pelo a portiere battuto. Stimata questa occasione, il lavoro d'interdizione e di rottura ha continuato a rendere vani i tentativi degli attaccanti, cosicché al fischio di chiusura il doppio zero è apparso equo.

Verso la metà del secondo tempo Magri del Rizzoli era stato ammonito per proteste. Cento spettatori o poco più, sebbene il sole fosse riuscito a fugare la nebbia.

RIZZOLI: Sevaso, Petrini, Garagna, Gennari, Zini, Magri, Mainardis, Campi, Cei, Bontanti, Berretti.

IVREA: Ferrero, Berretta, Pazzi, Barone, Salvoia, Invernizzi, Stocco, Alberti, Silva, Negri, Ballario.

La Biellese battuta a Lodi (2-3) su rigore a tre minuti dalla fine

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 23 gennaio.

(p. g. c.) *La sfortuna non ha permesso alla Biellese di imporsi nella trasferta lodigiana. I piemontesi, pur dimostrando miglior tecnica di gioco e dopo aver dominato per buona parte dell'incontro, si sono visti soffiare la vittoria, o quanto meno il sudato pareggio, da un calcio di rigore a tre minuti dal termine della partita.*

La prima rete della Biellese è scaturita improvvisamente al secondo minuto. Gazza lancia da trenta metri senza convinzione un pallone verso la porta dei lodigiani. Il tiro appare innocuo, ma Voglia, ingannato, esce in anticipo: la palla lo scavalca e rotola in rete.

La reazione dei lodigiani per la beffa subita è immediata. Al 4' Carelli, profittando di una indecisione di Menegotti, scende velocissimo indirizzando a rete, ma l'ala destra Nobili, intuita la difficoltà di Gori, salva sulla linea bianca un pallone imparabile. Il Fanfulla preme sempre più con insistenza e al 15', dopo un veloce scambio Carelli-Bertani, quest'ultimo indirizza a rete, insaccando. Il goal, convalidato dall'arbitro, viene successivamente annullato su indicazione del segnalinee, che avevano ravvisato un fuori-gioco dell'attaccante lodigiano. Il pareggio del Fanfulla giunge al 25' su calcio d'angolo battuto da Brenna. Rimanda Panio, riprende Brenna, che da pochi passi infila nell'angolo sinistro della porta ospite.

Nella ripresa, il Fanfulla passa in vantaggio al 7' con una bella azione in linea di Rebecchi, che appoggia la palla a Brenna. Quest'ultimo calcia un pallone a candela, che batte Gori senza possibilità di scampo. Al 17', i biellesi pareggiano con un'azione da manuale. Brigo, partito da centro campo, avuta la palla da Voltolina, dribbla tre avversari e insacca imparabilmente con un destro tocco.

Quasi al termine dell'incontro la situazione si capovolge nuovamente. Al 42' Carelli giocca tutti gli avversari, scavalca il portiere, ma Gori, visto l'impossibilità di parare, trattiene l'attaccante lodigiano. Il rigore è concesso senza discussioni. Batte Rebecchi e la rete sancisce il successo dei lodigiani.

La reazione dei biellesi è perniciosa. Dieci uomini si insediano nell'area avversaria a 30 secondi dalla fine Mosca, con un tiro al volo, indirizza a rete, ma Taglia riesce a deviare la palla oltre la traversa.

FANFULLA: Taglia; Romelli, Giovannini; Sala, Spinelli, Rebecchi; Carelli, Bertani, Sechi, Zordoni, Brenna.

BIELLESE: Gori; Panio, Boldi; Boccalatte, Menegotti, Nobili; Gazza, Brigo, Pellegrini, Mosca, Voltolina.

La Reggiana bloccata a Saronno: 0-0

Saronno, 23 gennaio.

(r. m.) Zero a zero nell'odierno recupero tra il Saronno e la Reggiana, che guida attualmente la classifica del girone A della serie C: su un terreno che il sole, sciogliendo il ghiaccio, aveva reso fangoso, i lombardi hanno opposto alla maggior classe degli emiliani un'alta carica agonistica, che ha permesso loro di controllare tutte le manovre avversarie e di sfiorare il successo.

Al 15' del primo tempo, infatti, lungo traversone del saronnese Grilli, la palla giunge a soli tre metri dal portiere emiliano tra i piedi di Maggiorini che, emozionatissimo, spara alto sopra la traversa, quando sarebbe bastato colpire di piatto.

Nella ripresa la Reggiana si riorganizza meglio e incomincia a premere ed ecco al 12' una bella azione di Correani che porge a Bon, questi scambia con l'estrema sinistra Facchin che spara a volo, il pallone colpisce lo spigolo della traversa e viene respinto in campo. Bon riprende e tira deciso a rete: il portiere saronnese Mantovani è a terra ormai fuori causa, ma il mediano Casati salva «in extremis» respingendo la palla proprio a filo della linea bianca.

Recuperi di serie D

Nella serie D, girone B si sono disputati ieri due recuperi. A Gallarate, la Snia Varedo ha sconfitto la Gallaratese per 2-1. Seregno-Novese si è chiuso alla pari per 1-1.

Classifica: Asti punti 36; Beretta 25; Casale 23; Trevigliese 22; Piacenza e Pinerolo 21; Borgomanero e Snia Varedo 20; Voghera 18; Gallaratese 17; Falck Arcore 16; Vigevano e Seregno 15; Chieri 14; Pavia 13; Sondrio e Novese 12; Pro Vercelli 10.

Recuperi di serie C

*Fanfulla-Biellese 3-2
*Saronno-Reggiana 0-0
*Rizzoli-Ivrea 0-0
*Coma-Solbiatese 1-1.

Classifica aggiornata: Reggiana punti 31; Savona 30; Como 21; Novara 19; Solbiatese, Marzotto e C.R.D.A. 18; Cremonese, Vittorio V., Legnano, Ivrea e Fanfulla 17; Biellese 16; Treviso, Saronno e Rizzoli 15; Mestrina 14; Pordenone 13.

Hopkirk e Liddon vincono il Rallye di Montecarlo

Montecarlo, 23 gennaio.

L'irlandese Paddy Hopkirk e il britannico Henry Liddon sono i vincitori della trentatreesima edizione del Rallye di Montecarlo, conclusasi oggi dopo la disputa delle prove di velocità. Tra gli equipaggi femminili al primo posto si è classificata Pat Carlsson (su Saab), sorella dell'asso inglese Stirling Moss e moglie del campione automobilistico svedese Carlsson, con Ursula Wirth. Le Case italiane hanno piazzato cinque auto nei primi trenta posti.

A tarda sera, però, non erano ancora state rese note le classifiche ufficiali poiché si attendeva l'esito di alcuni ricorsi.

Battuto l'Antwerpse: 90-86

Il Simmenthal nei «quarti» della Coppa Europa di basket

Milano, 23 gennaio.

Uno spettacoloso Vittori ha trascinato il Simmenthal alla vittoria contro i campioni belgi dell'Antwerpse, i quali hanno messo in mostra un buon quintetto solo quando vi hanno inserito i tre negri, Hoimell, Gates e Bryant. Oltre a Vittori, dei milanesi hanno disputato una buona partita soltanto Riminucci e Pieri; sfasati, invece, sono sembrati Sardagna, Vianello e Volpato.

I campioni d'Italia hanno così agevolmente superato il secondo turno della «Coppa d'Europa», battendo l'Antwerpse, che accusa già sconfitte ad Anversa, nella partita d'andata, per 90 a 85. Con questo successo, il Simmenthal si è qualificato per i quarti di finale del torneo dei campioni, in cui dovrà affrontare il Toverit di Helsinki.

* I cestisti della Libertas Biella hanno battuto la squadra della Riv per 50 a 48, in un incontro amichevole disputato ieri sera in Torino alla Palestra Dogali: la partita è stata vivace ed interessante ed è stata dominata dagli ospiti

* Il torneo di tennis Italia-Jugoslavia ha inizio oggi a Sanremo, con gli incontri di singolo Di Maso-Stavicecik; Bologna-Stolzer (jumores) e Pietrangeli - Jovanovich; Gardini-Pilic (nazionali).

Novità nelle squadre torinesi

La Juventus a Ferrara, il Torino ospita il Lanerossi

Castano rientra fra i bianconeri - L'ex campione del mondo di automobilismo, Manuel Fangio, a pranzo da Sivori - Albrigi o Crippa nel Torino - Puja confermato?

Il rientro del mediano Castano in luogo di Bercellino costituirà l'unica novità nello schieramento della Juventus che domenica prossima a Ferrara affronterà la Spal. Il forte difensore era rimasto a riposo forzato nelle gare con il Catania, il Genoa e la Lazio in seguito ai tre turni di squalifica inflittigli dal giudice sportivo dopo gli incidenti di Bologna.

Le condizioni di Castano sono soddisfacenti ed il trainer Monzeglio, dopo averlo osservato mercoledì scorso nell'amichevole di Novara, non ha avuto indugi a confermare il suo impiego nella retroguardia. Il responsabile juventino, tuttavia, ieri non ha annunciato ufficialmente la formazione riservandosi di comunicarla oggi pomeriggio.

Nel corso dell'allenamento di ieri Sivori ha lamentato un dolore al piede sinistro in seguito ad una piccola infiammazione. Le condizioni del capitano juventino — che si è dichiarato certo di giocare a Ferrara — per ora non destano preoccupazioni.

L'ex pilota automobilistico Manuel Fangio, cinque volte campione del mondo, mercoledì sera è stato ospite del connazionale Sivori. Com'è noto, Fangio si trova a Torino da circa una settimana nella sua nuova veste di organizzatore di corse automobilistiche, e nei giorni scorsi si è accordato con i dirigenti della scuderia Sorocaima per la partecipazione alla «Temporada» argentina, corsa riservata alle vetture junior.

Tornando alla Juventus i bianconeri si presenteranno a Ferrara con la seguente inquadratura: Anzolin, Gori, Sarti, Castano, Salvadore, Leoncini, Dell'Omodarme, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.

Per quanto riguarda il Torino il trainer Nereo Rocco non ha ancora deciso la formazione da opporre al Vicenza. La partitella di allenamento che ieri alcuni titolari (Cella, Crippa, Albrigi, Scesa e Tela, oggi) hanno disputato contro i ragazzi, non ha chiarito la situazione. Gli altri titolari hanno riposato.

Rocco pare aver rinunciato all'impiego di Puja laterale per confermarlo nel ruolo di interno sinistro. L'esclusa sarebbe Moschino che lamenta una lieve contusione alla coscia destra. In prima linea potrebbe rientrare Crippa all'ala destra e verrebbe utilizzato Albrigi. Questa la probabile formazione: Vieri, Teneggi, Poletti, Cella, Rosato, Ferretti (Puja), Crippa (Albrigi), Ferrini, Hitchens, Puja (Moschino), Peiró.

b. b.

Vendesi Stabile industriale complessivi metri cubi 35.000 circa

ottima posizione in provincia di Cuneo vicinanza importante stazione FFSS disponibilità mano d'opera in loco, 10.000 metriquadrati di terreno recinto, dei quali 6.000 metriquadrati coperti da stabile industriale con locali uffici, servizi, centrale termica, cabina trasformazione EE, impianti luce, forza motrice, riscaldamento ecc.

Scrivere: PUBBLIVAN - CASELLA 46 - COMO

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

ALA DI STURA — Pian Bellò - Sole, neve, riposo, sport, 50 chilometri da Torino. Strada sempre aperta, alberghi, ristoranti.

ALPE CIALMA — Locana Can. - 2 funivie a cabinette biposto, 1 skilift gigante, funzionanti sabato, domenica, lunedì e festivi. Bar, Ristoranti.

ALPI TORINESI — Sestriere, Bardonecchia, Claviere, Sauze d'Oulx, Sportinia, Cesana, Chiomonte, Pragelato, Ala di Stura, Balme, Usseglio, Locana, Prali, Beaulard, Groscavallo, Giaveno l'Aquila, Colle del Lis 5 funivie, 35 seggiovie, 52 skilifts, 1 slittovia Trampolini, palaghiaccio, scuole di sci. Informazioni: Ente Provinciale Turismo, Torino, e tutte le Agenzie di Viaggio.

AQUILA — (Giaveno) a 35 km. da Torino. Mezza giornata di sci a L. 600 (sbhon, feriale skilift e seggiovia) intera giornata Lire 1.000. Ottima neve - Strada asfaltata.

FRABOSA — SOPRANA (Cuneo). Tutte le domeniche pullman diretto da Torino part. ore 7,30 Agenzia FIRPI, piazza Carlo Felice 85. Seggiovia, skilift, piste battute.

FRAIS — Chiomonte sole neve aria pura recente nevicata. Frais cm. 50, Pian Mesdi cm. 85, tutte le piste perfettamente battute, centro sciistico più economico e comodo da Torino.

GIAPPONE — 29 e 30 gg. in gruppo 21-27/3 825.000; Terra Santa e Israele 17 gg. in gruppo 13-27/3 350.000. Viaggi: Egitto, India, Tunisi, Tripoli. MALAN, tel. 371-518.

MONTI della LUNA — da Cesana a Claviere 6 seggiovie e sciovia, ottima neve - Pullmans ATIV Corso Siccardi 6

PRALI — Piste innevate da Brio Rund (m. 2540) a fondo valle (m. 1450) nuovo servizio ristorante e tavola calda a Pian Alpet (m. 2230) strada perfettamente sgombra abb. giorn. facilitaz. comitive.

SESTRIERE — BORGATA. Inaugurazione della sciovia «Anfiteatro 2» domenica 26-1-1964 ore 10,30 (tempo permettendo) alla partenza della sciovia «Anfiteatro 1».

IMPIEGATA DI CONCETTO CON ATTITUDINE ALLA VENDITA
richiede importante società milanese per propria filiale di Torino.
Signorina o signora 25-35 anni, buona cultura, facilità di parola. Buone possibilità di guadagno. Inviare curriculum dettagliato a: PUBBLICITA' STAMPA 217 — MILANO.

INDUSTRIA CONFEZIONI
cerca ESPERTO
specialista cottimi, tempi e metodi, settore maschile e femminile.
Ottimo trattamento. Inviare dettagliato curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 51 — TORINO

Una mossa inattesa dell'ex-presidente del monopolio banane

Presenta tre lettere in Tribunale per accusare la moglie di Trabucchi ed alcuni parlamentari

L'avv. Bartoli Avveduti intende provare che l'ex ministro delle Finanze sapeva che i concorrenti raccomandati conoscevano le cifre segrete dell'asta - Un funzionario dell'azienda monopolio dichiara che i dipendenti ricevevano «compensi integrativi» dai grossisti sui quali dovevano esercitare funzioni di controllo - Depone il senatore democristiano Sibille - Egli nell'imminenza dell'asta aveva telefonato più volte a Trabucchi per avvertirlo che a Torino si parlava di palesi irregolarità - Da Roma gli avevano risposto di star tranquillo

L'ex ministro delle Finanze, Trabucchi, fotografato durante uno spettacolo a Roma tra la figlia, a sin., e la moglie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

L'avv. Franco Bartoli Avveduti ha formulato nuove accuse contro l'ex ministro delle Finanze Giuseppe Trabucchi. Questa volta lo ha fatto servendosi di alcuni documenti. Ai giudici del tribunale ha consegnato questa mattina tre lettere che gli erano state inviate alla vigilia della gara perché usasse un trattamento di particolare riguardo nei confronti di alcuni concorrenti.

La prima e la seconda lettera sono rispettivamente della signora Ada Trabucchi — consorte dell'ex ministro — e del sindaco di Villafranca in provincia di Verona; la terza, firmata dal segretario provinciale della dc di Modena, gli fu trasmessa per conoscenza dall'allora ministro delle Finanze al quale era stata indirizzata.

Il presidente del tribunale, che aveva già stabilito di iniziare la discussione nella prossima settimana, ha deciso di disporre nuove indagini sugli episodi ai quali le tre lettere fanno riferimento. La prossima udienza è stata fissata per martedì: quel giorno sarà interrogato il sindaco di Villafranca Arnaldo Brunetto, inoltre sarà esaminato anche un nuovo testimone, il commerciante torinese Renzo Bruzzone, il quale, alla vigilia della gara, avvertì il sen. Sibille che gli ex concessionari sarebbero stati favoriti da taluni non identificati protettori.

Le prime due lettere — quella della signora Ada Trabucchi e quella del sindaco di Villafranca — furono consegnate all'avv. Franco Bartoli Avveduti — almeno così egli ha spiegato oggi ai giudici — la mattina del 25 marzo scorso tra le 5,30 e le 8: due ore prima che a Palazzo degli Esami in via Induno incominciasse l'asta per le concessioni.

Gliele portò la signorina Bruna Polato, rappresentante della ditta «Carlini» di Verona che si era iscritta per partecipare alla gara. La prima lettera era di poche parole: *«Questi sono, caro avvocato, i signori Carlini, presentati dal sindaco di Villafranca. Molte cordialità. Ada Trabucchi»*. Nella seconda, il sindaco di Villafranca, Arnaldo Brunetto, scriveva: *«Caro commendatore, la signorina Polato si presenta a Roma per concorrere al monopolio banane per una assegnazione in provincia di Verona. S. E. il ministro Trabucchi mi ha incaricato di rivolgermi a lei per una raccomandazione. Lei sa quale è la situazione politica attuale nel collegio senatoriale di Verona per il quale è candidato sua eccellenza. Una affermazione da parte di una nostra attività, sia pure senza l'intervento diretto di Sua Eccellenza, contribuirebbe senz'altro ad accrescere la popolarità del Ministro stesso, già grande nella zona e a sollevare gli animi, alquanto depressi dopo le recenti disavventure politiche. Sensi pertanto questa mia intromissione non di mia pertinenza. La signorina Polato le potrà spiegare meglio la situazione in cui si trova la capitale elettorale di S. E. Trabucchi. La ringrazio per quanto potrà fare e gradisca i più distinti ossequi. Arnaldo Brunetto»*.

Il presidente del Tribunale ha chiesto all'avv. Bartoli Avveduti: *«Lei che cosa ha fatto quando la signorina le consegnò queste due lettere?»*.

L'avv. Bartoli Avveduti ha risposto: *«La signorina arrivò da me alle 5,30 o le 6: non ricordo bene l'ora ma ricordo perfettamente che svegliò il portiere per farsi aprire il portone della mia abitazione. Non sapevo davvero come aiutarla, anche perché non avevo a disposizione in quel momento i canoni massimi fissati per la zona alla quale la ditta Carlini era interessata. Il rag. Rossi conosceva tutte le cifre esatte, ma la sede dell'associazione grossisti, di cui era segretario, a quell'ora era chiusa. Poiché la signorina si era presentata a me con una lettera della signora Trabucchi e del sindaco di Villafranca, tutto quello che ebbi la possibilità di fare fu di dirle i criteri di massima ai quali i signori Carlini avrebbero potuto uniformare le loro offerte. La ditta Carlini vinse per uno scarto di 5 mila lire»*.

La terza lettera, quella trasmessa all'avv. Franco Bartoli Avveduti per conoscenza, era stata inviata il 23 marzo scorso — due giorni prima dell'asta — all'allora ministro Trabucchi dal segretario provinciale della dc di Modena, Menziani, e si riferiva ad un commerciante di quella città, Mario Lugli. *«Eccellenza* — c'era scritto — *anche a nome dei parlamentari di della provincia sen. Baldini e onorevoli Bartole, Corra e Gorrieri, mi permetto di segnalarle la opportunità di ricevere in udienza il comm. Mario Lugli, concessionario delle rivendite di banane di Modena, che desidera conferire con vostra eccellenza per questioni inerenti alla sua attività. Posso assicurarle che si tratta di persona degnissima e meritevole di considerazione e, nell'ambito del consentito, di pieno appoggio. Ringraziando la per quanto potrà fare, cordialmente e distintamente la saluto»*.

Il presidente del Tribunale ha chiesto all'avv. Bartoli Avveduti: *«Lei che cosa fece allorché il ministro le trasmise la lettera per conoscenza?»*.

«Nulla — ha spiegato l'avv. Bartoli Avveduti — *perché Mario Lugli era iscritto all'Assbanane e avrebbe potuto approfittare dei dati forniti al rag. Rossi»*.

Quale obiettivo si prometteva di raggiungere l'ex presidente dell'Amb con la esibizione di queste tre lettere è facile intuire. Egli ha sempre sostenuto di avere obbedito a delle direttive del sen. Trabucchi che, comunque, sapeva come i dati segreti dell'asta sarebbero stati comunicati ad un gruppo di concorrenti. Ma le affermazioni dell'avv. Bartoli Avveduti avevano determinato una immediata smentita dell'ex ministro delle Finanze.

Attraverso queste tre lettere, i difensori intendono dimostrare che il sen. Trabucchi era perfettamente a conoscenza della situazione tanto che raccomandava egli stesso, direttamente o indirettamente, dei concorrenti alla vigilia della gara. E tali raccomandazioni, trattandosi di un'asta, non potevano consistere evidentemente che nel far conoscere agli interessati gli elementi utili per partecipare alla gara con la certezza di vincere. Altrimenti — sono pronti a sostenere i difensori — la raccomandazione non avrebbe alcun fondamento.

Non è stata, questa, l'unica circostanza di rilievo emersa durante l'udienza di oggi. Il capo dell'ufficio commerciale dell'Azienda monopolio, dottor Marcello Sorrentino, sentito come testimone, ha spiegato come avvenivano le operazioni allorché le banane arrivavano nei porti italiani. Ed è stato accertato così che un funzionario dell'Amb veniva regolarmente compensato dall'associazione fra i commercianti.

Presidente: *«Lei deve dirci quale fosse il compito del commissario di banchina»*.

Sorrentino: *«Assisteva alle operazioni di sbarco delle banane e divideva la merce fra i commercianti per qualità. Aveva le funzioni di arbitro per le eventuali questioni che potevano sorgere fra i produttori, l'Amb e i concessionari»*.

Presidente: *«Questo funzionario stabiliva anche i prezzi? E' esatto che riceveva un compenso dall'Assbanane?»*.

Sorrentino: *«I grossisti gli passavano degli... — come dire? — degli integrativi»*.

Presidente: *«Sia chiaro. Aveva un compenso dall'Assbanane?»*.

Sorrentino: *«Sì, lo aveva»*.

Altra circostanza importante l'ha posta in rilievo un secondo teste, Egidio Zani, segretario del sindacato fra i dipendenti dell'Azienda monopolio banane, il quale, interrogato come testimone, ha spiegato: *«Nel 1959, allorché ripresse l'attività, l'Azienda monopolio banane aveva soltanto 24 impiegati che si trovarono costretti ad un lavoro massacrante, persino di notte, senza la possibilità di un aumento di compensi. Noi protestammo ed altro i concessionari e i produttori della Somalia intervennero pagando il nostro straordinario»*.

Presidente (rivolgendosi all'avv. Bartoli): *«Ha sentito? Che cosa può dirci? Si rende conto che i controllori praticamente venivano pagati dai controllati?»*.

Avv. Bartoli: *«Me ne rendo conto e lo feci subito presente al ministro delle Finanze non appena fui nominato presidente dell'Amb. Anzi gli scrissi una lettera ufficiale ma il sen. Trabucchi non mi rispose»*.

Terza circostanza importante e sconcertante l'ha messa in evidenza il senatore democristiano Giuseppe Sibille che telefonò, prima della gara, al sen. Trabucchi avvertendolo che stava accadendo qualcosa di grave.

«Prima che venisse pubblicato il bando di gara — ha detto il parlamentare — *un commerciante torinese, Renzo Bruzzone, mi spiegò che, secondo taluni, il partito democristiano avrebbe tratto dei vantaggi dall'asta. Pur non dando credito a queste insinuazioni, parlai con il senatore Trabucchi. Dopo la pubblicazione del bando, lo stesso commerciante tornò da me per dirmi che l'Assbanane, attraverso una circolare, aveva assicurato i vecchi concessionari di non preoccuparsi perché "tutto sarebbe finito bene". Informai, anche questa volta, il sen. Trabucchi. Alla vigilia della gara, Bruzzone mi avvertì che, secondo talune voci, i vecchi concessionari sarebbero stati favoriti. Parlai ancora con Trabucchi tanto prima che dopo la gara informandolo su quanto mi era stato detto. Il ministro mi rispose che erano stati presi tutti i provvedimenti e che, quindi, non mi dovevo preoccupare. Gli scrissi anche una lettera che il sen. Trabucchi trasmise all'avv. Bartoli Avveduti»*.

Presidente: *«E lei, Bartoli, che ha fatto di questa lettera?»*.

Avv. Bartoli: *«Risposi al sen. Sibille rassicurandolo»*.

Guido Guidi

Un passo sovietico a Roma per la base di razzi in Sardegna

Mosca afferma che la Germania di Bonn ha ottenuto di sperimentare nell'isola le sue armi missilistiche - «Ciò — scrive la "Tass" — non alleggerisce la situazione internazionale, ma la peggiora»

Mosca, 23 gennaio.

Il governo sovietico ha annunciato oggi di avere protestato presso il governo italiano per le notizie secondo le quali è stata concessa alla Germania occidentale una base per la sperimentazione dei missili in Sardegna.

L'agenzia ufficiale *Tass* scrive che l'ambasciatore sovietico a Roma ha presentato una protesta al ministero degli Esteri italiano. E aggiunge: *«La concessione ai generali di Bonn della possibilità di migliorare le loro armi missilistiche, per le quali essi sperano di ottenere in futuro testate nucleari, non può che allarmare tutti coloro che sono sinceramente interessati al mantenimento della pace...»*.

La *Tass* prosegue: *«L'ambasciatore ha affermato che il permesso alla Germania di usare il territorio italiano per perfezionare le proprie armi non solo non facilita un ulteriore alleggerimento della situazione internazionale, ma anzi porta ad un suo peggioramento»*.

Secondo l'agenzia sovietica, alla vigilia di Capodanno la stampa italiana e della Germania occidentale riferì che il governo italiano aveva concesso alle forze armate di Bonn il permesso di collaudare armi missilistiche sul poligono sardo. In risposta ad una interrogazione in Parlamento, il ministro della Difesa italiano Andreotti confermò che il programma italo-tedesco di sperimentazione dei razzi in quel poligono prevedeva esperimenti col razzi per ricerche meteorologiche e con razzi con scopi militari. Le notizie sottolineavano inoltre che i razzi che la Bundeswehr sta sperimentando in Sardegna possono recare testate nucleari e che i generali della Germania occidentale non erano affatto interessati alle ricerche meteorologiche ma prima di tutto alla sperimentazione di razzi di tipo militare coi quali viene equipaggiata la Bundeswehr.

Qualche giorno addietro il ministro della Difesa di Bonn ammise che missili «Seacat» destinati ad essere installati su navi da guerra, vengono già collaudati in Sardegna.

Oggi di conseguenza — continua la *Tass* — ai generali di Bonn è data facoltà di migliorare su territorio italiano le loro armi missilistiche per le quali intendono ottenere domani le cariche nucleari. Tutto ciò — conclude l'agenzia — *«non può che causare allarme fra quanti sono interessati alla conservazione della pace»*. *(Ans. Press)*.

Bonn: Sperimentiamo solo razzi meteorologici

Bonn, 23 gennaio.

Un portavoce del ministero della difesa tedesco occidentale, in un commento alla protesta presentata dall'Urss all'Italia per l'attività del poligono missilistico di collaudo della Sardegna, ha dichiarato oggi che nessun razzo militare germanico è stato mai lanciato dall'isola italiana.

«Può darsi — ha sottolineato il portavoce — *che due missili verranno sperimentati più avanti, ma finora sono stati lanciati soltanto razzi meteorologici»*.

Il portavoce ha aggiunto che i razzi usati in Sardegna sono di fabbricazione americana.

Precisazione della Nato

Parigi, 23 gennaio.

Il comando supremo alleato della Nato per l'Europa ha dichiarato oggi attraverso un suo portavoce che in Sardegna esiste da tre anni un poligono di collaudo per le armi dell'alleanza e che alcune nazioni, fra cui la Germania occidentale, ne hanno usufruito.

Il poligono — ha aggiunto il portavoce del comando alleato — è stato creato sotto gli auspici della Nato; l'Italia funge semplicemente da paese ospite dell'impianto. La Germania occidentale vi sperimenterebbe un piccolo missile di fabbricazione britannica, il *Seacat*, destinato alle unità della marina militare. Il poligono sardo ha la preferenza perché le condizioni meteorologiche sono di solito molto più favorevoli che in Germania.

La precisazione è stata fornita in relazione alla protesta sovietica sulla asserita concessione alla Germania, da parte dell'Italia, del poligono missilistico sardo per la sperimentazione di missili capaci di testata nucleare.

(Ans. Press)

Il governo esamina il «promemoria» russo

Il documento chiede «chiarimenti» su notizie già smentite dal ministro Andreotti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

Alla Farnesina è allo studio il «promemoria» che l'ambasciatore sovietico Kozirev consegnò al ministro degli Esteri, on. Saragat, subito dopo il suo ritorno dal viaggio negli Stati Uniti d'America, e che riguarda una pretesa «base» militare tedesca in Sardegna.

La comunicazione — è precisato da fonti qualificate — ha carattere di protesta. Si limita a chiedere chiarimenti su talune notizie apparse sulla stampa e che furono oggetto di dichiarazioni del ministro della Difesa, on. Andreotti, in Senato, il 26 novembre scorso. Quel giorno, in risposta ad una interrogazione del sen. Giuliano Pajetta il quale, prendendo lo spunto da una notizia pubblicata dalla *Frankfürter Allgemeine Zeitung* il 14 novembre, chiedeva chiarimenti sulla «concessione» alla Germania Occidentale di un poligono missilistico in Sardegna, l'on. Andreotti precisò che *«la notizia era destituita di fondamento»*. Chiarì, poi, che in Sardegna (precisamente, a Salto di Quirra) c'è un poligono nel quale si svolgono esperimenti di lancio di razzi-sonda per ricerche meteorologiche nonché di missili terra-aria, a carattere limitato. Tali prove, aggiunse il ministro, rientrano nel quadro dei programmi di esperimenti e di progresso scientifico dei paesi della Nato, basati sul reciproco appoggio tecnico e logistico: risultano, perciò, di interesse per tali paesi.

Il ministro della Difesa, sempre in risposta alla interrogazione dei parlamentare comunista, precisò poi che la *Frankfürter Allgemeine Zeitung*, in data 23 novembre, ossia nove giorni dopo la pubblicazione della prima «notizia», ne aveva pubblicata una seconda nella quale si annunciava che il governo di Bonn aveva nettamente smentito l'esistenza di un poligono missilistico in Sardegna ad uso esclusivo delle Forze Armate tedesche.

Questi i precedenti che hanno originato presumibilmente la comunicazione sovietica al nostro ministero degli Esteri il quale, dopo in studio del documento, si riserva di dare, a suo tempo, una chiara e precisa risposta. In essa, secondo attendibili informazioni, si preciserà pure che, in base agli accordi tra i governi di Bonn e di Roma, i mezzi militari impiegati a Salto di Quirra non rientrano, assolutamente, nella categoria delle forze missilistiche atomiche: si tratta, in realtà, di razzi per la ricerca scientifica e di missili antiaerei difensivi.

v. s.

A Parigi si fa già il nome dell'ambasciatore a Pechino

Parigi, 23 gennaio.

Fonti bene informate dicono che la Francia annuncerà il riconoscimento della Cina comunista agli inizi della prossima settimana e nominerà ambasciatore a Pechino Jean Chauvel esperto di affari dell'Estremo Oriente.

Secondo le stesse fonti, lo annuncio formale del riconoscimento verrà dato probabilmente martedì e sarà seguito immediatamente dall'annuncio della nomina dell'ambasciatore Chauvel.

Con l'annuncio atteso per martedì sarà preparato il terreno per una esposizione della linea politica francese per lo Estremo Oriente alla conferenza-stampa del presidente De Gaulle fissata al 31 gennaio.

Chauvel, un diplomatico di carriera di 66 anni, in servizio fin dal 1921, è forse il più qualificato esperto francese di affari estremo-orientali.

(Ass. Press)

Deputato alto-atesino allontanato dall'aula del processo ai terroristi

E' l'on. Vaja della "Volkspartei" - Come testimone non può assistere alle udienze - Un imputato: "I carabinieri mi hanno rovinato l'udito" - In realtà dimostra di sentirci benissimo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 gennaio.

Questa mattina alla Corte di Assise si è svolta l'ultima udienza della settimana per il processo contro i terroristi dell'Alto Adige. Prima che il presidente Simonetti continuasse l'interrogatorio dell'elettricista Franz Muther, c'è stato un piccolo incidente.

Un ufficiale giudiziario ha avvertito la Corte che in aula era presente un testimone, il dott. Karl Vaja, deputato della «Volkspartei». Il presidente ha invitato il parlamentare ad allontanarsi perché la legge vieta ai testimoni di assistere al processo. All'invito rivoltogli dalla Corte, l'on. Vaja ha chiesto allora di rimanere in veste di deputato alla Camera ma il magistrato ha ribattuto che anche per i parlamentari la legge non fa eccezioni e pertanto era necessario che il Vaja si allontanasse subito dall'aula. L'onorevole della «Volkspartei» ha ubbidito.

Dopo una brevissima pausa — che è servita anche a calmare gli imputati, che non avevano accettato di buon grado l'allontanamento dell'on. Vaja — l'udienza è continuata con l'interrogatorio di Franz Muther. L'elettricista ha ancora una volta negato di aver compiuto azioni terroristiche ed ha deplorato l'attentato alla villa del senatore Tolomei.

L'imputato ha tenuto a precisare che durante i primi interrogatori cui venne sottoposto dai carabinieri subito dopo il suo arresto, fu maltrattato e percosso al punto tale da perdere quasi del tutto l'udito. La parte civile è insorta ed ha voluto che fosse messa a verbale che il Muther, al quale era stato chiesto sin da ieri di mettere una cuffia di addizione, aveva rifiutato e per tutta la durata dell'interrogatorio aveva risposto perfettamente alle domande rivoltegli, senza bisogno che gli venissero ripetute.

Il presidente ha quindi interrogato un altro imputato, Engilberto Angeler, di 34 anni, già pompiere volontario di Lasa. L'Angeler ha confermato alla Corte quanto dichiarò a suo tempo ai carabinieri subito dopo l'arresto, e cioè che il pacco di esplosivo trovato in un nascondiglio vicino alla sua abitazione gli era stato consegnato dal Muther.

L'ultimo imputato della giornata, il carpentiere Giuseppe Tschenetti, di 40 anni, da Prato allo Stelvio, accusato di detenzione di materiale esplosivo, dopo aver respinto ogni accusa, ha così implorato i giudici. *«In considerazione della grave disgrazia che mi è successa (la perdita di mia moglie avvenuta l'estate scorsa), vorrei pregare per i miei quattro bambini il signor presidente e l'onorevole Corte di prendere in considerazione nel miglior modo possibile il mio caso»*.

g. m.

Calunnie austriache ai carabinieri italiani

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 23 gennaio.

(t. s.) Nuove accuse contro l'Italia vengono oggi lanciate dalla agenzia ufficiosa di notizie austriaca «Apa», e riprese dalla radio e dai giornali. Le calunnie sono le solite: violenze e tortura dei carabinieri agli altoatesini di lingua tedesca sospettati di attività antiitaliana. Le accuse odierne, diffuse da Innsbruck (dove salate un apposito ufficio di diffamazione dell'Italia, controllato dall'ex segretario di Stato Gschnitzer), si riferiscono ad avvenimenti recentissimi e sono tanto maldestre da apparire ridicole.

Un certo Johann Kirchler, di 26 anni, della Val Pusteria, che viene presentato come un giovanotto per bene, fu arrestato il mese scorso dai carabinieri insieme con la sorella Marta e con un'altra ragazza, Rosa Ebner. «Essi non avevano fatto nulla» scrive la agenzia austriaca, tacendo il fatto che furono trovati in possesso di esplosivi. Essi vennero trasportati nelle carceri di Brunico e sottoposti a interrogatori particolarmente severi.

Il giovanotto — secondo la agenzia — sarebbe stato preso a pugni in faccia dai carabinieri, i quali poi lo avrebbero calpestato, saltandogli sul ventre. Ad un certo punto, avendo visto che sulla sua cravatta era ricamata un'aquila rossa, gli chiesero che cosa fosse. «L'aquila del Tirolo» fu la risposta. I carabinieri avrebbero allora obbligato Kirchler a strappare l'aquila con i denti. «Mai e poi mai» sarebbe stata la risposta del giovane. I carabinieri, indispettiti, gli avrebbero spento sul viso alcuni mozziconi di sigaretta. Poi, visto che non riuscivano a strappargli una confessione, lo avrebbero rimesso in libertà.

L'agenzia e i giornali che diffondono il racconto non mettono minimamente in dubbio che esso possa essere frutto di fantasia e non si chiedono neppure perché — se i fatti sono veri — il giovane non si sia recato da un medico, da qualcuno del suo partito o da un magistrato per far loro constatare che era stato torturato e ustionato.

Paolo VI riceve l'on. Taviani insieme con il figlio prete

Concessa udienza al governatore della Banca d'Italia e all'ambasciatore di Francia

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 23 gennaio.

Il Pontefice ha ricevuto stamane il ministro dell'Interno, on. Emilio Taviani. Il colloquio è durato circa venti minuti ed al termine il ministro ha presentato al Papa i suoi familiari, tra i quali il figlio sacerdote.

Paolo VI ha desiderato ringraziare il ministro dell'Interno, per le accoglienze che gli sono state riservate in occasione del suo viaggio in Terrasanta e per il servizio d'ordine prestato dagli agenti per il viaggio d'andata e di ritorno in territorio italiano. Successivamente il Papa ha ricevuto in udienza il governatore della Banca d'Italia prof. Guido Carli.

Domani il nuovo ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, René Brouillet, presenterà solennemente le credenziali al Pontefice. Il diplomatico che ha 58 anni è stato ministro consigliere dell'Ambasciata presso la Santa Sede dal 1953 al 1958 ed ebbe modo di conoscere l'allora prosegretario di Stato mons. Montini. Anche questo motivo ha contribuito probabilmente alla scelta per la delicata missione che il giovane diplomatico francese svolgerà per quattro anni presso il Vaticano. Sabato il Papa riceverà tutti i capi missione accreditati presso la Santa Sede per parlare loro del suo viaggio in Terrasanta. Si registra una viva attesa per il discorso che Paolo VI pronuncerà perché egli potrebbe cogliere la solenne occasione per annunciare l'imminente realizzazione di alcuni punti più importanti della sua attività in programma da tempo.

f. p.

Tre missionari cattolici massacrati nel Congo

Léopoldville, 23 gennaio.

Bande di guerriglieri congolesi, comandate da Pierre Mulele, già braccio destro del *leader* filo-comunista Antoine Gizenga, hanno massacrato tre sacerdoti della missione cattolica di Kilembe, che sorge a sud-est di Kikwit, capoluogo della provincia del Kwilu.

Di fronte al pericolo delle scorrerie delle bande ribelli, le vicine missioni protestanti americane della provincia del Kwilu stanno sgomberando. I componenti di una delle missioni protestanti si sono recati a Kilembe e sono riusciti a porre in salvo anche suore cattoliche dell'Ordine della Sacra Famiglia, un Ordine la cui Casa madre è a Bordeaux in Francia.

Dei tre sacerdoti assassinati, si sa soltanto che appartenevano all'Ordine degli Oblati. Notizie non confermate dicono che i guerriglieri hanno anche distrutto col fuoco la missione cattolica di Mukedi.

Il capo dei guerriglieri, Pierre Mulele, avrebbe trascorso di recente vari mesi a Pechino e sembra disponga di consiglieri cino-comunisti. Gli uomini da lui comandati sono un mezzo migliaio circa, armati per gran parte di armi primitive — come frecce, lance, coltelli — ma già addestrati all'uso di armi moderne che sembra stiano affluendo alle bande in notevoli quantitativi.

Mulele da vari mesi tiene accesa per mezzo dei suoi uomini una rivolta nella provincia del Kwilu, come risulta, fra l'altro, da alcuni documenti sequestrati nel novembre scorso a due diplomatici sovietici arrestati a Léopoldville.

Il capo della polizia di sicurezza del Congo, Victor Nendaka, ha dichiarato stasera che in alcuni nascondigli abbandonati da Mulele sono stati rinvenuti pacchi di stampati di propaganda cino-comunista e un manuale di Mao Tse-tung sulla guerra partigiana.

Secondo voci incontrollate, un edificio governativo di Kandala è stato saccheggiato e incendiato dai guerriglieri.

Sarà rifatto il processo Arancio?

All'ergastolo per l'assassinio di un orefice a Marsiglia, l'ex pugile si proclama innocente - La Cassazione francese avrebbe deciso il rinnovo del dibattimento

I parenti torinesi di Francesco Arancio, l'italiano condannato all'ergastolo dal tribunale di Marsiglia per un assassinio di cui egli si è sempre detto innocente, hanno appreso da una lettera dell'avvocato Nordman di Parigi che la Suprema Corte di Cassazione francese avrebbe deciso due giorni fa di accogliere il ricorso della difesa per la revisione del processo.

Se è così, il «caso» dell'ex pugile (che ha 31 anni) sarà riesaminato da un'altra Corte d'Appello francese.

I fatti di cui dovranno occuparsi i giudici risalgono ad oltre 5 anni fa. Il primo settembre 1958 l'orefice Van Malle venne assassinato nel suo negozio di Marsiglia da tre giovani rapinatori e alcuni giorni dopo una denuncia spinse la polizia alla ricerca di tre persone: Francesco Arancio, Lois Chaix, e Carlo Tartamella, che però era morto dopo la rapina in un incidente automobilistico.

I primi due furono arrestati senza difficoltà, ma negarono di aver partecipato al colpo. Francesco Arancio affermò che nell'ora in cui esso era stato compiuto, egli si trovava a Martigues con una ragazza Jacqueline Gervasoni, ed un amico. Ma la giovane interrogata, sostenne che a Martigues c'era andata il giorno prima. Aggiunse anzi di aver visto l'Arancio col Tartamella e lo Chaix il giorno della rapina. Questa deposizione bastò alla Corte di Assise di Aix-en-Provence per condannare i due imputati all'ergastolo nel maggio del 1960.

In prigione Arancio continuava a proclamarsi innocente, e nel 1961 avvenne un colpo di scena. L'abate Limozin, cappellano delle carceri di Marsiglia, scrisse ai giudici per informarli di aver avuto, in confessione, il racconto della Gervasoni che giurava d'aver detto il falso.

L'abate Limozin narrò tutto nel processo sul furto dell'automobile che era servita alla rapina. Se allora la Gervasoni avesse dichiarato di aver mentito dinanzi alla Corte d'Assise, sarebbe stato possibile riaprire il processo per l'assassinio. Ma la donna non ritrattò.

Tutti i tentativi degli avvocati dell'Arancio furono inutili. Non servì a nulla neppure la deposizione dell'abate Limozin. L'Arancio venne giudicato implicato nel furto dell'auto della rapina.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

N.S.U. PRINZ 4 commissionaria (NELLO) ORSA
PROVE DIMOSTRAZIONI: CORSO FERRUCCI 80-82
ASSISTENZA: VIA VIGONE 44 - TORINO - TEL. 380.776 - 386.973

La sconcertante vicenda della casa da giuoco ligure

Oggi a Sanremo processo per l'asta del Casinò e le offese al Sindaco

Il dibattito in pretura - Gli imputati sono tre esponenti della dc: uno è capogruppo in Consiglio comunale - Secondo l'accusa tentarono di escludere alcune ditte dalla gara di appalto

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 23 gennaio.

Nella stagione degli scandali anche la provincia ha i suoi: processo a tre democristiani, un consigliere comunale e due dirigenti locali del partito, accusati di aver tentato manovre illecite nella preparazione dell'asta per lo appalto del Casinò.

La formula giudiziaria è «*turbativa d'asta*»; formula colorita, garbata, che farebbe pensare al tempo stesso a turbamenti di coscienza. Ma il segreto per superare gli scandali — è risaputo — sta nel sopportarne la rivelazione senza emozioni, né visibili tormenti morali.

Sicché troviamo tutti gli accusati al loro posto, sereni dopo dimissioni date, smentite, ridate, respinte; e benché la accusa di «*turbativa d'asta*» sia arricchita da quella di oltraggio al sindaco, ecco a capogruppo consiliare della dc il consigliere comunale che avrebbe commesso il fatto; al loro posto di assessori altri democristiani già dimissionari per protesta contro il sindaco. A coronamento di questo pasticcio va detto che anche il sindaco, tuttora in carica, fa parte della dc. Non è difficile intravvedere, pur entro i limiti della scena, le conseguenze di un momento politico da poco concluso.

All'origine del processo, che si aprirà domani in Pretura, è un fatto ripetuto nelle cronache italiane: il tentativo di influenzare l'andamento di un'asta, facendola vincere a protetti o alleati. Qui si tratta di banane di appalto della casa da gioco, il famoso Casinò Municipale, di cui concessione era scaduta. L'appalto destò grossi appetiti, essendo gli introiti di un certo peso: la media degli ultimi è stata di circa cinque miliardi, di cui però oltre tre quarti al Comune e ad enti turistici della Riviera.

Ricostruiamo: il 5 ottobre 1963 risultò vincente la società «Ata», che già gestiva la casa da gioco. Aveva fatto un'offerta altissima: l'83,20 per cento degli introiti — al netto di spese per manifestazioni, spettacoli ecc. — sarebbe andato al Comune. Dodici erano le ditte in gara, ma cinque soltanto fecero le loro offerte: la «*Charleston 337*» di Milano, la «*Sirat*» di Genova, la «*Sirat*» di Sanremo, e il signor Giorgio Costa.

Tutte offrirono percentuali al di sotto del 76 per cento contro l'83,20 dell'Ata, che perciò vinse regolarmente, con vantaggio delle casse comunali. Almeno a prima vista: non pochi dubitano che l'offerta sia troppo alta per poter garantire una gestione soddisfacente, ma gli amministratori del Casinò ripetono il solenne impegno di rispettare il contratto, spiegando con complessi conteggi come quella percentuale sia in realtà meno pesante e perciò economicamente sopportabile.

La storia dello scandalo cominciò con una raccomandata «riservata» che il prefetto di Imperia, dr. Minimi, firmò il 20 novembre 1963, indirizzandola al procuratore della Repubblica di Sanremo. La «riservata» accompagnava e commentava un rapporto del sindaco di Sanremo, avv. Fusaro, dicendo: «*Poiché nei fatti segnalati si ritiene possano ricorrere estremi per la configurazione di un reato, si trasmette il rapporto alla S.V. per l'eventuale seguito di competenza*».

Ne venne una imputazione a carico del capo gruppo consiliare della dc Francesco Penna, del segretario della dc Giacomo Perla, del membro della giunta esecutiva provinciale della dc Lazzaro Bergonzo «*per aver con mezzi fraudolenti sostenuto in seno alla commissione opposita la candidatura di sole cinque ditte*» e «*per aver tentato di assicurare la vittoria nella gara a una determinata società*».

«*Lei ha fatto i mezzi di finanziamento al partito, lei ha tradito la dc, non è capace di fare il sindaco*», avrebbero detto i tre imputati all'avvocato Fusaro, con aggiunta di insulti: ed ecco il reato di oltraggio.

Se i risultati del processo confermassero che la dc locale si riprometteva di ottenere aiuti finanziari dai favoriti, in cambio di appoggi illecitamente dati, questo sindaco che denuncia i peccati del suo partito, obbedendo alla sua coscienza e facendo l'interesse della collettività, dovrebbe avere un riconoscimento non soltanto sanremese. Il giudizio del pretore non può essere facilmente anticipato: l'intrigo, a quanto pare, è assai complesso e gli accusati sforzano le accuse.

Il processo di Sanremo dovrebbe dire se il sindaco Fusaro ha soltanto sospettato che ci fossero tentativi di turbare l'asta, come mai attese fino al 20 novembre per denunciare fatti avvenuti a settembre o ai primi di ottobre.

I responsabili dell'«Ata», che gestisce il Casinò, ripetono di non aver nulla da rimproverarsi: la gara — è stato riconosciuto ufficialmente — fu regolare e l'«Ata» offrì molto più degli altri concorrenti.

A quanto pare i tentativi di limitare la gara ad alcune ditte ci furono, ma non ebbero seguito concreto: non sarà facile precisarli e scindere le responsabilità. La eliminazione preventiva di alcune ditte potrebbe anche dimostrarsi rivolta a garantire la serietà della gara, dicono i sostenitori degli accusati.

Assai meno comprensibile quel che avvenne dopo, con un groviglio di dimissioni ripetute e ritirate, di gesti clamorosi, di litigi all'interno dei partiti locali. E' piccola cronaca, ma ha legami illuminanti.

Mario Fazio

Procedura d'urgenza per la proposta d'inchiesta parlamentare sul Vajont

Roma, 23 gennaio.

(*f. d. l.*) La Camera ha accordato oggi la procedura di urgenza alla discussione delle tre proposte di legge (liberale, comunista, socialdemocratica) per l'istituzione di una commissione d'inchiesta sul disastro del Vajont. Ciò significa che le tre proposte, eventualmente unificate in un unico testo dalla competente commissione, saranno portate all'esame dell'aula entro un mese. Il successivo esame dei due rami del Parlamento dovrebbe essere assai spedito poiché tutti i gruppi, e anche il governo, sono favorevoli all'iniziativa.

Illustrando la sua proposta, il liberale Bonea ha rivolto un vivo elogio al lavoro svolto dalla commissione governativa presieduta dal presidente del Consiglio di Stato Carlo Bozzi, la quale, a suo giudizio, lascia aperto un solo problema: se per il Vajont si sia trattato di negligenza o di incapacità.

Il comunista Alicata ha insistito per una rapida istituzione della commissione d'inchiesta. L'on. Orlandi (psdi) ha osservato che il Parlamento deve preoccuparsi soprattutto di trarre dall'inchiesta elementi utili per il rafforzamento e l'ammodernamento dell'amministrazione pubblica.

Ucciso il maresciallo Okello capo dei ribelli a Zanzibar?

Nairobi, 23 gennaio.

Secondo voci non confermate, il maresciallo John Okello, capo militare della rivolta scoppiata nei giorni scorsi a Zanzibar, sarebbe stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco.

Congresso storico a Pinerolo per il centenario dell'abbazia

Attorno al monastero fondato nel 1064, sorse poi la città

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 23 gennaio.

(*m. c. g.*) Il sindaco ha annunciato stasera che, ricorrendo quest'anno il nono centenario di fondazione dell'abbazia di Pinerolo (avvenuta l'8 settembre del 1064 ad opera di Adelaide contessa di Torino), sotto gli auspici della città di Pinerolo la «deputazione subalpina di storia patria di Torino» e la rivista *Storia della Chiesa in Italia* si sono accordate per celebrare la ricorrenza con un congresso storico. Il convegno si svolgerà nel prossimo settembre, nel quadro dei festeggiamenti che avranno luogo a Pinerolo.

Il congresso storico, cui hanno già assicurato la loro partecipazione eminenti studiosi italiani e stranieri, avrà come tema lo studio dei monasteri dell'Alta Italia. I monaci benedettini, certosini, cistercensi sono stati i grandi artefici della riorganizzazione non solo religiosa, ma anche sociale ed economica di tutta la nostra regione, iniziando un'opera di rinnovamento in cui l'abbazia di S. Maria di Pinerolo ebbe un ruolo di primo piano.

La storia dell'abbazia pinerolese, specie per i primi secoli, si identifica con la storia della stessa città di Pinerolo: pertanto, con quello dell'Abbazia, la città potrà celebrare anche il nono centenario della propria esistenza.

Presso la antica abbazia, quella che era una piccola Corte dei marchesi di Torino, diventa un grosso centro abitato e libero comune, assurgendo poi a dignità di capitale del primo Stato piemontese. La città di Pinerolo risplende poi nel Medioevo come centro di rigogliosa vita religiosa, economica, artistica. «E con l'abbazia di Santa Maria — ha detto il sindaco — noi intendiamo rievocare tutte le tradizione della regione».

Aumentati i contributi per il Parco Gran Paradiso

Roma, 23 gennaio.

La Commissione agricoltura del Senato ha oggi approvato in sede deliberante un aumento di 30 milioni del contributo dello Stato all'ente del Parco nazionale del Gran Paradiso. La stessa legge eleva a 25 milioni i contributi a carico rispettivamente della regione valdostana e della provincia di Torino.

E' stato anche approvato un ordine del giorno del sen. Chabod che prospetta al governo «*l'urgenza di una valutazione reale delle necessità dell'ente e della conseguente sollecita elaborazione di un successivo provvedimento di più adeguato finanziamento*».

Il doloroso racconto di una quattordicenne salvata dalla fattoria delle «schiave bianche»

Troppo gracile e indebolita dalle sevizie, stava per essere uccisa come tante infelici compagne - Ma la polizia ha fatto irruzione in tempo e l'ha tratta in salvo - «Ogni notte piangevo e pregavo che mi ritrovassero»

Maria Majia, 14 anni, una delle ragazze sfruttate dalle sorelle Gonzales (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Città di Messico, 23 gennaio.

Maria Majia ha solo 14 anni ma conosce già tutte le bruttura della vita. Siede su di una panca al posto di polizia assieme ad altre undici ragazze salvate dalle «fattoria Lager» di una banda per la prostituzione organizzata. Abbassa gli occhi e dice con voce appena percettibile: «*Ogni notte piangevo e pregavo che mia madre mi ritrovasse, ma mi dicevo che un simile miracolo non sarebbe mai accaduto e che sarei finita come tutte le altre*».

Quando la polizia ha fatto irruzione nella «fattoria Lager» delle sorelle Gonzales Valenzuela, Maria Majia, a causa della sua gracilità e delle sue malferme condizioni di salute, stava per essere eliminata come lo erano state diciassette altre prima di lei i cui corpi semicarbonizzati sono stati rinvenuti nei pressi del «campo della morte».

Nonostante tutte le bruttture passate e l'esperienza fatta, Maria ha conservato un volto innocente ed il suo racconto è fatto ancora astio. «*Abitavo in una povera casa di Guadalajara e venni adescata dalla banda con la promessa di un posto a servizio. Eravamo poveri. Alle volte non avevamo quasi da mangiare. Mia madre non avrebbe voluto che lasciassi la casa, ma io pensavo che se avessi trovato un buon posto avrei potuto aiutarla. Alla fine si convinse. Quelli che erano venuti a cercarmi erano molto persuasivi. Ma anziché essere portata presso una famiglia mi condussero in una fattoria isolata ad una ventina di chilometri da qui. Appena giunsi venni violentata da uno della banda. Mi dissero che si trattava di un procedimento di iniziazione*».

Maria Majia aveva allora solo 13 anni. «*Dopo mi presero in giro, mi fecero delle strane domande alle quali non sapevo che cosa rispondere. Poi ridevano fra loro, ma non capivo i loro discorsi. Nell'anno che rimasi nelle loro mani mi portarono da un posto all'altro, sovente mi picchiavano ed ero costantemente sorvegliata*».

La «fattoria Lager» nei pressi di San Francisco del Ringon era il principale «centro disciplinare» dell'organizzazione. E' là che la polizia scoprì tre cadaveri appena sepolti il giorno che ebbero inizio le indagini, la settimana scorsa. Sono state la madre di Maria ed altre due donne le cui figlie erano anch'esse scomparse, che misero la polizia sulle tracce dell'organizzazione. Le tre povere madri, seguendo piste e voci per mesi, erano giunte a León, la località più prossima a San Francisco Del Ringón, avendo appreso che le figlie erano state viste in case di tolleranza gestite dalle sorelle Gonzales.

Si sapeva che le sorelle, oltre in tutta la zona come tenutarie di case chiuse, avevano attorno a León il centro delle loro ignobili attività. Grazie ai suoi informatori, alla fine la polizia è riuscita a localizzare la fattoria. La ricerca di cadaveri ebbe inizio dopo che le ragazze liberate rivelarono che alcune loro compagne di sventura erano misteriosamente scomparse.

«*Quando uno di noi cadeva ammalato* — ha raccontato Maria Majia — *perché non ci davano abbastanza da mangiare e per le continue percosse, veniva portata in una stanza dove veniva chiusa a chiave. Da quel momento, di lei non si sapeva più nulla, come se fosse stata inghiottita dalla terra. Ci dicevano che era stata portata in ospedale*».

In realtà le ragazze venivano uccise a bastonate e poi i loro corpi parzialmente carbonizzati venivano sepolti nel campo della fattoria. Nel sottosuolo della fattoria la polizia ha rinvenuto una specie di forno crematorio che avrebbe dovuto servire per eliminare completamente ogni traccia delle vittime ma che per cattivo funzionamento non riusciva a ridurre in cenere quei poveri corpi. Allora i componenti della banda spargevano della benzina sui cadaveri e vi davano fuoco, poi li seppellivano.

Mentre il processo contro le sorelle Gonzales e i loro complici (una decina di persone in tutto fra uomini e donne) sta seguendo il suo iter è presumibilmente durerà oltre un anno, la popolazione di San Francisco del Ringón ha iniziato una sottoscrizione per aiutare le ragazze salvate dalla fattoria. Il denaro servirà per comprare loro cibo e abiti e poi per le spese di trasporto per tornare a casa quando la polizia avrà ultimato le sue indagini.

a. p.

Si sarebbero sposati in Svizzera i «fidanzati proibiti» di Milano

Il rito lunedì scorso a Losanna? - Il giovane non ha né confermato né smentito la notizia - Suo padre aveva chiesto al tribunale di dichiararlo seminfermo di mente

La ventunenne Fiorella Coruzzi ed il diciannovenne Carlo Vigna. I due milanesi si sarebbero sposati in Svizzera malgrado l'opposizione del padre del giovane (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 23 gennaio.

Fiorella Coruzzi di 21 anni e Carlo Vigna di 19, i due giovani che non potevano sposarsi per l'opposizione del padre del ragazzo, sarebbero riusciti, secondo quanto si dice negli ambienti della «Milanobene», a coronare il loro contrastato sogno d'amore. Il matrimonio sarebbe stato celebrato lunedì mattina alle 10, in una chiesa alla periferia di Losanna, in Svizzera. Al rito avrebbero assistito solo due o tre persone, tra le quali non figuravano neppure i genitori della ragazza.

Carlo Vigna, avvicinato poco prima di mezzogiorno da alcuni giornalisti, nell'abitazione dei Coruzzi, ha dichiarato: «Io non posso confermarvi la notizia, come non posso neppure smentirla. Posso solo dirvi che il 20 gennaio è stata per noi una giornata particolarmente importante. Tanto importante, che non posso fare alcuna dichiarazione. Però, può darsi che le cose siano andate come dite voi». Inavvicinabili, per tutta la giornata odierna, sono stati, invece, sia la ragazza sia i suoi genitori. Il comm. Carlo Coruzzi non è neppure stato, questa mattina, nel suo negozio di confezioni.

Come è noto, il matrimonio aveva incontrato l'opposizione del padre del giovane, l'industriale Clemente Vigna, il quale ha chiesto al tribunale che il giovane fosse dichiarato seminfermo di mente e reso così impossibilitato in Italia a contrarre matrimonio. **g. m.**

Il padre della Coruzzi condannato in pretura

A Rapallo per oltraggio a pubblico ufficiale - La figlia assolta 2 mesi fa dallo stesso reato

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 23 gennaio

(*a. b.*) Ieri il signor Carlo Coruzzi, di 57 anni, di Milano, padre di Fiorella, la ragazza fidanzata con lo studente Carlo Vigna, alle cui nozze si è sempre opposto il genitore del giovane, è stato processato dal pretore di Rapallo, dottor Luigi Gallo, per oltraggio a pubblico ufficiale.

Secondo l'accusa il Coruzzi, il 20 agosto dello scorso anno, offese un vigile urbano di Santa Margherita Ligure. Dedino Labò, dopo che questi gli aveva contestato una infrazione stradale.

E ieri, a due mesi l'uno dall'altro, padre e figlia sono finiti dinanzi allo stesso giudice per il medesimo reato. Per oltraggio a pubblico ufficiale infatti il pretore di Rapallo aveva già giudicato, il 20 novembre scorso, la giovane Coruzzi, accusata di avere offeso, il 15 agosto, un vigile urbano di Santa Margherita, Alberigo Pe...gi.

Mentre la ragazza, difesa dall'avv. Stanislao Mulas, di Genova, era stata assolta per insufficienza di prove, ieri il Coruzzi, difeso dall'avv. Umberto Castagneto, è stato riconosciuto colpevole e condannato a mesi quattro di reclusione con il beneficio della condizionale.

Conclusa la deposizione dei testi per il fallimento di Chiusa Pesio

Non esisteva la «valigia dei milioni», ma solo un pacco di biglietti rosa - I 300 assegni, per 150 milioni, del rag. Ardino - Il processo riprenderà lunedì

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 23 gennaio.

La «valigia dei milioni», che si diceva fosse stata vista nell'ufficio di Bernardino Ardino, colmia di biglietti da diecimila, non esiste. Chiamato in causa dall'assicuratore torinese Giorgio Stradella, figlio di una delle vittime dei due industriali di Chiusa Pesio accusati di bancarotta, il commerciante Luigi Penna, di Caluso, ex dipendente del biscottificio fallito, ha negato di aver scorto la valigia.

Penna: «*Le cose non stanno come ha riferito in Stradella: io ho visto solo un pacco di biglietti rosa, ma non una valigia*».

Il teste ha dichiarato inoltre di non poter indicare, neppure approssimativamente, il valore del mucchietto di carta moneta.

Subito dopo è sfumato l'ennesimo confronto di questo dibattimento. Poiché un teste sosteneva che a trattare di un certo affare era presente con Luigi Ardino anche il padre, mentre un secondo giurava che solo l'Ardino padre era intervenuto nelle trattative, l'avv. Gabri, di parte civile, chiedeva un confronto con l'altro contraente dell'affare, cioè il commerciante Giuseppe Motta, di Biella. Costui era però in aula ed aveva udito tutto: quindi, proceduralmente il confronto era inammissibile.

Il notaio Bouriot, ha poi confermato di aver consigliato il ragionier Luigi Ardino ad intestare gli immobili che intendeva acquistare a Torino non al suo nome, ma ad una società estera, svizzera per esempio.

Avv. Gabri: «*Se questo fu il suggerimento del teste, vuol dire che il ragionier Ardino non pensava ancora alla società italo-svizzera. Come può allora l'imputato sostenere che gli immobili furono acquistati per conto di quella società?*».

L'ennesimo «scontro» fra i legali è stato troncato dall'ingresso in aula del dott. Boccardo, funzionario di una banca ove Luigi Ardino aprì conti correnti per 150 milioni. Il teste aveva con sé una voluminosa borsa, contenente 300 assegni che il rag. Ardino aveva via via staccato fino all'estinzione dei suoi tre conti. Purtroppo non si trattava degli assegni «in entrata», che avrebbero potuto rivelare i nomi dei presunti finanziatori del ragioniere.

L'udienza antimeridiana si è conclusa con la richiesta del P. M. di contestare al rag. Ardino l'imputazione di usurpazione del titolo accademico di dottore. Infatti, in alcuni assegni, il nome dell'imputato risultava preceduta da un «dott.». Nel pomeriggio questa nuova accusa, su istanza della difesa, è stata dichiarata estinta per amnistia.

Data lettura delle deposizioni rese in istruttoria dagli ultimi testi, la parte dibattimentale doveva ritenersi conclusa. Sennonché i patroni di parte civile hanno avanzato numerose istanze la maggior parte miranti ad ottenere chiarimenti su alcuni affari trattati dal rag. Ardino.

Il processo è stato quindi rinviato a lunedì mattina per le prime arringhe.

n. m.

Due donne moribonde e un ferito sull'auto sbandata per un malore del pilota

Su un rettilineo dell'autostrada Ceva-Savona - La vettura esce di strada e si schianta contro una struttura di cemento

Ceva, 23 gennaio.

(*r. r.*) Due donne in fin di vita e un ferito grave sono il bilancio di un pauroso incidente accaduto stamane presso il casello di Priero, sull'autostrada Ceva-Savona, dove una utilitaria si è schiantata frontalmente contro il muretto di un posticello. Al volante sedeva l'impiegato Oreste Castagna, di 56 anni, di Savona.

Orlando di Priero, ove tornava spesso in visita ai parenti, era riuscito a comprarsi una casetta al paese e stamane era atteso appunto a Ceva per l'atto notarile di acquisto; con lui viaggiavano la moglie Elsa Vonfino, di 46 anni, e la sorella sessantottenne Palmira Castagna in Grasse, residente a Priero.

Non sono state ancora bene accertate le cause della sciagura, ma sembra che l'automobilista sia stato colto da un improvviso capogiro.

Nel breve rettilineo che porta al casello terminale di Priero l'utilitaria si è spostata diagonalmente sulla destra ed ha proseguito per oltre quaranta metri sul ciglio della strada schiantandosi violentemente contro una struttura di cemento, dopo aver divelto alcuni paletti senza lasciare nessuna traccia di frenata.

I primi soccorritori, alcuni automobilisti e il personale della stazione autostradale che avevano assistito da lontano all'incidente, hanno rinvenuto i tre passeggeri orribilmente imprigionati e privi di sensi fra le lamiere della vetturetta rovesciata su un fianco.

Nel tremendo urto il Castagna ha riportato la frattura del femore destro e della mano sinistra, ma la sorte peggiore è toccata alle due donne. La moglie dell'impiegato, che gli sedeva accanto, si era fracassato il capo contro il montante del parabrezza, mentre la cognata era stata sbalzata contro il sedile anteriore, procurandosi gravi contusioni craniche e vertebrali con fratture costali e renali.

Malgrado ripetute trasfusioni di sangue e i disperati interventi del primario-chirurgo dott. Neri, i sanitari nutrono ben poche speranze per le due sventurate che hanno già trascorso l'intera giornata in stato di coma.

In serata le due donne sono state sottoposte a un esame del prof. Fasano, giunto appositamente da Torino, ma la gravità delle loro lesioni e le sopravvenute complicazioni non hanno consentito al chirurgo d'intervenire.

Il Castagna che, pur gravemente ferito, è fuori pericolo, ignora ancora lo stato delle due congiunte, ed è sono morenti in una cameretta accanto alla sua, e ne chiede continuamente notizie all'unica figlia Adriana, di 16 anni, accorsa da Savona dopo avere appreso la sciagura mentre era ancora a scuola.

Il padre della Coruzzi condannato in pretura

A Rapallo per oltraggio a pubblico ufficiale - La figlia assolta 2 mesi fa dallo stesso reato

(Dal nostro corrispondente)
Rapallo, 23 gennaio

(*a. b.*) Ieri il signor Carlo Coruzzi, di 57 anni, di Milano, padre di Fiorella, la ragazza fidanzata con lo studente Carlo Vigna, alle cui nozze si è sempre opposto il genitore del giovane, è stato processato dal pretore di Rapallo, dottor Luigi Gallo, per oltraggio a pubblico ufficiale.

Secondo l'accusa il Coruzzi, il 20 agosto dello scorso anno, offese un vigile urbano di Santa Margherita Ligure. Dedino Labò, dopo che questi gli aveva contestato una infrazione stradale.

E ieri, a due mesi l'uno dall'altro, padre e figlia sono finiti dinanzi allo stesso giudice per il medesimo reato. Per oltraggio a pubblico ufficiale infatti il pretore di Rapallo aveva già giudicato, il 20 novembre scorso, la giovane Coruzzi, accusata di avere offeso, il 15 agosto, un vigile urbano di Santa Margherita, Alberigo Pe...gi.

Mentre la ragazza, difesa dall'avv. Stanislao Mulas, di Genova, era stata assolta per insufficienza di prove, ieri il Coruzzi, difeso dall'avv. Umberto Castagneto, è stato riconosciuto colpevole e condannato a mesi quattro di reclusione con il beneficio della condizionale.

Il premio «Rustichello da Pisa» al giornalista Gigi Ghirotti

Roma, 23 gennaio.

La giuria del premio giornalistico «Rustichello da Pisa», giunto alla sua nona edizione, riunitasi oggi a Roma ha assegnato il primo premio del valore di un milione a Gigi Ghirotti de «La Stampa».

Ragazza tenta di uccidersi perché la sorella è «cattiva»

A Napoli - Si è gettata in mare - Salvata da due finanzieri

Napoli, 23 gennaio.

(*a. l.*) Una giovane di 21 anni ha tentato di suicidarsi lanciandosi in mare nelle acque di Mergellina perché la sorella non le aveva prestato un paio di calze.

Protagonista del fatto è Antonietta Amelio, abitante al Ponte della Maddalena. La giovane poco prima aveva scongiurato la sorella Giustina di prestarle un paio di calze di nailon, poiché doveva incontrarsi con il fidanzato. La sorella non si era lasciata convincere dalle implorazioni di Antonietta e tra le due ragazze era scoppiato un violento litigio, al termine del quale Antonietta si era allontanata da casa.

Con un mezzo pubblico la giovane ha raggiunto il pontile Sannazzaro nel porticciolo di Mergellina e, dopo essersi tolta il cappotto, con un salto si è tuffata in mare.

Per fortuna, due guardie di finanza che si trovavano nei pressi si sono lanciate in suo soccorso e l'hanno tratta a riva. La Amelio è stata ricoverata in un ospedale napoletano per sintomi di assideramento e di asfissia da annegamento. Nel cappotto aveva lasciato una lettera indirizzata alla madre, nella quale è scritto che aveva voluto morire per la cattiveria della sorella.

INCREDIBILE! SENSAZIONALE!

66 utensili, macchine e accessori a sole L. 11.890 franco domicilio

DIRETTAMENTE DALLA GERMANIA DA UN CENTRO PER LA PRODUZIONE DI UTENSILI

FAVOREVOLE OCCASIONE

1 trapano a petto, con goletta chiusa, 2 diverse velocità con mandrino, penetrazione nell'acciaio 10 mm.
1 rettificatrice con goletta flessibile con disco a smeriglio di silicato con supporto di smeriglio per trapani per metallo
1 accuratrice, giro 12°, esecuzione solida
6 doppie chiavi per dadi, in acciaio legato, serie completa
5 chiavi femmine a tubo, serie completa
1 perno per torni
1 cacciavite per ogni angolazione
1 tenaglia per lavori idraulici, regolabile in 5 misure
1 tenaglia combinata con taglio
1 tagliavetro con 4 ruota
1 sega fine
1 sega a mano
1 seghetto a punta per metallo
1 seghetto a punta per legno
1 sega per archetto
1 morsetto universale per sega
1 cesello
1 manico di cesello
1 martello in acciaio lavorato con manico
1 archetto per seghetti da metallo regolabile
12 lame di sega per metalli
1 coltello speciale con 5 parti intercambiabili per materie plastiche, legno, carta, tappeti, rivestimenti di pavimento, ecc.
1 punteruolo
1 perforatrice
1 scalpello
7 diversi cacciaviti in acciaio forgiato
1 manico speciale in plastica con guarnizione in ottone per cacciaviti

In totale 62 strumenti, utensili e accessori franco domicilio per sole 11.890 lire, al prezzo medio quindi di sole 180 lire al pezzo. Attualmente il termine di consegna è di circa 20 giorni. Per l'Italia si consegna immediatamente, in caso di pronto ordine, fino ad esaurimento della merce di magazzino. Si prega di non pagare anticipatamente. Pagherete soltanto 11.890 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione. Tutto è già compreso nel prezzo. Sei mesi di garanzia per ogni pezzo. (Ordinazione possibilmente in stampatello).

GEBR. RITTERSHAUS KG, UTENSILI E MACCHINE, FONDATA NEL 1847
(5672) Leichlingen-Rhld. - Sandstrasse 425 Germania Occidentale

LAVATRICI

PHILIPS

Gli studenti solidali con i colleghi di Pisa

Lezioni sospese negli atenei ieri per l'agitazione nazionale

Lo scopo è di ottenere che gli universitari partecipino con i professori a fissare l'ordinamento degli studi e l'impiego dei fondi

(Nostro servizio particolare)
Roma, ■ gennaio.

La giornata nazionale per la democratizzazione e ■ riforma dell'Università ■ è svolta oggi in tutta Italia. Questa sera il presidente dell'Unuri ha illustrato il significato della manifestazione. Il primo motivo di questa giornata di agitazione nazionale è direttamente legato alla solidarietà che tutti gli universitari hanno voluto esprimere concretamente ■ colleghi pisani.

Si è trattato ■ una energica azione di protesta contro i provvedimenti disciplinari adottati ■ riguardi degli studenti pisani che hanno occupato l'Università. I provvedimenti ■ stati respinti dall'Unuri, a nome di tutto il movimento studentesco italiano, con ■ massima intransigenza « proprio perché era in gioco il valore e il significato stesso di una fondamentale esperienza democratica che gli studenti hanno conquistato faticosamente in tutti questi anni dando vita a legittime forme di rappresentanza democratica, al cui interno trovano espressione tutti gli orientamenti culturali e politici presenti nel mondo giovanile italiano ».

La giornata nazionale oltre alla protesta per i fatti di Pisa, secondo ■ intenzioni dell'Unuri, aveva lo scopo di rilanciare i temi di fondo sulla riforma dell'Università, in un momento in cui le scadenze legislative dovranno vedere impegnate tutte le forze politiche per approntare, sulla base delle conclusioni della commissione d'indagine, ■ proposte di legge per il piano finanziario e per ■ riforma delle strutture.

Tra le richieste degli universitari viene data molta importanza alla democratizzazione del governo degli Atenei con particolare riferimento alla riforma del Testo Unico, dei Consigli di Amministrazione e dei Consigli di Facoltà. L'obiettivo del movimento universitario per quanto riguarda le scelte fondamentali che interessano l'Università sia ■ livello di facoltà e di ateneo, ■ a livello nazionale a proposito dell'ordinamento didattico ■ del coordinamento della ■ spesa debbano ■ stabiliti da organi eletti democraticamente e rappresentativi di professori, assistenti e studenti.

Su tutti i temi che sono ■ la base dell'azione dell'Unuri verranno indette giornate nazionali per sollecitare u... preciso impegno da parte delle forze politiche del Parlamento ■ del Governo, per una rapida soluzione dei problemi di fondo.

f. f.

Cessata a Roma l'occupazione della Facoltà di magistero

(Nostro servizio particolare)
Roma, 23 gennaio.

Gli studenti del magistero di Roma hanno sospeso l'occupazione della loro Facoltà. La decisione è stata presa nel corso di una assemblea tenutasi stasera. Le ragioni della decisione — è stato sottolineato dai rappresentanti del comitato di agitazione che hanno preso parte alle trattative con le autorità scolastiche competenti — ■■■ da ricercarsi ■■■■ fornire per una sollecita soluzione dei problemi che interessano ■ studenti del magistero.

In precedenza, sempre nel corso dell'assemblea, erano stati ribaditi gli scopi che hanno portato alla decisione dell'occupazione (cioè l'esigenza di una riforma completa dell'organizzazione dell'Istituto, affinché questo risponda più efficacemente alle esigenze di quegli studenti che, attraverso i ■■■ magistrali, si orientano agli studi del magistero) ed era stata sottolineata l'assenza nella decisione di occupazione di qualsiasi finalità diversa da quelle che investono il campo di attività degli studenti ■■■ tali.

r. s.

A Pisa gli studenti di lingue consegnano la Facoltà al rettore

(Dal nostro corrispondente)
Pisa, 23 gennaio.

Gli studenti della sezione di lingue della Facoltà di Economia e Commercio hanno posto termine all'agitazione, abbandonando Palazzo Boileau che occupavano da due settimane. La decisione è stata presa dopo un colloquio con ■ rettore, cordiale ed esauriente.

Il prof. Faedo ha dato ampia assicurazione agli studenti ■■ motivi fondamentali della loro agitazione. La sezione lingue avrà la sua biblioteca con lo stanziamento di appositi fondi; sarà portato a termine il processo di trasformazione della sezione in facoltà; lo spostamento della sezione di ■■■ sarà concordato in sede di commissione paritetica ■ della quale faranno parte anche gli stessi studenti.

Il rettore ■■ inoltre informato gli studenti che la ■■ zione avrà due nuove cattedre di ruolo: di francese e inglese.

Per quanto riguarda ■ sanzioni disciplinari il prof. Faedo ha lasciato intendere che egli proporrà al Senato accademico ■ ridimensionarle fino a proporzioni accettabili anche per gli studenti. ■ può dire, insomma, che la vertenza ■■ stata ritenute tutte legittime, e l'atto conclusivo che il fermento pisano ha ricevuto in tutto ■ paese.

e. b.

Fabbrica di televisori si incendia nella notte

Nei pressi ■ Mortara

(Dal nostro corrispondente)
Mortara, 23 gennaio.

(l. b.) Un violentissimo incendio è scoppiato la scorsa notte negli stabilimenti di Robbio Lomellina della Philco. Elettrodomestici, televisori e altro materiale per un valore complessivo di circa 45 milioni di lire sono andati distrutti.

A dare l'allarme è stato il guardiano dello stabilimento Vittorio Comazzi, di 54 anni, che visto del fumo uscire dal magazzino entrava nel locale per ■■■ di ■■■ si trattasse. Vedeva alte lingue di fuoco.

Avvertiti del fatto, i carabinieri facevano accorrere sul posto i vigili del fuoco di Vercelli, Pavia e Mortara, oltre a quelli di Robbio. L'incendio veniva domato dopo oltre tre ore. Sembra che le cause siano dovute a un corto circuito, le cui scintille avrebbero incendiato trucioli di legno del reparto falegnameria.

Il marito accusato di complicità

Jousef Babawi scortato ■ un agente ad Atene dove è stato arrestato sotto l'■■■ cusa di complicità con la moglie dell'assassinio dell'egiziano avvenuto sabato scorso a Roma. E' anche accusato di detenzione abusiva di armi *(Telef. «Associated Press»)*

Interrogata ■■■ carcere di Atene dai funzionari ■ polizia italiani

La bella amante dell'egiziano ucciso ■ Roma respinge tutte le accuse: «Non lo amavo più»

E aggiunge: « Al momento del crimine ero a passeggio in via Veneto » - E' stata trasferita in cella; forse nella prossima settimana verrà estradata in Italia - Suo marito, anch'egli in arresto, deve rispondere di complicità nell'assassinio - I giudici greci lo processeranno perché trovato in possesso d'una rivoltella - Nuovi indizi scoperti dagli inquirenti: mesi fa l'industriale aveva dato all'amica due milioni; la donna sarebbe stata riconosciuta dal portiere del palazzo romano in cui avvenne il delitto

Gabrielle ■■■ian, arrestata perché accusata di aver ucciso il giovane industriale egiziano a Roma *(Telef.)*

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 23 gennaio.

Gabrielle Bebawi di ■ anni, la bionda « bella signora sospettata di aver ucciso a Roma, sabato scorso, l'industriale egiziano Farouk El Chourbagi, rentiseienne, da stasera è rinchiusa in una cella del reparto femminile del carcere giudiziario di Atene. Anche suo marito — il possidente Jousef Bebawi di ■ anni — si trova in prigione, accusato di complicità nel crimine. Fra tre giorni egli sarà processato da un tribunale greco sotto l'accusa di detenzione illecita d'arma da fuoco: al momento del « fermo », ordinato dalla magistratura italiana attraverso l'« Interpol », il possidente era stato trovato in possesso di una rivoltella cal. 38.

Ieri ■ Gabrielle e Jousef Bebawi era stato comunicato l'ordine di cattura provvisorio emesso dalla Procura della Repubblica di Roma per omicidio volontario pluriaggravato. Mentre ■ marito veniva trattenuto a causa della denuncia per la rivoltella, la moglie aveva potuto passare la notte in albergo. Stamane a mezzogiorno, quando è giunta ■ Centro di polizia, la giovane ■■■ donna indossava ■■■ pelliccia di astrakan con collo di visone ed era pallidissima. Appena entrata negli uffici un commissario le ha comunicato l'ordine di arresto e tre ore più tardi veniva portata al carcere.

Durante la giornata marito e moglie sono stati interrogati da due funzionari di polizia italiani giunti espressamente da Roma, il dott. Sucato e il maresciallo Lo Verci della Squadra omicidi. Il massimo ■■■ circonda l'esito di questa indagine. Pare certo, infatti, che i coniugi abbiano respinto con ■ massima decisione tutte le accuse: « Conoscevo El Chourbagi — avrebbe detto la donna —. Fra noi c'era stata una buona amicizia. Ma ■ non lo amavo più e ■■■ avevo motivo per desiderare ■ ■■■ morte ».

Gabrielle Bebawi avrebbe aggiunto che, negli ultimi tempi, non aveva avuto alcun contatto con l'industriale egiziano. Parlando lentamente, in francese e servendosi soltanto di un ■■■ interprete, la donna ha spiegato con minuzia tutte le fasi del viaggio compiuto col marito, fra venerdì e domenica scorsa, da Losanna a Roma, da Roma a « Napoli e Brindisi e di là, in nave, fino ad Atene. « Perché ha lasciato improvvisamente Roma quando aveva già prenotato una camera in albergo? » le ha chiesto il dott. Sucato. « La stanza non era di mio gradimento » è stata la risposta. Poi ha aggiunto: « Siamo venuti in Grecia senza un programma preciso. Il funzionario di polizia ha domandato poi alla donna ■■■ la causa delle ustioni che ella ha sul viso e alla mano destra, fra il pollice ■ l'indice: « Mi sono scottata con l'olio, nella cucina della mia casa di Losanna, mentre preparavo ■ pranzo ». « Lei, il giorno prima del delitto, telefonò da Losanna all'industriale uccise? ». « Sì ». « Fu una telefonata lunga? Che cosa disse? ». « Fu brevissima. Lo salutai soltanto ».

Il colloquio dei funzionari di polizia italiani con Jousef Bebawi è stato più breve perché il presidente è sotto istruttoria da parte della magistratura greca per la detenzione abusiva della rivoltella. L'interrogatorio ■ è avuto all'Ufficio Stranieri di Atene, in via Katra Kastigli alla presenza del dirigente greco Vasilios Dimopulos, del commissario Zapeiaos e dell'interprete. Jousef Bebawi ha risposto in inglese.

Ha detto che, da almeno un anno, non vedeva l'industriale egiziano, ha ripetuto d'essere — ■■■ la moglie — « completamente estraneo al delitto » ed ha chiesto l'intervento di un legale.

Al termine, i funzionari greci hanno informato sia lui che la moglie del mandato di cattura emesso dal Sostituto Procuratore della Repubblica ■ Roma, dott. Ciampani, una copia del quale era arrivata nella notte dall'Italia agli uffici di Atene dell'« Interpol ».

Il dott. Sucato ha chiesto ■ poter perquisire i bagagli dei coniugi Bebawi ed ha avuto un colloquio col magistrato ateniese che dirige l'inchiesta. Pare che nella valigia della donna sia stata trovata ■■■ pomata contro le ustioni. In serata una fonte della polizia ha comunicato che « una eventuale richiesta di estradizione della coppia dovrà attendere fino a quando Jousef Bebawi non sarà stato processato per porto abusivo di arma ■ guerra ». Anche in altri ambienti si conferma che la pratica per l'estradizione potrà essere iniziata soltanto nella prossima settimana.

a. t.

Il dissesto della Toscana-Azoto

Ottennero con fatture fittizie il finanziamento dello Stato

Firenze, 23 gennaio.

Colpo di scena oggi al processo per il dissesto della Toscana-Azoto: il presidente ha infatti letto due documenti che hanno svelato il piano del■ società per ottenere il finanziamento ■ due miliardi da parte dello Stato. Si stava interrogando l'ex amministratore dell'azienda, Piero Amelotti, nativo ■ Valmadonna (Alessandria) ■ uno dei principali imputati. Egli si è dichiarato estraneo alle accuse amministrative.

Il dissesto della Toscana-Azoto non avvenne certo per sua diretta responsabilità, ha tenuto ■ precisare, nè fu sua la responsabilità di studiare il sistema migliore per rassestare l'industria ormai senza possibilità di reale ripresa.

Circa la sua estraneità totale alla preparazione del piano per ottenere il finanziamento dallo stato l'Amelotti è stato però smentito dalla lettura dei due documenti fatta dal presidente e che hanno reso noto quale era stato il progetto finanziario ideato dalla Toscana-Azoto per garantirsi il nullaosta del ministero della industria.

■ tratta di un verbale di una riunione del consiglio di amministrazione della società di Figline Valdarno del 19 marzo 1955 e di un promemoria scritto dall'ingegner Torresi il 13 ■■■ precedente. In quel promemoria c'era la chiave del lavoro da svolgere per ottenere i due miliardi: fatture fittizie per ottenere dalla banca il prestito di un miliardo e seicento milioni che lo stato pretendeva come aumento del capitale sociale che garantisse il mutuo.

Questi due documenti saltati fuori a fine udienza hanno reso indispensabile un supplemento d'interrogatorio dell'Amelotti: che sarà ■■■ nuovamente martedì.

Soldati falciati da un'auto Tre morti, trentasei feriti

Presso Bari - I militari incolonnati per due stavano rientrando da ■■■ marcia - Due caporali ed un sottotenente le vittime - Manca sangue per i feriti, 17 dei quali ■■■ gravi - Fuggito per i campi l'investitore

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 23 gennaio.

Un'auto nei pressi di Barletta è piombata su una colonna di soldati che stava tornando da una marcia: tre militari sono morti, 36 feriti, di cui 17 in modo grave. L'automobilista investitore si è dato alla fuga attraverso i campi.

L'incidente è avvenuto verso le 21,30 a due chilometri dalle caserme di Barletta sulla strada per Andria. I soldati, appartenenti al 6° battaglione del 68° reggimento di fanteria, incolonnati per due, marciavano sulla sinistra della strada. Ad un tratto su di loro è piombata ■ forte velocità un'autovettura falciandone una quarantina. Mentre i feriti venivano immediatamente soccorsi dai loro commilitoni rimasti illesi il pilota dell'autovettura riusciva a fuggire. Solo due soldati si accorgevano delle mosse dell'investitore. Lo inseguivano ma invano.

Immediatamente sul luogo del grave incidente sono accorse tutte le autoambulanze dell'Ospedale Civile ■ Barletta e numerose auto private fra cui quella del sindaco, che hanno trasportato i feriti in ospedale. Sul posto si sono recati anche carabinieri di Andria e Barletta, agenti di P.S., il pretore dott. Ventura e il medico legale dott. Tarantino.

Purtroppo non appena giunto all'ospedale ■ caporale Carlo Volpato di 22 anni, originario di Roma, decedeva. Il giovane doveva andare in congedo fra pochi giorni. Dopo due ore spiravano anche il caporale Francesco Tornillo, uno studente universitario di 22 anni abitante a Palermo ed il sottotenente Giovanni Cappabelli.

Trentasei i feriti dei quali 17 in modo grave. Questi i loro nomi: Gianpaolo Valsecchi, Antonio Nobile, Gennaro Castiello, Luigi Durante, Carlo Guida, Luigi Lisi, Ottavio Galletti, Giovanni Manilito, Pasquale Trovatore, Giglio Genovese, Dario Galli, Marcello Gerreci, Pasquale Tartaglione, Gino Zavatti, Carlo Rannone, Evole ■■■, Armando Conzato.

Per molti di costoro i sanitari (sono stati mobilitati tutti quelli della zona) ■ sono riservati la prognosi. Si sono rese necessarie trasfusioni di sangue e poiché presso il centro dell'Avis non ve ne era a sufficienza, i commilitoni si sono improvvisati donatori.

I carabinieri hanno frattanto identificato il guidatore dell'automobile investitrice, targata Bari, sulla base dei documenti trovati a bordo della vettura. Si tratta di Salvatore Sibiliano, di 20 anni, residente ad Andria. L'auto è intestata alla madre del giovane, Nicoletta Sciancalepore. Il Sibiliano viaggiava solo e attualmente una trentina di carabinieri lo ricercano.

Non è stato ancora possibile stabilire le cause che hanno provocato l'incidente. L'ipotesi più probabile è che il Sibiliano abbia improvvisamente perduto il controllo della vettura che, giunta all'altezza della colonna dei soldati, dopo una prima sbandata, avrebbe più volte girato su se stessa. Così una quarantina di militari rimaneva investita: i primi ad essere travolti sarebbero stati i tre che poco dopo sono morti.

■ c.

Panico ■ case lesionate per ■ terremoto a Cosenza

(Dal nostro corrispondente)
Cosenza, 23 gennaio.

(a. l.) Una scossa sismica di particolare intensità ha suscitato questa sera vivo allarme fra la popolazione di Cosenza. Il fenomeno tellurico, di carattere ondulatorio, ha avuto una durata di dieci secondi ed è stato particolarmente avvertito dagli abitanti delle zone alte della città che si sono riversati nelle strade.

I vigili del fuoco hanno effettuato una ventina di verifiche a stabili ai quali il sisma ha prodotto lesioni nelle pareti. La scossa è stata avvertita anche in molti comuni della Calabria, del versante tirrenico e in particolare a San Demetrio, Atri, Castrovillari, Paola, Praia a Mare e Diamante dove la popolazione in preda al panico è fuggita nelle strade e nelle piazze.

Pensionato ■ un giovane morti per il freddo presso Bologna

Il primo, di 78 anni, ha agonizzato per tre giorni sul pavimento - Il diciassettenne è stato trovato privo di vita nel ■■■ giaciglio

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 23 gennaio.

Il freddo eccezionale di questi giorni ha fatto due vittime nel Bolognese: un immigrato diciassettenne ed un pensionato di ■■■ anni.

Il giovane meridionale, Giuseppe Mesere, nato a Castropignano (Campobasso) e trasferitosi ■■■ alcuni mesi a Imola in cerca di lavoro, era solito dormire in un misero giaciglio sistemato in ■■■ casa ancora in costruzione, che non offriva riparo al gelo.

Questa notte la temperatura è scesa a 10 gradi sotto zero. Alle 11 di mattina, alcuni amici ■ ■■■ giovane, non avendolo visto sul lavoro, ■■■ andati a cercarlo e lo hanno trovato rannicchiato sotto le coperte. Sembrava soltanto svenuto. Un medico, subito accorso, ha invece constatato che il ragazzo era morto per assideramento.

Protagonista del secondo episodio è il pensionato Giuseppe Benini, residente a Casa Fontana di Sasso Marconi, sull'Appennino bolognese. Egli è spirato all'Ospedale Maggiore dove era stato ricoverato per sintomi di assideramento.

Il Benini viveva in uno squallido alloggio privo di riscaldamento e campava di elemosina. E' stato trovato steso sul pavimento, semiassiderato: ha agonizzato per tre giorni. Forse ■■■ caduto dal letto e non era più stato in grado di rialzarsi. I medici hanno fatto di tutto per salvarlo.

c. c.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, ■■■ quelle centrali e sulla Sardegna ■■■ ■ poco nuvoloso. Gelate al Nord. Nebbie persistenti in Val Padana. Foschie e brinate durante la notte al Centro. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità irregolare alternata a parziali zone di sereno. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli o moderati. Mari: mossi i bacini meridionali, poco mossi restanti bacini.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−3	2	Pescara	−3	10
Bolzano	−8	5	L'Aquila	−6	6
Trento	−5	8	Roma	−5	13
Verona	−8	2	Campob.	0	6
Trieste	1	6	Bari	3	11
Venezia	−5	8	Napoli	−1	13
Milano	−3	3	Potenza	−7	3
Genova	−5	13	Catanzaro	5	11
Bologna	−3	0	Reggio C.	5	13
Firenze	−3	8	Messina	8	12
Pisa	−3	11	Palermo	5	12
Ancona	−5	2	Catania	1	15
Perugia	1	11	Cagliari	1	14

165 Km/h = 130 +

doppia ripresa doppia sicurezza doppia durata

Che significa questa formula? Significa che ■ GIULIA TI non ■ soltanto ■ la macchina per chi vuole an■■ forte, ma è anche la macchina più adatta ■■■ chi vuole ■ più ampio margine di sicurezza e di tranquillità, per chi vuole il motore sempre fresco e ■■■ pre agile, per chi vuole arrivare riposato dopo mille chilometri.

La GIULIA TI con i suoi 106 cavalli è la macchi■■■ che vince ■ corse. A 130 Km/h utilizza soltanto metà della sua potenza: lascia quindi ■ cavalli di scorta, pronti per ■■■ accelerata bruciante a sicura. La GIULIA TI ha i freni abbondantemente dimensionati per la ■■■ massima velocità. A ■■■ Km/h offre quindi una frenata doppiamente potente.

La GIULIA TI ■ un motore studiato per una lunga vita ad altissime velocità. A 130 Km/h è in stato di riposo: dura quindi almeno ■ doppio di qualsiasi ■■■■ che per ottenere la stessa velocità deve impegnarsi ■ fondo. A 130 Km/h la GIULIA TI consuma meno ■■■ autovetture che ■■ le■■■ ■■ velocità debbano sfruttare il massimo della loro potenza.

GIULIA TI

Forse la sorte della donna legata ■ un'indagine in Svizzera

Partiti per Berna e Losanna due funzionari della polizia romana - Debbono controllare gli alibi dei coniugi arrestati

(Nostro servizio particolare)
Roma, ■ gennaio.

« Ho visto tutto ed ho detto tutto alla Mobile; non posso parlare », ha dichiarato Aldo Simoni di ■ anni ai cronisti nella portineria dello stabile n. 9 di via Lazio dove sabato pomeriggio venne uccisa con cinque colpi di rivoltella e sfigurato col vetriolo il ventisettenne industriale egiziano Farouk El Chourbagi.

La testimonianza del Simoni sarà probabilmente decisiva per Gabrielle e Jousef Bebawi accusati dalla polizia romana di omicidio volontario pluriaggravato e arrestati ieri ad Atene. Cosa ha visto il Simoni seduto pomeriggio standosene seduto dietro la porta a vetri che, dalla cucina della propria abitazione, si apre sul cortile interno dello stabile?

Il portinaio, dimenticandosi ■ un tratto del suo *« non posso parlare »*, ha finito per dire di aver veduto entrare dapprima il giovane industriale e dopo qualche tempo ha notato un uomo soffermarsi nell'androne dove è stato raggiunto da una donna bionda. Era forse Gabrielle Bebawi? A questa domanda Aldo Simoni non ha voluto rispondere categoricamente.

« Conosco bene — egli ha detto — la signora bionda che appare nelle fotografie pubblicate dai giornali di stamane perché l'ho vista venire altre volte a far visita al signor El Chourbagi. Ma potrebbe essere stata anche un'altra persona quella che sabato pomeriggio è entrata nel palazzo. Sono quasi sicuro di su un da dove stavo seduto all'ingresso cerco ■ proprio ci sono cinque metri di cortile e posso essermi sbagliato. L'uomo invece non ricordo di averlo mai visto prima di sabato ».

Il Simoni è ■ testimone di cui la polizia aveva parlato senza comunicare il suo nome e costituisce senza dubbio una pedina importante nelle indagini che si stanno svolgendo sull'inquietante « giallo ». Gli inquirenti sono fiduciosi e a quanto pare hanno trovato nuovi indizi di colpa nei confronti dei sospettati. Il dottor Seirè, capo della Mobile romana, ha confermato che sulla mano destra di Gabrielle Bebawi vi ■■■ delle ustioni provocate da vetriolo e sembra che la polizia sia anche in grado di produrre un certificato medico che attesti questa circostanza. *« E' certo* — ha detto il capo della Squadra mobile — *che la signora ha acquistato una pomata per lenire il dolore ».*

Secondo le informazioni giunte da Atene al dottor Seirè, la donna ha confermato di aver telefonato venerdì a El Chourbagi ma ha detto che si ■ trattato soltanto di una brevissima telefonata di saluto. Il cartellino compilato dalla centralinista ■ Losanna e le dichiarazioni della segretaria del giovane industriale la smentiscono: la conversazione fu lunga e i due si scambiarono aspre parole.

Un altro elemento è andato intanto ad aggiungersi oggi ■ quelli già conosciuti sui rapporti che intercorrevano tra Gabrielle Bebawi e il suo amante: alcuni mesi fa l'industriale detta due milioni alla donna accreditandoli su una banca svizzera.

Le indagini della polizia proseguono adesso per controllare punto per punto quanto hanno detto i coniugi Bebawi ad Atene. ■■■ funzionari, uno della squadra mobile e l'altro della polizia scientifica, sono partiti stasera in aereo da Roma per recarsi ■ Losanna, a Ginevra, a Berna ed in una imprecisata città della Germania.

Saranno interrogati i familiari dei coniugi per sapere se effettivamente la signora Bebawi si produsse cucinando le ustioni alla ■■■ destra. saranno cercati nell'abitazione dei coniugi i proiettili della pistola 7,65 che Jousef Bebawi acquistò ■ 3 dicembre a Berna per vedere se sono uguali a quelli trovati nella stanza del delitto e saranno controllati i negozi di Losanna che vendono acidi con la speranza di trovare quello in cui ■ signora potrebbe aver acquistato il terribile liquido corrosivo.

A Berna invece gli investigatori interrogheranno l'armaiolo che vendette a Jousef Bebawi la pistola 7,65 per sapere se ricorda la marca dei proiettili che accompagnarono l'arma mentre nella città tedesca si ■■■trollerà una affermazione di Jousef Bebawi: egli ha detto infatti di aver cambiato in una armeria la pistola 7,65 acquistata a Berna con una rivoltella calibro 38, la stessa ■■■ gli è stata trovata al momento dell'arresto ad Atene e per la quale sarà processato dalla magistratura greca.

Oggi pomeriggio, dopo aver assistito ad un rito funebre ismailita in una sala dell'istituto di medicina legale, è ripartito dall'aeroporto di Fiumicino per Beirut l'anziano padre di Farouk El Chourbagi che era giunto all'indomani del delitto. Egli ha dato disposizioni perché la salma del figlio sia fatta partire sabato in aereo per ■ capitale libanese

g. fr.

Borse economia e finanza

Secondo l'Istituto centrale di statistica

La produzione industriale nei primi undici mesi 1963

L'aumento complessivo è stato dell'8,4 % rispetto allo stesso periodo del 1962 - Il novembre ha registrato una flessione in confronto di ottobre, dovuta al minor numero di giornate lavorative

RAMI E CLASSI D'INDUSTRIA	Numeri indici (1953=100)	Variazione % rispetto al '62
Gomma	226,3	+19,6
Costruzione autoveicoli e altri mezzi trasporto	354,9	+17,5
Fibre tessili artificiali e sintetiche	472,2	+13,3
Raffinerie e coloerie	339,5	+12,8
Alimentari	181,8	+11,1
Elettriche	215,3	+9,3
Meccaniche	312,3	+8,6
Chimiche	362,7	+8,3
Calzature	187,5	+7,7
Metallurgiche	275,9	+6,4
Mobilio	154,9	+5,8
Pelli e cuoio	173,7	+5,8
Officine gas	114,3	+5,4
Cemento e vetro	283,1	+5,3
Carta e cartone	220,4	+5,2
Tessili	148,9	+3,6
Legno (senza mobilio)	137,5	−0,7
Tabacco	141,8	−1,0
Estrattive	189,1	−5,0
INDICE GENERALE	239,6	+8,4

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

L'indice generale della produzione industriale, reso noto oggi dall'Istituto centrale di statistica, è risultato nel novembre scorso pari a 240,5 (con base 1953 = 1001. Esso segna una diminuzione del 0,4 per cento rispetto al mese di ottobre e un aumento del 4,4 per cento rispetto a novembre 1962. Complessivamente, nei primi 11 mesi del 1963 la produzione segna un aumento dell'8,4 per cento rispetto ai primi 11 mesi del 1962.

Mentre la flessione rispetto ad ottobre si spiega facilmente con il minor numero di giornate lavorative, un così modesto aumento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente può dar luogo a qualche disparità di interpretazione. La spiegazione più ovvia sembra la seguente: nell'ottobre 1962 ci furono vaste agitazioni nel settore metalmeccanico, che provocarono ritardi nelle lavorazioni, poi annullati da una più intensa attività produttiva nel mese successivo. Nell'ottobre 1963 tutto procedette normalmente; logico pertanto che nel confronto fra i due anni l'ottobre 1963 appaia in forte progresso rispetto all'ottobre 1962, mentre il novembre 1963 segna solo un modesto avanzamento rispetto al novembre 1962.

Ma, forse, nel novembre di quest'anno si è avuto — in molte aziende — anche un allungamento delle ferie all'inizio del mese. Con la festa dei Santi in venerdì e quella della Vittoria in lunedì, la soluzione del «ponte» per mettersi insieme un «week-end» di quattro giorni (dall'1 al 4 novembre) dev'essere stata adottata su larga scala. Tanto più che il sabato (2 novembre) coincideva con la commemorazione dei defunti.

Stando così le cose, non sembra il caso di tentare valutazioni sull'andamento dei singoli settori nel mese in esame. Converrà attendere i dati di dicembre e di gennaio.

Per gli studiosi, innegabilmente, questo dei «ponti festivi» è un elemento nuovo, che contribuisce a rendere ancor più difficile la comparazioni statistiche fra anni diversi.

ar. ba.

Conferenza di Manzelli a Roma

Nuovi sbocchi per l'acciaio nei Paesi in via di sviluppo

Roma, 23 gennaio.

Il presidente della Finanziaria siderurgica dell'Iri (Finsider), prof. Ernesto Manzelli, ha tenuto oggi nella sede del Banco di Roma, sotto gli auspici del Centro italiano per la conciliazione internazionale, una conferenza sulla struttura della siderurgia mondiale e la installazione di impianti siderurgici nei paesi in via di sviluppo.

Dopo avere sottolineato la straordinaria espansione che la siderurgia mondiale ha avuto dal dopoguerra, l'oratore ha rilevato le difficoltà che ora si frappongono di fronte a nuovi sviluppi. Nell'attuale struttura, i paesi maggiormente industrializzati, avvertono, infatti, difficoltà per nuove forti espansioni nel consumo d'acciaio che, in presenza di un corrispondente sviluppo degli impianti, produca una eccedenza delle capacità produttive rispetto alle produzioni.

La soluzione — ha asserito Manzelli — dovrebbe essere rappresentata dall'incremento delle esportazioni verso i paesi in via di sviluppo, che però si trovano ostacolati dalle scarse disponibilità valutarie e dalla scarsa consistenza del loro mercato. Solo uno sviluppo economico generale può aumentare in modo stabile la capacità di assorbimento di questi mercati, offrendo altresì mezzi di pagamento occorrenti per le installazioni. L'installazione di opportuni impianti siderurgici, ha affermato il presidente della Finsider, può contribuire in modo notevole a promuovere questo processo.

La legge approvata all'unanimità in Senato

Per medie e piccole aziende 35 miliardi in quindici anni

Il contributo statale (3 miliardi annui) agevolerà il rinnovamento degli impianti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

(f. d. l.) Il Senato ha approvato oggi all'unanimità il disegno di legge che autorizza la spesa di tre miliardi all'anno e per la durata di quindici anni per le medie e piccole industrie. Questo nuovo stanziamento renderà possibile l'accoglimento delle domande giacenti e di quelle che perverranno al Ministero dell'Industria entro il 30 giugno prossimo, per stanziamenti destinati al potenziamento e ammodernamento degli impianti.

All'onere derivante dall'applicazione della legge verrà fatto fronte, per l'esercizio finanziario in corso, con una aliquota delle maggiori entrate derivanti dal condono, in materia tributaria, delle sanzioni non aventi natura penale, ai contribuenti che si mettono in regola con il fisco.

Il ministro Medici ha assicurato che entro il prossimo marzo presenterà al Parlamento una relazione scritta sull'amministrazione e sulla distribuzione dei fondi stanziati dalla legge. Il governo — egli ha aggiunto — farà suo meglio per semplificare la procedura per la concessione dei crediti.

Minacce anonime a ad alcuni agenti di cambio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 23 gennaio.

(g. m.) Parecchi agenti di cambio hanno ricevuto in questi giorni, da parte di sconosciuti, minacce per telefono e per lettera anonima.

L'autore, o gli autori, delle missive e delle telefonate intenderebbero rivalersi sugli agenti di cambio la colpa delle «disastrose quotazioni dei titoli azionari».

Si tratta, con ogni probabilità, dell'iniziativa di un pazzo. Le lettere minatorie, salvo alcuni errori di grammatica ed imperfezioni di linguaggio, sono scritte con proprietà terminologiche. Sulla base di questi e altri elementi stanno indagando i funzionari del commissariato della zona di Piazza degli Affari.

Il presidente dell'Associazione italiana agenti di cambio, rag. G. Rossi, ha dichiarato di non nutrire alcuna preoccupazione, in quanto le lettere sono state «evidentemente scritte da un posto esaltato».

Circa milione i disoccupati inglesi

Nel gennaio '63 erano 815 mila

Londra, 23 gennaio.

(m. rf.) I disoccupati inglesi superano di poco il mezzo milione. Sono, per esattezza, 500.625. E' questa la cifra divulgata oggi dal «Ministero del Lavoro» nel suo bollettino mensile. L'aumento da dicembre è solo di 40.609.

La notizia è l'ulteriore prova della ripresa industriale britannica. Genuino è usualmente il mese in cui, per ovvii motivi stagionali, più alto è il dei senza lavoro e, nel gennaio '63, si arrivò al malinconico «record» di 815 mila disoccupati.

Circolare del ministro Medici

Controlli provinciali sulla carne congelata

Roma, 23 gennaio.

Il ministro Medici ha inviato una circolare agli uffici provinciali per l'industria e il commercio (Upic), nella quale si sottolinea la necessità di procedere, in tutte le province nelle quali perverranno partite di carne bovina congelata, a sistematiche rilevazioni sulla quantità delle merci e sulle zone di destinazione.

Nella circolare si ricorda che l'importazione della carne bovina congelata è sottoposta al regime della licenza ministeriale. All'atto dello sdoganamento pertanto, il veterinario di confine rilascerà, per ogni singola partita, un certificato di accompagnamento che dovrà essere consegnato al veterinario della provincia nella quale la carne è destinata.

Altri eventuali trasferimenti della stessa merce dovranno essere accompagnati da altro certificato rilasciato dal veterinario comunale; tale documento dovrà contenere anche le indicazioni del comune di ultima destinazione.

Si rileva, infine, che è stato istituito un apposito registro, nel quale dovranno essere annotati, sulla base dei moduli, i quantitativi di carne destinati ad ogni singolo comune della provincia. È stato richiamato la attenzione degli Upic sulla necessità di tenere aggiornato il registro stesso.

Gli stessi uffici dovrebbero prestare, infine, la più fattiva collaborazione ai veterinari provinciali ponendoli in grado di fornire al ministero, in qualsiasi momento, i dati che verranno eventualmente richiesti.

L'indice azionario sale da 76,41 a 76,56 (+0,20 per cento)

Lieve rialzo dei titoli in Italia

Dopo un'apertura debole, si è delineato un diffuso intervento del denaro - Chiusura sui massimi della giornata - Limitate variazioni nel reddito fisso - Dopobors a bene intonato

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	23	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	106 60	—
» » ster.	108 50	—
Redimibile 3½	89 20	—
» con	89 10	—
Ricostruz. 3½	82 80	— 0 35
» con	82 20	— 0 35
Ricostruz. 5%	97 10	+ 1 30
» ster.	97 —	+ 1 30
Ril. Fond. 5%	93 50	—
Pr. R. 5% '37	94 45	+ 0 20
» '54	93 50	—
B.T.N. 5% '55	—	—
» » '56	99 75	+ 0 15
» » '58	99 80	+ 0 10
» » '66	100 20	+ 0 40
» » '68	100 20	— 0 05
» » '69	100 50	+ 0 45
» » '70	101 80	+ 0 10
» » '71	101 60	— 0 05
B.T.S. 5% '65	99 55	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» (5%) 6%	98 80	—
» varie 6%	98 —	—
» (5%) 6%	98 25	+ 0 50
» '57 n. 6%	98 30	+ 0 40
» (5%) 6%	98 10	—
» (7%) 6%	97 275	— 0 175
» 5% 5%	92 80	+ 0 40
» 5% 5%	92 60	—
» '61 5½ %	92 60	+ 0 20
» '63 5½ %	92 30	—
» 6% '68	—	—
» 6% opz.	97 70	+ 0 20
Elettr. 5½%	103 —	—
» » 5½% opz.	91 —	—
» Sidac 5½	94 10	+ 0 40
Elter (III) 4½	94 90	—
Elter (IV) 5 %	92 —	—
FF. SS. 5½	93 15	—
» » '53	93 30	+ 0 50
» » '55	93 15	+ 0 15
» » '59	93 30	—
» » '60	87 65	— 0 55
» » 5% '61	87 95	— 0 05
» » '62	87 80	— 0 05
P.S.Agr. 5%	97 30	— 0 05
» » » 5% II	91 —	—
00. PP. 5%	87 45	—
» 5½ %	91 75	+ 0 20
» 6 %	97 50	—
Eni Petrolio 6%	97 50	—
» » 6% '57	97 55	—
» » 6% '58	97 55	—
Ap. 6% '58	96 85	— 0 15
» Sud 6%	97 125	— 0 325
» » 5½ %	90 30	— 0 45
» » 5½ '61	90 20	—
» » 5½ 61 II	90 15	— 0 05
» » 5½ 62	90 50	—
» » » 62 6%	90 50	—
» » » 63 7%	90 10	— 0 40
» Italia 5½%	90 20	+ 0 20
S. Paolo 5 %	96 50	—
» D. P. 5%	96 90	—
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	85 25	+ 0 55
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» » OO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	88 50	—
C.F.R. Nap. 5%	92 45	+ 0 45
Invalmer 5½	97 40	—
» 6% '58	97 30	—
» 5½ '61	91 40	+ 0 90
» 5½ 62 4ª	91 —	—
» » » 5%	90 75	—
» » » 64	90 75	—
» » 63 7%	90 30	—
Cassa RPL 5%	94 95	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Selpa vent. 6%	97 60	— 0 05
» Edison 5% 51	98 75	—
» » 6% 55	98 50	—
» » 6% 56	98 90	—
Selpa Cat. 6%	98 —	—
IMI XII 6%	98 10	—
» XV 1-2-3-	99 40	+ 0 40
» XVIII 6%	97 65	— 0 25
» XIX 6%	98 —	—
» XX 6%	97 80	—
» XXI 5%	89 20	+ 0 15
» XXII 5%	87 35	—
» XXIII 5%	87 40	+ 0 20
» XXIV 5½	92 —	—
Cr.M. 6% '58	97 50	— 0 30
Torino '32 5%	—	—
» '37 5%	98 75	—
» '52 6%	98 90	—
» AEM 5½ 60	92 20	—
» » » 62	92 125	—
Genova 6% '59	97 —	—
» 5½% 61	90 20	—
Fiat 6% '49	99 —	—
Fiat 6% '56	99 25	—
Fiat 6% '57	98 85	—
Fiat 5½% '60	92 —	— 0 30
Fiat 5½ %	90 60	—
Pirelli 6% '69	101 —	—
» 5½% 62	92 —	—
Oliv. 48-49 7%	104 —	—
» '53 7%	103 65	—
» '55-75 7%	104 40	+ 0 40
» 1958 7%	103 50	— 0 50
» '59 6½%	101 —	—
» 62 5½ %	90 —	— 0 15
» » » 2ª	90 40	+ 0 25
» Bull 5½%	91 —	—
Magnati 48 7%	104 —	—
» 49 7%	104 —	—
» 56 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 1960	97 75	+ 0 25
Viberti 7% '56	102 —	—
» 7% '57	102 —	—
» 7% '59 I	102 —	—
» 7% '59 II	102 —	—
Cost.Gen. 7%	104 25	—
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	101 —	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Fina 6%	99 25	—
Cart. R. 7% 49	102 —	+ 1 25
» » 5½ 62	88 60	—
Datini 6%	99 40	—
» 6 % '58	97 90	— 0 10
» 5½% '60	90 80	— 0 10
» 5½% '61	90 50	—
» 5½% '62	90 95	— 0 10
Meridiem. 6%	98 50	—
Viscosa 6%	98 50	—
Viscosa 6% 57	98 75	—
Stipel 6%	99 50	—
Time 6%	98 50	—
Telva 5%	98 50	—
Terni 6%	96 —	—
Ilva 6%	97 75	—
Esso 6%	99 30	— 0 30
SIP 6%	98 15	—
Philips 6½%	98 70	—
Mediolanu 7%	100 90	—
Fergai 6%	96 50	+ 0 25
E. Pozzi 5,75 59	92 —	—
» 5,50 62	87 50	—
Rumianca 5½	87 75	+ 0 25
» 5,50 62	87 50	—
Lancia 5½ % 60	90 50	—
» » 62	90 40	— 0 60
Ligure 6% 59	93 60	+ 0 15
Cave-Sav. 5½	89 80	—
IBM Italia 5½	88 20	+ 0 20
It. Gas 5½ '61	90 50	+ 0 05
Tr.G.S.Bar. 5½	89 50	—
Autostrade 5,50	89 —	— 0 20
AZIONI		
ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	9000	+ 150
» Ass. Tor. priv.	9900	—
Gasic. Generali	103600	— 1
C. Med. Ass.	675	—
Prem. Finanz.	2325	—
Fonc. Medit.	3400	—
Fonc. Merid.	2070	+ 5
M. A. f.	15800	—
Torino-Nord	35	—
STET	2800	+ 5
Invest	3475	—
Siloe	1150	—
Pinoelettrica	70500	— 200
Mediterranea	10060	+ 20
La Centrale		
ELETTRICI		
SIP	1319	+ 8
Terni	523	—
P.C.E.	1030	+ 10
Sett-Valdarno	2800	—
Meridionale	2080	+ 10
Unes	2535	+ 55
Seso	1850	+ 5
Vizzola	3460	—
E. Marelli	774	—
SADE	1045	—
M. Marelli	1330	—
MINERARI ESTRATTIV.		
Monteponi	965	—
Talco Grafite	21500	—
M. Amiata	6670	—
METALMECCANICI		
FIAT	2380	+ 3
FIAT priell.	2060	— 8
Nebiolo	882	— 3
SIAM	6000	—
Moncenisio	2600	— 250
Finsider	935	+ 1
Ilsider	1335	—
Westinghouse	1460	—
Fornara	530	—
Dalmine	2190	+ 10
Olivetti priv.	2320	— 70
MANIFATT.		
Borgosesia	—	— 200
Vicosa	4895	+ 10
Viscosa privil.	4368	+ 8
Chatillon	8880	—
Cotoniera Mar.	215	—
Fisac	—	—
Gir	3950	—
CHIMICI		
Italgas	1675	— 35
Paramatti	1345	— 5
Somiaperretti	6000	—
Mira Lanza	48100	+ 2100
SAFFA	7675	—
AMIC	1450	—
Rumianca	2062	— 13
Montecatini	2099	+ 14
Pigna	294	— 1
Philips	104 50	— 0 75
S.A.R.O.M.	1220	—
ALIMENTARI		
Rom. Zucheri	242	—
Fiorio	89	—
Vercel-Unica	281	—
Eridania	2500	—
IMMOBILIARI		
Imm. Stabili	5300	—
Siloe	4750	—
Risan. (Napoli)	5600	—
Immob. Roma	767	— 9
Olcardini	2550	—
DIVERSI		
Acqua Polab.	1135	—
C. Acqua Roma	795	—
Acq. De Ferr.-C.	1230	—
Cartiera Ital.	3495	+ 95
Cartiera Burgo	27500	— 100
Fornaci Riun.	23500	—
Eternit	7600	—
Pirelli	4960	— 95
Cerem. Pozzi	682	— 13
Rinascente	606	+ 1 50

Ieri a Torino i prezzi di apertura, legati ai minimi del precedente dopoborsa, hanno espresso indicazioni nettamente negative, ma il mercato, poi, per affari quanto ricco di tensione, non ha dato seguito al pessimismo iniziale, se non con una battuta fiacca sulle Assicurazioni Generali e sulle Olivetti. Si è sviluppata poi grado, a partire da metà seduta, una tendenza al recupero che ha interessato Fiat, Montecatini, Viscosa e che ha riportato in primo piano il vivace interessamento del denaro sulle Mira-Lanza.

Il listino, compilato sui massimi della giornata, ha consolidato il buon risultato della vigilia.

Dopoborsa animato da un graduale miglioramento. Prezzi della serata: Fiat 2350-55; Viscosa 4935-45; Montecatini 2130-39; Assicurazioni Generali 103.500-103.900.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 28 milioni c. n., obbligazioni per lire 63.500.000 c. n., azioni n. 59.625.

Milano, gennaio.

L'inizio della riunione è avvenuto in un'atmosfera depressa, con offerte ancora prevalenti che provocavano ulteriori cedimenti su alcuni titoli primari e di largo mercato. Sul minimi si delineava, però un diffuso intervento del denaro che riportava man mano i corsi sulle basi della precedente chiusura o in lieve vantaggio.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa da 76,42 di ieri a 76,56, con rialzo dello 0,20 per cento. Resistenti i valori di Stato con migliorie frazionali Buoni del Tesoro: limitate oscillazioni nelle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 127 milioni di lire, obbligazioni per 474 milioni di lire, azioni n. 1.093.750 (per un valore di L. 3126 milioni).

Dopoborsa bene intonato e abbastanza attivo: Viscosa 4925-4935; Generali 103.600-103.900; Unes 580-600; Ilsider 1250-1300; Mira Lanza 48.200-48.400.

Genova, 23 gennaio.

Industrie agricole 4850; Navig. Alta Italia 15.350; Cotonificio Ligure ; Oca 2150; Eridania 2525; Romana Zuccheri 252; Industria Zuccherо 4850; Distillerie Italiane 2480; Zuccheri Sermide ; Esercizi Molini 1560; Mira Lanza 48.000; Italsider 1318; Ansaldo 2820.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 23 gennaio.

Il mercato libero delle valute dell'oro ha registrato anche stamane una giornata intonata alla calma, specie nel comparto dei trasferimenti liberi: bonifico Parigi assestava a 126,50-128,50, mentre le altre valute apparivano quasi immutate.

Stabili in complesso le banconote libere attraverso scambi modestissimi, accentrati sulle voci primarie: sterline 1735-1755; dollaro Usa ; Zurigo 144,20-145,60; fr. francese più calmo a 126,50-128,50; marco ovvid. 157-159.

Normale attività operativa nel settore aureo con buona stabilità del metallo a quota 708-718; poco scambiate le monete a corsi resistenti: sterlina vecchio conio 8200-8400; id. Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 5750-5950.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	79.400	Pirelli C.	7600
Gim	5500	Safe	1225
	10.000	Sisi	2601
Invest	3610	Italpi	2520
Bastogi	2070	Generali	103.000
Sviluppo	2023	Rat	43.050
Finanpre	485.50	Incendio	11.652
Finelettr.	1176	Assicur.	
Finsider	955	An. Ass.	8875
Breda	5025	Ass. Milan	24.200
		Fond. Vita	22.500
M. Milano	1340	Aquila	
Montef.	3200	Anonima	3633
FESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	21.825	Caverzio	3100
Val Tidone	37.80	Linificio	3585
Diesse	1070	Triano	203
De Angeli	3920	Fisac	318
Ciselini	9090	Cascami	5620
Linificio	855	Cotonif.	2640
Rovasari	34.500	Chatillon	3800
Rotondi	36.000	Seta Vac.	4900
Tosi	3350	Pacchetti	740
Cot. Mar.	210	Scotti	190
Union. Ind.	67.900	Mobilio	
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider		Dalmine	2183
Magona	1265	Siai	5700
Metallurg.	4350	Breda-Fr.	1750
Acciaia	6675	Falck	6310
Montecat.	2105	Trafilerie	1395
Monteponi	853	Ilva-Viola	
MECCANICI E			
Bianchi	397	Fr. Tosi	1110
Fiat	2379	Westingh.	1382
Fiat priv.	2080	Olivetti	2300
Veicolo	881		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis	1035	Sip	1312
Elett.	2630	Vizzola	
Elvetro	2475	Ime	2006
Edison	3155	Hobis	2195
Idroelettr.	2475	Romana	2765
Ircsciana	2477	Terni	515,25
Lampada	1750	Ilva	2537
Valdarno	2770	Marelli	766
Sarda	3800	Magneti	1320
Emiliana	2070	Telecom.	2300
Sme	1845	Tibi	2355
Ass. C.	2990	Alta Vol.	1850
Pugliese	1605	Calabria	1755
Subalpina	2383	Lucana	2225
ALIMENTARI			
Distillerie	2460	Cortese	2500
Ital. Ind.	1466	Mira L.	48.000
Saffa	7560	Ossigena	2140
Italgas	1660	Zuccheri	2061,50
Liquigas	294	Saronno	1248
Mag. Gas	881	C. Erba	9700
Pibigas	405.50	Arioli	12.490
Landi Sidac		Callaro	203
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2800	Milano G.	33.500
Iniziative	2868	Sifos	4700
Sagi	1702	Ben. Ferr	722
Beni Stab.	5150	Risan. M.	5500
Gen. Imm.	765		
DIVERSI			
Baroni	100	Rejna A.	1645
Linda	53.500	Smeriglio	203
Burgo		Lindoleum	2850
Cinori	901	Pir. SpA	4990
Ciga	5600	T. Acqui	10.550
Italcem.	19.810	Rhasic.	507
Cementir	6770	C. Acqua	747
Cer. Pozzi	675	Da Ferrari	1200
	7520		

Dall'ufficio centrale di statistica sovietico

Pubblicate le cifre ufficiali sull'economia russa nel 1963

La produzione agricola è stata una delle più basse degli ultimi anni L'incremento maggiore nell'industria pesante (+ 10 per cento sul 1962) Costruite 587 mila automobili, il 2 per cento in più dell'anno prima

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, gennaio.

L'atteso rendiconto produttivo sovietico per il 1963, reso noto stasera dall'Ufficio centrale di statistica dell'Urss, è soprattutto interessante per i dati relativi alla crisi agricola e alimentare dello scorso anno.

Anche questo rapporto statistico, come fece già Krusciov nel suo discorso del 9 dicembre al plenum del Comitato centrale, evita di fornire le cifre del raccolto totale dei cereali. Sappiamo soltanto quello che in Stati è riuscito a raccogliere con gli ammassi: 45,8 milioni di tonnellate di grano, rispetto ai 56,5 milioni di tonnellate nel 1962. Viene così confermato il calo, del resto già previsto, del 19-20 per cento fra l'ammasso del '63 e quello del '62.

La cifra degli ammassi del 1963 è una delle più basse nel decennio che va dalla morte di Stalin a oggi. In base alla mancanza di dati più precisi, la conclusione teorica di molti osservatori occidentali è che il raccolto sia stato di 127,6 milioni di tonnellate, rispetto ai 146,2 milioni nel '62. La perdita sarebbe quindi di circa milioni di tonnellate di cereali.

In genere la produzione dei beni alimentari essenziali segna un calo o una cifra stazionaria. Mentre l'aumento della carne, in seguito alle macellazioni forzate provocate dalla mancanza di foraggio, è stato del 7 per cento rispetto al '62, il burro e lo zucchero diminuiti del 7 per cento. Le uova, da 30,1 miliardi di unità nel '62, sono scese a 28,8 miliardi nel '63.

Il piano produttivo globale (agricoltura sommata all'industria pesante e leggera) è stato comunque superato, afferma il rapporto: l'industria pesante è aumentata del 10 per cento, la leggera del 5 per cento. L'incirca, si quando un aumento del 5 per cento, ha raggiunto gli 58,2 milioni di tonnellate (l'80 per cento della produzione americana). Petrolio: 206 milioni di tonnellate (11 per cento in più). Carbone: 532 milioni di tonnellate (3 per cento in più). La produzione automobilistica, tradizionalmente e volutamente trascurata nell'Unione Sovietica, non è salita che del 2 per cento rispetto al 1962 con un totale di 587 mila vetture.

Una parte del resoconto è dedicata a percentuali comparative con gli Stati Uniti, e in ciò s'intravede anche la volontà di controbattere le recenti affermazioni del servizio segreto americano, secondo il quale l'economia sovietica sarebbe entrata in una seria fase recessiva.

Il resoconto statistico sovietico sostiene invece che l'industria russa ha continuato a svilupparsi con ritmi di incremento più rapidi di quelli americani. La produzione industriale globale sarebbe stata nel '63 pari al 65 per cento rispetto a quella americana; nel 1957 il rapporto sarebbe stato del 57 per cento.

Il lungo resoconto dell'Ufficio centrale di statistica dell'Urss andrà sottoposto nei prossimi giorni ad accurate e competenti analisi da parte degli specialisti occidentali, dei quali, per ora, si possono riferire soltanto le prime impressioni. Secondo alcuni, i ritmi di incremento indicherebbero, se non una vera e propria perdita di quota, un rallentamento in alcuni settori tradizionali, come l'acciaio, e un aumento in altri più nuovi come la chimica, salito, rispetto al '62, del 16 per cento.

a. b.

La Russia acquista tabacco canadese

Toronto (Canada), 23 gennaio

Bruce Teasdale, direttore della sezione Mercati del Dipartimento dell'Agricoltura dell'Ontario, ha annunciato che l'Unione Sovietica ha acquistato 1.225.000 chili di tabacco (per un valore di circa milioni di lire).

Wall Street continua a salire

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata da 781,31 a 782,86 A Londra chiusura debole - Parigi, Francoforte e Zurigo sostenute

New York, 23 gennaio.

Per la decima volta in quindici riunioni consecutive, Wall Street ha registrato oggi una ascesa che ha portato il mercato azionario a nuovi, più alti livelli, senza precedenti nelle cronache di Wall Street.

Media Dow Jones (tra parentesi la media di ieri): 30 Industriali 782,86 (781,31); 20 Ferroviari 180,95 (180,02); 40 Obbligazioni Interne 88,92 (88,86); 15 Pubbliche Utilità 140,78 (140,23).

Azioni scambiate 5.380.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 17 (16,75); American Cyanamid 62 (61,75); American Tel and Tel 145,50 (146,85); Bethlehem Steel 33,62 (33,75); Dupont de Nemours 252 (251,60); Ford Motor 51,62 (51,75); General Electric 85,75 (85); General Motors 77,75 (78); I.B.M. 549,50 (547).

Londra, 23 gennaio.

Da un inizio promettente, in Borsa è indebolita terminando in ribasso.

Indice Reuter degli Industriali 455,8 (ieri 458,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi in chiusura precedente): Snia Viscosa 62 1/4 (62 1/2); Snia Viscosa priv. (65); Montecatini 28 1/2 (27 7/8); Royal Dutch 26 7/8 (26 5/8); United Steel 24 7/8 (25 1/4); Tube Investments 63 (62 7/8); Vickers 30 1/2 (29 7/8); General Electric 65 1/2 (66 1/4); Dunlop Rubber 36 1/4 (35 1/2); Unilever 35 5/8 (36 1/8); Imperial Tobacco 43 1/8 (43,75); Rolls Royce 30 (30); Guinness Sons 1-2 (55 3/4); Woolworth 61 1/2 (62 1/2); Rank Organisation 60 1/2 (61 1/4).

Parigi, 23 gennaio.

Mercato fermo e attivo, favorevolmente influenzato dalla nuova tribuna intesa ad allargare il mercato monetario.

Indice nazionale 105,6 (ieri 105,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 18,50 (18,90); Finsider 7,35 (7,45); Pirelli 39,30 (39,70); Snia Viscosa 38,90 (38,70); Fiat (121); Fiat priv. 16,05 (15,95); Montecatini 16,30 (16).

Air Liquide 800 (806); Citroën 157 (159); Française des Pétroles 271,90 (286); Péchiney 192,50 (187,70); Peugeot 133 (133); Rhône Poulenc 370 (366); Royal Dutch 254 (251,20); Suez 541 (548); Forges Nord Est 185 (185); Perrier 330,10 (332); Quimea 224,90 (220,10); Banque Union Parisienne 377 (370,50); Climpta Francais 188,50 (184,80).

Francoforte, 23 gennaio.

Una vivace domanda manifestatasi e dall'estero ha prodotto sensibili rialzi in apertura. Successivamente alcuni di questi rialzi sono stati ridotti a seguito di realizzi di beneficio. Il mercato ha chiuso con una tendenza ferma.

Indice industriale 125,76 (ieri 124,85).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 13,30 (13,05); Fiat 15,10 (14,80); Fiat priv. 13,10 (13); Pirelli 31,30 (31,25); Edison 19,70 (19,50); Magneti Marelli 8,50 (8,30); Snia Viscosa (31); Finsider 6,10 (5,85); Olivetti 14,80 (15,05).

Zurigo, 23 gennaio.

Il tono ottimistico rilevato ieri è stato accentuato oggi e la quota si è rafforzata attraverso acquisti vivaci.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Curio Erba 69,50 (70,25); Sulz 7,40; Italcementi 140,50 (140,50); Snia Viscosa 35 (34,75); Bastogi 14,80 (14,55); Condotte 5,30 (5,40); Fiat 17,05 (17); Imm. Roma 5,50 (5,50); Invest 25,80 (25,75); Ledoga 60,50 (60); Magneti Marelli 9,35 (9,45); Pirelli 38,75 (38,75).

Unione Banche Svizzere 3630 (3620); Società di Banca Svizzera 2985 (2960); Credito Svizzero 3075 (3055); Electro Watt 2325 (2300); Interhandel 4210 (4105); Italo-Suisse 1070 (1062); Aare-Tessin 1415 (1413); Adolph Saurer 2050 (2010); Bally 1920 (1900); Brown Boveri 2530 (2495); Ciba 7750 (7650); Fischer 1875 (1980); Lonza 2635 (2570); Nestlé Alimentana 3550 (3400); Sulzer 4040 (4000).

A Ginevra — Soc. Meríd. Elettr. 13,75 (13,75); Montecatini 14,75 (14,50); Edison (22,50); Finsider 6,75 (6,75).

A Lugano — Assicuraz. Torino 63,75 (62,85).

L'Urss non vuol rinnovare l'accordo commerciale con Bonn

Bonn, 23 gennaio.

Il governo soviet

La ragazza di Torino colpita dai rapinatori

Si può sopravvivere con una ferita al cervello?

Nel caso dell'impiegata di banca il proiettile ha attraversato l'intera massa cerebrale, ma non ha leso punti vitali - Elemento favorevole: la giovane ha ripreso coscienza - Le possibili complicazioni

Dopo lo stupore per l'esecrando sanguinoso assalto alla banca torinese, l'attenzione pubblica è tuttora rivolta alle condizioni della più grave vittima della criminosa impresa, Giovanna Frecchio, con l'unanime auspicio della completa guarigione.

Il pericolo immediato di morte è stato evitato, in virtù del tempestivo intervento del prof. Fasano, nel reparto neurochirurgico della clinica diretta dal prof. Bolsi. La prognosi «quoad vitam», cioè sulla sopravvivenza, è già incoraggiante con la ripresa della coscienza, persistente al momento in cui scriviamo. Le speranze favorevoli debbono ora convergere verso una seconda tappa, la cosidetta prognosi «quoad valetudinem», circa cioè la riconquista della piena salute e di ogni funzione. La posizione raggiunta dal proiettile è stata pure chiaramente individuata radiograficamente e allo stato attuale non è essa di pregiudizio.

Ne diremo oltre. Ma qualche premessa è necessaria per rendersi conto delle riserve che i neurochirurghi debbono mantenere circa le conseguenze delle ferite del genere, da arma da fuoco. Con la varietà dei loro attraversamento del cranio e della massa cerebrale possono, difatti, provocare danni immediati e danni tardivi. Gli immediati, in ordine di gravità, sono così classificabili. Innanzitutto lesioni dirette di strutture per la vita, cioè morte immediata. Entra ne' conto il tristemente famoso colpo alla nuca, cui consegue la lesione del tronco encefalico, ove sono situati il centro del respiro, quello cardiocircolatorio.

Seguono certe lesioni dirette di vasi sanguigni (arterie o vene) contenuti nella cavità cranica; per cui si hanno emorragie imponenti immediate, che non danno neppur tempo di intervenire operatoriamente. Ricordiamo, però, che quando l'emorragia è meno grave ed evolve più lentamente il neurochirurgo ha la possibilità di risolvere con rapidità la situazione drammatica provocata dall'ematoma (raccolta di sangue) mediante l'evacuazione di esso.

Si annoverano poi lesioni che interessano formazioni nervose deputate a funzioni ben definite indispensabili, ad esempio per la memoria, per il linguaggio, per il movimento degli arti. Vengono ancora da citare le lesioni di determinati nervi cranici, che presiedono a funzioni importanti, come quelle della vista, dell'udito, della masticazione, della deglutizione, della fonazione. In ultimo per gravità la rottura di ossa craniche e delle meningi e fuoriuscita di sostanza cerebrale.

Ciò che può stupire il profano e che si verifica anche con una certa frequenza è che una pallottola possa attraversare il cervello senza toccare alcuna di tante zone, quindi senza provocare gravi disturbi permanenti. Verrebbe da arguire che, guardando sulla radiografia il foro d'entrata e quello d'uscita o di fermata del proiettile, sia consentito di diagnosticare in ogni caso le conseguenze.

Invece, a seconda dei casi, il problema diventa più complicato; in quanto la pallottola nell'attraversare il cranio incontra formazioni di diversa consistenza, che ne deviano il percorso. Inoltre, strisciando sulle asperità della base, il proiettile può frammentarsi e soprattutto deviare ancora variamente il cammino. Ecco perché l'esame radiografico del cranio deve essere largamente integrato da un esame neurologico accurato, in modo da fare una rapida sintesi delle conseguenze provocate dalla lesione. Indubbiamente valido, quindi, quel che ci ha detto con pratica competenza il professor Fasano, col quale ci siamo intrattenuti sul caso attuale: «Bisogna in sostanza che chi opera sia in grado di valutare rapidamente i limiti del suo eventuale intervento». Il che significa richiamare la importanza specifica della neurochirurgia.

Si potrebbe pensare che la penetrazione di un proiettile nella cavità cranica rischi di trasportarvi dei germi e provocare infezioni gravi. In realtà la temperatura con cui il proiettile arriva nel cervello lo lascia completamente sterile. Ci spiega così il neurochirurgo perché quando una pallottola non provoca danni diretti del tessuto può essere lasciata in sito senza quei pericoli, assai più gravi, derivanti dalle manovre chirurgiche illecite a ricercarla in mezzo al tessuto nervoso.

Il pericolo dell'infezione, invece, sussiste quando si lascia aperto il foro d'entrata e quindi esposto il cervello. Ragione per cui la prima misura da prendere — secondo il concetto esposto dal prof. Fasano — è quella di asportare la massa necrotica fuoriuscita all'esterno e ricostruire accuratamente i vari piani, avendo cura di ledere il meno possibile il tessuto nervoso e rinchiuderlo precisissimamente nei suoi involucri (meninge soprattutto).

Il pericolo dell'infezione naturalmente può persistere, allorché la pallottola abbia fatto strada nell'osso stesso all'aria esterna e favorito la fuoriuscita all'esterno del liquido normalmente contenuto nel cervello (particolarmente nella rottura dei seni frontali o del seno sfenoidale). Questa sarebbe una complicazione tardiva. La seconda è rappresentata dall'edema cerebrale. Ci spieghiamo. Succede ovviamente anche per il cervello ciò che avviene per i tessuti esterni che ricevono un urto. Si formano chiazze ecchimotiche e poi per un certo tempo il tessuto si rigonfia e si imbibisce di liquido; dopo un certo intervallo riprende la sua condizione abituale. Pertanto, come la cute o una articolazione edematosa ha una funzione più limitata, anche le regioni interessate del cervello vengono limitate nella funzione.

Il rigonfiamento del cervello in una cavità chiusa, qual è la cranica, vuol dire aumento brusco della pressione endocranica, che quando raggiunge certi sviluppi può compromettere l'intero cervello e quindi la vita. «Ecco quindi — ci dice il Fasano — che al neurochirurgo il problema delle ferite penetranti da arma da fuoco si presenta sotto un aspetto del tutto particolare, quello di saper limitare esattamente il rischio chirurgico alla neutralizzazione delle molteplici complicanze che egli presume, esaminando costantemente ed interpretando l'evoluzione dei sintomi del paziente. Fare cioè soltanto quello che si deve fare e farlo solo al momento opportuno».

Nel caso di Giovanna Frecchio il proiettile ha attraversato obliquamente il cervello, penetrando dalla regione frontale destra e raggiungendo la parte esterna del lobulo nella regione orbitaria sinistra. La posizione attuale del proiettile è quindi tale che, a giudizio del neurochirurgo, superata la grave burrasca immediata, sarà possibile anche la asportazione senza recare alcun danno al cervello. Il prof. Fasano ci ha detto: «I primi provvedimenti sono stati particolarmente tempestivi ed hanno permesso il ritorno della coscienza dell'ammalata. E' questa la condizione essenziale per permettere di controllare meglio l'andamento della malattia e consentirci di affrontare nei modi migliori quelle eventuali minacciose complicazioni, che possono intervenire in una lesione che è, nel nostro caso, estesa e grave».

Angelo Viziano

Ora dovrà essere approvata anche dal Senato

La Camera vota la legge che fa coincidere il bilancio dello Stato con l'anno solare

Attualmente il bilancio va dal 1° luglio al 30 giugno - La riforma permette di unificare in un solo disegno di legge gli stati di previsione dei singoli dicasteri - Il provvedimento andrebbe in vigore nel 1965 - Per l'anno in corso il Governo presenterebbe un bilancio limitato dal 1° luglio al 31 dicembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 23 gennaio.

La riforma del bilancio dello Stato che, come ha detto oggi il ministro Giolitti, rappresenta l'inizio dell'attuazione del programma del centro-sinistra e crea una delle condizioni preliminari per la politica di programmazione economica, è stata oggi approvata dalla Camera. Sintetizzando gli effetti del provvedimento, il ministro del Bilancio ha indicato questi tre punti:

1) Coincidenza dell'esercizio finanziario (che oggi va dal 1° luglio al 30 giugno del l'anno successivo) con l'anno solare, allineando il bilancio italiano a quelli degli altri Paesi del Mec e sincronizzandolo con l'andamento generale dell'economia nazionale oltre che con l'anno fiscale.

2) Unificazione in un solo disegno di legge degli stati di previsione della spesa dei singoli dicasteri, il che consente la presentazione di un bilancio effettivo, aperto ad un più appropriato e penetrante controllo del Parlamento.

3) Nuova classificazione funzionale ed economica delle entrate e delle spese, che consentirà una chiara interpretazione dei dati contabili, dimostrando i costi dei servizi e distinguendo le spese correnti (di funzionamento) da quelle di investimento.

Il saldo finale dell'esercizio (avanzo o disavanzo) potrà così essere valutato non più soltanto nel suo significato contabile, ma nel contesto generale della situazione economica del Paese. In questa base, ha aggiunto Giolitti, il contenimento del disavanzo non sarà più da mettere in relazione all'obbiettivo del pareggio puramente contabile, ma sarà rapportato agli effetti ch'esso determina nell'equilibrio generale della produzione.

La riforma avrà decorrenza dal 1° gennaio dell'anno prossimo. E' previsto, per la fase transitoria, che il governo rifiri i bilanci che presenterà entro il prossimo 31 gennaio e li sostituisca per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1964 con un bilancio redatto in unico disegno di legge.

Superata la fase transitoria il governo presenterà entro il mese di marzo il consuntivo dell'esercizio dell'anno precedente, ed entro il mese di settembre il bilancio di previsione dell'anno successivo. La discussione sul bilancio di previsione si svolgerà all'inizio del mese di ottobre. Essa sarà aperta da una esposizione economica e finanziaria del ministro del Bilancio e da una esposizione dello stato di previsione del ministro del Tesoro. Ciascuno stato di previsione e il quadro generale riassuntivo saranno illustrati da note preliminari. Al bilancio statale saranno annessi quelli degli enti di rilevante importanza economica e finanziaria sui lo Stato contribuisce in via ordinaria.

La legge è stata approvata dai gruppi della maggioranza di centro-sinistra, più i membri del secondo partito socialista (psiup) e i deputati comunisti. Hanno votato contro i liberali, i monarchici e i missini. Il voto a scrutinio segreto ha dato il seguente risultato: presenti e votanti 386; maggioranza 194; favorevoli 319; contrari 47.

f. d. l.

Approvata la legge elettorale per il Friuli-Venezia Giulia

Roma, 23 gennaio.

Con la sola opposizione dei missini il Senato ha oggi approvato in forma definitiva la legge elettorale per il Friuli-Venezia Giulia. Gli organi della nuova regione a statuto speciale inizieranno le loro attività entro circa sette mesi. I comizi per l'elezione del primo Consiglio regionale saranno infatti convocati con decreto del Presidente della Repubblica entro il centottantesimo giorno dalla data di entrata in vigore della legge elettorale.

Prima del voto il ministro dell'Interno, on. Taviani, ha dichiarato che la legge viene incontro alle esigenze ed ai voti delle popolazioni interessate, che «*ravvisano nella istituenda regione un valido strumento per il progresso economico e sociale*». Taviani ha poi osservato che con l'approvazione della legge elettorale viene ad essere completamente attuato il precetto costituzionale relativo alla istituzione di cinque regioni a statuto speciale.

Per dichiarazione di voto ha preso la parola il liberale Veronesi. Il pli — egli ha detto — rimane fedele alla sua impostazione antiregionalistica anche se è favorevole ad un organico e razionale decentramento amministrativo. Per quanto riguarda l'istituzione della regione Friuli-Venezia Giulia, poiché «*ci troviamo di fronte ad un fatto compiuto, ogni attività ritardatrice sarebbe dannosa*». Solo per questa ragione — ha concluso Veronesi — i liberali pur conservando ogni libertà di azione per il futuro, danno voto favorevole.

Se il sapone irrita la vostra pelle

Per difendere le pelli delicate dagli inconvenienti del sapone medici e farmacisti consigliano l'uso quotidiano del «Pain dermatologique de Vichy»

Garantito senza sapone, pulisce a fondo l'epidermide con la sua schiuma delicata, priva di sostanze irritanti e ricca di crema di bellezza.

L'uso quotidiano del «Pane dermatologico di Vichy» evita irritazioni, arrossamenti e screpolature.

Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di fiducia **venduto esclusivamente in farmacia.**

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA IMMOBILE CON INCANTO

Il 29 febbraio 1964 ore 11 in Torino innanzi al Giudice Delegato al fallimento Fregnan Sante, dr. Pregno, si procederà a vendita all'incanto del seguente immobile: in Torino, via Arnaldo da Brescia 41, alloggio al piano terreno (1° f.l.) composto di camera, tinello, cucinino, bagno, entrata e cantina al piano interrato. Unico lotto al prezzo base di L. 4.500.000. Aumenti minimi L. 100.000. Versamento prezzo entro trenta giorni. Cauzione e spese: L. 900.000. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dr. MARIO CARUSO

TRIBUNALE CIVILE DI ASTI

Povero Secondo fu Domenico, residente Ferrere d'Asti, presentava istanza per dichiarazione di morte presunta dei fratelli **Povero Bartolomeo** e **Povero Giovanni Cesare**, emigrati in Argentina nel 1922.

Notiziare il Tribunale di Asti sul due scomparsi entro sei mesi.

Avv. JEAN ADORNI

RAI

Radiotelevisione Italiana

domani sabato alla radio sul Programma Nazionale alle ore 20.25

FILUMENA MARTURANO di Eduardo De Filippo

la più alta interpretazione di

TITINA DE FILIPPO

Il processo in Tribunale si è svolto a porte chiuse

Assolto il gestore del Casinò di Venezia accusato d'immoralità dalla ex impiegata

Il fatto non sussiste - La giovane, assunta come hostess, nella querela aveva dichiarato di essere stata licenziata perché aveva respinto le proposte del principale - Amnistia per il reato di lesioni - Lo stesso Pubblico Ministero aveva sostenuto l'impunibilità dell'imputato

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 23 gennaio.

C'era molta attesa a Venezia per il processo che stamattina ha visto sul banco degli imputati il presidente della società che gestisce il casinò, cavaliere del lavoro Jacopo Lazzi, querelato da una giovane ex dipendente, Teresa Trentin, per atti immorali continuati e per lesioni volontarie. Una piccola folla di croupiers, di giornalisti ed anche di semplici curiosi sostava sotto i portici del tribunale, confondendosi con quella dell'attiguo mercato. Tanto interesse, oltre che dalla natura particolarmente delicata del processo, scaturiva dalla figura stessa del protagonista, una delle più discusse e controverse della città.

Imperioso, sanguigno, obeso — l'obesità di certi lottatori di catch, pronta a scatti impensati, a sorprendenti piroette — questo toscano di San Marcello Pistoiese che, oltre ad essere il «dittatore» del casinò di Venezia, è titolare in Toscana di una imponente rete di autotrasporti, rappresenta con tratti fin quasi eccessivi il tipo del self made man tramandatoci da certi film americani, ma senza quel pizzico di ingenuità che spesso addolcisce i big bosses d'oltre oceano. «Un uomo che non è stato educato né ad Oxford né a Cambridge», ha ammesso, con garbatissimo eufemismo, il suo difensore avv. Liuzzi.

Stamattina queste sue caratteristiche sono state messe anche in maggiore evidenza dall'ambiente che lo circondava. La piccolissima aula in cui si è svolto il processo — soffitto a volte, una lunga serie di finestrelle tipicamente veneziane — ha infatti un aspetto sobrio, quasi conventuale. All'imputato era riservata una lunga panca dallo schienale altissimo, che formava una specie di larga decorazione sulla parete nuda. Il Lazzi, che prima di entrare in aula era rumoroso ed esuberante, una volta seduto su quella panca ha cambiato improvvisamente aspetto. Remissivo, curvo su se stesso, con le mani incrociate in grembo, fissava ostinatamente le sue scarpe cardinalizie con due fibbie d'argento, sollevando il capo di tanto in tanto e subito abbassandolo di nuovo.

Anche l'altra protagonista del processo aveva, al pari del Lazzi, un perfetto physique du rôle. *Ventisei anni, un grazioso viso vagamente egiziano in cui spiccano gli occhi tirati e la bocca carnosa, Teresa Trentin, la donna che accusa il Lazzi di atti immorali e di lesioni volontarie, ha l'aspetto tipico della giovane cassiera di bar. Una avvenenza sottile la sua, ma con un fondo di opacità campagnola senza scintilli maliziosi. E' venuta in tribunale accompagnata dalla madre, una signora anziana, pallida, spenta, pronta alle lacrime, tutta vestita di nero.*

Data la scabrosità dell'argomento, il dibattimento s'è svolto a porte chiuse. Per il vostro resoconto ci siamo quindi affidati alle indiscrezioni.

Il Lazzi, com'era stato preannunciato, si è dichiarato innocente ed ha sostenuto che le accuse erano una completa invenzione della Trentin. La ragazza, dal canto suo, avrebbe ripetuto più o meno quanto già affermato in fase istruttoria. Assunta come hostess nel casinò nella primavera del 1961, sarebbe stata fatta segno a continue, reiterate «proposte» da parte del principale. Inviti in villa, promesse di avanzamenti, lusinghe di ogni genere. Tutto, si intende, ad una condizione. Né questo corteggiamento si sarebbe limitato alle sole parole. Una volta il Lazzi avrebbe tentato di baciarla, un'altra di accarezzarla, molte altre di abbracciarla. L'episodio più grave, quello che ha dato origine alla querela, sarebbe avvenuto nello spogliatoio del casinò riservato al personale nel momento in cui la donna si stava cambiando per indossare la divisa da lavoro. Spuntato come un satiro da una attigua toilette, il Lazzi avrebbe cercato di abbracciarla. Al che la ragazza avrebbe reagito violentemente e sarebbe fuggita.

Secondo la Trentin, questo episodio sarebbe stato la causa del suo licenziamento. Sconvolta dalla perdita del lavoro, angustiata per la situazione familiare — il padre è inabile al lavoro, il fratello è ammalato —, esasperata dal fatto di non avere ricevuto neppure tutte le sue spettanze (ma in dibattimento questa asserzione non sarebbe risultata esatta), l'ex hostess, dopo avere affrontato inutilmente il Lazzi nel suo ufficio, pensò di attenderlo davanti allo scalone del municipio, in occasione di una riunione sindacale. Lo affrontò insieme alla madre — con garbo, chiedendogli «per piacere», secondo la querelante, per fare una pinzata, tant'è vero che si fece accompagnare da un fotografo e da un giornalista, ribattendo la contropartè — e gli chiese ancora una volta il pagamento della somma spettantele. Al che il Lazzi avrebbe reagito violentemente, buttandola a terra e provocandole lesioni guaribili in tre giorni. Donde la seconda querela.

Cosa hanno sostenuto le parti durante il dibattimento a porte chiuse? A quanto sembra, il rappresentante della parte civile, avv. Pastega, avrebbe sottolineato alcune testimonianze che mettevano in rilievo certi aspetti dell'imputato; le sue continue vanterie in materia sessuale, le sue quotidiane libagioni serali nei locali del casinò, le sue preferenze per le «governanti» giovani e avvenenti.

Per contro, il difensore del Lazzi, avv. Liuzzi, pare abbia insistito sul fatto che la ragazza, subito dopo il licenziamento, avrebbe preteso soltanto la somma di cui sopraindicata casere creditrice. Alla querela per atti immorali sarebbe stata indotta soltanto in un secondo tempo, per istigazione di un sindacalista.

Il pubblico ministero, da parte sua, avrebbe mostrato di condividere la tesi della difesa. La Corte, tenendo presente il fatto che il preteso episodio dello spogliatoio non era stato convalidato dalla benché minima testimonianza e che la teste era caduta in qualche contraddizione, ha assolto il Lazzi dal reato di atti immorali continuati perché il fatto non sussiste; dalle imputazioni di lesioni volontarie per amnistia. Poiché non vi sono ricorsi, la vertenza è chiusa. Il caso è risolto.

Gaetano Tumiati

Jacopo Lazzi ieri al termine del processo (Telefoto)

L'ex-impiegata Jacopo Lazzi, la signora Teresa Trentin, con il marito all'uscita dal Tribunale (Telefoto)

L'ing. Dino Olivetti pagherà ad Ivrea 75 milioni per l'imposta complementare

Nel capoluogo del Canavese i contribuenti sono 1486, con un imponibile di 3 miliardi 633 milioni

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 23 gennaio.

(u.) Sono da oggi in pubblicazione i ruoli per l'imposta complementare per l'esercizio 1964. Complessivamente ad Ivrea sono iscritti 1486 contribuenti il cui reddito imponibile è di 3 miliardi 633 milioni 740 mila per una imposta complessiva di 320.660.440 lire.

Questi i contribuenti con un imponibile superiore ai 7 milioni: Olivetti ing. Dino imponibile 164 milioni (imposta 75 milioni 361.688); Olivetti avv. Arrigo 109.000.000 (41.708,5 %); Olivetti dott. Camillo 97 milioni (35.580.720); Merlo dott. Andrea 75.500.000 (25.009.638); Olivetti dott. Roberto 53 milioni (14.709.264); Capellaro ing. Natale 41.200.000 (10.093.026); Galletti Grazia ved. Olivetti 36.400.000 (8.919.738).

Galassi dott. Ugo 32.600.000 (7.095.456); Pero Pietro 23 milioni (4.680.722); Ranieri ing. Enrico 20.200.000 (3.877.392); Sanvenero ing. Agostino 18 milioni 800.000 (3.109.830); Treves Guido 15.200.000 (2.279.958); Prelle dr. Camillo 14.200.000 (2.038.242); Enriquez ing. Giovanni 13.800.000 (2.248.494); De Benedetti prof. Virginio 12 milioni 600.000 (1.725.510); Gaida geom. Giovanni 12.200.000 (1 milione 830.316); Santi Guido 12.200.000 (1.645.722); Zanetti ing. Giulio 12 milioni (1 milione 590.954).

Tufarelli ing. Nicola 11 milioni 600.000 (1.501.122); Gassino Teresio 11.200.000 (1 milione 423.776); Gramaglia ing. Giuseppe 11 milioni (1.418.858); Jona ing. Raffaele 11 milioni (1.582.766); Garella ing. Franco 10.800.000 (1.365.424); Rozzi ing. Piero 10.800.000 (1.327.488); Marliano ing. Oddino 9.900.000 (1.211.004); Momigliano dott. Franco 9.600.000 (1.116.840); Bellino Margherita 9.500.000 (1.297.896).

Tronti ing. Angelo 9.500.000 (1.084.452); Manera Giovanni 9.300.000 (1.155.042); Pesando dott. Piero 9.300.000 (1.101.660); Winkler ing. Mario 9.300.000 (1.056.600); Testore ing. Ezio 9.200.000 (990.822); Giovannozzi ingegner Giovanni 9 milioni (1.003.626); Negri ing. Franco 8.900.000 (1.001.310); Lupo ing. Sergio 8.800.000 (959.262); Daverio ing. Alarico 8.700.000 (932.760).

Beretta ing. Dello 8.600.000 (942.918); Grella ing. Ferdinando 8.600.000 (944.166); Enria dott. Giuseppe 8.200.000 (849.270); Bianco ing. Sergio 7.900.000 (810.420); Lanza ing. Guglielmo 7.700.000 (746.034); Levi ing. Massimo 7.700.000 (765.702); Prat ing. Ferdinando 7.700.000 (591.642).

Biglia avv. Carlo Alberto 7.500.000 (897.780); Giolitti Nicolò 7.500.000 (726.498); Ricciardi Giuseppe 7.500.000 (740.724); Marselli comm. Vladimiro 7 milioni 300.000 (739.068); Pagella ing. Elio 7.300.000 (685 mila 838); Billi ing. Rigo 7 milioni 200.000 (692.538); Ghebbano ing. Bruno 7.100.000 (673 mila 104); Graziosi ing. Roberto 7.100.000 (654.972); Cignetti ing. Luciano 7.000.000 (648.498).

Oggi parla Primo Levi

Lezioni sulla Resistenza per gli studenti di Ivrea

Ivrea, 23 gennaio.

(r. a.) Domani, alle ore 16, lo scrittore Primo Levi, autore di «*Se questo è un uomo*» e «*La tregua*», parlerà ad Ivrea al Teatro Giacosa sul tema «La deportazione».

La conferenza, alla quale assisteranno tutti gli studenti delle Scuole medie superiori, accompagnati dagli insegnanti, fa parte del ciclo delle manifestazioni indette dal Comitato cittadino per le celebrazioni del ventennale della Resistenza.

Nelle prossime settimane verranno tenute ancora due lezioni, una svolta dal sen. Piero Caleffi (autore di «*Si fa presto a dire fame*»), che parlerà sul tema della Resistenza armata; l'altra dal prof. Norberto Bobbio, ordinario di Filosofia del diritto all'Università di Torino, che concluderà il ciclo con una conversazione sui rapporti tra la Resistenza e l'Italia d'oggi.

Raggiungerà il Sempione l'autostrada del Turchino

Costituita una società per realizzare l'opera - Il primo tratto, Genova-Alessandria, verrà a costare 70 miliardi

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 23 gennaio.

La progettata autostrada del Turchino, la Genova-Ovada-Alessandria, si spingerà sino al Sempione. E' stata pertanto costituita la «Sagas» (Società autostrada Genova-Alessandria-Sempione) che sostituisce la «Sat» (Società autostrada del Turchino). Ad aderirvi sono stati invitati tutti gli enti interessati (amministrazioni provinciali, comuni, e Camere di Commercio) della Liguria, del Piemonte e della Lombardia. Interverrà naturalmente l'Iri attraverso la Società autostrade dell'Istituto.

Per sabato prossimo è prevista ad Alessandria una riunione, presieduta dal prof. Sisto ed alla quale interverranno i rappresentanti dell'amministrazione provinciale, della Camera di Commercio e dei comuni di Alessandria, Acqui e Casale. Nel prossimo mese si terrà poi un convegno a Genova.

La realizzazione dell'autostrada Genova-Alessandria-Sempione aprirà nuove ed interessanti prospettive di sviluppo al traffico tra i porti liguri e la Pianura Padana, che oggi appare eccessivo rispetto alle vie di comunicazione. La nuova arteria rappresenterà poi un vitale canale sussidiario al traffico interessante la Lombardia che non potrà trovare uno sbocco sufficiente nell'autostrada Milano - Tortona - Serravalle - Genova, neppure quando sarà completato il raddoppio del tratto Serravalle-Genova, previsto per il 1965.

Inoltre bisogna considerare che molte delle zone interessate alla progettata autostrada (Alessandrino, Ovadese, Acquese) sono attualmente oggetto di studi tecnici e giuridici per la costituzione di un consorzio interprovinciale che dovrà assicurare l'industrializzazione dei territori meridionali della nostra provincia.

L'opera stradale sarà realizzata in due tempi: prima si costruirà la Genova-Ovada-Alessandria e quindi il secondo tratto sino al Sempione. Il primo tratto, per cui è già stato studiato il progetto di massima sarà lungo 60 chilometri — si potrà così compiere il percorso Genova-Alessandria in un tempo di 30-40 minuti — e la spesa preventivata è di circa 70 miliardi. Una spesa notevole, di fronte ai 54 miliardi previsti per la Torino-Piacenza, ma giustificata dalle imponenti opere (tra cui il traforo del Turchino, per l'attraversamento dell'Appennino. Se all'autostrada si aggiunge la progettata ferrovia sopraelevata Alessandria-Genova e l'idrovia Lago Maggiore-Acqui, con diramazioni per i porti di Genova e Savona, un interessante futuro si prospetta per l'economia della nostra provincia.

f. m.

Sentenza di un pretore

Non è reato in una festa girare vestito da frate

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 23 gennaio.

(p. c.) Indossare un abito talare in una manifestazione goliardica non è reato. Così ha deciso il pretore Tiribilli nel processo contro lo studente Nicola Proto, di 24 anni, della Facoltà di Ingegneria.

Durante la tradizionale sfilata dei carri allegorici, in occasione della festa delle matricole dello scorso anno, il giovane si era vestito con un saio francescano. Egli era stato fermato e condotto in Questura dagli agenti di polizia mentre altri tre suoi compagni, camuffati da frate come lui, erano riusciti a fuggire.

L'aula giudiziaria era piena di studenti. Alla lettura della sentenza di assoluzione di Nicola Proto con formula piena (perché il fatto non costituisce reato) essi hanno applaudito.

Condannato un pastore: vendeva latte annacquato

(Dal nostro corrispondente)

Avigliana, 23 gennaio.

(r.) Il pretore di Avigliana dott. Sensini ha condannato all'ammenda di 60 mila lire il pastore Umberto Davi di 49 anni residente ad Avigliana per aver posto in vendita del latte che all'analisi del laboratorio provinciale di Igiene risultò annacquato al 20% per cento. Ha invece dichiarato estinto per oblazione il procedimento per contravvenzione a carico del Davi per lo stesso fatto.

Il campione che ha portato alla condanna dell'imputato era stato prelevato il 12 settembre 1963 dagli agenti dell'Ufficio di Igiene da un bidone di latte, all'uscita dalla stalla del Davi.

Invalido «Premio di bontà» morto dopo 20 anni di degenza

Orbassano, 23 gennaio.

E' morto stasera, per infarto, il grande invalido di guerra Andrea Vaudagnotto, di 51 anni. Era immobile nel letto da venti anni, ciò nonostante si prodigava in opere di bene. Ne hanno beneficiato numerosi ricoverati in istituti di assistenza ai quali seppe provvedere in molte circostanze attraverso la rete di amicizie che egli sollecitava con il telefono, suo unico strumento di azione. In riconoscimento di questa esemplare attività l'Eca di Torino gli aveva conferito il Premio di Bontà.

PROFITTI STRAORDINARI
Impegnando anche 5 milioni
Non occorrono vostra presenza
Né crediti - né laveratorio
né esperienza - né dipendenti
CENTRO MAYTAGE a monete
Scrivete: LAVAGET - Corso Buenos Aires, 28 - MILANO
Cercansi rappresentanti provincie

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Salone de
LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80
telefono 53-538
telefono 57-78

Edizioni Treccani

ENCICLOPEDIA ITALIANA
completa di 42 volumi aggiornata al 1960

DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO
12 volumi

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE
6 volumi

DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI
I primi 3 volumi

ULTIME NOTIZIE

La conferenza tra il Mec e la Gran Bretagna

Deciso intervento degli inglesi: «Vogliamo far parte dell'Europa»

Imbarazzo del ministro francese: Couve de Murville aveva accettato di venire a Londra a patto che i problemi europei non fossero trattati - Momenti di tensione: si temeva una rottura - La discussione prosegue dopo l'intervento del tedesco Schroeder - La relazione di Saragat sul Medio Oriente

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 23 gennaio.

Il Times nota stamane che il comunicato di ieri sera sui colloqui italo-inglesi è redatto in termini «insolitamente enfatici». E' un modo indiretto per dire che concordanze concrete sono acquisite tra i due governi sulle questioni europee. E' un fatto di rilevante importanza che il ministro degli Esteri inglese ha subito, fin da stamane, in apertura della conferenza dei ministri degli Esteri dell'Unione europea occidentale (Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Italia), tenuto di far valere, insieme ai suoi colleghi, Couve De Murville ha accolto così Butler prendere lo spunto dai colloqui avuti con Saragat per affermare testualmente: «Sappiamo che l'Europa economica sta costruendosi, ma sappiamo anche che questo edificio deve avere un tetto che è l'unione politica. La Gran Bretagna vuole partecipare a questa costruzione e prendere parte a concreti lavori preparatori».

Dal tempo del veto di Parigi all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, il ministro degli Esteri Couve de Murville non mettava piede a Londra. La diplomazia francese aveva impegnato nelle scorse settimane tutte le proprie energie nello sforzo di escludere dall'ordine del giorno di questa sessione dell'Ueo i problemi europei. A questa condizione Couve de Murville aveva accettato di venire a Londra. Egli ha così udito con stupore Butler porre in termini, che l'Inghilterra non aveva mai usato, il problema della sua partecipazione ad ogni iniziativa di unificazione politica europea.

Facendo cadere lentamente le sue parole, Butler diceva: «Se vi devono essere discussioni sull'unione politica europea, è importante che la Gran Bretagna sia informata per prendervi parte». Colpito di sorpresa, Couve de Murville non ha reagito subito. Ha reagito in un secondo momento, quando Butler ha tentato di profittare della sorpresa per dare un seguito concreto alle proprie affermazioni proponendo di trovare subito, sede stante, una formula procedurale capace di istituzionalizzare l'obbligo di informare Londra delle discussioni sull'unione politica europea e di consentirne la partecipazione.

Senza toni drammatici, senza scontri diretti, si stava profilando la rottura e, sebbene nessuno ne abbia parlato, tutti hanno temuto un colpo di testa da parte francese. A questo punto, il ministro degli Esteri tedesco Schroeder ha obiettato che si poteva attendere, che il Consiglio dei ministri dell'Ueo è solo alla sua secondo riunione e che è più opportuno non forzare la creazione immediata di organismi nuovi.

In realtà non importava tanto la creazione di nuovi organismi; importava l'enunciazione chiara della posizione inglese, ed i francesi erano i soli a non volere che il fatto nuovo, che consente ora difficilmente di agire per l'Europa senza la Inghilterra, fosse «registrato» dalle sei delegazioni del continente nelle forme usuali. Alla fine, la dichiarazione di Butler è stata «registrata»: diventa un documento che, in pratica, potrebbe vincolare i sei. Per impedire che l'Ueo (il solo terreno ove i «Sei» si incontrano con l'Inghilterra) assumesse un ruolo politico qualsiasi, i francesi si opponevano anche a che venisse pubblicato un comunicato finale sui lavori: invece il comunicato verrà pubblicato domani sera, al termine della sessione.

In questo modo, per questa volta un po' accidentale e con un indubbio colpo di mano inglese, sono state poste le prime condizioni affinchè le iniziative dirette a favorire un'Europa senza l'Inghilterra non abbiano respiro. Il senso e la funzione delle cinque ore di interrotto colloquio tra Butler e Saragat ieri sono emersi così pienamente oggi.

Questo è il fatto determinante della giornata e forse della sessione del Consiglio dei ministri dell'Ueo. L'ordine del giorno contemplava per oggi l'esposizione sui rapporti tra l'Est e l'Ovest, sui problemi dell'America Latina e sul Medio Oriente. Aperta da Butler, la discussione sui rapporti Est-Ovest non ha in sostanza portato alcun elemento nuovo: l'argomento era già stato trattato ampiamente a Parigi al Consiglio atlantico ed ogni ministro si è mostrato fedele alla linea enunciata in dicembre.

Il compito della esposizione sui problemi del Medio Oriente toccava a Saragat: a gindizio del ministro italiano, Nasser sta riprendendo l'iniziativa nel Medio Oriente, ma trasferirebbe in un tempo più remoto le rivendicazioni che apparivano più pericolose; si avrà certamente un rilancio dei «valori arabi» all'Onu con un tentativo di guadagnare i Paesi africani alla causa antiisraeliana. Occorre che i Paesi europei agiscano in collegamento ed è opportuno — secondo Saragat — frenare la corsa agli armamenti del Medio Oriente mantenendo una posizione di imparzialità.

Il ministro italiano vedrà domani a colazione il ministro degli Esteri del «governo ombra» laburista Walker e, a cena, il leader dell'opposizione Wilson. L'appuntamento con Wilson era per questa sera. Saragat ha dovuto rinviarlo per assistere ad un balletto dato in onore di tutti i ministri al Covent Garden e al quale, senza farne mistero, aveva cercato invano di non assistere.

Michele Tito

Improvviso ritorno di Castro a Cuba

Il primo ministro cubano sarebbe dovuto restare nell'Urss fino a domani - E' probabile che preoccupazioni di politica interna l'abbiano indotto alla partenza

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 23 gennaio.

Radio Mosca comunica che il Primo ministro cubano Fidel Castro è rientrato all'Avana. Il *leader* comunista è giunto nella capitale cubana alle 14,40 di oggi (ora italiana) a bordo di un aereo «TU-114». Era partito da Kiev dove aveva partecipato ad una battuta di caccia, insieme con il Primo ministro sovietico Kruscev; aveva poi fatto sosta a Murmansk nella Russia settentrionale ed era ripartito infine per l'Avana.

Alla partenza da Kiev — precisa radio Mosca — Castro era stato abbracciato e baciato da Kruscev. All'aeroporto si trovavano anche, per salutare l'ospite, funzionari del partito comunista e Nikolai Podgorny, membro del Praesidium.

Personalità del seguito del premier cubano durante la sua visita in Unione Sovietica avevano affermato che egli sarebbe rimasto nell'Urss fino a sabato 25.

La visita di Fidel Castro in Russia viene interpretata negli ambienti diplomatici come una iniziativa di Kruscev, che voleva ottenere dal *leader* cubano assicurazioni sulla lealtà cubana nei confronti del Cremlino. L'improvvisa partenza di Fidel Castro proverebbe che il *premier* sovietico ha ottenuto una ampia «professione di fede».

Non si esclude, tuttavia, che preoccupazioni di politica interna possano aver indotto Castro ad anticipare la partenza.

u. p.

La Conferenza sul disarmo

Mosca chiede agli alleati la rinuncia alla flotta atomica?

(Nostro servizio particolare)
Ginevra, 23 gennaio.

L'odierna riunione plenaria del Comitato del «diciassette» sul disarmo, a Ginevra, ha registrato un'offensiva contro la Nato da parte dei delegati dell'Europa orientale. In una dichiarazione ai giornalisti poco prima dell'inizio della seduta segreta di stamani, il capo della delegazione sovietica, ambasciatore Zsarapkin, ha affermato: «*Se gli Stati Uniti intendono giungere a un divieto della proliferazione delle armi atomiche, dovranno rinunciare alla progettata creazione di una forza nucleare multilaterale nel quadro della Nato*».

In un discorso pronunciato durante la riunione plenaria il vice-ministro polacco Naszkowski ha rinnovato gli attacchi contro il sistema difensivo delle potenze occidentali, dicendo che da realizzazione dei progetti americani sulla forza multilaterale si risolverebbe nella cessione diretta o indiretta di ordigni nucleari a quei Paesi che per il momento ne sono privi». Secondo il delegato polacco, molti Paesi membri della Nato si sarebbero mostrati ostili alla forza nucleare multilaterale.

Per il blocco occidentale ha parlato il generale Burns, che dirige la delegazione canadese, dichiarandosi favorevole alla proposta britannica che prevede la creazione di una serie di sottocommissioni per l'esame delle misure collaterali, come il divieto degli esperimenti sotterranei, esclusi per ora dall'accordo di Mosca della scorsa estate sulla tregua atomica.

l. f.

Morto per il dolore il padre del tenente ucciso dalla mafia

E' spirato nella sua casa presso Saluzzo - Aveva 62 anni - Il figlio, ufficiale dei carabinieri, era perito il giugno scorso nella strage di Ciaculli

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 23 gennaio.

Nella propria casa di Revello è spirato all'improvviso questa sera il dott. Natale Malausa, di 62 anni, padre del tenente dei carabinieri Mario Malausa, ucciso dalla mafia nella strage di Ciaculli.

Veterinario condotto di Revello il dott. Malausa non si era più ripreso dopo la morte del figlio. Il dolore era stato troppo grande e lo sventurato padre non è sopravvissuto a lungo alla tragica scomparsa del figlio.

Mario Malausa, tenente dei carabinieri a Palermo, il 30 giugno scorso era rimasto vittima della violenza della mafia nella borgata Ciaculli di Palermo. L'ufficiale si era avvicinato ad un'auto abbandonata e, per ispezionarla, si era allora la mamma, senza ugualmente ottenere risposta. Anche in cucina non vi era nessuno.

Natale Malausa, 62 anni

accinto ad aprire il bagagliaio.

Appena introdotta la chiavetta nella serratura, la macchina — carica di esplosivo — era saltata in aria. Il tenente Malausa, investito in pieno dall'esplosione, morì all'istante, straziato, insieme con altri carabinieri, agenti di polizia ed artificieri dell'esercito.

v. i.

La «madre dell'anno» americana seviziata e uccisa con la figlia

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 23 gennaio.

Un orrendo delitto è stato commesso ieri sera a Oakland: la signora Elizabeth Martin, un'avvenente donna di 43 anni che era stata proclamata «mamma dell'anno '63», e sua figlia Carolyn di 18 anni, sono state violentate e uccise nella loro elegante villa.

Lo spaventosa scoperta è stata fatta da un'altra figlia della Martin, Susanna, che rincasava dalla scuola. La giovane, che ha 17 anni, appena è entrata in casa ha chiamato la sorella, ma Carolyn non ha risposto. Ha pensato che fosse ancora fuori. Ha chiamato

Susanna si è allora diretta nella camera della madre, e qui una scena agghiacciante si è presentata ai suoi occhi. Per terra, vicino al letto giacevano i corpi della madre e della sorella: ciascuna, stranamente, aveva sollevata in aria la gamba destra. L'assassino, infatti, aveva legato i piedi destri delle due morte con una corda che aveva quindi assicurato al collo delle due donne, in maniera da far loro assumere questa strana ed assurda posizione.

Un medico legale, da un primo esame, che deve essere confermato dall'autopsia dei cadaveri, ha dichiarato che le due donne sono state strangolate. Prima però di essere uccise, entrambe sono state violentate.

L'ipotesi che per ora la polizia considera con maggiore attenzione, è che l'assassino sia uno solo. Secondo questa ipotesi, il criminale deve essere un maniaco sessuale.

a. p.

CRONACA

Sequestrati biglietti falsi da mille lire per un milione

In una mansarda di corso S. Martino - Lo spacciatore arrestato aveva offerto duecento banconote da mille per 80 mila lire a un poliziotto

Più di un milione di lire in biglietti da mille è stato sequestrato dalla Squadra Mobile. Uno degli spacciatori è stato arrestato, si cerca ora di individuare gli altri e di risalire fino alla tipografia clandestina dove le banconote venivano stampate, e quanto sembra da parecchio tempo.

L'operazione che ha condotto al sequestro è cominciata quindici giorni fa, per caso. Il brigadiere Viglione e la guardia Masella sono in un bar di piazza Vittorio. A un tavolo vicino due persone stanno contabilizzando e qualche frase mentre arriva all'orecchio dei due agenti. Si parla di soldi falsi.

Pochi minuti dopo, uno dei due si alza ed esce. Il brigadiere lo segue, senza farsi notare, fino a casa. Scopre che si chiama Giuseppe Beninccasa, 27 anni, da Reggio Calabria. Abita in una mansarda, due locali e i servizi, con la moglie Teresa Correnti, 23 anni, e un bimbo di due anni. La donna aspetta un altro figlio.

I vicini, interrogati, rispondono che non è chiaro come viva il Beninccasa. Un lavoro lissi non l'ha. Eppure, dispone sempre di parecchio denaro. E' arrivato nell'alloggio cinque mesi fa, su una vecchia giardinetta arrugginita. Ora lo vedono si vanta di una «2300».

Ce n'è abbastanza per un interessante rapporto al commissario dott. Sparra. Viene così certato un paio d'ordine. Il brigadiere, sotto le mentite spoglie di uno scapolo che vive d'espedienti, entra nella cerchia degli amici del Beninccasa. Un approccio cauto, discreto. Ma è necessario fare così: lo spacciatore è guardingo, diffidente.

Quando il brigadiere riesce ad avvicinarlo e a proporgli di fare insieme qualche affare, il Beninccasa gli chiede delle referenze. E' soddisfatto solo quando l'altro gli fa i nomi di alcuni amici comuni. Allora, accetta di vendergli una partita di banconote false, 200 mila lire, che governano consegnate pulite con 80 mila lire autentiche.

L'appuntamento per la consegna è in una trattoria di via Bava. Qui, sentendo le manette ai polsi del Beninccasa che si è presentato con i biglietti falsi. A casa sua, accuratamente nascoste, vengono rinvenute altre 900 banconote da mille false. Fra l'altro, le cifre del numero di serie sono cinque invece di sei.

Sono risaliti a quelle spacciate mesi fa nella zona di Mestrina di Campagna. Ne sono stati trovati due esemplari addosso al greto di un torrente presso Brescia. Ma, fino ad oggi, nessuno ha dichiarato l'assessore alla viabilità di Altamura —, specifichino che i risultati sono positivi».

Quanto alle tariffe, i tassisti affermano di avere chiesto soltanto il ritorno del prezzo della sosta. Precisano: «*A Torino si pagano 150 lire di scatto iniziale, poi 80 lire ogni km., più 20 lire ogni 250 metri oppure ogni minuto e mezzo di sosta (in ragione cioè di 800 lire l'ora). Chiediamo che la sosta venga pagata 75 lire ogni 45 secondi (1600 lire l'ora), lasciando invariato il resto*».

Vediamo le altre città: a Milano la sosta iniziale è di 100 lire, la corsa si paga 75 lire al km. e la sosta 1200 lire l'ora. A Roma lo scatto iniziale è di 170 lire, la corsa 91 lire al km. e la sosta 600 all'ora. A Genova lo scatto iniziale costa 200 lire, la corsa 80 lire al km. e la sosta 720 lire all'ora. Come si vede, le tariffe torinesi sono alquanto sostenute. Oggi i tassisti esporranno le loro ragioni al dottor Altamura.

Pagheremo la sosta del taxi al prezzo di L. 1600 all'ora?

Oggi incontro con l'assessore

I direttivi delle due associazioni sindacali a cui fanno capo i tassisti si sono riuniti ieri. Al termine della seduta hanno diffuso un comunicato e tenuto una conferenza-stampa. E' loro desiderio che prima di chiudere le liscenze per 400 nuove auto pubbliche, il Comune riorganizzi la circolazione stradale e tutti i pubblici trasporti.

Lamentano di essere «assediati» nelle ore di punta, e di restare inattivi per il resto della giornata. «*Allo studio di questi problemi si è già avviata l'apposita Commissione, incaricata di aggiornare il regolamento — ha dichiarato l'assessore —. Non è stato possibile scoprire la tipografia. Ora, c'è un'altra traccia: addosso al Beninccasa, è stato trovato un taccuino con decine di indirizzi.*

Tenta di uccidersi col gas dopo l'arreste del marito

Una ambulanza della Croce Rossa ha portato ieri alle 23 al Maurizianno una giovane donna in gravi condizioni. Si chiama Carla Puglietti in Genesio, 29 anni, abita in corso Unione Sovietica 51, con la piccola Madalena Almasso in Genesio La Almasso, ieri pomeriggio, era andata a Grichetardo a trovare dei parenti. Quando è tornata, ha trovato l'alloggio pieno di gas. In cucina, sul pavimento, giaceva la nuora priva di sensi. Tutti e tre i rubinetti del fornello erano aperti.

Il 14 novembre, la squadra del buon costume aveva arrestato il marito della giovane, Valerio Genesio, 28 anni, sotto l'accusa di sfruttamento. Con i guadagni delle meglie, s'era comperato un'auto da sei milioni e un motoscafo. Il Genesio è ancora alle Nuove.

— Una donna e due bimbe sono state lievemente intossicate dal gas. In corso Vittorio 119 abita l'operaio Elgio Bandirai, 47 anni, da Cagliari, con la moglie Maria e i figli Cosimo, 4 anni, Damiano, 2 anni e Giustina, 5 mesi. Ieri ha chiesto l'allacciamento del gas: è venuto un operaio della società, che lo ha effettuato. Durante il lavoro una certa quantità di gas è sfuggita dal boccettone. Sola in casa, la madre e le bimbe sono rimaste intossicate. Guariranno in pochi giorni.

Un furto di cinque milioni nel negozio d'un orologiaio

I ladri hanno approfittato di una breve assenza del proprietario

Un furto di 5 milioni è stato denunciato alla polizia da Michele Passariello, 27 anni, proprietario di un orologeria in largo Orbassano 92. Il Passariello, che dorme nella retrobottega, ha dichiarato che ieri sera, verso le 20,45, era andato in un bar per prendere un caffè. Si era intrattenuto una mezz'oretta guardando la televisione e poi era ritornato al suo negozio. La porta però era solo accostata e dalla vetrina erano spariti tutti gli orologi. I ladri, servendosi di chiavi false, avevano approfittato della breve assenza del proprietario per effettuare il colpo. Il danno complessivo, valutato dal Passariello a cinque milioni, è quasi interamente coperto da assicurazione.

Tenta di uccidersi col gas dopo l'arreste del marito

Una ambulanza della Croce Rossa ha portato ieri alle 23 al Maurizianno una giovane donna in gravi condizioni. Si chiama Carla Puglietti in Genesio, 29 anni, abita in corso Unione Sovietica 51, con la piccola Madalena Almasso in Genesio La Almasso, ieri pomeriggio, era andata a Grichetardo a trovare dei parenti. Quando è tornata, ha trovato l'alloggio pieno di gas. In cucina, sul pavimento, giaceva la nuora priva di sensi. Tutti e tre i rubinetti del fornello erano aperti.

Il 14 novembre, la squadra del buon costume aveva arrestato il marito della giovane, Valerio Genesio, 28 anni, sotto l'accusa di sfruttamento. Con i guadagni delle meglie, s'era comperato un'auto da sei milioni e un motoscafo. Il Genesio è ancora alle Nuove.

— Una donna e due bimbe sono state lievemente intossicate dal gas. In corso Vittorio 119 abita l'operaio Elgio Bandirai, 47 anni, da Cagliari, con la moglie Maria e i figli Cosimo, 4 anni, Damiano, 2 anni e Giustina, 5 mesi. Ieri ha chiesto l'allacciamento del gas: è venuto un operaio della società, che lo ha effettuato. Durante il lavoro una certa quantità di gas è sfuggita dal boccettone. Sola in casa, la madre e le bimbe sono rimaste intossicate. Guariranno in pochi giorni.

Il ricevimento d'addio del prefetto dr. Migliore

Il Prefetto, dott. Migliore, si congedato ieri simbolicamente dai torinesi ricevendo nel palazzo del Governo circa ottocento invitati: autorità, consiglieri comunali e provinciali, numerosi simbori dei centri limitrofi, esponenti di tutti gli enti pubblici, dell'industria, della finanza e della cultura.

E' stato un incontro affettuoso, tra amici: perchè il dott. Migliore — che faceva gli onori di casa con la consorte, signora Antonietta — si è sempre dimostrato un sincero e comprensivo coordinatore anzichè un burocrate. Torino ha voluto esprimergli, al momento del distacco, la gratitudine e l'augurio cordiale per il nuovo, alto incarico al quale il Governo lo ha chiamato.

Ogni sala era ieri adorna di cospicue e di fiori, omaggio di autorità e personalità. A tutti gli ospiti, il Prefetto e la moglie hanno confermato il rammarico di lasciare la nostra città, così cara al loro cuore.

Stato Civile di Torino

22 gennaio 1964

NATI — **Arnaud** Luca; **Ulgiato** Roberta; **Stea** Marco; **Cristofanisi** Roberto; **Bernardi** Carlo; **Schiuardi** Maria; **De Stasio** Luigi; **Mandia** Guido; **Lerusso** Maria; **Cucita** Giampaolo; **Beniaiti** Paola; **Amato** Luisa; **Actis** Enrico; **Toya** Loretta; **Tedesco** Maria; **Notari** Mario; **Solarino** Carla; **Garra** Davide; **Barberis** Michele; **Menichino** Manuela; **Macri** Vincenzo; **Colussa** Cinzia; **De Andreis** Carla; **Angelotti** Felice; **Milgrone** Mauro; **Gotta** Roberto; **Nicolosi** Clara; **Garimoldi** Fiammetta; **Grassino** Paola; **Ferrarese** Tiberio; **De Angelis** Irma; **Bruno** Michelina; **Maimone** Lucia; **Donà** Luciana; **Lasapanara** Rosa; **Sferrazza** Maria; **Fagella** Giulia.

Matrimoni Valter; **Varaldi** Claudio; **Guglandi** Mariano; **Mario** Barbara; **Baudasso** Marco; **Lanza** Cristina; **Amoletti** Cristina; **Ilusion** Ermanno; **Regalo** Paola; **Fallabino** Paolo; **Cesaria** Daniela; **Rotundo** Michele; **Bara** Sonia; **Scalise** Rosario; **Capra** Fabrizio; **Peraldo** Massimo; **Massena** Roberto; **Michelotta** Luciano; **Visetti** David; **Pirrin** Donatella; **Graziano** Roberto; **Musso** Antonella; **Consoli** Alessandro; **Marchetti** Maria; **Menzio** Mauro; **Bertaglia** Cristina; **Pietrobelli** Silvia; **Ballarino** Paolo; **Rebaudengo** Massimo; **Cravero** Maria Teresa; **Armand** Antonella; **La Rosa** Ignazio; **Nazioni-Bellino** Antonio; **Aimone** Paola; **Turcato** Giampiero; **Roberto** Luca; **Capuani** Gian Paolo.

MORTI — **Mazzucchelli** Teresa ved. Midana, di anni 87, nata a Torino, abitante in via Gioberti 85; **Todeschi** Gaetano, a. 79, Arcugnano, religioso, corso Palestro 14; **Nava** Giuseppe, a. 78, Copparo, v. Claviere 34; **Deseco** Luigi, a. 77, Dogliani, v. Bidone 14 bis; **Giorgi** Adamo, a. 72, Borzolo, v. Vernazza 27; **Medica** Carlo, a. 67, Castello d'Annone, v. Candia 9 bis; **Piana** Ernesta in Roberti, a. 73, Cassinelle, v. Muriaghio 10; **Tavano** Margherita ved. Binelli, a. 81, Fontaneto Po, c. Torlonia 21; **Negro** Giovanni, a. 84, Torino, c. Q Sella 113; **Brachetto** Andrea, a. 80, Rocca Canavese, v. Brindisi 14; **Gestri** Dante, a. 65, Campiglia Marittima, farmacista, c. Re Umberto 102; **Castelgrande** Addolorata in Montinaro, a. 63, Calimera, v. Osasco 32; **Ghendi** Orazio, a. 65, Ostellato, v. P. Cossa 32; **Simone** Angela ved. Testini, a. 75, Torino, v. Balbis 19; **Balbiano di Calavagno** Elena, a. 79, Torino, religiosa, p. G. Cozzano 4; **Barra** Giovanna ved. Fasoglio, a. 61, Torino, v. Ilra 11.

Deceduti in ospedale: **Cerrina** Margherita ved. Lione, a. 90, Torino; **Faccinno** Domenica ved. Dotto, a. 70, Caluso; **Marano** Giuseppe, a. 64, Macugnaga; **Artis** Piazza Secondina in Dezzani, a. 52, Caluso, operaia; **Carta** Giovanna ved. Melasso, a. 80, Vercelli; **Miata** Teresa, a. 76, Ozzano, sarta; **Bisio** Emilio, a. 52, Silvano d'Orba, agricoltore; **Beltramo** Teresa ved. Mosso, a. 71, Bagnolo; **Scaglia** Oreste, a. 61, Collegno; **Isoardi** Francesca, a. 79, Caraglio; **Clerice** Giovanna, a. 21, Vische, operaia; **Nisi** Laura, giorni 5, Torino; **Calandra** Emanuele, a. 55, Leinforte, muratore; **Imerone** Angela in Astolfi, a. 53, Torino; **Vezza** Domenica, a. 72, Canale d'Alba, sarta; **Breida** Giovanna ved. Bagnaschino, a. 84, Mondovì; **Calvi** Giulio, a. 27, Cittiglio, meccanico; **Beretta** Estella in Servetti, a. 53, Torino; **Scaglietti** Ettore, a. 73, Altavilla Monferrato.

Nati 14 - Matrimoni 22 - Morti 35

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Marinosci

Lo piangono la moglie, i figli, la nuora, la nipotina Maria Letizia, fratello, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 gennaio ore 9 partendo da via Assarotti 7.
— Torino, 23 gennaio 1964.

Brunalo con mamma e papà prendono parte immenso dolore famiglia Marinosci.

Partecipano al dolore di Maria gli amici:
Rosella Calò
Marina Copha
Drusala Pallegrinelli
Pino Menzio
Piero Fiorio
Alfredo Gilibert
Nené Carsella
Nicolò Grasso
Catullo Crosso
Lauro Ferrero
Beppe Fedele
Luciano Torta.

Eugenio Semeraro e famiglia si associa al dolore degli amici Marinosci per la perdita del caro

Luigi

— Torino, 24 gennaio 1964.

E' ritornata in Cielo l'anima eletta del

REV. PROF. DEVI

Giuseppe Sanmartino

Medaglia d'Oro P. I.

Ne danno il triste annuncio le sorelle **Mariuccia** e **Serafina**, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata **Ludovica**. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Resegotti ed alla cara Stella che lo hanno amorevolmente assistito. I funerali avranno luogo venerdì 24 corr. alle ore 9 da via San Donato 7. La cara Salma verrà trasportata a Cornaliano, ove alle ore 15 seguiranno i funerali. Pullman in partenza alle ore 13,30 da via San Donato.
— Torino, 22 gennaio 1964.

Il giorno 20 lasciava per sempre i suoi cari l'anima eletta di

Giuseppe Marone

d'anni 84

La moglie, il figlio, la nuora, altrami ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti.
Torino, via Bertholet 3.
— 23 gennaio 1964.

24-1-1959 24-1-1964

Mario Bersano

Primalba e mamma lo ricordano.
— Torino, 21 gennaio 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Moranzino in Boano

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Carlo**, le figlie **Luigina** col marito **Laurino Boscarato** ed il piccolo **Renato**, **Rita** col marito **Franco Bazzacco**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 corrente alle ore 8,30 partendo da via Giovanni Servais n. 86. La cara Salma verrà trasportata a Castell'Alfero d'Asti. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 gennaio 1964.

La Famiglia **Bruno Boscarato** partecipa al dolore della Famiglia Boano per la perdita della cara

Rosa

— Torino, 23 gennaio 1964.

Caterina Cavarero ved. **Bazzacco** con vivo cordoglio si unisce al dolore della Famiglia Boano per la scomparsa della cara

Rosa

— Torino, 23 gennaio 1964.

Sono vicini alla famiglia Boano per la dolorosa perdita della cara

Rosa

le famiglie **Fascio** e **Carrabs**.
— Torino, 23 gennaio 1964.

Le famiglie **Antonellini** e **Fantino** si associano al dolore della famiglia Boano per la perdita della cara

Rosa

— Torino, 23 gennaio 1964.

Paolo, Gia e **Raimondo Berioli** partecipano profondamente al grande dolore dei cari amici Bazzacco per la dipartita della Mamma, Signora

Rosa Boano

— Torino, 24 gennaio 1964.

Edoardo Ghella e famiglia con profondo cordoglio si uniscono al dolore degli amici Bazzacco, per la morte della Mamma, Signora

Rosa Boano

— Torino, 24 gennaio 1964.

Direzione ed **Impiegati** dell'Azienda Tramvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora

Rosa Boano Moranzino

madre dell'impiegato signora Luigina Boano.
— Torino, 24 gennaio 1964.

I **Colleghi** dell'Ufficio Contabilità dell'Azienda Tramvie Municipali prendono viva parte al dolore della signora Luigina Boscarato Boano per la perdita della

Mamma

— Torino, 24 gennaio 1964.

Dopo una vita dedicata alla Famiglia ed al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cerrato

Anziano FIAT

Alfranti, ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Trivelli**, i figli **Cesare** con la moglie **Liliana**, **Claudia**, **Adalgisa** con il marito **Aldo Sorra**, **Anna Maria**, **Wanda**, **Piero** e **Rosalba**, sorelle, cognati e nipoti. La famiglia rivolge un particolare ringraziamento al Dott. Emilio Zaccarelli per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 25 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in corso Ferrucci 80.
— Torino, 23 gennaio 1964.

Il Dr. **Emilio Zaccarelli** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del papà

Luigi Cerrato

— Torino, 23 gennaio 1964.

Partecipano al dolore della famiglia **Cerrato Rina Viviani** e **Pinuccia**.

Giovanni Cessoni si associa al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Cerrato

— Torino, 23 gennaio 1964.

La famiglia **Benedetto** partecipa al dolore di Rosalba e famiglia Cerrato per la perdita del

Papà

— Torino, 24 gennaio 1964.

Improvvisamente è mancato

Marcello Balzarotti

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Monge**, i fratelli **Giuseppe**, **Alessandro**, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 dall'Osp. San Giovanni, via San Massimo 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1964.

Il Figliuccio **Piero Sartorelli** unitamente ai famigliari, partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del padrino

Marcello

— Torino, 24 gennaio 1964.

Pietro Salvaia si unisce al cordoglio della famiglia.

La **S.A. Unione Subalpina di Assicurazioni Torino**, ed il Personale lutto partecipano con vivissimo rimpianto l'improvvisa scomparsa del Signor

Marcello Balzaretti

per molti anni apprezzato Collaboratore e Collega, e prendono parte al lutto della Famiglia.
— Torino, 23 gennaio 1964.

E' serenamente spirata

Eugenia Raschio
ved. Pagliero - ved. Caiotto

L'annunciano addolorati: le figlie **Maria** e **Michelina** colle famiglie, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da via Trinità 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 1964.

I Condomini partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Eugenia Raschio

— Torino, 24 gennaio 1964.

I Condomini del Palazzo 5. Francesca prendono viva parte al dolore dei famigliari per la repentina perdita della Signorina

Letizia Faletti

— Torino, 24 gennaio 1964.

Partecipano con dolore la scomparsa della Signorina

Letizia Faletti

Gemma Nicola Ved. Garisio
Mariuccia Rivara Ved. Martinetto
Ernesto Dentis e Famiglia
Luigi Cavallo e Famiglia
Rina Bardesono
Prof. Gino e Attilia Corticiati
Dott. Dino Vercesa e Signora.
— Torino - Cassie, 23 gennaio 1964.

Serenamente spirava

Cesarina Ragazzoni
ved. Ragazzoni

Angosciati lo annunciano i figli con la famiglia. I funerali avranno luogo sabato 25 gennaio alle ore 10,30.
— Racconigi, 24 gennaio 1964.

Titolari e **Dipendenti** della Bresolin interpalan partecipano commossi al grave lutto che ha colpito Peppino Di Tommaso e famiglia per la perdita della

Mamma

— Torino, 23 gennaio 1964.

Nel quinto doloroso anniversario della scomparsa del

Cav. Avv. Cornelio Cucco

La famiglia Lo ricorda a quanti Gli vollero bene. S. Messa in S. Cassiano sabato 25 gennaio ore 7,30.
— Biella, 24 gennaio 1964.

Nella triste ricorrenza della prematura dipartita di

Maria Faure Croletto

sabato 25 alle 8 in San Pellegrino, corso Racconigi 28, Messa in suffragio della cara estinta.
— Torino, 24 gennaio 1964.

La famiglia compianto

Consolato Manfredi

ringrazia quanti hanno partecipato immenso dolore. In particolare: Rettore Magnifico Università Studi Torino; Direttori Istituti: Chimica - Chimica organica industriale, Chimica analitica, professori, assistenti, personale; Sindaco, popolazione Cambiano; Superiori, colleghi, inferiori del figlio Capitano Luigi; condomini, coinquilini, amici di Torino - Mondovì.
— Torino, 23 gennaio 1964.

Coi conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre è serenamente spirata la sera del 20 corr. la

N. D. Teresa Midana Mazzucchelli

Ne danno con profondo dolore il tristissimo annuncio a funerali avvenuti per volontà dell'Estinta il figlio **Riccardo**; la nuora **Anna d'Acquarone**; la nipote **Ilana** col marito **Enrico Battaglia** e bimba; la cognata **Maria Caldana**; il nipote **Edoardo Vecchia** con la moglie; i pronipoti, i cugini, i parenti tutti e la affezionata **Margherita**. Al Prof. Luigi Grava che la curò con particolare affetto, tutta la riconoscenza della Famiglia. Messa in suffragio sarà celebrata nella Parrocchia della Crocetta il 31 corrente alle ore 10.
— Torino, 23 gennaio 1964.

Cicina e **Gian Mario Peretti Caterina Vecchia Secchi** prendono viva parte al lutto della famiglia per la morte della cara

Zia Teresa

— Torino, 24 gennaio 1964.

Alberto ed **Anna Maria Midana**, **Amalia** e **Giuliano Emprin** e figli con profonda commozione prendono viva parte al dolore dei Cugini.

Ugo Capuccio con commossa amicizia prende parte vivissima al lutto che ha colpito l'amico Avv. Riccardo Midana per la morte della mamma

N. D. Teresa Midana Mazzucchelli

— Torino, 23 gennaio 1964.

Aldo Farinelli partecipa al lutto con cuore filiale.

Gli amici:
Avv. Giuseppe Orsi
Avv. Luigi Sertorio
Avv. Mario Unia
si uniscono al grande dolore del carissimo Riccardo per la perdita della Mamma

Teresa Midana Mazzucchelli

— Torino, 24 gennaio 1964.

Silvio Lucia e **Attilio Turati** colle rispettive famiglie partecipano con tutto il cuore al dolore di Riccardo Midana per la perdita della sua adorata

Mamma

— Torino, 24 gennaio 1964.

Breanno Docker
Aldo Grana
Giovanni Pejrone
e famiglie partecipano vivamente al dolore dell'amico Riccardo per la scomparsa della sua adorata Mamma

N. D.

Teresa Mazzucchelli ved. Midana

— Torino, 24 gennaio 1964.

E' mancato ai suoi cari il

Cav. Cesare Bretti

Ispettore F. S. a riposo

Costernati l'annunciano la moglie **Teresa Luigina**, il figlio **Riccardo** con la moglie **Paola** ed i figli **Massimo** ed **Antonella**, i cognati **Dondina**, **Molonda-Russo**, **Bretti** con le rispettive famiglie. Per desiderio dell'estinto se ne dà annunzio a funerali avvenuti.
— Torino, 24 gennaio 1964.

Carlo e **Tina Lapentana**, **Pina Nallo** ed **Elena Stinchi** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello zio

Cav. Cesare Bretti

— Torino, 24 gennaio 1964.

Gli amici: dr. **Audrito**, dr. **Berretti**, dr. **Bianchini**, dr. **D'Amico**, dr. **Bazzi**, dr. **De Franco**, rag. **De Matteis**, dr. **Falcani**, dr. **Florita**, dr. **Gallina**, dr. **Gay**, dr. **

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTEREI alloggio 4 vani più servizi arredato subito. Telef. 662-867.

AFFITTO acquisto studio pittore. Telefonare ore 14-16 al 511-488.

ANZIANO Fiat [illegible] con moglie, referenziatissimo, cerca 2 camere servizi S. Paolo, Orbassano, Santa Rita. Telefonare 500-583. A7011

BANCARIO cerca affittare tre camere cucina. Telefonare 487-953.

CERCANSI locali spaziosi uso sartoria alloggio. Scrivere: Dott. Vitis, corso Moncalieri 55, Torino.

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cautionando. Tel. 344-461.

CERCASI affitto locale 500 mq. uso magazzino con vetrina. Ingresso carrale, zona centrale. Tel. 501-080.

CERCASI alloggio 7 vani tripli servizi anna residenziale. Tel. 588-885.

CERCASI locale 20-30 mq. per uso officina silenziosa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6687 — Torino ».

CERCO locale adatto cartoleria zona Aeronautica Lingotto e vicinanze. Telefonare 777-115. A2648

CONIUGI piemontesi [illegible] alloggio 2-3 camere servizi pressi corso G. Cesare 88. Telefonare 673-136.

CONIUGI torinesi soli ogni referenza cercano alloggio centralissimo due camere servizi completi cauzionando incondizionatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1694 — Torino ».

FAMIGLIA piemontese, adulti, referenziata, cerca 2-3 camere, ampio tinello, servizi, zona Parella, aprile-maggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6870 — Torino ». A7127

FAMIGLIA piemontese cerca alloggio zona Grugliasco o Regina Margherita 2 camere servizi per sposi, garanzia, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 21 — Torino ». O651

FAMIGLIA tre persone adulte piemontese cerca 2 camere cucina bagno. Crocetta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A7458

FAMIGLIA 3 persone con referenze cerca alloggio 2 camere servizi. Telefonare 579-521. A7477

FERROVIERE pressimo sposo cerca alloggetto zona Lingotto e dintorni. Telefonare 875-750. A6805

GIOVANI coniugi [illegible] camera ed eventualmente 2 [illegible] cucina cauzione. Telefonare 241-776. A7431

GRANDE magazzino uso deposito cercasi. Telefonare 524-064 ore ufficio.

IMPIEGATO solo referenziatissimo cauzionando cerca camera cucinino servizi preferibile zona Aurora Monterosa. Telefonare 500-777.

IMPORTANTE industria cerca ufficio 3-4 locali zona centrale, possibilità parcheggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Milano ».

IMPORTANTE rappresentanza cerca 150 mq. casa signorile grande scala piano terreno o rialzato per uffici con attiguo negozio esposizione. Telefonare 511-208 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino».

IMPORTANTE Società arredamenti cerca locali spaziosi zona centrale con vetrine et locali comunicanti seminterrati adatti esposizione con buona possibilità carico su automezzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1385 — Torino ». A4072

PENSIONATO statale cerca alloggio camera tinello servizi entro aprile cauzionando e referenziando. Telefonare 325-976. A7528

PIEMONTESI [illegible] alloggio piano rialzato 6-7 [illegible] doppio ingresso centrale semicentrale oppure villetta analoga liberi maggio giugno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6664 — Torino». A7109

PROFESSIONISTA cerca [illegible] alloggetto servizi nuova costruzione centrale, subito. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2120 — Torino».

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggetto zona S. Paolo, S. Rita. Telefonare 378-070. A7643

PROSSIMI sposi settentrionali affitterebbero alloggetto 1 camera servizi possibilmente Barriera Milano. Telefonare 285-138. A7280

PROSSIMI sposi torinesi impiegati affitterebbero tre camere servizi zona centrale semicentrale piani alti. Telefonare 511-830. A7254

RAPPRESENTANTE cerca condividere ufficio uso telefono et eventualmente segreteria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6071 — Torino ». A1444

REFERENZIATO affitterebbe [illegible] vuoto o ammobiliato libero subito cauzionando. Telefonare 41-446.

SIGNORA piemontese cerca camera o alloggetto qualunque zona. Telefonare 760-370. A7726

SIGNORA sola piemontese cerca piccolo alloggio. Telefonare 527-534 ore ufficio. A7299

SIGNORA sola torinese cerca camera tinello servizi casa nuova zona Campidoglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2090 — Torino ». A6831

SPOSI affitterebbero alloggio 1-2 camere servizi qualunque zona, massime referenze. Telefonare 389-417.

SPOSI piemontesi affitterebbero tre camere cucinino Vanchiglia dintorni referenziatissimi. Telefonare 81-419.

SPOSI piemontesi cercano alloggetto Barriera Milano. Telefonare 663-971 ore 9-14. A7007

SPOSI referenziatissimi cercano alloggetto disponibile entro tre mesi. Telef. 483-247. A6990

SPOSI settentrionali referenziatissimi cercano alloggetto libero aprile zona Parella. Telef. ore ufficio 772-508, 913...nt [illegible] shedi [illegible]

SPOSINI cercano alloggetto 1-2 stanze dipendenza azienda tramvie municipali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6676 — Torino». A7147

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTANSI [illegible] due camere servizi, 23.000-26.000. V. Martino, Spanzotti 11 B. A5348

A.A. ALLOGGI panoramici 3 camere, in palazzo signorile su corso, affittansi a referenziati. Zona: corso Tassoni ang. Regina Margherita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1226 — Torino».

A.A. AFFITTIAMO alloggio centralissimo tre camere servizi completi cauzionando incondizionatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1694 — Torino ».

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitti alloggio vuoto. Telef. 528-539.

A. PINO affittasi alloggio soleggiato libero 4 locali. Telefonare 881-876.

A. 35.000 affitto tre camere servizi nuovissime, borgo Vittoria. Telefonare 279-025 ore pasti. A6478

A Cascine Vica affittansi 4 camere cucina servizi. Telefonare 546-439.

A piazza Statuto affitto due camere cucina salone. Telefonare 546-439.

A referenziati affittasi [illegible] 2 camere tutti servizi. Tel. 769-800.

ABBIAMO alloggi diversi stessa casa speciale Arsenale 42. Telef. 546-439.

AFFITTANSI due locali, mq. 110 mq. 27 cortile uso officina. Telefonare 240-519. A6485

AFFITTANSI locali ufficio magazzino. Rivolgersi portineria v. Saluzzo 104bis

AFFITTANSI quattro [illegible] uso studio od ufficio, palazzo signorile, zona centralissima. Telefonare [illegible] ore ufficio. O601

AFFITTANSI seminterrati luminosissimi uso magazzini laboratori silenziosi mq. 50-75 cadauno uso magazzino mq. 600 corso Lombardia. Telefonare 544-435. O971

AFFITTANSI 3 locali industriali mq. 350 cadauno sollecitare corso Novara. Telefonare ferriali 273-838.

AFFITTANSI 5 locali esclusivamente uso ufficio, centralissimi. Rivolgersi Destefanis, via San Quintino 43.

AFFITTASI alloggio corso Traiano signorile II piano, 3 camere cucina finestrato ogni comfort famiglia referenziatissima senza neonati, 48.000. Tassoni 53, telefono 779-548.

AFFITTASI Altessano Venaria locale mq. 100 adatto negozio uffici deposito laboratorio silenziosa. Telefonare 273-072. AF193

VARAZZE condizioni favorevolissime vendo appartamenti nuova costruzione, tutti comforts, centrali. Agenzia Vallino. 28094

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Albergo Ristorante Excelsior, riscaldamento, pensione bella carte, 3200 complessive. Tel. 40-454.

ALBISOLA Capo: Mirasole, familiare, cucina casalinga, riscaldamento, 1400 complessive. Telefonare 40-673.

LOANO, telefono 69-556, albergo Germania, nuova, termosifoni, vicino mare, prezzi miti. Interpellateci.

NERVI nuovissima Pensione Villanova, via Revano 20, tel. 377-173, 378-292. Vista [illegible], giardino, centralissima, [illegible] cucina.

NERVI nuovissimo Motel Milano ogni comforts, vista mare, bar, ristorante, garage, giardino, buona cucina, camere con bagno e telefono. Prenotazioni telef. 378-292 Genova.

SANREMO nuova Fiorarna Hôtel II categoria (telef. 83-894); modernissimo, solarium, vista mare, tutto compreso bagno 4000-5000, doccia 3000-4000. 20364

SANREMO Villa Danica vi attende soggiorno confortevole, cucina, accuratissima, prezzi moderati. 30504

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Albergo Ristorante Excelsior, riscaldamento, pensione bella carte, 3200 complessive. Tel. 40-454.

ALBISOLA Capo: Mirasole, familiare, cucina casalinga, riscaldamento, 1400 complessive. Telefonare 40-673.

LOANO, telefono 69-556, albergo Germania, nuova, termosifoni, vicino mare, prezzi miti. Interpellateci.

NERVI nuovissima Pensione Villanova, via Revano 20, tel. 377-173, 378-292. Vista [illegible], giardino, centralissima, [illegible] cucina.

NERVI nuovissimo Motel Milano ogni comforts, vista mare, bar, ristorante, garage, giardino, buona cucina, camere con bagno e telefono. Prenotazioni telef. 378-292 Genova.

SANREMO nuova Fiorarna Hôtel II categoria (telef. 83-894); modernissimo, solarium, vista mare, tutto compreso bagno 4000-5000, doccia 3000-4000. 20364

SANREMO Villa Danica vi attende soggiorno confortevole, cucina, accuratissima, prezzi moderati. 30504

AFFITTASI capannone industriale grande e piccolo. Tel. 260-350.

AFFITTASI Crocetta soffitta ammobiliata con mansioni pulizia scala. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2073 — Torino». A6754

AFFITTASI libero garage o magazzino via Carlo Noè. Telef. 752-405.

AFFITTASI locale centralissimo uso ufficio con entrata in comunione. Telefonare 524-984. A4376

AFFITTASI locale centralissimo mq. 50 uso magazzino. Telef. 383-977.

AFFITTASI locale industrio leggera e silenziosa mq. 220 luminoso adiacente piazza Massaua. Tel. 723-243.

AFFITTASI locale mq. 750 forza, riscaldamento. Madonna Campagna. Telefono 546-007. O976

AFFITTASI locale 3 vani. Porta Nuova, uso ufficio o magazzino. Telefonare 689-891. A8826

AFFITTASI magazzino mq. 200 via Carraglio. Telefonare 330-319.

AFFITTASI magazzino seminterrato 400 mq. zona centrale con ufficio ed eventualmente due grandi celle frigorifere. Ingresso carrale. Telefonare 383-095. A7049

AFFITTASI marco alloggio garages Bernini tre camere tinello accessorio 40.000. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2084 — Torino».

AFFITTASI negozio angolare nuova tre vetrine con retro. Telef. 732-707. San Secondo angolo via Amerigo Vespucci. Telefonare 547-170.

AFFITTASI negozio S. Rita libero subito zona commerciale. Telefonare 515-234. A7389

AFFITTASI officina mq. 80. Telefonare 253-859. A7412

AFFITTASI parte autorimessa mq. 500 per deposito macchine. Telefonare 343-529. A5061

AFFITTASI Pianezza persone referenziate alloggio 1-2 camere tinello cucinetta 25.000-32.000 volendo garage. Iva, Tassoni 59, telef. 779-568.

AFFITTASI zona centralissima alloggio sei camere, uso ufficio, abitazione. Telefonare [illegible]348.

AFFITTASI 4 locali piano terreno, uso ufficio, magazzeno, superficie circa mq. 70, Via Carteggio 15. Liberi subito. Rivolgersi signora Usai in sito.

AFFITTIAMO 2-3 locali centralissimi uso ufficio, preferibilmente a professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1123 — Torino ». 1665

AFFITTO alloggio 3 vani servizi Chivasso centro. Tel. Torino 529-786.

AFFITTO appartamentino ammobiliato ogni comforts. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6634 — Torino ».

AFFITTO locale deposito merci centralissimo, L. 35.000 trattabili. Telefonare 60-909. A6451

ALLOGGETTO ammobiliato terzo piano a signore solo cauzione. Telefonare 766-625. A7012

ALLOGGETTO S. Paolo 22.000 affittasi prossimi sposi. Rivolgersi ore 16-19 negozio via Luini angolo via Borsi. O531

ALLOGGI signorili panoramici nuova costruzione in Rivoli, viale Branca 38, affitto o vendo impiegati, professionisti. Telefonare ore ufficio 851-527.

ALLOGGIO ammobiliato tre camere servizi zona Crocetta affittasi. Telefonare 43-588 ore 9-11. A7701

ALLOGGIO signorile Cascine Vica affittasi subito. Telefonare 772-533.

ALLOGGIO ufficio, 1° piano, 3 vani, [illegible] Bernini, libero subito, affittasi. Telefonare 761-484. A2722

ALLOGGIO 5 camere servizi, garage, zona Duchessa Jolanda affittasi. Messaglia Milano, 10. O973

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telef. 372-556, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza, preventivi. Telefonare 388-220, Mastropietro. O1321

BORGO Vittoria ampio alloggio moderno 4 vani servizi affittasi. Telefonare [illegible]. A3894

CAPANNONE industriale mq. 700 coperti affittasi zona Barca. Telefonare 241-872. A6798

CAPANNONE 600 mq. [illegible] deposito od industria Moncalieri vicino [illegible] affittasi. Telef. 641-092.

CAPANNONI industriali, scarichi in torrente, dimensioni a richiesta, zona depressa confinante comuni None et Orbassano affittasesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1479 — Torino ».

CERCASI subito famiglia agricoltori disposti trasferirsi bassa collina torinese casa rustica stalla Renile vigna fruttato prato complessivo 7 giornate irrigua in cambio donna aiuto casa nella villa della stessa tenuta. Schanone, corso Raffaello 19, Torino, telefono 651-778. A6499

CROCETTA 1° aprile alloggio moderno 6° piano 9 camere tripli servizi grande terrazzo cantina solaio volendo garage armadi muro boiler affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7131 — Torino». A13734

GRANDIOSO locale con uffici e vetrine esposizione, mq. 1400-1600, su corso, ingresso carrale indipendente, libero subito. Affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1224 — Torino».

GRATTACIELO via Santa Teresa 3, affittasi ufficio 3 stanze e salone. Rivolgersi Cartiera Pirinoli, ore 15-18.

GRUGLIASCO affittasi locale mq. 160 uso magazzino cortile, comodità. Telefonare 781-508. A6918

IVA, Mazzini 1, Tassoni 55, affitta alloggio ammobiliato a referenziati.

IVA, Mazzini 1, Tassoni 59, affitta alloggio vuoto a referenziato.

LOCALE centralissima 250 mq. 4° piano ascensore montacarichi adatto industria silenziosa affittasi 70.000 mensili. Telefono 527-447.

LOCALE mq. 300, luminoso, riscaldato, ingresso carrale; adatto deposito merci pregiate et uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino».

LUCENTO via Ruoglio affittiamo alloggi signorili 2-3 camere tinello abitabili aprile. Rivolgersi Edil-Case via Perugia 4. O914

MAGAZZINO corso Brunelleschi luminoso ingresso carrale riscaldamento ufficio caldaia affitto mq. 800-1600 (mintermedio), Nobili, Carvino 60, telefono 273-049. A3702

MAGAZZINO mq. 170 due ingressi km. 28 Torino zona Airasca-Pinerolo affittasi. Telefonare 511-113.

NEGOZIO angolare via Malta 29 (Sampaolo), saletta unico 200 mq., 7 vetrine, affittasi. Telef. 885-229.

NERVI ammobiliata piccolo ogni confort, centrale, eventualmente lunga contratto. Telefonare 520-369.

NUOVI luminosissimi locali mq. 350 e 210 fronte strada, uso magazzino o laboratorio silenzioso, affittasi zona Piazza Cossa. Telefonare 793-756.

PROPRIETARIO affitta in villetta indipendente alloggio 1° piano, 4 camere, servizi, vicino stazione ferroviaria, Borgaro, Alpignano. A4103

SESTRIERE Condominio Cristiania affittasi subito per stagione invernale o tutto l'anno alloggio panoramico tre camere ingresso servizi centrali garage telefono sei letti. Informazioni visita rivolgersi custode condominio telefono Sestriere 70-92.

STUDIO professionale affitterebbe uno o più camere eventualmente con uso telefono, segretaria ad altro professionista. Telefonare 544-084.

TERRENO recintato muratura forza acqua affittesi zona Barca mq. 3000. Telefonare 241-872. A6798

ZONA Sommeiller quattro camere cucina servizi termosifone centrale, rinnovate, affittasi, Telef. 53-539.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTO Sanremo 50.000 mensili nuove incantevole appartamentino ammobiliato. Florio, Lecco 16, Milano.

ALASSIO affittasi ammobiliato camera sala servizi ottima posizione, riscaldamento. Scatabrin, Da Vinci 90 A, Alassio. 20526

GRAZIOSO appartamentino tre vani servizi grande terrazza incantevole vista Golfo Tigullio affittasi. Telefonare 685-167. A5078

SAN Bartolomeo Cervo affittasi alloggio arredato libero subito. Telefonare 365-800. A7349

SANREMO affittasi da aprile alloggio mobilato centrale. Telefonare 779-408. Torino. A5945

AFFITTASI ammobiliata a signora signorina zona S. Rita. Tel. 324-482.

AFFITTASI camera con [illegible] indipendente acqua luce gas persona onesta. Telefonare 83-704.

AFFITTASI camera due letti centralissima 12.000. Telef. 511-971.

AMMOBILIATA due tre lattini, cucina completa, prezzo mite. Telefonare 511-243. A1861

DUE nubilite unite affittansi subito, via Fabro, sole donne. Telefonare ore pasti 60-366. A7181

MOBILIATA 2 letti centrale comodità eventualmente dividere camera con rappresentante telefonare 681-082 ore 10-16. A6941

POSTA Nuova affitta camera ammobiliata due letti uno libero a signorina referenze. Telefonare 360-582.

RISERVATISSIMO piedi-terre affittasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6576 — Torino ». A6163

SIGNORA sola affitta centralissimo elegante piedi-à-terre. Tel. 527-928.

[illegible] cercano [illegible] ammobiliata uso cucina. Telefonare 485-441.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. DIRIGENTE amministrativo 45 anni, ragioniere commercialista, ventennale qualificata esperienza direzionale specializzato revisioni ispezioni contabili analisi costi bilanci offresi libera subito media industria torinese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7174 — Torino ». A9066

ABILE contabilità tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata o domicilio. Telefonare 326-746.

ABILISSIMO elettrotecnico lunga pratica telecomunicazioni esperto transistor offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino». A3803

ATTIVO serio referenziato ex dettagliante, presenza, auto, media cultura, offresi esattore, altro decoroso. Telefonare 782-077. A3323

CAPO officina costruzione stampi, lavorazione lamiera, lunga esperienza, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2270 — Torino».

CASSIERA [illegible] pratica bordereò referenziata offresi. Telef. 372-564.

CHIMICO industriale esperienza decennale, ottime referenze, aspira assunzione in complesso importante. Scrivere Pubblicità casella 508, Cremona. 20602

DATTILOGRAFA 20enne impiegherebbesi anche come commessa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7220 — Torino ». A9415

DICIASSETTENNE volenterosa licenza commerciale 1° impiego offresi. Telefonare 280-862 9-12. A9137

DICIOTTENNE, militesente, conoscenza francese, contabilità, offresi. Telefonare 524-307. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7225 — Torino ».

DIPLOMATA d'inglese francese [illegible] perfetta computista commerciale impiegherebbesi scopo interprete traduttrice corrispondente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2238 — Torino».

DIPLOMATA et dattilografa occuperebbesi presso azienda commerciale. Telefonare ore pasti 756-814.

DIPLOMATA interprete azienda presso Accademia Internazionale lingue per inglese francese spagnolo et stenografia inglese et dattilografia impiegherebbesi banca o ditta massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2268 — Torino». A8648

DIPLOMATA segretaria d'azienda, 3[illegible]enne 1° [illegible], rapida stenodattilografia, buona conoscenza francese e inglese, impiegherebbesi. Telefonare 275-863. A8936

DIPLOMATO chimico 26enne attualmente impiegato tecnico industria desiderando intraprendere attività tecnico commerciale offresi serio ditta prodotti chimici [illegible] propria. Massima [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino».

DIRIGENTE azienda, lunga esperienza amministrativa et commerciale, 40enne libero subito offresi. Tel. 362-967

DIRIGENTE azienda agraria lunga esperienza 45enne diplomato offresi subito aziende Est Africa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7200 — Torino».

DISEGNATORE progettista macchine utensili [illegible] responsabilità ufficio tecnico organizzazione offresi serio ditta inoltre adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino».

DISEGNATORE progettista studi complessivi particolari attrezzature libere subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DISEGNATRICE diplomata occuperebbesi presso ufficio pubblicitario mezza giornata, volendo disposta ad assumere incarichi a casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2333 — Torino».

GEOMETRA abile disegnatore, pratica sviluppo [illegible], offresi anche domicilio. Telef. 893-837 ore pasti.

GEOMETRA 36enne, pratica direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni, vendite. Referenziato. Telefonare 551-347.

GIOVANE volenteroso, diploma Maturità, offresi impiego contabilità, pratiche ufficio, anche mezza giornata. Telefonare 570-417. A9421

IMPIEGATA amministrativa 1ª categoria pratica contabilità generale, tenuta libri fiscali, manodopera, tutti lavori amministrazione, società referenze, offresi domicilio o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7159 — Torino». A8838

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e controllino offresi libera subito. Telefonare 491-756. A9152

IMPIEGATA stenodattilografa, ventiduenne, pratica ufficio, offresi. Telefonare 758-710. A9287

IMPIEGATO statale libera pomeriggio offresi lavoro mensioni fiducia. Telefonare 630-207 ore pasti.

INGEGNERE chimica 26enne, biennale esperienza importanti industrie asamineerebbe serio prospetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7070 — Torino ». A7981

INGEGNERE industriale 33enne Politecnico, capo filiale Piemonte azienda nazionale, abilità commerciale, esperienza novennale trattative, comando personale, produzione, organizzazione, offresi adeguati compensi tecnico-commerciali sul assistente direzione generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7061 — Torino ».

INGEGNERIA 3° anno, militesente, esperienza vendite, impiegherebbesi mansioni tecniche-commerciali. Telefonare 298-746. A5601

LAUREA scientifica, piemontese, esperienza quindicennale tecnica e commerciale ramo liquori, attività indipendente, patente e auto propria, serietà assoluta, offresi anche in campi diversi pur impiego stabile adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2329 — Torino ». A9183

LAUREANDO fabbrile scienze politiche inglese-spagnolo impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2336 — Torino ». A9236

LAUREATO economia e commercio esperienza didattica esaminerebbe proposte insegnamento scuole serali private. Scrivere: Casella Postale N. 56, Torino centrale. A9177

LAUREATO fisica militesente 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2283 — Torino».

PATTURISTA ventitrenne, pratica mercator 5000 e tutti lavori ufficio, libera subito, occuperebbesi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7226 — Torino ». A9426

GEOMETRA LUNGA ESPERIENZA EDILIZIA CIVILE INDUSTRIALE OTTIMO DISEGNO PROGETTO DIREZIONE CANTIERI E PERSONALE PERFETTO CORRISPONDENTE, ATTITUDINE COMANDO, SPIRITO ORGANIZZATIVO, PERSONALITA', DINAMISMO, REFERENZIATO ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2324 — TORINO ».

GEOMETRA neo-diplomato, militesente, buona cultura campo tecnico, impiegherebbesi subito intera giornata. Telefonare 528-118. A9358

GEOMETRA 19enne 1° impiego offresi subito. Telefonare 320-885.

GEOMETRA 20enne diplomato, militesente, un anno esperienza lavori, desiderose cambiare impiegherebbesi settore commerciale, preferibilmente azienda rurale. Telefonare 212-943.

GIOVANE dattilografo lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 877-367.

GIOVANE geometra occuperebbesi impresa costruzioni scopo miglioramento. Telefonare 690-058.

MARESCIALLO carabinieri neo-pensionato possesso patente guida, mansioni fiducia, pratica amministrazione stabili ecc. offresi. Telef. 872-691.

PERFETTO inglese francese pratica ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7205 — Torino ». A9329

PERITO chimico industriale 22enne militesente occuperebbesi subito per qualsiasi impiego. Modesto Antonio, Druente 27, telefono 325-739.

PERITO chimico ventenne cerca 2° impiego anche tecnico commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7210 — Torino ». A9341

PERITO elettrotecnico militesente, pratica impianti elettrici, disegnatore offresi. Telefonare 295-405.

PERITO industriale con pluriennale esperienza in programmazione e controllo produzione, buona conoscenza inglese, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7121 — Torino». A8545

PERITO tessile 23enne, militesente, esperienza biennale offresi. Scrivere casella postale n. 1317 Pubblivalsesia, Borgosesia. A1270

RAGIONIERA competenza commerciale et lavori ufficio referenziata offresi seria ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1671 — Torino».

TELEFONISTA praticissima 33enne offresi. Telefonare 751-027.

TRENTATREENNE dirigente tecnico-amministrativo, lunga esperienza contatti clienti fornitori, serietà, [illegible] miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7204 — Torino ».

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 695-772.

VENTISEIENNE occupato presso [illegible] complesso editoriale offresi ore libere pomeridiane mansione fiducia esattore ecc. Massime referenze. Telefonare dalle 20 alle 22, 896-233.

VENTISETTENNE maturità classica patentiauto serietà fiducia ottime referenze impiegherebbesi. Tel. 535-849

VENTITREENNE dattilografia pratica lavori ufficio auto proprio offresi. Telefonare ore pasti 327-506.

VENTUNENNE abilitazione magistrale conoscenza dattilografia, computometria, paghe contributi, offresi. Telefonare 298-108. A6989

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, sprendisti, desiderosi intraprendere nuova lavoro con possibilità di carriera, presentarsi « Per la vostra casa », corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. PRIMARIA [illegible] assume elemento media [illegible] anche libero solo ore pomeridiane. Presentarsi via Garibaldi 59, 2° piano. [illegible]

A Regina Margherita industria meccanica cerca impiegata anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6344 — Torino». A3542

AD avvocato non laureato agenzia Assicurazioni proporrebbe interessante accordo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6685 — Torino ». A1254

APPIDASI ad esperto tecnico dolciario istruzione teorica apprendisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6609 — Torino ». A8291

AGENZIA radio tv (zona Torino) cerca tecnico riparatore tv. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6679 — Torino».

AGENZIA Vespa assume signorina 18anne apprendista vendita ricambi. Tosa, corso Regina Margherita 61.

AMBOSESSI cercansi cantanti importante Concorso regionale. Mascaro, via Carmine 11. A7136

ANALISTA tempi, cottimi, calcolazioni, cercasi. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6384 — Torino ».

ARREDATORE cerca abile disegnatrice, segretaria, iniziative, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1090 — Torino ». A1587

ASSICURAZIONI cerca elemento possibilmente pratica generale particolarmente trattazione sinistri. Buona possibilità. Inutile scrivere senza precisare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7012 — Torino ».

ASSICURAZIONI, Compagnia americana cerca elementi maschili, femminili socialmente ambientati, capaci suscitare interesse per distinto serio lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6574 — Torino ». A7377

AUTOSCUOLA sede Torino cerca istruttore, ottima retribuzione. Telefonare 287-559. A4367

AZIENDA commerciale vicinanze nuova Mostarda assumerebbe ragioniera praticissima contabilità carico scarico magazzino possibilmente libero subito. Telefonare 287-539. A1515

AZIENDA dolciaria torinese desidera incontrarsi con persona molto pratica ramo per consulenza. Garantisce massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6642 — Torino ».

AZIENDA farmaceutica cerca ragazzi quindicenni uno dattilografia altro aiuto magazzino referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino».

CAMICERIA industria di borgata Leumann offre posto direttivo subito a tecnico espertissimo sviluppo modelli taglio e lavorazione in serie. Telefonare 550-290. A1421

CASA Editrice assumerebbe correttore bozze cultura generale buone nozioni linguistiche. Telefonare 41-371.

CERCANSI bambini contenti [illegible] sessi Festival artistico. Mascaro, via Carmine 11. A7137

CERCASI da importante ditta arredamenti uffici e interfonici, giovani elementi da avviare a carriera pro[illegible] previo corso retribuito. Presentarsi via Roma 235, quinto piano.

CERCASI apprendista dattilografa 15-18enne per ufficio zona Barca. Telefonare 240-186. A7520

CERCASI impiegata pratica mano d'opera et altra anche primo impiego. Asca, via Gioberti 38. A5611

CERCASI stenodattilocomputometrista pratico ufficio et contabilità libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1515 — Torino ». A4921

COMMERCIALISTA laureata età 40-50, veramente pratico campo amministrazione bilanci società questioni fiscali cerca importante società Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1405 — Torino ». A4119

CONTABILE esperta partita doppia, bilanci, [illegible] lavoro impegnativo, lungo orario, retribuzione adeguata. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6034 — Torino ».

DIRETTORE assume complesso signorile ristorante dancing. Referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6696 — Torino ». A7372

GEOMETRA esperto disegnatore edile cerca Studio architettura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1090 — Torino».

GEOMETRA praticante cercasi studio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2118 — Torino ».

IMPIEGATA [illegible] precisa dattilografia esperta ufficio vendite cercasi. Dettagliare referenziando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2162 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca ragioniere esperto contabilità paghe, anche pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7203 — Torino ». A8542

IMPORTANTE ditta cerca ragioniere esperto contabilità paghe, anche pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7221 — Torino ». A9418

IMPORTANTE industria chimica Torino cerca perito chimico. Scrivere: «Pubblicità stampa 167 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica zona autostrade cerca abile primatista possibilmente diplomate in ragioneria. Telefonare 982-164.

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE CERCA GIOVANE RAGIONIERE SECONDO IMPIEGO, MILITESENTE, PER PROPRIO UFFICIO AMMINISTRATIVO CON MANSIONI DI RESPONSABILITA'. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3130 — TORINO ».

IMPORTANTE Società sede Milano attività nel ramo edile cerca ingegneri, periti industriali, geometri attivi dinamici possibilmente con automezzo proprio per funzioni ispettori alle vendite zone Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia, Toscana. Referenziare. Casella 339 M Sip, Milano.

INDUSTRIA [illegible] segretaria ufficio vendite [illegible] pratica, intelligente, attivissima, abile stenodattilografa. Manoscrivere età, posti occupati, pretese a. « Pubblicità Stampa 6043 — Torino ». A1369

INDUSTRIA fibre tessili artificiali nord Italia cerca periti chimici per reparti produzione. Specificare età, curriculum, pretese a: Publiman, Casella 126 C, Novara. 20256

INDUSTRIA fibre tessili artificiali cerca cronometristi. Specificare scuola, età, curriculum, pretese a: Pubblimen Casella 125 C, Novara. 20255

MAESTRA TAGLIO IMPORTANTE MAGLIFICIO ASSUME. TELEFONARE 673-428 ORE PASTI. A7104

MAGLIFICIO veneto produzione fine intima tubolari rettilinea ricerca elemento esperto organizzazione reparti, programmazione, formazione costi. Inviare curriculum, posti occupati, pretese a: Pubbliman, Casella 173 B, Milano. 20335

NOTA casa prodotti bellezza cerca estetiste diplomate ottima presenza. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6657 — Torino».

PICCOLA industria certa contabile in grado tenere amministrazione azienda, contatti banche. Escludonsi 1° impiego. Specificare età, studi, mansioni precedenti, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1487 — Torino ».

PROGETTISTA COSTRUZIONE MACCHINARI PER MECCANICA [illegible] PRECISIONE CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1545 — TORINO ». A6848

RAGIONIERE-A 11 impiego pratico-a contabilità generale ricalco contabilità industriale ricercasi per azienda arredamenti metallici vicinanze Torino. Inutile rispondere se non in possesso requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 15)

FRESATORE 2ª categoria provetto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2164 — Torino». A9093

GIOVANE con motofurgone offresi presso seria ditta per trasporti. Telefonare pasti 889-091. A9248

GIOVANE 26enne autista con auto propria offresi subito anche mezza giornata. Telefonare 325-201.

GIOVANE 27enne media cultura offresi con 1300 per qualsiasi lavoro. Telefonare 585-642. A9274

MANOVALE comune offresi. Libero subito. Telefonare 889-808.

MILITESENTE, pratico radio, elettrodomestici, impianti antenne, elettrici, patente B, offresi. Telefonare 656-542. A9859

MODELLATORE completo offresi se sistemazione semi direttiva diversi modelli. Gallo Mario, corso Novara 102. A9293

OFFRESI autista patente B pratico città. Telefonare 46-061 dalle ore 14 alle ore 18. A9190

OFFRESI panettiere, 24enne, serio, onesto, aiutante specializzato, libero subito. Telefonare 851-840.

OFFRESI relazionista tuttofare ore e giornate. Telefonare 758-291.

OPERAIA offresi a officina meccanica qualsiasi lavoro. Telefonare 337-397.

OPERAIO offresi giornaliere 4 ore, una settimana di mattino una pomeriggio. Tel. 526-644, Scalpellerri.

OPERAIO 24enne discrete cognizioni tecniche libero subito offresi. Telefonare 892-814. A9053

OPERATORE esperienza decennale calvanica, offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino». A9605

PERITO meccanico esperto manutenzione impianti offresi ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2328 — Torino». A9181

PETTINATRICE diplomata offresi preferibilmente città Moncalieri. Telefonare 523-063 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino».

PIEMONTESE 36enne offresi magazziniere fattorino spedizioniere. Telefonare 892-710. A9115

QUARANTASETTENNE offresi pulizia studio e uffici solo mattino. Telefonare 374-835 pomeriggio.

RAGIONIERE esperto offresi amministrazione ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7215 — Torino».

SEDICENNE apprendista fornitore offresi. Scrivere Santangelo, via Saluzzo n. 87, Torino. A9309

SIGNORA amante bambini offresi aiuto studio bambino-a. Telefonare 636-568.

SIGNORA 23enne bella presenza libera subito offresi commesso. Telefonare 330-889. A9340

SIGNORA 40enne abile cucito offresi lavoro leggero pomeridiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7187 — Torino».

SINGERISTA confezionista in serie offresi. Telefonare 337-397.

STAMPISTA 1ª categoria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7176 — Torino». A9070

TORINESE 50enne offresi subito cameriera piani albergo, pulizia uffici, cinema. Telef. pomeriggio 578-602.

TORNITORE attrezzista offresi. Telefonare 674-772. A9382

TORNITORE e stampista offresi. Telefonare 791-103. A9353

TORINESE 46enne, fuochista, 2° grado generale, per miglioramento. Telefonare 256-893. A9360

TRENTATREENNE cameriere limite o aiutante pasticciere anche lavoro serio città. Scalia Bruno, corso Regina Margherita 142, Torino.

TRENTENNE offresi ore pomeridiane come autista privato o ditta ramo arredamento essendo ebanista con attestato disegno stipetteria. Telefonare 482-512. A9504

TRENTENNE patente B offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2323 — Torino».

TRENTOTTENNE esperta pratica offresi lavori chimici, metallurgici, obbligatoriamente. Telefonare 391-316.

TUTTOFARE offresi a ore. Telefonare dalle 9 alle 15 233-895.

TUTTOFARE pratica offresi giornata o ore escluso festivi, 55 mila, zona corso Rosselli. Scrivere: Bizzaro, via Mefia 51, Torino. A9356

VENTENNE cerca lavoro, cameriere, con patente B, praticissima tuttofare. Telefonare 241-694. A9265

VENTINOVENNE fattorino con Volkswagen furgone offresi ditta mezza giornata. Telef. ore pasti 798-374.

VENTINOVENNE seria offresi commesso altro lavoro decoroso. Telefonare 680-953. A9242

VENTIQUATTRENNE torinese, patente B, libera mezza giornata, massime referenze, offresi pulizie commissioni fiducia. Telefonare 398-241 dalle 14 alle 17. A9300

VENTISETTENNE pratico manutenzione presse idrauliche CBF Fimsa Pomini offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2317 — Torino».

VENTISETTENNE serio, sposato, offresi come autista-fattorino per signori di fiducia. Telefonare 702-787.

VENTITREENNE, patente B, offresi mezza giornata fattorino-magazziniere. Telefonare 767-205 A9285

VENTUNENNE diplomata in attività tecniche femminili disposta ad accudire bambini ore serali e giornaliere. Telefonare 769-623. A9219

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. CARROZZERIA sala organo sappiatori semiciclatori verniciatori, anche [illegible]. Telefonare 796-626 dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18.

A falegnami esperti lavorazione arredamento, attivi, volenterosi, offresi ottima sistemazione con possibilità cottimo elevato. Telefonare 768-820.

ABILE fattorino referenziato fisso ampia giornata completa zona Valentino Parco Nuova cercasi. Telefonare 60-054. A6557

ACCONCIATURE [illegible] veramente abile lavorante, paga massima. Telefonare 360-828. A6796

ACCONCIATURE unge manicure 15-18enne, S. Secondo 12, tel. 520-744

AFFIDASI ad esperto tecnico delicato lavorazione tecnica apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6609 — Torino». A6251

AIUTO commesso 16enne bella presenza anche volenterosa assume negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1308 — Torino».

ALBERGO, Riviera ligure, cerca cameriere piani, facchino, lavandaio-guardarobiere, commis ristorante. Telefonare 980-021, Conti Luigi, Via Emanuele 233, Torino.

APPRENDISTA 15enne volenterosa cercasi per negozio tessuti. Telefonare 240-427, 242-452.

APPRENDISTE e apprendisti 15-16enni per facili lavori di montaggio cercansi. Presentarsi via Graglie 21 (S. Rita), telefono 393-458

APPRENDISTE serie giovanissime assume Alta Moda Paris, Ormea 3, telefono 655-637. A6284

APPRENDISTE 12-15 anni assume elettromeccanica zona Mirafiori. Telefonare 542-497. A3512

APPRENDISTI terminali frazione corso, paga massima. Tel. 330-526

APPRENDISTI 15-18 anni circa. Parrucchieri, corso Cosale 278.

ASSUMESI personale per saldatura elettrica media industria corso Grosseto. Telefonare 785-275.

ASSUMIAMO autisti per motocarri consegne. Telefonare 491-585.

ASSUMIAMO giovane volenteroso aiuto Lucidino corso e scorso mantenimento di fabbrica. Telefonare 693-965 ore 10-12 escluso festivi. A9186

ATTENZIONE: importante complesso industriale assume al lavoro meglio-risti, offriamo inoltre il termine di un corso completamente gratuito. Presentarsi o rimborso spese ironviarle. Rivolgersi Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488-934.

AZIENDA IN TORINO CERCA FRESATORI, ADDETTI LIMATRICE, MANOVALI E APPRENDISTI. TELEFONARE 760-687. A7350

BAMBINAIA giovane, referenziata, cerco, cerco fissa o giornata. Telefonare 389-425 A9614

BAMBINAIA referenziata possibilmente lingua tedesca capacità cercasi bambini 7-4 anni. Telefonare 510-891 ore 9-11; 14-16. A6661

BAMBINAIA referenziatissima ottimo stipendio cercasi per bambino 18 mesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6029 — Torino». A830

BATTILASTRA verniciatore urgentemente cercasi fisso o ad ore. Telefonare 343-503. A7423

CAFFE' bar zona Stadio cerca signora signorina tuttofare fissa o ore. Telefonare 694-617. A9072

CERCANSI aggiustatori stampisti 1ª esperienza lamiera, perfetta conoscenza disegno. Ottima retribuzione. Telefonare 720-056. A5717

CERCANSI aiutantine sarte. Viorengo, corso Re Umberto 38.

CERCANSI apprendisti battilastra e verniciatori già pratici per riparazioni carrozzeria. Via Mongrevero 122, Pastrino. O944

CERCANSI carpentieri saldatori fabbri e apprendisti. Telefonare ore ufficio 693-972. A7202

CERCANSI cesoisti e manovali pratici taglio spessoratura lavorazione in genere lamiere ferro. Tel. 260-350.

CERCANSI coniugi soli pensionati per servizi pulizia e custodia. Telefonare 321-242. A8020

CERCANSI fresatori attrezzisti, fattorino. Telefonare 372-309. A6521

CERCANSI operai lamieristi e apprendisti per officina lavorazione lamiera. Telefonare 690-742.

CERCANSI operai 2ª categoria con pratica lavorazione lamiera. Firsat, Strada Vignotto 33, borgo S. Pietro, Moncalieri. A133047

CERCANSI operatori forni automatici lavoro assicurato, buon trattamento. Telefonare 342-082. A8749

CERCANSI pantografista ossigeno e carpentiere ferro conoscenza disegno zona Nichelino. Telefono 657-127.

CERCANSI saldatori ossigeno elettrico, paga massima. Telef. 284-867.

CERCANSI sarti sarte pantalonisti ed apprendisti macchiniste. Tel. 524-073.

CERCASI abile lavorante maglia uomo. Sartoria Balocco, Moncalieri 683-739.

CERCASI abilissima lavorante sarta signora assente inutile se non abile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2151 — Torino». 7511

CERCASI aiutante e aiutantina sarta signora. Telefonare 398-369.

CERCASI aiutante o apprendista pellettatrice. Telefonare 779-725.

CERCASI apprendista commessa 15-18enne, ingrosso maglierie, via Sant'Agostino 30. Telefonare 526-703.

CERCASI apprendisti sartoria uomo. Borgo, S. Teresa 11. A7518

CERCASI battilastra pratico riparazioni auto. Telefonare 338-439.

CERCASI cameriera albergo e aiutante barista 15-16-17enne. Via Barbaroux 24, Bar Kariba, tel. 41-082, 42-281.

CERCASI fattorino da ditta artigiana. Telefonare ore ufficio al 41-040.

CERCASI macchinista pellicciaia e apprendista. Telefonare 521-558.

CERCASI persona servizi autorimessa lavaggi cuio. Telefonare 81-031.

CERCASI persona servizio fisso e a giornata. Telefonare 876-038.

CERCASI pettinatrice specializzata. Scrivere: Bestogno Rita, piazza Stazione 28, Ventimiglia. A9294

CERCASI piccolo falegname banco. Duchessa, via Exilles 68.

CERCASI ragazzo 15-18enne per commissioni pratico città. Presentarsi Ferrari, Tunisi 37. A134410

CERCASI stiratrice finita. Telefonare 588-219, via Fratelli Carle n. 6.

CERCASI tracciatore lamiera e lavorazione presso piegatrice zona Santa Rita. Telefonare 369-187. A4616

CERCASI tuttofare bella presenza, orario 8-18,30. Telefonare ore dei pasti 380-338. A9238

CERCASI tuttofare fissa adeguata retribuzione. Telefonare 683-825.

CERCASI tuttofare ore 12 settimanali mattino. Telefonare 578-587.

CERCASI 15enne aiuto pasticciere. Telefonare 380-974. A8550

CERCO tuttofare dalle 8 alle 18 zona corso Giambone. Referente. Telefonare 362-242. A6625

COLLABORATRICE, DOMESTICA, TUTTOFARE CERCASI. ORARIO, RETRIBUZIONE COMBINABILI SECONDO RECIPROCHE ESIGENZE. TELEFONARE 766-871.

COMPLESSIVISTA militesente riparazioni auto cerca richiedesi referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6633 — Torino».

CONIUGI soli signorile tuttofare abile cuoca referenziatissima 50.000 mensili non oltre 40enne. Telef. 41-450.

CONIUGI soli piemontesi mezz'età cercansi per portineria. Tel. 551-404.

CREMERIA bar via Gramsci 12 assume ragazze giovani. Tel. 40-460.

DEPOSITO libri cerca fattorino pratico città e guida Ape ore pomeridiane per commissioni. Tel. 389-006.

DITTA tessuti cerca magazziniere attivo ordinato pratico misurazione e conteggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 67 — Torino». 20544

DONNA o ore mattino cercasi. Telefonare 772-725 ore 10-12.

DONNA [illegible] età con marito pensionato cercasi per custodia casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino». A9133

DONNA tuttofare cercasi 4 ore mattino. Telefonare 631-829.

ELETTRICISTA apprendista pratico impianti civili negozio centrale cerca. Telefonare 518-582. A7488

ELETTRICISTA pratico impianti industriali cercasi, buon trattamento. Presentarsi Società Ita, strada del Drosso 132. O705

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cercansi, retribuzione al merito. Telefonare 238-673.

ELETTRICISTI specializzati qualificati e aiutanti cercasi. Paghe massime. Telefonare 772-876. A2337

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare abile referenziata. Tel. 290-952.

FAMIGLIA signorile cerca donna veramente pratica cucina. Ottima stipendio e trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7031 — Torino».

FAMIGLIA 4 adulti cerca tuttofare ottimo trattamento zona Crocetta. Telefonare 592-577. A7335

FATTORINO giovane, con motofurgoncino, cercasi per consegne Torino. Presentarsi Pandare, via Brandizzo 28

FIORAIA pratica cerca negozio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino». A3798

GIOVANE signorina 2° impiego fattorista cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8673 — Torino».

IMPORTANTE industria grafica per proprio ufficio artistico pubblicitario cerca giovane abile fotografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2321 — Torino». A9154

IMPORTANTE Società carta operai qualificati e specializzati fornitori e subalti. Assicurasi ottimo trattamento e mensa aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6860 — Torino».

IMPORTANTE Società commerciale cerca fattorino commissioni esterne possibilmente pensionato ex-carabiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino». A3956

INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca pulitore veramente capace. Telefonare 781-702. A3942

INDUSTRIA meccanica zona Lucento assume aggiustatori macchine utensili rettificatori, trasatori veramente qualificati. Telefonare 731-791.

INDUSTRIA ossidazione alluminio cerca pulitori provetti ed giovani disposti imparare. Buon trattamento. Presentarsi ore 8-10 mattino e 18-19 pomeriggio in via Serrano 15 Torino.

INDUSTRIA siderurgica cerca elettricista manutenzione, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino». O600

INDUSTRIA serramenti metallici cerca fabbro provetto patentato per assistenza clienti. Telefonare 280-973

LABORATORIO cerca apprendiste scatolaio. Telefonare 761-886.

MAESTRA camiciaia e collettista veramente capaci desiderosa migliorare cercansi subito da industria confezioni in serie di borgata Leumann. Telefonare 950-250. A1421

MAGLIFICIO assume fesatrici macchine tubolari taglieatrici. Telefonare 287-404. A7532

MAGLIFICIO cerca giovane apprendista conoscenza disegno desideroso avviarsi carriera meccanica. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico Wild tubolari e rettilinee. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino». O859

MAGLIFICIO assume sarte abilissime, apprendiste. Telefonare 694-973.

MAGLIFICIO cerca tessitrici pratiche tubolari e roccatrici. Presentarsi via Vinadio 22. O859

MANOVALE lavori vari, capacità, cerca industria chimica. Presentarsi Gandolfo, via Avogadro 24.

MECCANICI generici addetti manutenzione cerca Edit, Fortino 34, Pozzo strada ore 17-19. A9151

MECCANICI MONTATORI ED AGGIUSTATORI SONO RICHIESTI DA IMPORTANTE STABILIMENTO TORINO PER OFFICINA MANUTENZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1319 — TORINO».

MIGLIORI tappezziere stoffa cerca abile cucitrice a macchina. Presentarsi via Duchessa Jolanda 34, tel. 774-697.

MONTATORE per carpenteria e meccanico dinamico disposto viaggiare possibilmente lingue estere cercasi. Merlo, via Rocchetta 15, Torino.

ODONTOTECNICO cerca apprendiste 15 anni. Telefonare 276-124.

OFFRO alloggio pensionato donna per custodia cascina. Telef. 235-000

OSPEDALE infantile assume per infermeria e servizi generali personale femminile 21-30enne quinta elementare residente Torino buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6298 — Torino». A3201

PANTALONISTE bambino ed apprendiste sarte Varengo. Telef. 80-235.

PASTICCERIA cerca donna per laboratorio. Via Lamarmora 17.

PORTINAIA sola energica cercasi stabile piazza San Carlo. Tel. 555-151.

RISTORANTE centralissimo cerca cameriera seria, bella presenza. Via XX Settembre 18. Dalle 15 alle 17.

TUTTOFARE fissa e apprendista barista cercansi. Telefonare 772-806. Cappelli Anna, corso Lecce 52.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

A persone idonee importante editrice offre esclusiva vendita rateale provincia Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino». A7239

A viaggiatori abili vendita prodotti largo consumo, società importanza nazionale offre vantaggiose condizioni economiche con stipendio, provvigioni diaria e rimborso spese. Possibilità di carriera per giovani attivi e dinamici, età 25-35 anni, servizio militare assolto, studenti esclusi. Rispondere manoscritto precisando studi compiuti, attività svolta, patente eventuale auto propria, pretese, referenze Casella 333 M, Sip, Milano.

AGENZIA radio tv elettrodomestici cerca elemento di primordine provvisto automezzo documentata esperienza specifica ed introduzione presso rivenditori Piemonte; offriamo fisso rimborso spese ed provvigioni. Inutile scrivere senza allegare curriculum e dettagliate referenze: «Pubblicità Stampa 6677 — Torino».

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Fabbricazione 139/4 Biella. 20421

CALZATURIFICIO produzione scarpe femminile novità brevettata cerca referenziati agenti vendita Piemonte Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1410 — Torino».

CAMICERIA bene introdotta articoli militari cerca rappresentante serie referenze bene introdotte. Scrivere: Monticelli, via Mirabella, 20 Napoli.

COMMESSO pratico tessuti preparatore ordini offresi subito eventualmente anche viaggiatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2109 — Torino».

CONFEZIONI femminili fini carta rappresentante introdotto Piemonte. Casella 325 M Sip, Milano.

FABBRICA filtri olio aria nafta per autoveicoli cerca rappresentante introdotto ricambi auto per il Piemonte. Esigonsi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6618 — Torino».

FARMACEUTICI antibiotici biochimioterapici sulfamidici gamma requisiti scientifici commerciali (40 mori inam) cercansi ogni capoluogo provincia Piemonte propagandisti max 30enni colti, dinamici, ottime prospettive economiche e di carriera ad elementi dotati di incisiva personalità. Offerte dettagliate a Chiterco, viale Lazio 6 A, Milano. 20379

FONDERIE metalli, importante industria milanese cerca elemento 25-40 anni per vendita depuranti, emulsivi, flussi in genere. Specificare zona visitata, curriculum, referenze. Casella 310/T Sip Milano.

FORNITURE uffici prodotti esclusivi assumiamo zone libere abili agenti vendita introdotti economati e uffici acquisti. Dettagliare precedenti ed referenze a società Tirrenia, viale 4 Novembre 6, Genova. 20504

GEOMETRA 30enne massima serietà, auto, rappresenterebbe prodotti costruzioni civili industriali, agricoltura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2119 — Torino».

IMPORTANTE società cerca venditori auto proprie introdotti panetterie lattarie alimentari fette biscottate rosticcerie di qualsiasi. Buoni guadagni. Telefonare 851-510. A5123

INTERSALES Milano distributrice marchi internazionali Bayrum, Batof, Pento, Lome Pal per potenziamento proprio organico di vendita cerca per la zona di Torino, Novara, Vercelli, Val d'Aosta giovani agenti esclusivi. Si garantisce adeguato fisso mensile più provvigioni e premi di vendite. Necessario possesso automezzo. Casella 305/T Sip Milano. 20543

NOTA Casa prefabbricati per edilizia cerca agenti per il Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1614 — Torino». A5809

OFFICINA Farmaceutica Pietro Isnardi, Imperia, affida propaganda medica Piemonte a collaboratore laureato provata esperienza, dinamico, residente preferibilmente Torino, età massima 35 anni, automezzo proprio.

PERITO chimico 30enne, auto propria, dotato dinamismo, iniziativa, esperienza campo vendite offresi sommigliorevole serio organizzazione per incarichi tecnici commerciali e/o rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7042 — Torino». A7673

RAPPRESENTANTE residente Torino bene introdotto clientela elettrodomestici cercasi da importante casa lattiero caseari elettrodomestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Milano». 20420

RAPPRESENTANTE Torino, mensile assicurato, rimborso spese, assume cinquanta introdotta azienda Piemonte. Scrivere curriculum casella 329 T, Sip, Milano. 20655

VENTICINQUENNE militesente bella presenza rappresentante con auto propria per miglioramento offresi. Telefonare al 650-003 giorni feriali.

VENTISEIENNE introdotto settorio Torino e dintorni cerca ditta tessuti per rappresentanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6660 — Torino».

ARBIATE presenta istituto internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patenati, telefono 676-105, Accademia Albertina 1

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dall'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, inedeltà, Esita assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

SORVEGLIANZE - Informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, Infosin, telefono 544-176, 528-051.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI [illegible] le super valutando anche autoveicoli ipotecati facilitazioni decurtazioni. Fincolea, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 760-203, 779-828.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato, Corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 587-706.

AERMACCHI 750 ribaltabile buon stato vendesi. Telefonare 790-260.

A privato vendesi 1300 perfetto, 1 anno. Telefonare 589-337 pomeriggio.

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

VENTITREENNE ex finanziere licenza professionale, patente di guida, ottime referenze, buona presenza e capacità nelle vendite cerca seria rappresentanza. Telefonare 570-417.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

FOXTERRIER bianco nero smarrito domenica 5 gennaio via Garibaldi, mancia competente. Telef. 520-772.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emme, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pia V 20, telef. 682-110, 652-876, 682-182. O418

ABBIAMO bellissime 600, 1100 pari tipo Appia I, II, 500 Belvedere, 600 furgone. Rosselli 11. O896

ABBIAMO occasioni 500, 600, multiple 750, 1100, 1200, 1300, Giulietta. Permute, rateazioni, consegne sollecite autovetture nuove. Cristalliera 6, tel. 761-949. A6755

ACQUISTO direttamente da privato Appia III serie anno 1961-1962. Telefonare 959-604 ore 19-22.

AL 44 di via Vigone troverete qualunque tipo di vettura. Visitateci.

APPIA 1955 guida destra ottime condizioni 200.000 vendo. Tel. 677-627.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1200, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, Appia, 1800 permute rateizza. Giolberti 17. O312

AUTOCARRO ribaltabile Esadolo q.li 65 perfetto, vendo. Tel. 500-147.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia.

AUTONOLEGGI all'Autoglacosa noleggi senza autista 1100 600 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 567-514.

AUTOMERA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONE Moretti dispone [illegible] diverse, Appia, 1100, 1200, 1300, diverse 600, 500. Cambio rateizzo. Via Boretti 35. Telef. 659-514.

AUTOTORINO vende combinate, berline ottime occasioni, facilitazioni, permute, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. O827

BELVEDERE 500 C metallica ottima vendesi. Franco, Pietro Bagetti 11.

BERLINA Peugeot 404 seminuova vende privato. Via Bologna 60.

BIANCHINA panoramica come nuova occasionissima vendesi facilitazioni. Corso Moncalieri 18. O551

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzia. Corso Principe Eugenio 11. O827

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

CONSUL 315 meravigliosa occasione con garanzia vendo cambio rateizzo. Ford Ataulo, via Barletta 133.

CONTANTI comprerei direttamente privato 1100 special. Tel. 735-420.

CONVERTIBILE Flavia, Flaminia 3 C, interno pelle. Autosalone usato Lancia. Corso Francia 341. O622

DE MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. O553

DIECI quintali 1100 ELR motore revisionato vendo 280.000. Telefonare 641-103. A7245

FACILITAZIONI di pagamento senza cambiali o garanzia su vettura d'occasione troverete alla Ford Ataulo, via Barletta 133, tel. 325-232 disponibile salva il venduto 1100, Cortina, 600, Anglia, 1300, Consul 315, Simca 1000.

FAMILIARE Peugeot 404 seminuova vende privato. Via Bologna 60.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19.

FIAT 2300 berline, 1800, Volkswagen, 1100 T furgoni, 682, C/40, Tigrotti ribaltabili, OM Super Taurus ribaltabili, vendonsi conto clienti. Scap, Pinerolo (Torino), tel. 70-245.

FLAMINIA berline blu fine 1962, freni disco, km. 24.000, bellissime, vendo. Telefonare 500-147.

FLAMINIA coupé Pininfarina 1961 [illegible] radio, bellissima, perfetta, vendo. Telefonare 593-192.

FLAVIA bellissima 1961 in ordine, vendo, Telefonare 500-147.

FLAVIA come nuova grigio scuro unico proprietario vendo. Telefonare 677-627. A6794

FLAVIE Fulvia nuove anche sei mesi funzionari, Autosalone usato Lancia Corso Francia 341. O622

FORD, ACQUISTATE LA VOSTRA FORD CON LA NUOVISSIMA FORMA DI PAGAMENTO SENZA CAMBIALI OFFERTA DALLA FORD ATAUTO. ANTICIPO 150.000 PIU' MINIMA QUOTA MENSILE. CORSO PRINCIPE EUGENIO 8; CORSO BELGIO 106; VIA BARLETTA 133.

FORD Anglia '60 e '62, Consul '62, Dauphine '61, Peugeot 403 '59, Giulietta T.I. '60-'61, Opel Rekord '62 vendesi. Telefonare Italcar 237-778.

FORD Consul 315 4 porte 1961 vendo. Telefonare 598-826. O925

FORD servizio autorizzato, ottimo stato vende Anglia, Quattrostagioni, Cortina, Consul 315, Taunus 17 M. Telefonare 362-584. A7246

FURGONE « 600 T » Case 1962, unico proprietario, ottimo, vende, permuta, rateo. Telefonare 43-391.

FURGONE 1200 Volkswagen ottime condizioni vendesi. Telef. 851-860.

GARANZIA 3 mesi e nuove condizioni forme di pagamento su autoveicoli d'occasione troverete alla Ford Ataulo disponibili salvo vendita: 600, 103, Giulietta, Anglia, Consul 315, Peugeot, Simca, Taunus, Cortina. Via Barletta 133. O792

GIULIETTA ottimo stato occasione vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O551

GIULIETTA Sprint 62 occasionissima vendesi. Telefonare 851-860.

GIULIETTA T.I. seminuova sedili separati vendo, [illegible]ni. Ford Ataulo, via Barletta 133. O792

GIULIETTA 1959 occasione. Telefonare 851-860. O943

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

LEONCINO ribaltabile, giardinetta speciali assortimento campagnole, camioncini 615 10-12 ql. Raffaello 18, telefono 683-070. O675

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300, 1800, Giulietta, Dauphine, Innocenti spider, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Appia, Topolino, Ardea, permute rateazioni, Corso Moncalieri 19. O551

NUOVE forma di pagamento e di garanzia vi permettono di acquistare la vostra auto d'occasione. Visitateci. Ford Ataulo, via Barletta 133.

OCCASIONE Consul 315 seminuova vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O557

OCCASIONI 500 giardiniera, Dauphine, 600, Giulietta, 103 export, sprint, R.4L. Corso Trapani 71, tel. 383-543

OCCASIONISSIMA 103 come nuova 400.000, 600 360.000, 500 D 335 mila. Telefonare 380-212.

PEUGEOT 403 ottime condizioni vendo privato, via Bologna 60.

PEUGEOT 404 bellissimo vendesi, permutasi con cilindrata inferiore. Telefonare 763-291. A7725

PEUGEOT 404 tetto apribile perfettissima vendesi. Ford Ataulo, via Barletta 133. O792

PRIVATO cerca 1500 coupé iniezione. Pagamento contanti. Telefonare pasti 488-443. A6594

PRIVATO vende a privato 600 pochi mesi 7 km. 5500. Nasi, corso Grosseto 193. A7141

PRIVATO vende Bianchina spider. Telef. 791-243 dopo ore 19.

PRIVATO vende Fiat 600 ottime condizioni. Olivero, trasporti, v. Botticelli 33, Torino. A7038

PRIVATO vende Giulietta sprint '61 garanzia. Via Torricelli 4. O640

PRIVATO vende privata 600 1959 come nuova facilitazioni. Telefonare 758-227. O684

PRIVATO vende 500 C. Telefonare ore pasti 292-000. A7369

PRIVATO vende 500 D [illegible] Telefonare 584-987 ore pasti.

PRIVATO vende 600, 6 mesi. Telefonare 356-261, ore 18-21.

PRIVATO vende 600 56 buone condizioni generali. Telef. 81-039.

PRIVATO vende 600 1960 unico proprietario bellissima rateizzo. Telefonare 758-103. O684

PRIVATO vende 600 D 11 mesi. Telefonare 698 oppure 790-722.

PRIVATO vende 1500 7 mesi 950 mila, permuta 1100 '60-'61. Telefonare 851-460. A7723

PULLMAN Visconteo Orlandi posti 22 perfettissima vendesi. Telefonare 851-860. O943

RATEALMENTE 600 220.000, 1100 lusso 580.000, special 650.000, Appia 2ª 480.000, Appia 3ª 700.000, 1500 750.000, 1600 S pochi mesi. Telefonare 20-805. O938

RATEIZZO rimorchio seminuovo portata q.li 93. Telefonare 851-097.

RENAULT R.4L, R.8, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, PAGAMENTI DILAZIONATI. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 48, CORSO TRAPANI 71.

SIMCA 1000, 1300 GL, prove, prenotazioni alla Locauto, Fratelli Lovera concessionaria per Torino, consegne sollecite. Corso Peschiera 342, telefonare 790-436. O853

SIMCA 1300 GL PROVE, PRENOTAZIONI ERRATO MORELATO CONCESSIONARIO PER TORINO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

SPLENDIDISSIMA familiare 1500 Ford Taunus 17 M vende cambio rateizzo, Ataulo, via Barletta 133, tel. 325-232

UNICO proprietario vende perfetta 500 N reali 32.000 garanzia. Telefonare 390-509. A7438

UNICO proprietario vende 1100 special 1962 poco usato. Torricelli 4.

URGE vendere Giulia super quadrifoglio nuova, eventuale cambio. Telefonare 233-992. O959

VENDESI Appia 2ª 1957 ottimo stato anche a rate. Telef. 53-391.

VENDESI Flavia con 17.000 km. unico proprietario seminuova visibile Largo Brescia 49, Bruna.

VENDO [illegible] 58. Telefonare pomeriggio 291-198. A7482

VENDO Volkswagen 1500 S trimestre bellissima con radio cinture sicurezza. Telefonare pasti 894-171.

VENDO 600 D 6 mesi. Tel. 872-618.

VENDO 600 D 11 mesi. Telefonare 557-400 ore pasti. A7042

VOLKSWAGEN Familcar 8 mesi occasionissima vendesi. Tel. 851-860.

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi perfetta vendesi. Telefonare 589-337, ore pomeriggio. O436

500, 600, Multipla, Bianchina, Dauphine, Cavalieri, Nizza 35.

600 chiara 7 mesi vendo. Telefonare 265-976. A7441

600 d'occasione vendesi. Telefonare 851-860 ore pomeriggio.

600 1960 vendo unico proprietario. Telefonare ore serali 335-216.

600 D vendo a privato km. 8500. Telefonare 490-667. A7358

615 ultimo motore nuova garanzia, meccanico vende facilitando. Telefonare 756-724. O905

1100 57 [illegible] condizioni [illegible] permuta 500 C facilito.